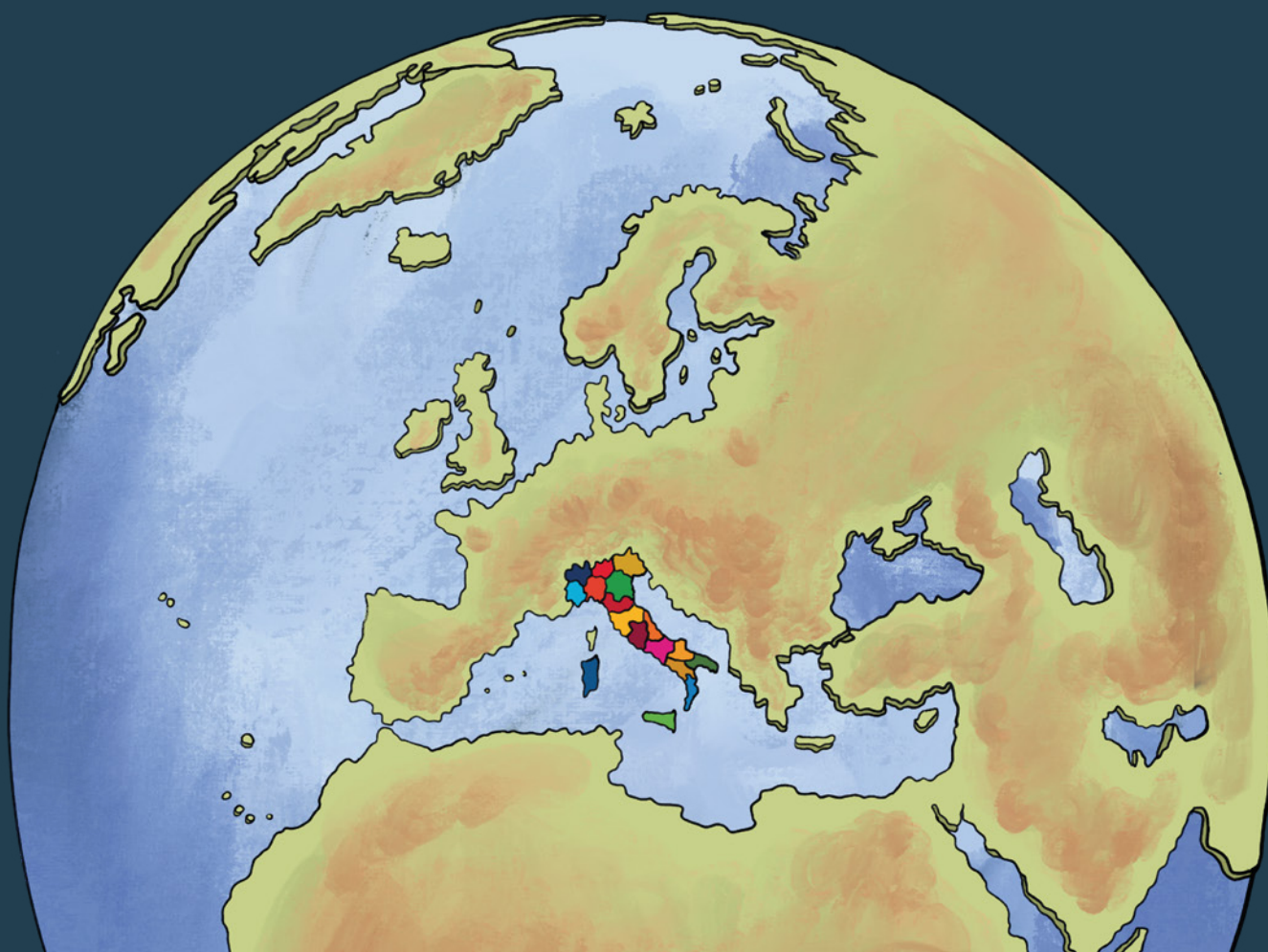




Le buone pratiche dei territori 2025/2026



Ringraziamenti

Il presente documento è stato curato da Samir de Chadarevian (Pentapolis) con il supporto estensivo di Ezio Sorti (Ricercatore dell'Università di Milano). Vorremmo qui anche ringraziare Federica Miniello e Francesca Boccia per il supporto fornito in fase di realizzazione del questionario online 2025.

Esprimiamo la nostra riconoscenza a tutte le realtà (Comuni, Fondazioni, Province, Regioni, Aziende, ETS, Comunità, ...) che hanno risposto alla **Call Buone Pratiche ASviS** nel 2025. A tutti i proponenti delle buone pratiche che hanno superato la verifica della Commissione è stato inviato un attestato dell'ASviS in segno di riconoscenza e incoraggiamento.

Il forte interesse per la diffusione delle buone pratiche si riflette anche nell'ampliamento della Commissione, passata da 8 a 16 membri. La Commissione giudicatrice che ha esaminato tutti i progetti candidati accettandone 216 (le relative schede di sintesi sono tutte comprese in questa pubblicazione) è stata composta da Stefano Aragona (esperto), Francesca Boccia (Federmanager), Silvia Brini (ISPRA), Giuliana Coccia (ASviS), Samir de Chadarevian (Coordinatore - Pentapolis), Andrea De Tommasi (ASviS), Ivan Manzo (ASviS), Raffaele Marini (CAI), Francesca Mereta (Assifero), Federica Miniello (EPT Ingegneria), Silvia Moriconi (ASviS), Marco Piraccini (esperto), Lorenzo Pompei (ASviS), William Revello (Fondazione Ufficio Pio), Ezio Sorti (Università di Milano) e Francesco Timpano (Università Cattolica). A loro la nostra gratitudine. Vorremmo qui anche ringraziare Federica Negro, Elena Shneiwer e Giulia Cara di CDP per il supporto fornito.

Hanno inoltre contribuito Ilaria Leoni (ISPRA), Alessandra Luzi (ISPRA) e Stefanina Viti (ISPRA), che hanno condiviso Buone pratiche tratte dalla banca dati GELSO - Gestione Locale Sostenibile.

Ringraziamo infine Assifero, ISPRA, Rete dei Comuni Sostenibili, Slow Food e 012factory per la diffusione della Call Buone Pratiche nei rispettivi network.

Indice

Prefazione E. Giovannini	4
Prefazione C. Carazzone	5
Introduzione - Le Buone pratiche territoriali e il Rapporto ASviS sui Territori 2025	6
Sintesi del Rapporto ASviS 2025 - Pace, giustizia e diritti: pilastri della sostenibilità	8
Sintesi del Rapporto Territori 2025 - Obiettivi globali, soluzioni locali	10
Le buone pratiche dei territori 2025/2026	13
Introduzione	13
Analisi trasversale dei dati delle buone pratiche	15
Osservazioni conclusive dei dati delle buone pratiche	29
Schede descrittive delle singole buone pratiche dei territori 2025/2026	31
Nota metodologica	31
Indice analitico per navigare tra le buone pratiche territoriali	32
Appendice: Goal e Target dell'Agenda 2030	257

Prefazione

I territori sono i luoghi decisivi in cui si gioca la sfida dello sviluppo sostenibile. È nelle città, nei piccoli comuni, nelle aree interne e nelle comunità locali che gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite prendono forma concreta, traducendosi in politiche pubbliche, progetti, servizi e iniziative capaci di incidere sulla vita quotidiana delle persone e mostrare che uno sviluppo sostenibile da tutti i punti di vista è possibile. In un contesto segnato da crisi climatiche, disuguaglianze sociali, trasformazioni economiche e tecnologiche sempre più rapide, le buone pratiche territoriali rappresentano non solo risposte efficaci a bisogni reali, ma anche laboratori di innovazione sociale, ambientale e istituzionale.

La presente raccolta di *Buone pratiche dei territori 2025/2026*, svolta in preparazione del *Rapporto ASviS sui Territori 2025*, restituisce una fotografia ampia e articolata dell'impegno che tanti soggetti pubblici, privati e del Terzo settore stanno approfondendo in tutta Italia per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, formata da tutti i Paesi dell'ONU nel settembre del 2015. Le oltre 200 esperienze segnalate “dal basso” (in forte aumento rispetto alle 125 del 2024) testimoniano come la sostenibilità non sia un concetto astratto, ma un percorso concreto fatto di scelte quotidiane, alleanze territoriali, capacità di ascolto e visione di lungo periodo.

Le pratiche qui presentate coprono un ampio spettro di ambiti: dalla lotta al cambiamento climatico alla rigenerazione urbana, dall'educazione alla sostenibilità all'inclusione sociale, dalla gestione responsabile delle risorse naturali all'innovazione nei servizi pubblici, dal lavoro dignitoso alla parità di genere. In molti casi si tratta di iniziative replicabili, costruite attraverso processi partecipativi e partenariati multi-attore, in grado di generare impatti positivi e significativi. In altri, di progetti sperimentali che aprono nuove strade e offrono spunti preziosi per le politiche pubbliche future.

Valorizzare queste esperienze significa riconoscere il ruolo centrale dei territori come motore della transizione ecologica e sociale. Significa anche mettere in rete conoscenze, competenze e pratiche, favorendo la diffusione di soluzioni efficaci e l'apprendimento reciproco tra realtà diverse. In questo senso, la raccolta non è solo uno strumento di documentazione, ma un invito all'azione rivolto a decisori pubblici, operatori, cittadini e cittadine: perché il cambiamento necessario per raggiungere gli Obiettivi dell'Agenda 2030 passa, prima di tutto, dalla capacità di trasformare i territori in luoghi più giusti, inclusivi e sostenibili.

Enrico Giovannini

Direttore scientifico dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Prefazione

In un tempo attraversato da sfide interconnesse, climatiche, sociali, democratiche, la dimensione locale non è un livello “minore” dell’azione collettiva, ma il luogo in cui le grandi trasformazioni diventano possibili. È nei territori che le sfide globali si traducono in scelte concrete, sperimentazioni, relazioni di fiducia, infrastrutture sociali, alleanze tra attori diversi. È anche qui che l’Agenda 2030 trova radici e gambe per camminare.

Il Rapporto “Le Buone pratiche dei territori 2025/2026” dell’ASviS ci restituisce uno spaccato ricco e plurale del Paese, mostrando come nelle comunità si stiano costruendo risposte capaci di tenere insieme coesione sociale, transizione climatica, innovazione e partecipazione.

In un contesto segnato da disuguaglianze crescenti, fragilità istituzionali e crisi climatiche sempre più frequenti, presidiare e accompagnare il cambiamento nei territori, a partire dalle persone, diventa un metodo di lavoro. La dimensione locale consente di leggere in modo sistemico bisogni e aspirazioni, di attivare reti di fiducia, di sperimentare soluzioni adattive, di generare apprendimento collettivo. Le oltre 200 esperienze raccolte in questo Rapporto dimostrano che nei territori esiste un’energia diffusa, capace di tradurre gli Obiettivi dell’Agenda 2030 in pratiche quotidiane.

Colpisce in particolare il ruolo delle giovani generazioni. I dati mostrano un passaggio significativo da una condizione di destinatari degli interventi a una di protagonismo attivo: il 21% delle iniziative è guidato da under 31. Emergono percorsi che intrecciano competenze, creatività e cittadinanza attiva, confermando che investire sui giovani significa rafforzare la capacità trasformativa delle comunità e la loro visione di futuro.

In questo ecosistema territoriale, le fondazioni, in particolare le fondazioni di comunità, svolgono una funzione strategica. Possono attivare e connettere energie, accompagnare processi di lungo periodo, rafforzare le capacità locali sostenendo innovazioni sociali che difficilmente troverebbero spazio nei circuiti tradizionali. Possono esercitare il proprio convening power: la capacità di mettere intorno allo stesso tavolo attori diversi e creare le condizioni per collaborazioni multistakeholder orientate all’impatto. Non a caso, nel Rapporto i partenariati emergono come elemento strutturale delle buone pratiche: la sostenibilità, come viene definita nel Rapporto, è, per sua natura, un processo collettivo.

Le esperienze raccolte dall’ASviS raccontano che nei territori esiste già un laboratorio diffuso di innovazione sostenibile, animato dall’ambizione di generare cambiamento e di essere replicato. La sfida ora è consolidare queste energie, metterle in connessione, sostenerne la crescita e l’evoluzione.

L’impegno dell’ASviS, come network capace di mettere a sistema questo patrimonio di esperienze, creare connessioni e relazioni di fiducia, accelerare l’apprendimento e facilitare collaborazioni, rappresenta un’infrastruttura preziosa per il Paese. È uno spazio abilitante, in cui questi processi possono crescere, rafforzarsi e produrre un impatto collettivo maggiore dei contributi dei singoli.

Carola Carazzone
Segretaria Generale Assifero

Introduzione - Le Buone pratiche territoriali e il Rapporto ASviS sui Territori 2025

Il presente documento presenta **tutte** le 216 buone pratiche selezionate dalla Commissione Buone Pratiche territoriali del Gruppo di lavoro ASviS sul Goal 11 assieme ad un'analisi trasversale approfondita; il documento si pone tre obiettivi principali:

- dare visibilità a buone pratiche territoriali nella convinzione che solamente un insieme di iniziative fortemente diversificate e realizzate a tutti i livelli - Governo, Regioni, aziende piccole e grandi, “iniziative dal basso” portate avanti da organizzazioni del terzo settore, comunità locali,... - sono indispensabili per conseguire gli Obiettivi dell'Agenda 2030 in ogni borgo, città e area d'Italia; pertanto, è importante dare visibilità alle stesse e facilitare la diffusione e l'apprendimento dalle molteplici esperienze maturate.
- la Call Buone Pratiche territoriali dell'ASviS rappresenta un'importante occasione di dialogo con numerosi attori sulle modalità più efficaci per realizzare iniziative incisive nei territori.
- in terzo luogo, le buone pratiche permettono di comporre un “puzzle” o quadro del Paese costruito su un “insieme di dati e informazioni” complementari alle approfondite analisi

scientifico - statistiche e policy based - presentate annualmente nel Rapporto ASviS e nel Rapporto Territori.

La Call 2025 dell'ASviS per candidare buone pratiche territoriali, aperta dal 10 giugno al 31 agosto 2025, è stata realizzata - per la seconda volta - con l'ausilio di un questionario online; favorendo la raccolta di nuove candidature e di dati più strutturati.

Anche quest'anno abbiamo introdotto nuove domande per esplorare dimensioni emergenti quali l'attenzione verso i giovani ed il ruolo svolto nella gestione di progetti, l'arte e cultura come moltiplicatori di efficacia, la rendicontazione e la replica di buone pratiche.

Il forte interesse per la diffusione delle buone pratiche si riflette anche nell'ampliamento della Commissione, passata da otto a quindici membri estendendone significativamente le competenze ed esperienze. A loro la nostra gratitudine per il lavoro svolto.

Vorremmo qui ringraziare ancora tutte le realtà che hanno risposto alla Call Buone Pratiche ASviS nel 2025. Anche quest'anno a tutte le buone pratiche selezionate dalla Commissione è stato consegnato un **attestato** come riconoscimento.



Quest'anno, mentre preparavamo il questionario e il lancio della Call Buone Pratiche 2025, ci siamo chiesti se l'Italia che investe nello sviluppo sostenibile stesse continuando a crescere o se i "venti contrari" stessero rallentando questo impegno, e soprattutto quanto le energie di questa ampia e biodivera community fossero resilienti e vitali.

I risultati hanno certamente superato le nostre aspettative: complessivamente sono stati candidati 226 progetti; un incremento di quasi cento casi rispetto al 2024 (ovvero una crescita prossima all'80%). Nel periodo 2022-2025 il numero delle buone pratiche candidate è stato in costante aumento, rispettivamente: 46, 62, 127 e 226. Delle 226 candidature, 216 sono state selezionate come Buone Pratiche dalla Commissione: il fatto che il 96% delle candidature abbia soddisfatto i criteri di selezione conferma non solo l'aumento quantitativo, ma anche l'elevata qualità complessiva delle proposte, segnalando l'espansione di un tessuto territoriale dinamico, capace di rigenerarsi e di attrarre nuovi attori accanto a soggetti già consolidati.

Tra i proponenti di quest'anno emergono numerosi nomi nuovi, accanto a organizzazioni che hanno condiviso buone pratiche anche negli anni precedenti. Il 49% dei progetti ha un orizzonte superiore ai cinque anni, a conferma della resilienza, solidità e vitalità dei proponenti. Lo sviluppo sostenibile è promosso da enti pubblici, aziende, fondazioni, enti del terzo settore e realtà informali, spesso in partnership. La rilevanza assegnata a collaborazioni e partnership è riflessa anche nell'altissima percentuale di proponenti che individuano Partnership per gli Obiettivi (G17) - tra i Goal prioritari (83%). Molte iniziative sono rivolte ai giovani e diverse sono direttamente guidate da loro. Cresce inoltre il ruolo della cultura e delle arti nei progetti, diventando spesso fondamentali strumenti di trasformazione inseriti in percorsi più ampi e articolati. Se da un lato aumentano i progetti replicati, permane un numero rilevante di buone pratiche che non sono ancora state estese oppure "esportate" ad altri contesti e territori, evidenziando la necessità di comprenderne le cause e individuare soluzioni efficaci. Una sfida alla quale intendiamo contribuire concretamente.

Si sottolinea l'importanza di interpretare le buone pratiche attraverso una "prospettiva multifocale", in grado di mettere in relazione l'insieme dei 17 Goal dell'Agenda 2030. La quantità e la

qualità delle pratiche territoriali segnalate confermano il progresso dell'Italia impegnata per uno sviluppo inclusivo e giusto per tutte e tutti.

Questo documento ha l'obiettivo di valorizzare le esperienze di chi ha già messo in pratica azioni virtuose, favorendo la replicabilità dei processi avviati e contribuendo alla creazione di una rete di conoscenze condivise.

"È nel minuscolo che si nasconde il gigantesco".

Seguendo questo suggerimento di **Vinicio Caposela** promotore dello "Sponz Fest" - una delle buone pratiche presentate in questo documento - vi invitiamo a leggere ciascun progetto con attenzione e animo aperto con l'auspicio che molte buone pratiche possano essere replicate.

Buona lettura!

Questa pubblicazione ha un legame molto stretto con due ricerche presentate annualmente dall'ASviS: Il Rapporto ASviS ed il Rapporto Territori; in particolare una selezione di 30 buone pratiche territoriali "biodiverse" ed un sintetico quadro d'insieme sono parte integrante del Rapporto ASviS sui Territori 2025.

Il **Rapporto ASviS 2025** e il **Rapporto Territori 2025** descrivono con chiarezza il ritardo dell'Italia sui 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile e quindi anche e l'importanza di valorizzare le iniziative che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dell'Italia a tutti i livelli.

Qui di seguito troverete una sintesi di questi due importanti studi. Per una comprensione più ampia dei dati, delle analisi e delle proposte elaborate si rimanda alla lettura completa dei documenti disponibili gratuitamente sul sito ASviS (https://asvis.it/pubblicazioni_/).

Sintesi del Rapporto ASviS 2025 - Pace, giustizia e diritti: pilastri della sostenibilità

L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

A che punto siamo?

In un contesto globale drammatico, l'Italia arretra o procede al rallentatore.

Per l'Europa, rispetto all'anno precedente:

- Quattro Obiettivi su 17 peggiorano: alimentazione; acqua; pace e giustizia; partnership.
- Sei migliorano lievemente: povertà; salute; istruzione; lavoro; disuguaglianze; città.
- Cinque crescono in modo significativo: parità di genere; energia; imprese e innovazione; economia circolare; clima.

Per l'Italia, rispetto all'anno precedente:

- Peggiorano sei Obiettivi su 17: alimentazione; salute; acqua; disuguaglianze; ecosistemi terrestri; partnership.
- Otto sono stabili o migliorano leggermente: povertà; energia; lavoro; imprese e innovazione; città; economia circolare; ecosistemi marini; pace e giustizia.

zione; città; economia circolare; ecosistemi marini; pace e giustizia.

- Tre crescono in modo significativo: istruzione, parità di genere, clima.

È doveroso continuare a battersi per realizzare il mondo che vogliamo

Siamo ostinati: Crediamo ancora nei valori dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e ci ostiniamo a raccontare i risultati insoddisfacenti dell'impegno dei 193 Paesi membri dell'ONU.

No, non siamo ciechi: Anche questo Rapporto descrive con dati statistici, parole e azioni della comunità internazionale, quanto quei valori e quegli impegni siano continuamente calpestati.

No, non siamo stupidi: Perché comprendiamo, ma non giustifichiamo, le enormi problematiche esistenti e le motivazioni indegne che stanno generando conflitti e guerre, anche in Europa.

I prossimi passi

La tabella di marcia da seguire dovrebbe essere la seguente:



L'Italia nel contesto europeo

- Per cinque Goal l'Italia si colloca al di sopra della media UE: sconfiggere la fame, parità di genere, energia pulita e rinnovabile, consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico.
- Per undici Goal l'Italia si colloca al di sotto della media UE: povertà, salute, istruzione, servizi idrici e igienico-sanitari, lavoro e crescita economica, imprese e innovazione, disuguaglianze, città sostenibili, vita sulla terra, pace e giustizia, partnership.

Le leve per rimuovere gli impedimenti alla trasformazione



Applicare la valutazione d'impatto generazionale
una riforma da attuare il prima possibile per evitare di perseguire politiche che danneggino le nuove e le future generazioni



Dotare l'Italia di una governance anticipante che metta l'Italia in condizione di prevedere i rischi e orientare le scelte pubbliche nel medio-lungo periodo



Investire su innovazione e competenze, adempiendo agli impegni assunti con il Patto sul futuro



Sviluppare le capacità di partecipazione democratica per non erodere la fiducia delle cittadine e dei cittadini nelle istituzioni



Superare il disallineamento tra politiche settoriali e scelte finanziarie

Una selezione delle proposte per i «punti d'ingresso»

Pace, multilateralismo e difesa	Benessere e capacità umane	Benessere inclusivo e dignità della persona	Politiche industriali e d'innovazione per la sostenibilità	Decarbonizzare l'energia e rendere le città sostenibili	Proteggere i beni comuni ambientali
Assicurare che le spese militari non compromettano gli investimenti per Agenda 2030	Potenziare le iniziative per ridurre i rischi per la salute conseguenti alla crisi climatico-ambientale	Assicurare un trattamento dei/delle detenuti/e e dei/delle richiedenti asilo	Definire un piano integrato di investimenti in infrastrutture per la mobilità sostenibile, reti energetiche, settore idrico, economia circolare e servizi digitali	Alzare il livello di ambizione del PNIEC del 2024, portando le rinnovabili nel settore elettrico al 100% entro il 2035	Definire un Piano integrato per la protezione e il ripristino della Natura
Italia pro-attiva nella riduzione del debito dei Pvs e nella riforma delle istituzioni multilaterali	Realizzare un Sistema di Monitoraggio della Rete di Assistenza per consentire un controllo continuo dei servizi sanitari ed assistenziali	Definire un Piano integrato e sistemico per l'occupazione femminile	Promuovere un ampio uso del Green Social Procurement e della rendicontazione di sostenibilità	Adottare una Legge nazionale sul clima	Estendere le aree marine e terrestri protette e ripristinare almeno il 30% degli ecosistemi degradati
Si auspica che l'intenzione del Governo di riconoscere lo Stato di Palestina si trasformi in realtà	Investire nella formazione lungo l'arco della vita, specialmente sull'ambito scientifico e tecnologico, nonché sull'agentività individuale e collettiva	Migliorare le mense nelle scuole primarie per combattere la povertà minorile, definendo un Livello Essenziale delle Prestazioni (LEP)	Adottare una legge quadro per includere donne e giovani nel mercato del lavoro agricolo	Costruire un vero Piano Sociale per il Clima attivando un processo democratico e partecipato	Attuare la sistematica valutazione del rispetto del principio <i>Do no significant harm</i> (DNSH), per tutti gli investimenti pubblici
			Varare la riforma legislativa organica del governo del territorio e definire una efficace legge sulla rigenerazione urbana		

Sintesi del Rapporto Territori 2025 - Obiettivi globali, soluzioni locali

I territori e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Se il Rapporto Territori dell'ASviS, giunto quest'anno alla sua sesta edizione, nel corso del tempo è andato progressivamente affinando le sue analisi e le sue capacità interpretative grazie all'impegno dell'Area Ricerca e al ricco contributo del Gruppo di lavoro 11 (Città e comunità sostenibili) e dei suoi sottogruppi, il percorso del Paese verso un governo sostenibile capace di supportare le trasformazioni territoriali stenta ad affermarsi. Basti citare il ventilato ulteriore condono edilizio per comprendere i rischi che esso corre, anche perché continua a evidenziarsi un problema generale di metodo: infatti, solo in una prospettiva di governo integrato del territorio è possibile gestire in modo consapevole le crescenti interdipendenze fra le diverse dimensioni settoriali del problema, accettando la sua complessità, principio cardine della sostenibilità. Ed è proprio da questo punto di vista che si evidenziano significativi arretramenti nei comportamenti dei maggiori attori della scena pubblica italiana.

Il quadro internazionale ed europeo per la “localizzazione” dell'Agenda 2030

A dieci anni dall'adozione dell'Agenda 2030, il quadro globale mostra un avanzamento fortemente insufficiente verso il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Secondo il Rapporto annuale ASviS pubblicato nell'ottobre 2025, solo il 18% dei Target risulta avviato verso il conseguimento entro il 2030, mentre una quota significativa è in stallo o in regressione. Persistono criticità strutturali quali povertà estrema, insicurezza alimentare, carenze nell'accesso a servizi essenziali (acqua, servizi igienici, energia e alloggi dignitosi), nonché disuguaglianze di genere e ampia diffusione del lavoro informale.

In questo contesto, l'ASviS, le Nazioni Unite e numerose organizzazioni internazionali sottolineano l'urgenza di accelerare l'attuazione dell'Agenda

2030, rafforzando la coerenza delle politiche pubbliche, i partenariati multi-attore e i meccanismi di governance.

Questa impostazione è stata ribadita sia nel vertice ONU del 2023 dedicato agli SDGs sia nel “Patto sul Futuro” del 2024, che riconoscono esplicitamente la centralità della localizzazione degli SDGs per garantire che nessun territorio venga lasciato indietro e per valorizzare il ruolo delle autorità locali e regionali.

Negli ultimi anni si è infatti consolidato un ecosistema internazionale di iniziative orientate all'integrazione degli SDGs nelle politiche locali, che comprende il Forum annuale delle Autorità Locali nell'ambito dell'High Level Political Forum, i Rapporti UCLG sulla localizzazione dell'Agenda 2030, la crescente diffusione delle Voluntary Local e Subnational Reviews (oltre 500 esperienze nel 2025) e le attività della Local2030 Coalition, focalizzate sul rafforzamento delle capacità territoriali, sugli strumenti operativi e sui meccanismi di finanziamento.

Parallelamente, l'Unione europea ha integrato progressivamente gli SDGs nei propri strumenti di policy, dal PNRR alla politica di coesione, rafforzando il dialogo istituzionale con città e regioni attraverso il Comitato delle Regioni, l'European Local2030 Hub e reti transnazionali come CEMR e PLATFORMA.

Alcune recenti iniziative europee, quali la nuova Direttiva sulla qualità dell'aria e le raccomandazioni per una politica unitaria dell'housing, mostrano come le principali sfide ambientali e sociali che interessano le aree urbane richiedano decisioni sovranazionali ambiziose, accompagnate da una solida capacità di attuazione a livello locale.

Tuttavia, sul fronte climatico, la COP30 di Belém ha prodotto risultati limitati: nonostante l'urgenza di contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, i testi negoziali non includono un riferimento chiaro e vincolante all'uscita dai combustibili fossili, mentre gli impegni in materia di finanza climatica e adattamento risultano

ancora generici e insufficienti, pur registrando alcuni avanzamenti sul tema della giusta transizione e sul riconoscimento del ruolo delle comunità locali e dei Popoli indigeni.

I ritardi e le incertezze sulle politiche italiane

In tale contesto, l'Italia è chiamata a colmare il divario tra impegni dichiarati e politiche effettivamente attuate. La mancata adesione a una roadmap vincolante sui combustibili fossili in sede COP evidenzia la necessità di rafforzare l'azione nazionale, attraverso una revisione più ambiziosa del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, l'accelerazione dell'installazione di impianti da fonti rinnovabili e delle comunità energetiche, l'adozione di una legge nazionale sul clima e la definizione di tempi certi per l'uscita dal carbone e dalle fonti fossili nel loro complesso. Esperienze come il progetto Let'sGOv e la partecipazione delle città italiane alla Missione UE "100 climate-neutral cities" mostrano il potenziale delle grandi aree urbane come laboratori di innovazione e sperimentazione di modelli di governance multilivello orientati alla neutralità climatica.

In vista della terza Voluntary National Review che l'Italia presenterà all'HLPF nel 2026, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile aggiornata nel 2022 ha introdotto 55 obiettivi quantitativi al 2030 e ha rafforzato tre vettori trasversali - coerenza delle politiche, cultura della sostenibilità e partecipazione degli stakeholder - pur in assenza di una piena attuazione del Programma per la Policy Coherence for Sustainable Development. Rilevante appare il crescente coinvolgimento dei territori, attraverso la definizione di strategie regionali, i contributi alla VNR 2026 e l'adozione delle Linee guida nazionali per le Voluntary Local Reviews, finalizzate a standardizzare il monitoraggio locale e a integrare in modo sistematico la prospettiva territoriale nel processo nazionale.

La situazione dei territori italiani rispetto all'Agenda 2030

Nel secondo Capitolo del Rapporto viene valutato lo stato di attuazione dell'Agenda 2030 per le Regioni e Province Autonome (PA) e per le Città Metropolitane (CM), coerentemente con il "Sistema multilivello di Strategie e di Agende per lo sviluppo sostenibile" sviluppato dall'ASviS. Riprenden-

do alcune evidenze illustrate nel Rapporto annuale 2025 dell'ASviS e confrontandole con quanto emerge a livello territoriale, si ha la conferma che il nostro Paese non solo evidenzia un'evoluzione decisamente insoddisfacente per gran parte degli SDGs, ma mostra anche forti disuguaglianze territoriali, in contrasto con il motto dell'Agenda 2030 di "non lasciare nessuno indietro".

Rispetto ai 14 Goal analizzati a livello territoriale, dal 2010 in poi si ha che:

- solo per il Goal relativo all'economia circolare (G12) si registra un forte miglioramento, rilevato in diciotto Regioni/PA su ventuno;
- per quattro Goal si evidenzia un miglioramento contenuto: istruzione (G4), parità di genere (G5), energia (G7), lavoro (G8). Per questi Goal, quasi tutti i territori mostrano miglioramenti forti o contenuti o stabilità. Un peggioramento si registra in una sola Regione e per un solo Goal, si tratta della Valle d'Aosta per il G8;
- per quattro Goal si evidenzia una sostanziale stabilità: agricoltura (G2), salute (G3), imprese, infrastrutture e innovazione (G9), città e comunità (G11). Per questi Goal le Regioni/PA in allontanamento dai Target sono otto;
- per i restanti cinque Goal analizzati si registra un peggioramento: povertà (G1); acqua (G6); disuguaglianze (G10); vita sulla terra (G15); giustizia e istituzioni (G16). Il peggioramento riguarda tutte le Regioni/PA per povertà (G1) e vita sulla terra (G15) e la stragrande maggioranza di esse per acqua (G6), disuguaglianze (G10) e giustizia e istituzioni (G16). Nel complesso il peggioramento riguarda circa il 90% dei casi analizzati.

Per i Goal analizzati solo a livello nazionale, cambiamento climatico (G13) e vita sott'acqua (G14), l'Italia mostra un lieve miglioramento, mentre per la partnership (G17) si ha un peggioramento. Guardando al livello degli indici compositi raggiunto dai diversi territori nell'ultimo anno considerato, si ritrova la consueta divergenza tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno. Nelle regioni centrosetteentrionali, infatti, per la maggior parte dei Goal gli indici compositi presentano valori superiori a quelli medi nazionali, mentre nel Mezzogiorno prevalgono valori inferiori. Fanno eccezione i Goal relativi a energia (G7), economia circolare (G12), vita sulla terra (G15) e giustizia e istituzioni (G16), per i quali un numero signifi-

ficativo di regioni del Mezzogiorno mostra livelli vicini o superiori a quelli nazionali.

Anche guardando ai 29 “obiettivi quantitativi” analizzati si confermano le criticità sopra evidenziate. Sulla base delle tendenze degli ultimi anni, i territori che possono raggiungere il maggior numero di obiettivi quantitativi sono la PA di Trento, la Valle d’Aosta, la Liguria e l’Umbria, per le quali sembra possibile raggiungere 12-13 obiettivi su 29 (un valore pari al 43% del totale). Di contro, in 11 Regioni/PA su 21 gli obiettivi raggiungibili sono meno di un terzo. Soffermandosi, invece, sugli obiettivi da cui i territori si stanno allontanando, per dieci Regioni tale fenomeno riguarda il 30% degli obiettivi, mentre le migliori performance si riscontrano in Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Puglia, le quali si allontanano “solo” dal 17% degli obiettivi.

Gli obiettivi quantitativi appartenenti alla dimensione prevalentemente economica risultano quelli in una situazione meno critica, con una quota di obiettivi raggiungibili pari al 41%. Situazione più problematica si registra per le altre dimensioni: infatti, gli obiettivi sociali raggiungibili sono poco più di un terzo (35%), quelli ambientali poco più di un quarto (28%) e quelli istituzionali solo il 12%. Dato ancora più grave è rappresentato dal fatto che le Regioni/PA si stanno allontanando da oltre la metà degli obiettivi della dimensione istituzionale, da più di un terzo (36%) di quelli ambientali e dal 20% circa di quelli sociali.

Per gli obiettivi a prevalente carattere economico, invece, l’allontanamento riguarda il 14% circa degli obiettivi considerati.

Le disuguaglianze territoriali e le politiche per la coesione, le aree interne, la montagna e le periferie

Le disuguaglianze territoriali italiane restano profonde, nonostante l’ingente afflusso di risorse europee, in particolare attraverso il PNRR. Nel Mezzogiorno, la minore capacità amministrativa e finanziaria dei Comuni si traduce in livelli più bassi di servizi essenziali, in particolare nei settori dell’infanzia e della sanità, e in persistenti ritardi infrastrutturali materiali e digitali. Il PNRR ha attivato un numero molto elevato di progetti, con un ruolo centrale dei Comuni, ma con un avanzamento finanziario ancora parziale e una forte concentrazione delle risorse nei territori più forti. Anche la politica di coesione 2021-2027

registra ritardi significativi, soprattutto nelle regioni meno sviluppate, mentre le prospettive del nuovo quadro finanziario europeo rischiano di ridimensionare l’approccio place-based a favore di una maggiore centralizzazione.

Parallelamente, le politiche per aree interne, montane e periferiche si confrontano con vincoli strutturali legati allo spopolamento, alla frammentazione delle fonti di finanziamento e alla disomogenea capacità progettuale. In ambito urbano e abitativo, nonostante risorse rilevanti per la rigenerazione e la qualità dell’abitare, permane l’assenza di un’Agenda urbana nazionale e di una legge quadro sulla rigenerazione necessarie per garantire coerenza e continuità degli interventi.

Ridurre i rischi naturali e antropici

Il Rapporto evidenzia come l’Italia rappresenti un hotspot climatico, esposto a un aumento significativo di ondate di calore, siccità, incendi, alluvioni e innalzamento del livello del mare. Tali fenomeni agiscono come moltiplicatori delle vulnerabilità socioeconomiche esistenti, con impatti rilevanti su salute, agricoltura, infrastrutture ed ecosistemi. Il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici sottolinea la necessità di rafforzare il monitoraggio, la pianificazione e le misure di adattamento, evitando rischi di “maladattamento”. Le città emergono come nodi centrali per la transizione giusta e la resilienza urbana.

In questo contesto, il nesso tra rischi climatici e finanza assume un ruolo sempre più rilevante: l’aumento delle perdite economiche legate agli eventi estremi pone rischi significativi per banche, assicurazioni e imprese, rendendo strategica la disponibilità di dati ambientali affidabili e il contributo delle istituzioni tecniche nazionali. L’analisi del rischio di credito nei Comuni italiani mostra inoltre come fragilità socio-ambientale e difficoltà di accesso al credito tendano a sommarsi, mentre strumenti finanziari territoriali possono contribuire a orientare lo sviluppo locale verso modelli più sostenibili.

Le buone pratiche dei territori 2025/2026

Introduzione

Nel definire l'impianto del questionario della **Call Buone Pratiche ASviS 2025**, la domanda di fondo non era esclusivamente quantitativa, ovvero legata al numero di candidature raccolte. L'interrogativo principale riguardava piuttosto la capacità del Paese di mantenere, in una fase segnata da incertezze e trasformazioni profonde, vivo un tessuto attivo di iniziativa, innovazione resiliente nel tempo.

Le buone pratiche territoriali del 2025 non sono riconducibili a un modello unico, ma compongono un mosaico di esperienze eterogenee che riflettono la complessità dei contesti locali da cui nascono, differenziandosi per scala, obiettivi, strumenti operativi, soluzioni tecnologiche e modalità di coinvolgimento delle comunità, pur condividendo la capacità di rispondere in modo concreto alle sfide e agli obiettivi dell'Agenda 2030; in questa prospettiva, la varietà delle traiettorie non rappresenta una dispersione, bensì una risorsa, poiché è nella pluralità o nella "biodiversità" delle soluzioni territoriali e culturali che si costruiscono ecosistemi capaci di adattarsi, durare nel tempo e generare valore.

Questa impostazione costituisce il fondamento della scelta di ASviS di parlare di **"Buone Pratiche"** e non di *"Best Practices"*, evitando logiche gerarchiche o classificatorie. Le esperienze sono infatti presentate in ordine alfabetico, con l'obiettivo di valorizzare percorsi differenti per dimensione, ambito e contesto. La ricchezza delle pratiche raccolte restituisce così l'immagine di un Paese che, spesso lontano dai riflettori, continua a sperimentare, promuovere inclusione e partecipazione, tutelare i soggetti più fragili, cooperare e costruire futuro e bene comune, traducendo lo sviluppo sostenibile in una pratica quotidiana che prende forma nei luoghi, nelle comunità e nelle relazioni.

Questa grande varietà trova conferma anche nella **dimensione temporale** delle iniziative. Quasi la metà dei progetti presenta un orizzonte superiore ai cinque anni, segnalando una propensione diffusa a investire in percorsi di medio-lungo pe-

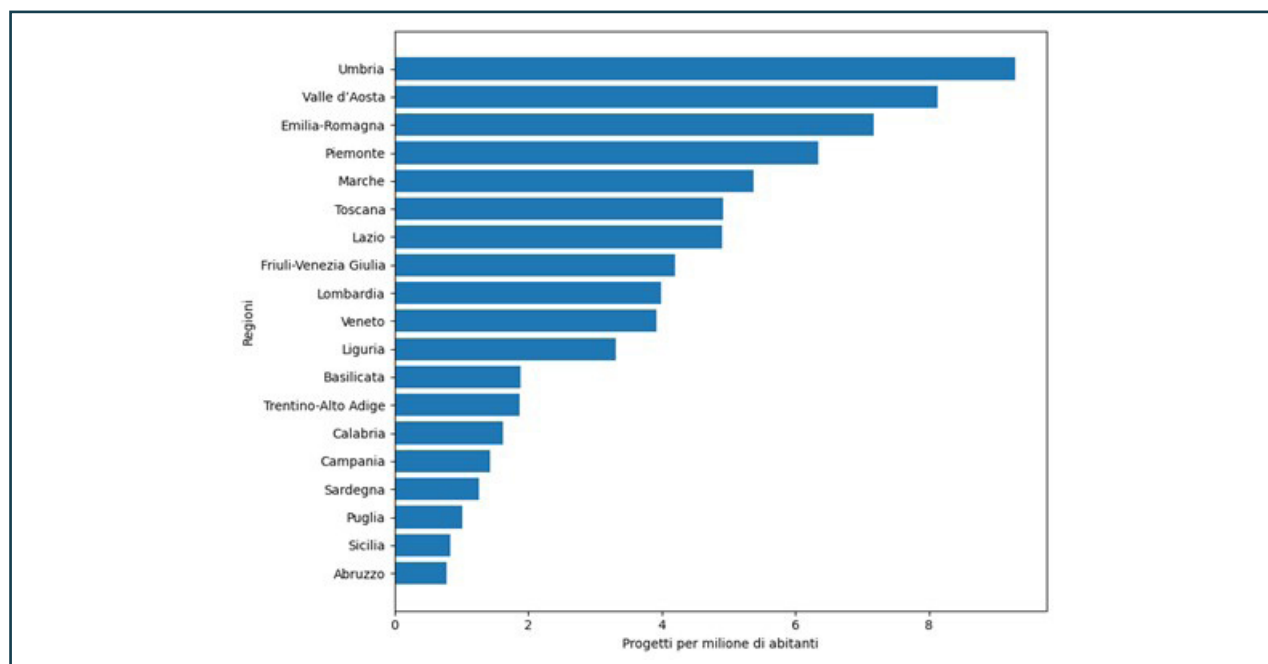
riodo orientati a produrre cambiamenti strutturali, sostenuti da organizzazioni e reti resilienti dotate di visione strategica e capacità di navigare anche controvento. All'interno di questo quadro, anche la presenza di progetti con un orizzonte temporale più limitato assume un valore positivo: tali iniziative rispondono spesso a finestre di opportunità istituzionali, cicli di finanziamento o specifiche priorità territoriali, consentendo di concentrare risorse, competenze e attenzione su obiettivi chiari e circoscritti.

Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dalla **centralità delle relazioni**. La maggior parte delle buone pratiche nasce e si sviluppa all'interno di reti collaborative che coinvolgono enti pubblici, imprese, fondazioni ed enti del terzo settore. Coerentemente, **Partnership per gli Obiettivi (G17)** è incluso tra i goal prioritari dall'**83%** dei rispondenti. Le esperienze raccolte rappresentano quindi l'emersione di processi collettivi più ampi, nei quali il valore generato non è riconducibile al singolo progetto, ma alla capacità di attivare cooperazione, fiducia e apprendimento reciproco.

Accanto a questi elementi, emergono alcune **tendenze trasversali**: il crescente protagonismo dei **giovani**, sempre più spesso non solo destinatari ma anche promotori delle iniziative; e il ruolo sempre più rilevante della **cultura** e delle **arti** come leve di trasformazione e mobilitazione sociale, integrate in strategie di sviluppo territoriale complesse e di lungo periodo. Allo stesso tempo, la presenza di numerose buone pratiche non ancora replicate evidenzia un potenziale inespresso, richiamando la necessità di approfondire le condizioni che favoriscono la trasferibilità e la scalabilità delle esperienze.

La **Call Buone Pratiche ASviS 2025**, realizzata per il secondo anno consecutivo attraverso un questionario online, ha consentito una raccolta più strutturata e omogenea delle informazioni, ampliando al contempo la platea dei soggetti proponenti. Il questionario di quest'anno è stato arricchito con numerose nuove domande, che ci hanno permesso di svolgere un lavoro d'analisi più approfondito ed esteso.

Figura 3 - Distribuzione regionale delle Buone Pratiche per milione di abitanti



A livello urbano, **Roma, Milano e Bologna** emergono come i principali poli di concentrazione delle esperienze presentate.

Nel complesso, una percentuale molto significativa dei progetti - pari al **45%** - produce impatti diretti nelle **aree interne**.

Analisi trasversale dei dati delle buone pratiche 2025/2026

Questo capitolo si pone l'obiettivo di andare oltre alla semplice condivisione di una illustrazione - seppure sintetica, che rimane il centro di questa pubblicazione - delle singole buone pratiche e di comporre un quadro complessivo attraverso un'analisi trasversale di tutte le buone pratiche 2025 nel loro insieme.

Emerge immediatamente la necessità di adottare una **lettura multifocale**, in grado di cogliere sia gli impatti sui 17 Obiettivi dell'Agenda 2030, sia la coesistenza di progetti di ampia scala e iniziative di dimensioni più ridotte ma fortemente radicate nei contesti locali.

L'Agenda 2030 e i 17 Goal

La **centralità** assegnata ai 17 Goal dell'Agenda 2030 rappresenta un elemento distintivo della «Call Buone Pratiche ASviS». Nell'edizione di quest'anno l'analisi è stata rafforzata attraverso l'introduzione di nuove domande, che hanno per-

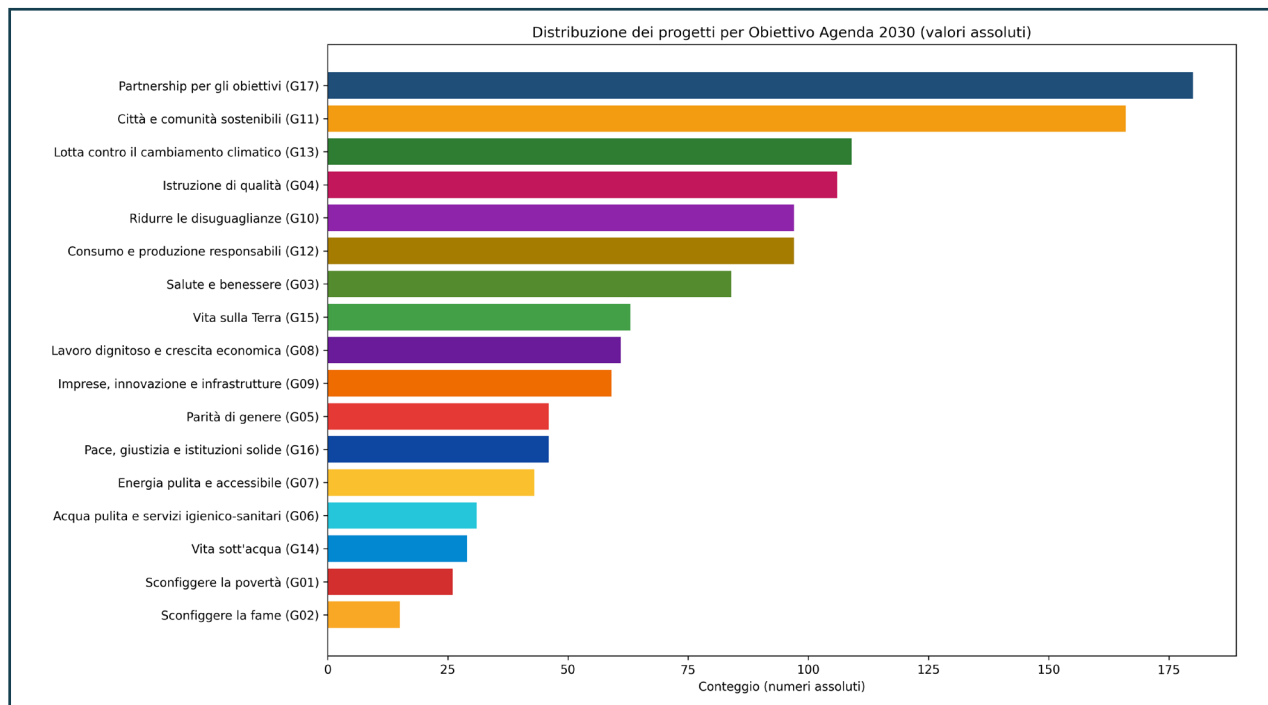
messo di approfondire ulteriormente il posizionamento delle iniziative rispetto ai Goal, inclusi quelli secondari; inoltre, per tutti i progetti che includono il Goal 11 - Città e comunità sostenibili l'analisi è stata estesa per mappare anche i target specifici perseguiti.

La distribuzione dei Goal risulta in larga misura coerente con le tendenze osservate nell'edizione precedente. La Figura 4 delinea la situazione riguardante la numerosità dei Goal nelle Buone Pratiche 2025. Va sottolineato come questo grafico mostri numeri che sono l'aggregazione sia di obiettivi indicati come "primari", sia di quelli indicati come "secondari".

Partnership per gli obiettivi (G17) emerge come il **Goal più ricorrente**, interessando l'83% dei progetti, a conferma del ruolo centrale attribuito alle collaborazioni e alle reti come fattori abilitanti delle iniziative (Figura 5).

Dopo il Goal 17 segue **Città e comunità sostenibili (G11)**, presente nel **78%** dei casi, che segnala una marcata attenzione alle tematiche della sostenibilità urbana e territoriale. Accanto a questi due goal, una quota significativa di progetti si concentra su obiettivi trasversali caratterizzati da un elevato impatto sociale e ambientale. In particolare, Istruzione di qualità - G4 (49%) mette in evidenza la centralità attribuita ai processi educativi e formativi, mentre Ridurre le disuguaglianze - G10 (45%) riflette una diffusa sensibilità verso le fratture economiche, sociali e territoriali.

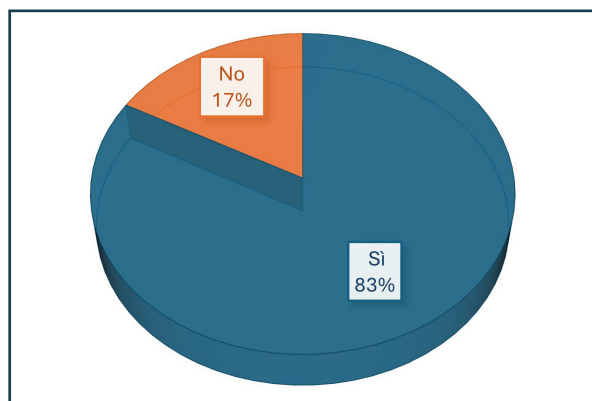
Figura 4 - Frequenza assoluta dei singoli Goal dell'Agenda 2030 (Goal Principali + Secondari) - (Per una descrizione dettagliata dei Goal e Target si rimanda all'Appendice)



Allo stesso tempo, la rilevante presenza del G12 - Consumo e produzione responsabili (45%) e del G13 - Lotta contro il cambiamento climatico (50%), insieme Salute e benessere - G3 (39%), confermano l'importanza attribuita alla sostenibilità ambientale e alla promozione del benessere collettivo nelle progettualità analizzate.

Nella **Figura 6** sono analizzati esclusivamente i **Goal indicati come primari** - potendo indicare al massimo tre - escludendo il **Goal 17**, poiché oggetto di una domanda specifica del questionario. Nel complesso, la distribuzione dei "Goal primari" risulta molto simile a quella che emerge considerando anche i Goal secondari, a conferma della coerenza delle priorità dichiarate dai proponenti.

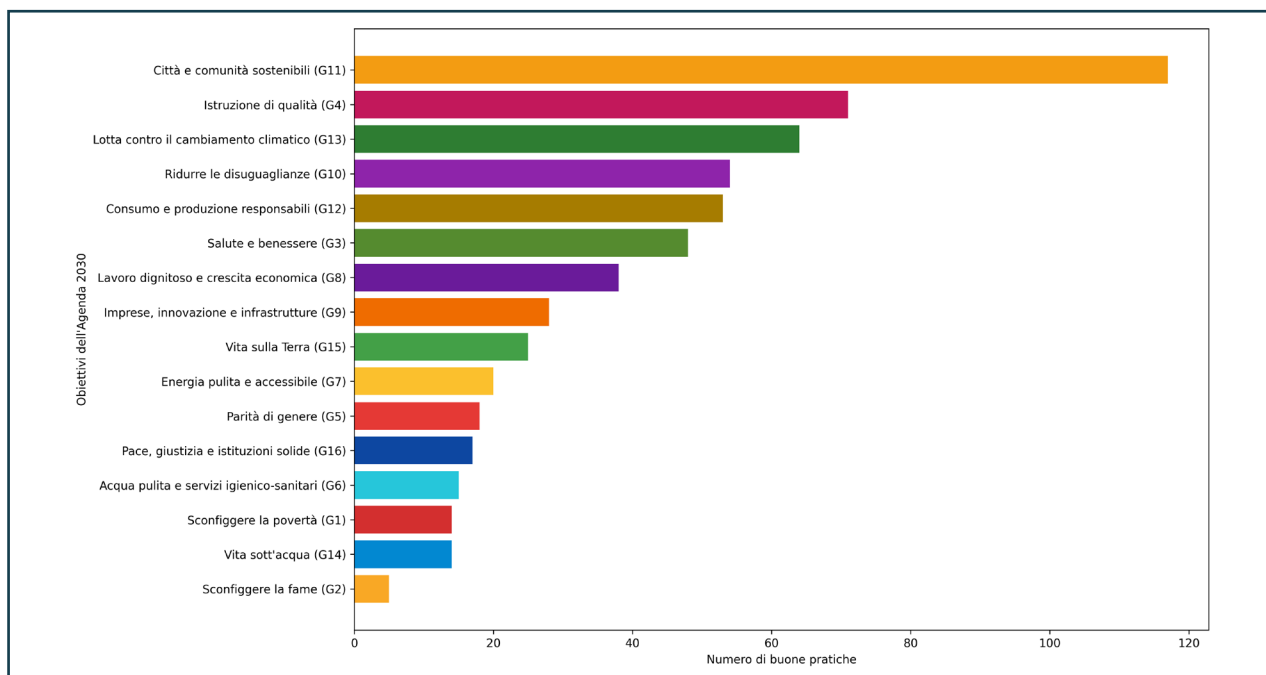
Figura 5 - Buone Pratiche che comprendono Partnership per gli obiettivi (G17)



Particolarmente significativo è il dato relativo all'obiettivo **Città e comunità sostenibili (G11)**, che compare come Goal primario in **117** casi, a fronte di **49** in cui è indicato come obiettivo secondario. Ciò implica che nel **71%** dei casi in cui il Goal 11 è presente, esso viene riconosciuto come **centrale** all'interno della progettualità, mentre solo più raramente assume un ruolo accessorio. Questo elemento conferma come le tematiche della sostenibilità urbana e territoriale non siano trattate come dimensioni collaterali, ma rappresentino un asse portante delle iniziative analizzate.

L'analisi della composizione interna dei Goal, distinguendo tra Obiettivi Primari e Secondari, evidenzia differenze rilevanti nel grado di centralità attribuito ai diversi Obiettivi dell'Agenda 2030. Questo aspetto è illustrato dalla **Figura 7** (che esclude solo il Goal 17, a cui è stata dedicata un'unica domanda specifica). Oltre al Goal 11, gli obiettivi che emergono come prevalentemente centrali all'interno delle progettualità sono: **Istruzione di qualità (G4)** con circa il **67%**, **Lavoro dignitoso e crescita economica (G8)** con il **62%** e **Lotta al cambiamento climatico (G13)**. Altri Goal mostrano invece una distribuzione più equilibrata tra dimensione primaria e secondaria, come **Salute e benessere (G3)**, **Ridurre le disuguaglianze (G10)** e **Consumo e produzione responsabili (G12)**, tutti compresi tra il **55-57%**

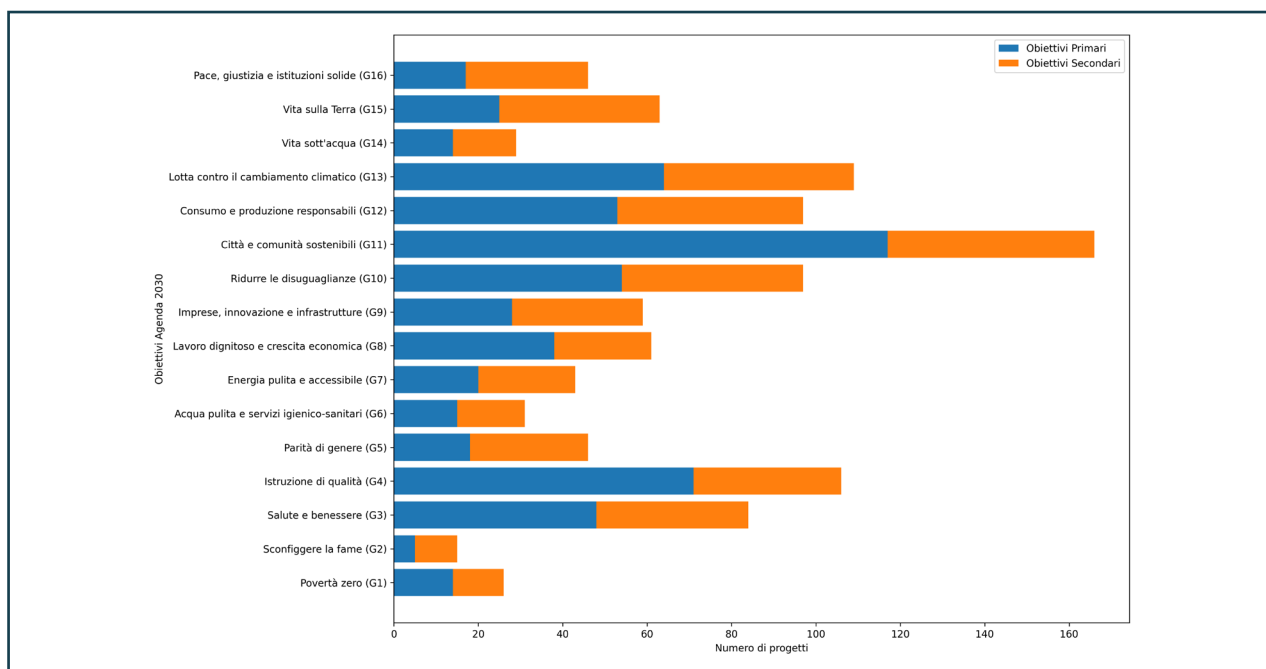
Figura 6 - Frequenza assoluta dei goal indicati come “primari”



di obiettivi primari, suggerendo un ruolo frequentemente integrato ma non sempre centrale. Al contrario, alcuni Obiettivi tendono a comparire prevalentemente come secondari: **Parità di genere (G5)** e **Energia pulita e accessibile (G7)** presentano una quota di obiettivi primari inferiore al 40%, mentre **Sconfiggere la fame (G2)** si colloca attorno al 33%, indicando che tali dimensioni, pur presenti, raramente costituiscono il fulcro delle progettualità analizzate.

Per concludere, è possibile osservare come le buone pratiche esaminate non si configurano come interventi orientati a un singolo Goal, ma si inseriscono piuttosto all'interno di visioni sistemiche e spesso multidisciplinari, che riflettono una crescente consapevolezza dell'interconnessione tra i diversi Obiettivi dell'Agenda 2030. È inoltre opportuno sottolineare come l'insieme delle candidature pervenute quest'anno copra la totalità dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030, a

Figura 7 - Composizione della distribuzione dei Goal (Primari vs Secondari)



conferma della diffusione di approcci integrati e trasversali. In media, ciascun progetto risulta associato a sei Goal, evidenziando un elevato grado di complessità e di integrazione tematica delle iniziative analizzate.

Città e comunità sostenibili (G11) analisi dei target

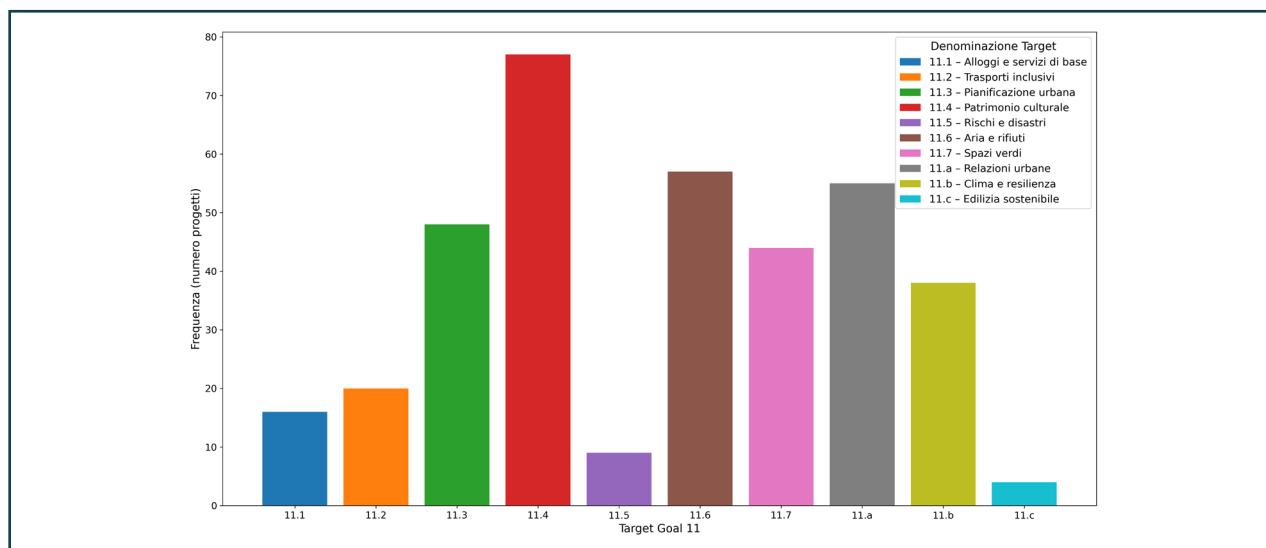
Nel questionario di questa edizione è stata attribuita **particolare rilevanza all'obiettivo Città e comunità sostenibili (G11)**, che mira a rendere gli insediamenti urbani più inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili, riconoscendo il ruolo centrale delle città nei processi di sviluppo contemporanei. In un contesto globale caratterizzato da una crescente urbanizzazione, le città concentrano opportunità economiche e sociali, ma anche disuguaglianze, vulnerabilità ambientali e pressioni crescenti sui servizi essenziali. Il Goal 11 promuove, in questo senso, l'accesso ad alloggi adeguati, sistemi di mobilità sostenibile, spazi pubblici di qualità e modelli di pianificazione urbana capaci di integrare in modo coerente le dimensioni sociali, ambientali ed economiche dello sviluppo. Particolare attenzione è inoltre rivolta alla resilienza climatica, alla tutela del patrimonio culturale e alla partecipazione attiva delle comunità locali, valorizzando il livello urbano come snodo strategico per l'attuazione dell'Agenda 2030 e per la costruzione di città più eque e vivibili. Particolarmente interessanti in quest'ottica le buone pratiche presentati da alcune delle 9 città italiane che hanno aderito alla Missione Climate

City Contract dell'UE: si tratta di un patto strategico, partecipato e operativo attraverso cui le città si impegnano a definire e realizzare un percorso concreto verso la neutralità climatica entro il 2030.

Nel questionario 2025 è stato richiesto, qualora il Goal 11 rientrasse tra gli obiettivi del progetto presentato, di specificare i target di riferimento delle iniziative, al fine di consentire un livello di approfondimento analitico più puntuale. Come illustrato nella Figura 8, il Target 11.4 - *rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo* risulta il più diffuso, essendo presente in 77 progetti. Seguono il Target 11.6 - *ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare per quanto riguarda la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti*, con 57 iniziative, e il Target 11.a - *sostenere relazioni economiche, sociali e ambientali positive tra aree urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale*, con 55 progetti.

Al contrario, una minore attenzione emerge per il Target 11.5 - *ridurre in modo significativo il numero di morti e di persone colpite da calamità, comprese quelle legate all'acqua, e contenere le perdite economiche dirette, con particolare attenzione alla protezione delle persone in condizioni di vulnerabilità*, presente in 9 casi, e per il Target 11.c - *sostenere i Paesi meno sviluppati, anche attraverso assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali*, che compare in sole 4 buone pratiche.

Figura 8 - Città e comunità sostenibili (G11) frequenza dei target (per una descrizione dei target si rimanda all'Appendice)



Nel complesso, i dati suggeriscono che i target del Goal 11 maggiormente rappresentati sono quelli più facilmente traducibili in interventi progettuali tematici e settoriali, mentre risultano marginali i target che richiedono approcci sistemici, infrastrutturali o di lungo periodo. Si osserva infatti una concentrazione delle iniziative sui Target 11.4, 11.6 e 11.a, spesso affrontabili attraverso progetti legati alla cultura, all'ambiente e alla pianificazione territoriale. Al contrario, i Target 11.5 e 11.c, che implicano azioni complesse in termini di prevenzione del rischio, infrastrutture e cooperazione internazionale, risultano scarsamente presenti. Nel campione analizzato, il Goal 11 appare dunque prevalentemente declinato attraverso interventi puntuali, più che tramite politiche urbane integrate e strutturali di lungo periodo.

L'estensione degli impatti territoriali

Per quanto riguarda l'estensione degli **impatti territoriali**, la distribuzione delle iniziative evidenzia una prevalenza di progetti a **scala comunale (38%)**, seguiti da quelli con ricadute a **livello regionale e nazionale (entrambi pari al 21%)**. Una quota più contenuta di progettualità interessa l'ambito **provinciale (14%)** e quello **europeo (6%)**. Nel confronto con il **2024** emerge una dinamica significativa: si registra infatti una riduzione dei progetti con impatti esclusivamente locali (**-12% a livello comunale**), accompagnata da un marcato incremento delle iniziative in grado di generare ricadute a **scala nazionale ed europea (+8%)**.

Nonostante tale evoluzione, la persistente incidenza di interventi a livello comunale conferma

una forte propensione verso azioni di prossimità, caratterizzate da un elevato grado di radicamento nei territori. Questo dato suggerisce come, accanto a un'aumentata capacità di scalare gli impatti, le buone pratiche continuino a svolgere un ruolo fondamentale nel rispondere a bisogni locali specifici, valorizzando il coinvolgimento diretto delle comunità e degli attori territoriali.

Enti promotori

La Figura 10 relativa agli **enti promotori** evidenzia una composizione bilanciata delle iniziative analizzate. Gli **enti pubblici** rappresentano la quota più consistente (**32%**), confermando il ruolo centrale delle istituzioni nel promuovere e sostenere progettualità orientate allo sviluppo sostenibile. Accanto a questi, le **associazioni** costituiscono una componente rilevante (**27%**), segnalando la vitalità del tessuto civico e del terzo settore come motore di innovazione sociale e di risposta ai bisogni dei territori. Una presenza significativa è inoltre riconducibile alle **aziende (19%)**, a testimonianza di un crescente coinvolgimento del settore privato in iniziative con impatti sociali e ambientali, spesso attraverso approcci di responsabilità sociale e di creazione di valore condiviso. Le **fondazioni** incidono per il **12%**, svolgendo un ruolo di attivatori e facilitatori di progettualità complesse, mentre le **società cooperative (8%)** esprimono modelli imprenditoriali orientati alla mutualità e al radicamento territoriale. Più marginale sulla base delle candidature, ma comunque significativa, la partecipazione delle **banche (2%)**, che emergono raramente come enti promotori diretti, ma che

Figura 9 - Estensione geografica degli impatti positivi generati

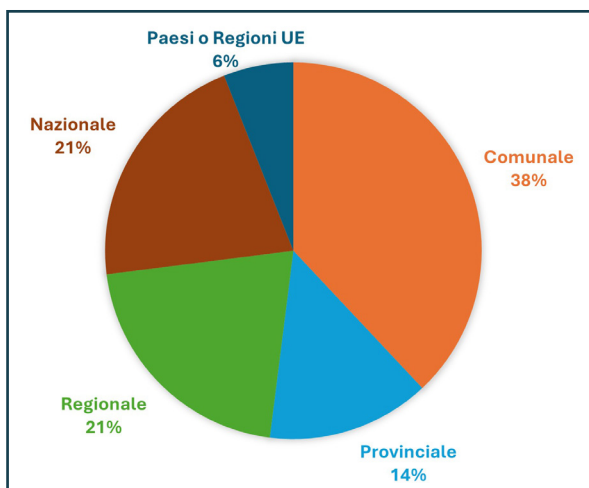
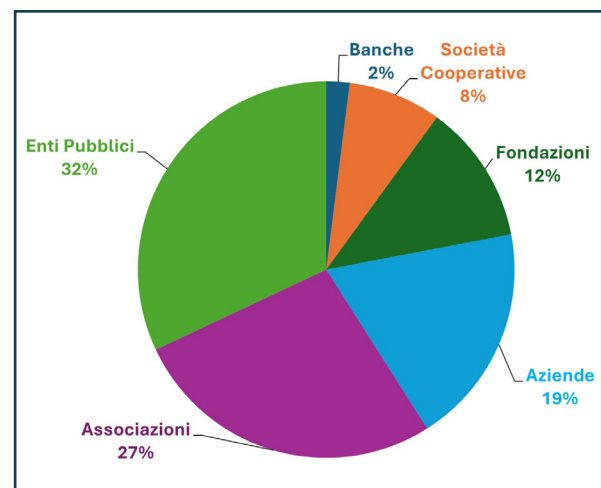


Figura 10 - Tipologia degli Enti Promotori



spesso contribuiscono indirettamente attraverso strumenti finanziari e fondazioni collegate. Nel complesso, la distribuzione restituisce l'immagine di un ecosistema plurale, nel quale attori pubblici, privati e del terzo settore concorrono, con ruoli differenziati, alla promozione di iniziative finalizzate alla sostenibilità.

La progettazione e gestione di buone pratiche: obiettivi ex-ante & ex-post, outcome e Teoria del cambiamento

Con l'introduzione di una nuova sezione nel questionario, l'edizione 2025 ha posto maggiore attenzione alle fasi di progettazione, gestione e rendicontazione, con l'obiettivo di restituire un quadro più completo anche rispetto alla misurazione degli impatti. L'**88%** dei proponenti dichiara di aver definito **obiettivi ex-ante** e indicatori quantitativi per la valutazione dei risultati e degli impatti attesi, distinguendo tra **output** - ossia i risultati immediatamente quantificabili delle attività progettuali - e **outcome**, intesi come i cambiamenti attesi nel medio-lungo periodo. Questi elementi sono stati ulteriormente approfonditi attraverso risposte aperte, successivamente integrate nelle schede descrittive dei casi. In 105 buone pratiche, quasi la metà delle iniziative totali, si afferma inoltre di aver sviluppato una **Theory of Change (Teoria del cambiamento)**, intesa come uno strumento di pianificazione e valutazione che esplicita già in fase di progettazione il nesso tra azioni ed attività pianificate, risultati e impatti desiderati, adottando una prospettiva sistemica. Non a caso, tali progetti presentano generalmente modalità di rendicontazione più strutturate ed anche una maggiore capacità di descrivere in modo articolato i risultati attesi. Quest'ultimo risultato è conseguito coinvolgendo direttamente i beneficiari generando un loop di apprendimento condiviso molto importante. Certamente permane la sfida di "misurare ciò che conta veramente" e fare emergere il valore aggregato per la comunità.

Durata dei progetti

La lettura congiunta delle Figure 11 e 12 fornisce un quadro completo riguardante la durata dei programmi. Circa il **34% dei progetti** risulta completato entro la fine del 2025, un elemento particolarmente rilevante per l'edizione 2025, in quanto consente di disporre già oggi di una base

significativa per la valutazione degli impatti prodotti. La data di completamento rappresenta infatti una variabile chiave per distinguere iniziative che hanno già espresso pienamente i propri risultati. Va sottolineato come il questionario abbia richiesto di inserire una data di fine progetto anche a quelli che non ne prevedevano come ad esempio progetti per la tutela della biodiversità; motivo per cui la data 2075 suggerita come data da indicare per progetti che in realtà non prevedono un termine ultimo, è così elevata.

Il **49%** dei progetti presenta una **durata superiore ai cinque anni**, a fronte di un numero sorprendentemente elevato di iniziative caratterizzate da un orizzonte temporale pari o superiore ai dieci anni (categoria che include anche progetti che non hanno una specifica data di termine), pari al **41%** del totale. Questo dato segnala con chiarezza la presenza di numerose buone pratiche strutturate come interventi di lungo/lunghissimo periodo, promossi da organizzazioni e reti capaci di operare con continuità, visione strategica e resilienza nel tempo.

Figura 11 - Distribuzione dei progetti per durata

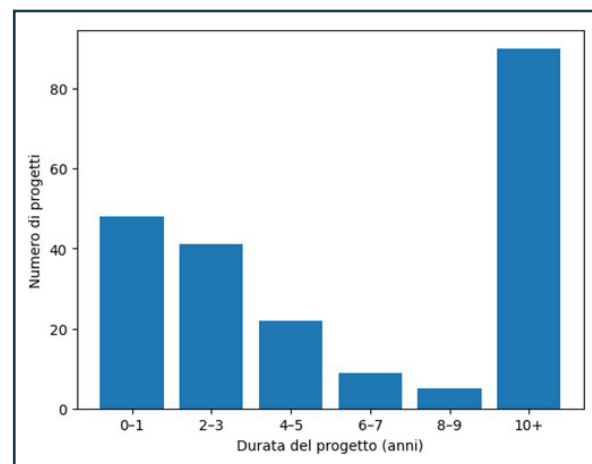
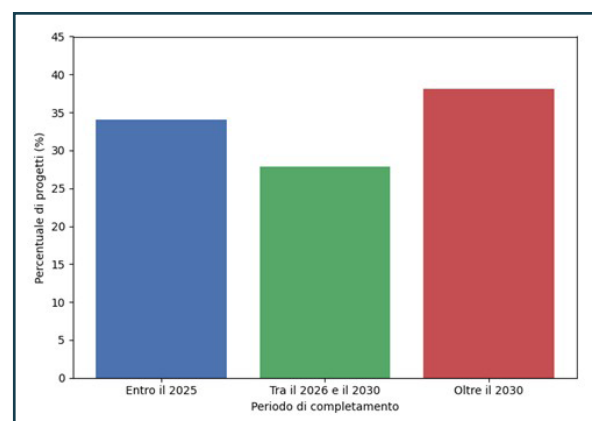


Figura 12 - Distribuzione dei progetti per periodo di completamento



Riteniamo che la maggiore estensione temporale dei progetti sia positivamente associata non solo alla stabilità delle iniziative, ma anche alla profondità e all'ampiezza degli impatti positivi generati, favorendo processi di cambiamento più duraturi e radicati nei contesti territoriali di riferimento.

Giovani protagonisti, educazione, cultura & arte

Le buone pratiche 2025 restituiscono un quadro nel quale i **giovani** emergono come attori centrali e qualificati dei processi di innovazione sociale e nella promozione della sostenibilità. Il **40% delle buone pratiche** è rivolto in modo esclusivo alle nuove generazioni (under 31), mentre **45 progetti**, pari al **21% delle iniziative**, risultano direttamente organizzati e gestiti da persone under 31. Questi dati confermano un'attenzione significativa alla dimensione giovanile; tuttavia, emerge come il coinvolgimento dei giovani avvenga ancora prevalentemente in qualità di destinatari delle azioni, mentre permangono margini di miglioramento nella valorizzazione del loro protagonismo come promotori e leader di processi di azione collettiva.

Rilevante è l'analisi delle intersezioni tra dimensione giovanile e specifiche tipologie di progettualità, in particolare nei campi dell'educazione e della cultura. Considerando l'insieme delle **216 buone pratiche 2025**, l'educazione è presente nell'**83% dei progetti**; tale percentuale supera il **90%** nelle iniziative organizzate da under 31 e

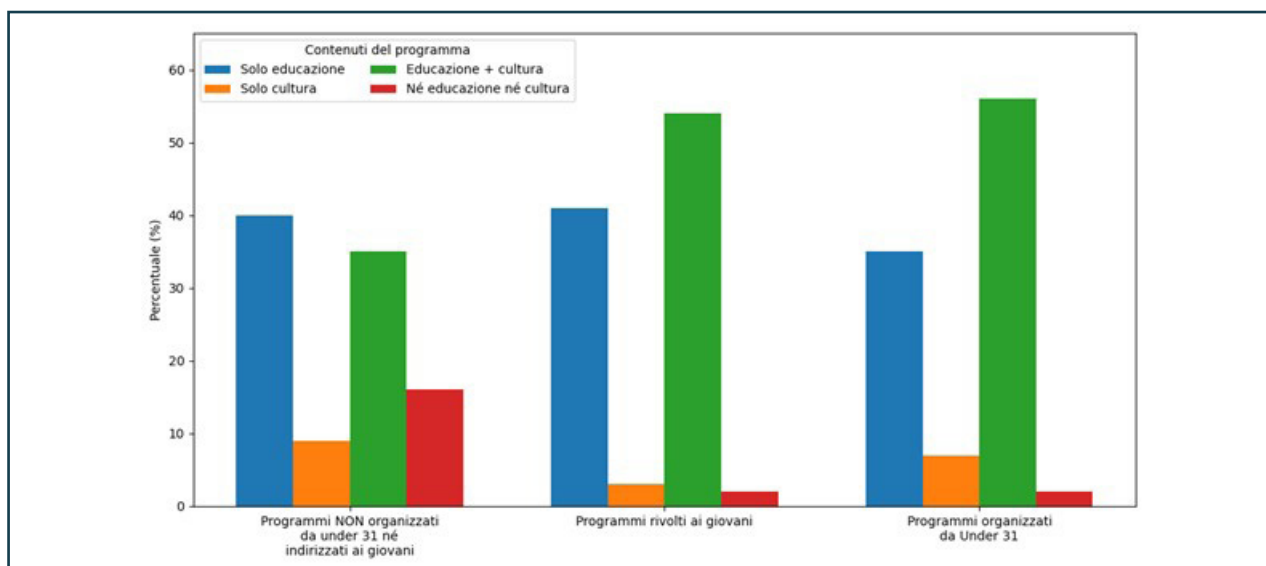
raggiunge il **95%** nei progetti rivolti esclusivamente ai giovani, a conferma della centralità attribuita a percorsi formativi e di sviluppo delle competenze.

L'**arte e la cultura risultano presenti nel 50%** delle buone pratiche complessive, percentuale che raggiunge oltre il **60%** per i progetti organizzati da under 31 i quali integrano componenti artistiche o culturali, mentre nei programmi rivolti ai giovani tale quota si attesta al **57%**. Cultura e competenze per la sostenibilità emergono come un **"Goal"** vitale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Si rimanda al paragrafo dedicato a questo tema nella sezione osservazioni conclusive.

La **Figura 13** consente di approfondire il confronto tra le pratiche che coinvolgono i giovani e quelle che non presentano questa caratteristica, evidenziando come le tendenze generali siano in larga misura analoghe. Bisogna innanzitutto specificare che le percentuali nella Figura 13 sono tutte calcolate sulle categorie specifiche (Programmi rivolti ai giovani, Programmi organizzati da Under 31, etc.), e non sul numero complessivo delle buone pratiche 2025. L'obiettivo infatti è verificare se all'interno di gruppi di progetti con diverse declinazioni di coinvolgimento giovanile - determinati aspetti si verifichino con maggiore o minore intensità.

Risulta interessante notare come, in tutte le categorie considerate, **cultura e arte vengano raramente utilizzate come strumenti isolati**, attestandosi sempre sotto il **10%**. Una dinamica

Figura 13 - Presenza di educazione, arte e cultura nei progetti riguardanti i giovani rispetto agli "altri progetti"



diversa emerge invece per l'**educazione**, che se considerata singolarmente raggiunge in tutti i casi circa il **40%** dei programmi.

Nei programmi che coinvolgono i giovani, tuttavia, prevale un **approccio integrato** che combina **educazione e cultura**, adottato in entrambi i casi da circa il **55%** delle iniziative (colonna verde). Questo approccio risulta meno diffuso nei programmi che non sono né organizzati da under 31 né rivolti direttamente ai giovani, dove si ferma al **35%**, lasciando maggiore spazio a interventi basati esclusivamente sull'educazione. In quest'ultima categoria è inoltre più frequente la presenza di programmi che non includono né **educazione** né **cultura**, pari al **16%**, a fronte di appena il **2%** nelle altre categorie. In altri termini, il **98%** dei programmi organizzati da under 31 o che hanno i giovani come target esclusivo incorpora almeno una componente educativa e/o culturale. Pertanto, in conclusione, i programmi più vicini ai giovani reputano ancora più centrale il ruolo di cultura ed educazione nei propri programmi, e come questi nella maggior parte dei casi siano utilizzati in modo integrato, senza escludersi a vicenda.

Focalizzandoci sulle azioni culturali e artistiche, l'analisi delle **Buone Pratiche 2025** conferma come queste rappresentino uno **strumento ad alto potenziale** e una **leva strategica** per sostenere, accelerare e diffondere i percorsi di **transizione verso lo sviluppo sostenibile**. L'introduzione, nel questionario di quest'anno, di una **domanda specifica** ha permesso di analizzare in modo più approfondito le **modalità di integrazione dell'arte e della cultura** nei progetti. Il materiale raccolto restituisce un panorama ricco e variegato di pratiche culturali, artistiche e comunicative utilizzate per attivare le comunità, sensibilizzare sui temi ambientali e sociali, rafforzare le identità locali e accompagnare processi di trasformazione urbana e territoriale. Emergono pattern ricorrenti: l'uso di strumenti audiovisivi e multimediali per la divulgazione educativa ed emotiva; la centralità di arte pubblica e pratiche site-specific per rigenerare luoghi e generare coinvolgimento; il coinvolgimento di artisti, creativi e istituzioni educative per ampliare linguaggi e pubblici; la valorizzazione di memorie, identità e narrazioni locali; l'attenzione a inclusione, accessibilità, partecipazione giovanile e cittadinanza attiva; l'impiego della creatività come leva per affrontare temi quali cambiamento climatico, sostenibilità, biodiversità, benessere e coesione sociale.

In questa prospettiva, risultano particolarmente significative le parole di **Papa Francesco**, tratte dalla lettera inviata in occasione dell'apertura di *Terra Madre - Slow Food* il 25 settembre 2024, che richiamano il **valore della biodiversità culturale** e della sua tutela: *«Voi rappresentate una biodiversità culturale che oggi va portata in salvo. Conoscere le vostre realtà, le vostre comunità, ascoltare le vostre istanze e preoccupazioni permette di acquisire un'ampiezza di vedute che allarga la nostra umanità. [...] Solo abbracciando le diversità e concependo le come un arricchimento, piuttosto che come motivi di divisione»*. Nello stesso testo emerge infine la necessità di intraprendere, *«tutti, nessuno escluso, un percorso comune verso un'ecologia integrale e una conversione ecologica, secondo cui tutto è intimamente connesso»*.

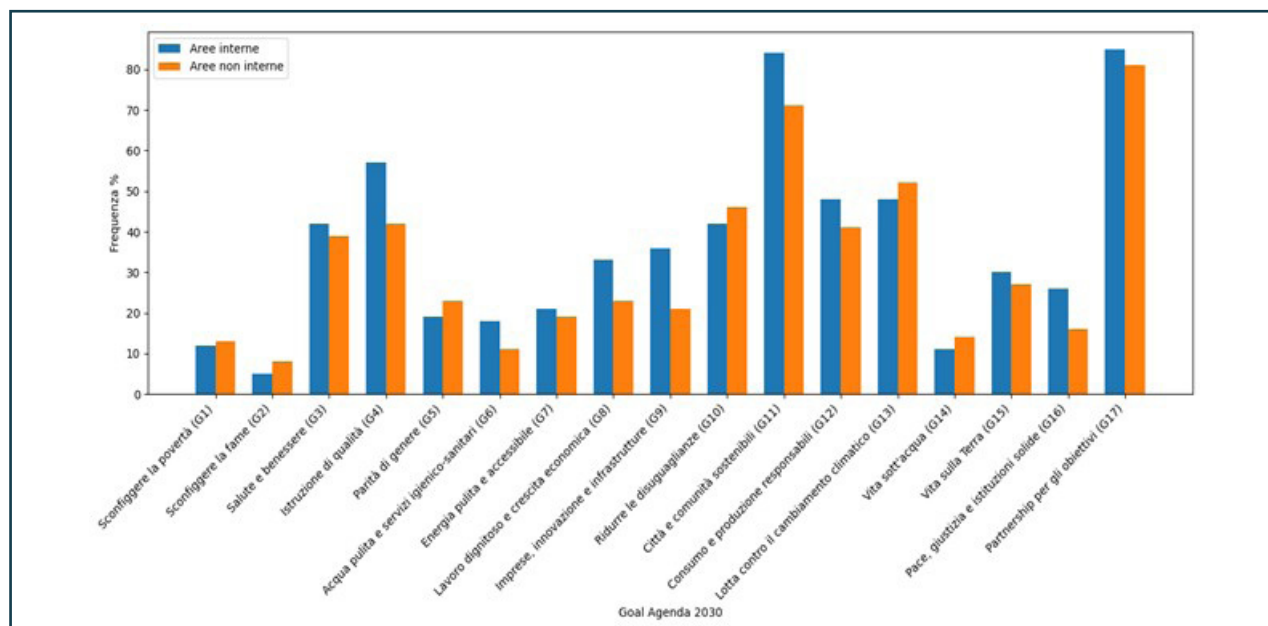
Aree interne

Gli interventi rivolti alle **aree interne** registrano un incremento significativo rispetto al 2024, con una crescita dell'**8%** che porta la loro incidenza complessiva dal **37%** al **45%**.

Come evidenziato nella **Figura 14**, oltre ai Città e comunità sostenibili (G11) e Partnership per gli obiettivi (G17), i Goal più frequentemente associati a iniziative nelle aree interne sono l'Istruzione di qualità (G4), Consumo e produzione responsabili (G12) e Lotta contro il cambiamento climatico (G13). La rilevanza attribuita al consumo e alla produzione responsabili, insieme alle azioni di contrasto al cambiamento climatico, segnala un impegno consistente nella tutela, gestione e valorizzazione del territorio, elementi particolarmente centrali nei contesti caratterizzati da fragilità strutturali e ambientali.

Le differenze più marcate rispetto ad altri contesti territoriali emergono in particolare per Istruzione di qualità (G4) e Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), entrambi incidono **15%** in più nelle aree interne. Si tratta di ambiti cruciali per lo sviluppo delle zone rurali e periferiche, spesso penalizzate da carenze infrastrutturali, limitate opportunità occupazionali e ridotto accesso ai servizi essenziali. L'attenzione riservata a educazione, innovazione e infrastrutture appare quindi strettamente connessa alla necessità di rafforzare competenze, capacità produttive e condizioni abilitanti per uno sviluppo territoriale più equo e sostenibile.

Figura 14 - Progetti che ricadono e non in aree interne: confronto delle frequenze % dei Goal

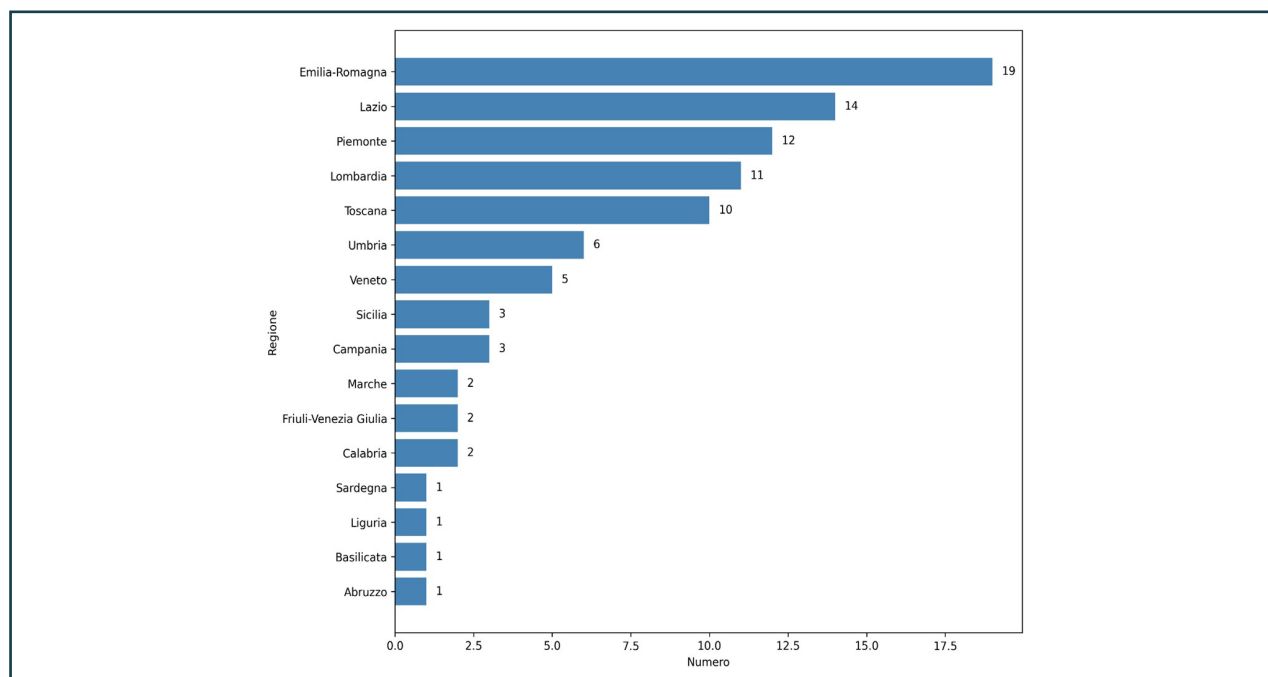


Rilevante è anche la maggiore incidenza nelle aree interne del G11 - Città e comunità sostenibili (+13%), che segna un'inversione di tendenza rispetto al 2024, quando lo stesso Goal risultava maggiormente associato alle aree urbane di pianura. In coerenza con questo orientamento, l'82% delle iniziative attive nelle aree interne include forme di **cittadinanza attiva**, confermando il ruolo centrale della dimensione comunitaria, partecipativa e collaborativa nei processi di sviluppo di territori spesso marginalizzati.

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda il coinvolgimento delle giovani generazioni: il 42% delle iniziative realizzate nelle aree interne ha infatti come target esclusivo o prevalente gli **under 31**, a conferma dell'importanza attribuita al protagonismo giovanile nei processi di rigenerazione, innovazione sociale e rilancio di questi territori.

Dal punto di vista territoriale, emergono differenze significative tra le regioni. L'**Emilia-Romagna** si distingue come la regione con il maggior numero di iniziative dedicate alle aree interne

Figura 15 - Numero di iniziative rivolte alle aree interne per regione



(19 casi), seguita dal **Lazio (14)** e dal **Piemonte (12)**. La **Lombardia**, che nel quadro generale risulta la regione con il numero più elevato di buone pratiche complessive, si colloca in questo caso al quarto posto, con **11 progetti**. Oltre al **Molise**, che non ha presentato buone pratiche, risultano assenti iniziative dedicate alle aree interne in **Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Puglia**.

Nel complesso, questi dati delineano un quadro in cui le aree interne emergono come laboratori di sperimentazione di approcci integrati allo sviluppo sostenibile, capaci di coniugare dimensione sociale, economica e ambientale.

Partnership & Reti

Quest'anno il tema delle partnership è stato oggetto di un ulteriore approfondimento attraverso l'inserimento di quesiti dedicati. Nel complesso, l'**81% dei progetti** dichiara di collaborare con uno o più **partner operativi**, intesi come soggetti che contribuiscono direttamente alla realizzazione delle attività o forniscono beni e risorse materiali. Più contenuta risulta invece la quota di iniziative che beneficiano di **partner o sponsor di natura prevalentemente finanziaria**, pari al 34%.

Dall'analisi dei progetti emerge una relazione chiara tra la presenza di finanziatori e la struttura della rete operativa. Nei casi in cui sono coinvolti sponsor finanziatori - in particolare **fondazioni bancarie, aziende private ed enti pubblici** - le partnership operative risultano generalmente più numerose, diversificate e strutturate, includendo soggetti quali università, cooperative, associazioni culturali e amministrazioni locali.

Al contrario, nei progetti privi di sponsor finanziari, la rete di collaborazione tende a concentrarsi prevalentemente su organizzazioni del **terzo settore**, istituzioni scolastiche ed enti territoriali che offrono forme di supporto non monetario, suggerendo come l'assenza di risorse finanziarie venga compensata attraverso collaborazioni di prossimità.

Nello specifico, interessante è il ruolo delle **fondazioni bancarie**: sebbene le banche rappresentino solo il **2% degli enti promotori** (come evidenziato in precedenza nella Figura 10), altri enti espressione del mondo bancario sono presenti in 19 casi ed impattano sul 13% delle buone pratiche. Il loro intervento si configura spesso come un fattore abilitante di **ecosistemi collaborativi complessi**, capaci di aggregare attori pubblici, privati e comunitari attorno alle iniziative. Gli **sponsor aziendali**, invece, compaiono più frequentemente nei progetti caratterizzati da una forte componente tecnica, sportiva o comunicativa, nei quali il know-how industriale o tecnologico risulta funzionale al raggiungimento degli obiettivi operativi.

Dal punto di vista della **governance**, nel **62% dei casi** il coinvolgimento dei partner è stato ritenuto fondamentale per la gestione e l'organizzazione della buona pratica, mentre solo nell'**1%** dei progetti esso è stato considerato marginale o influente. La centralità delle collaborazioni è ulteriormente confermata dal fatto che l'**89% delle buone pratiche** prevede attività strutturate di **stakeholder engagement**, a testimonianza di un forte orientamento all'apertura e al coinvolgimento di una pluralità di portatori d'interesse.

Figura 16 - Distribuzione del numero di soggetti partner per progetto

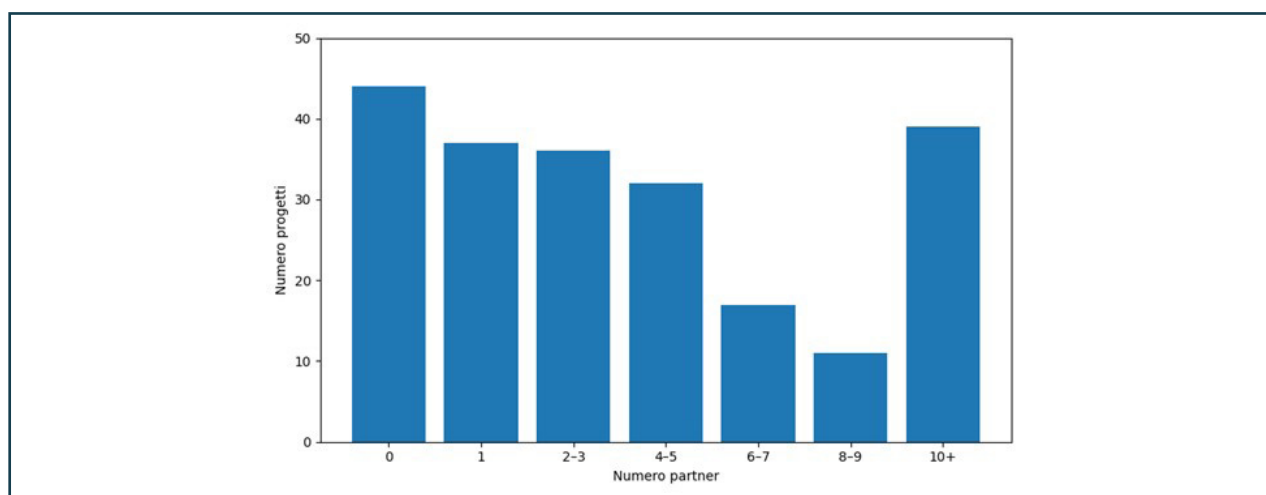
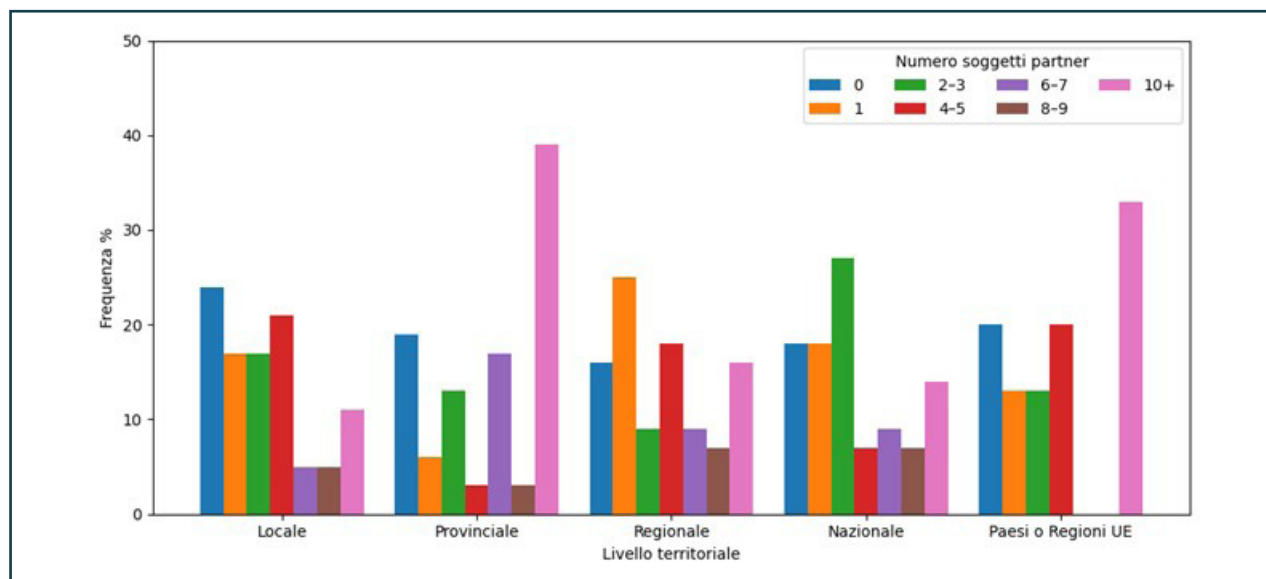


Figura 17 - Estensione degli impatti territoriali e numerosità delle partnership (distribuzioni %)



In generale, la distribuzione del numero di soggetti partner per progetto risulta fortemente asimmetrica. A fronte di una mediana pari a 2/3 partner, la media sale a 4, indicando la presenza di un numero limitato di progetti con un'elevata numerosità di partner che incidono sulla media complessiva.

La Figura 17 mostra che a livello **locale** prevalgono infatti iniziative con pochi soggetti coinvolti, mentre le fasce con **dieci o più partner** risultano più marginali. Al contrario, nei progetti con impatto **provinciale** e soprattutto **europeo**, la quota di iniziative altamente partenariali aumenta in modo significativo, indicando una maggiore complessità organizzativa e la necessità di coordinare attori diversi su territori più ampi. Il livello **nazionale** si distingue per una concentrazione nella fascia intermedia (2/3 partner), suggerendo modelli di collaborazione relativamente snelli ma strutturati, mentre il livello **regionale** presenta una distribuzione più equilibrata tra le diverse classi.

Sebbene tale aspetto risulti difficilmente quantificabile in termini strettamente statistici, dall'analisi qualitativa delle risposte fornite in fase di reporting emerge come i progetti caratterizzati dalla presenza di **partner sia finanziari sia operativi** tendano a presentare rendicontazioni più **complete, e strutturate** rispetto alla media. In questi casi, il reporting risulta generalmente più accurato nella descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle ricadute territoriali, suggerendo che la collaborazione tra soggetti diversi favorisca non solo una maggiore capacità di implementazione delle iniziative, ma anche una più elevata attenzione ai processi di **moni-**

toraggio, comunicazione e valorizzazione degli esiti progettuali. Inoltre, laddove siano presenti **partnership sia finanziarie sia operative**, cresce anche l'impegno verso la **replicabilità**: l'**84%** di queste iniziative promuove infatti specifiche azioni finalizzate alla replica del progetto.

Spesso la collaborazione tra enti diversi dà vita a vere e proprie reti: gli enti promotori costituiti essi stessi come reti rappresentano il 26% del totale, mentre i progetti che sono reti e che hanno coinvolto altre reti costituiscono il 21% dei 216 casi. In altri termini, l'**84%** degli enti promotori organizzati in forma di rete ha collaborato anche con reti esterne. Gli enti promotori che non sono reti ma hanno comunque incluso collaborazioni con reti esterne sono il 38%, mentre quei progetti che non sono né reti né le hanno incluse sono il 36%. In generale, dunque, sono il **64%** i **progetti** che hanno visto qualche forma di inclusione di reti.

Figura 18 - Frequenza e tipologia di coinvolgimento di reti nei progetti

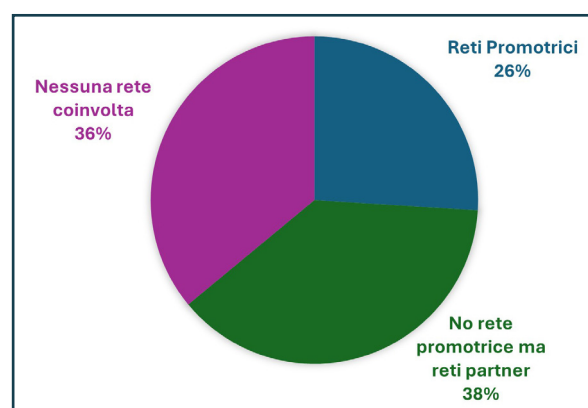
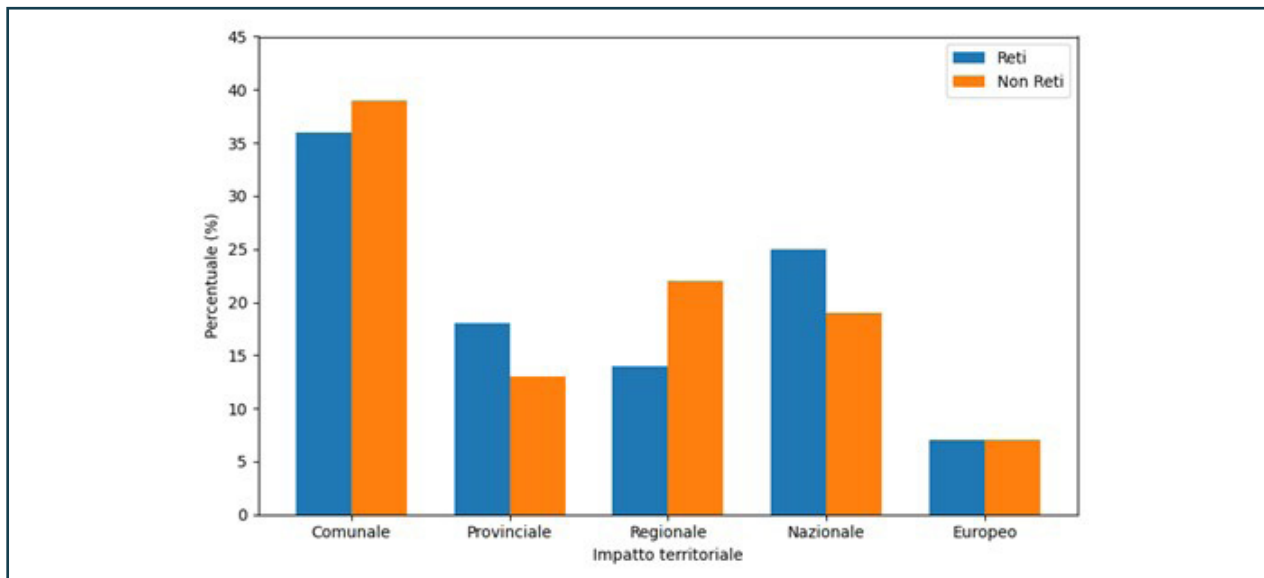


Figura 19 - Frequenza degli impatti territoriali fra progetti promossi da reti e non



Questo dato conferma una forte propensione al formare partnership e reti, che caratterizza una parte significativa delle buone pratiche analizzate.

Dal punto di vista della **struttura delle partnership**, emerge come la media del numero di **partner operativi** sia più elevata nei progetti in cui l'ente promotore assume una configurazione reticolare. In questi casi, il valore medio si avvicina infatti a **5 partnership operative per progetto**.

Nei progetti in cui il soggetto promotore è una rete si osserva inoltre una configurazione peculiare: nel **51% dei casi** non sono presenti **partner finanziari**, mentre la quota di iniziative che attivano **partner operativi** sale al **91%**. Questo dato indica come la forza delle reti risieda prevalentemente nella **densità e nella qualità delle relazioni collaborative**, più che nella disponibilità diretta di risorse finanziarie, confermando il ruolo delle reti come infrastrutture sociali e organizzative capaci di sostenere l'azione collettiva.

Come mostrato dalla Figura 19, la configurazione degli enti promotori in forma di rete o come soggetti singoli non incide in modo significativo sulla **scala territoriale** dei progetti. In entrambi i casi, la quota più elevata di iniziative si colloca a livello comunale; seguono, con percentuali progressivamente inferiori, le dimensioni provinciale, regionale e nazionale, mentre il livello europeo risulta quello meno rappresentato.

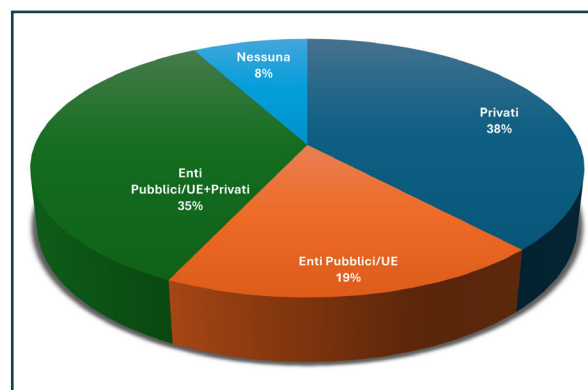
Fonti di finanziamenti

L'analisi delle **fonti di finanziamento** delle buone pratiche restituisce un quadro articolato, nel quale coesistono diversi modelli di finanziamento. La quo-

ta più consistente di iniziative si basa **esclusivamente su finanziamenti privati (38%)**, segnalando un ruolo rilevante del contributo di attori non pubblici nel sostenere le progettualità analizzate. Un ulteriore **19% dei progetti** fa affidamento esclusivamente su **finanziamenti pubblici o dell'Unione europea**; all'interno di questo gruppo, il **64%** è sostenuto unicamente da enti pubblici, il **19%** da soli fondi UE, mentre il restante **17%** combina entrambe le fonti.

Accanto a queste modalità, una quota significativa di iniziative (**35%**) integra **risorse pubbliche/UE e private**, a conferma dell'importanza di **approcci finanziari misti** e della capacità di mettere in relazione contributi provenienti da attori differenti. Infine, l'**8%** dei progetti segnala l'assenza di fonti di finanziamento. Tale dato va interpretato con cautela, poiché in molti casi può riflettere una lettura della domanda limitata ai **contributi provenienti da partner esterni**, indicando quindi l'assenza di finanziamenti esterni piuttosto che una reale mancanza di risorse finanziarie.

Figura 20 - Fonti di finanziamento dei progetti

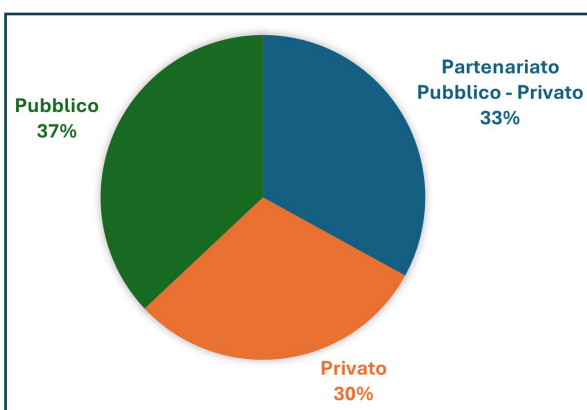


Nel complesso, emerge un panorama in cui il finanziamento delle buone pratiche appare **diversificato** e spesso fondato su una **combinazione di risorse pubbliche e private**, elemento che contribuisce alla **sostenibilità e alla solidità** delle iniziative nel tempo.

Tipo progetto/iniziativa

La distribuzione delle buone pratiche per **tipologia di ente/progetto** evidenzia un equilibrio tra i diversi modelli organizzativi. I **progetti di natura pubblica** rappresentano la quota più ampia (**37%**), confermando il ruolo centrale delle istituzioni nel promuovere e sostenere iniziative orientate allo sviluppo sostenibile. Accanto a questi, una parte rilevante delle buone pratiche è riconducibile a **soggetti privati (30%)**, a testimonianza di un coinvolgimento crescente del settore privato in progettualità con impatti sociali e ambientali. Particolarmente significativa è infine la quota di **partenariati pubblico-privati (33%)**, che evidenzia la diffusione di modelli collaborativi capaci di integrare competenze, risorse e responsabilità di attori diversi. Nel complesso, il quadro restituisce un ecosistema caratterizzato da una forte complementarità tra pubblico e privato, nel quale le forme di collaborazione emergono come leve strategiche per affrontare la complessità delle sfide legate alla sostenibilità.

Figura 21 - Tipo progetto / iniziativa



Un ulteriore livello di analisi riguarda il rapporto tra **tipologia di ente promotore**, struttura delle reti e modalità di finanziamento. In particolare, emerge come il **52% delle reti che si configurano come enti promotori** assuma la forma di **partenariati pubblico-privati (PPP)**, evidenziando una forte propensione alla colla-

borazione tra attori istituzionali e soggetti privati. Il **56% dei partenariati pubblico-privati** dispone di **fonti di finanziamento sia pubbliche che private**, a dimostrazione della capacità di integrare risorse diverse all'interno di un unico quadro progettuale.

Tale tipologia di iniziativa sembra inoltre favorire la costruzione di reti articolate: il **90% dei PPP** ha infatti attivato **partner operativi**, mentre il **50%** ha beneficiato anche di **partner prevalentemente finanziari**. Percentuali che risultano sensibilmente maggiori rispetto che negli altri modelli organizzativi. Infatti, nei progetti **esclusivamente privati**, la quota di iniziative con partner operativi scende all'**81%**, mentre quelle con partner finanziari si attestano al **36%**; nei progetti **esclusivamente pubblici**, solo il **19%** presenta partner di natura finanziaria, mentre i partner operativi sono presenti nel **76%** dei casi. Nel complesso, questi dati suggeriscono che i partenariati pubblico-privati rappresentino una configurazione particolarmente favorevole sia alla mobilitazione di risorse finanziarie diversificate sia alla costruzione di reti operative dense e strutturate, rafforzando la capacità delle buone pratiche di affrontare la complessità delle sfide legate allo sviluppo sostenibile.

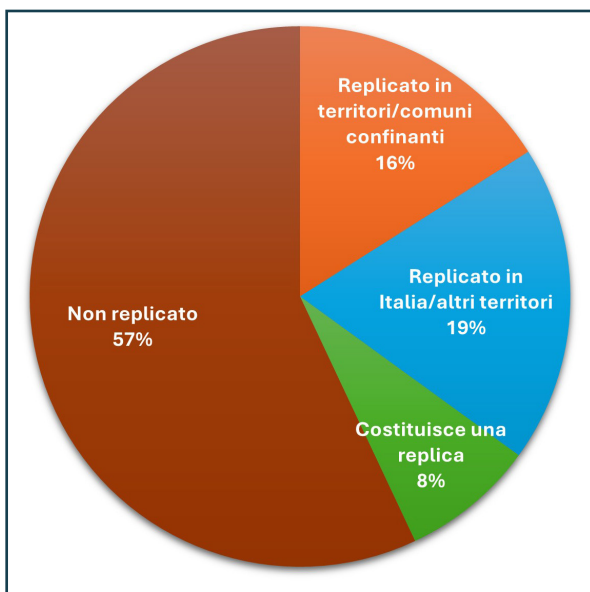
Replica & replicabilità dei progetti

Anche la questione della **replica & replicabilità dei progetti** è stata approfondita nel questionario di quest'anno. Si tratta di un aspetto centrale del nostro lavoro: questo documento infatti è pensato anche come uno strumento concreto per conoscere, valorizzare e agevolare processi di replica nei territori. Le buone pratiche raccolte offrono **modelli e approcci trasferibili** che, se adattati ai contesti locali, possono alimentare nuove progettualità e rafforzare interventi esistenti. Al tempo stesso, il documento invita a riconoscere e attivare le energie spesso latenti dei territori, favorendo la diffusione e il consolidamento delle innovazioni sociali. L'auspicio è che queste esperienze possano moltiplicarsi e rafforzarsi, contribuendo alla costruzione di comunità più resilienti, inclusive e capaci di affrontare le sfide del presente in una prospettiva di lungo periodo.

L'analisi del livello di replicabilità delle buone pratiche evidenzia un quadro articolato. **L'80%**

delle buone pratiche **promuovano attività per la replicabilità del progetto**, il **43%** delle buone pratiche **sono già state replicate**. Come mostra la Figura 22, il 16% è stato replicato in territori o comuni confinanti, il 19% in altri territori, mentre l'8% dei progetti costituiscono essi stessi delle repliche. Rimane tuttavia prevalente la componente delle buone pratiche che **non sono state replicate** (57%), indicando l'esistenza di un ampio potenziale di trasferibilità e sviluppo futuro, a condizione di rafforzare i meccanismi di condivisione, accompagnamento e adattamento territoriale.

Figura 22 - Replicabilità delle buone pratiche



La rendicontazione partecipata e generativa

Con l'obiettivo di affiancare allo studio e alla diffusione delle buone pratiche anche **iniziative orientate all'approfondimento e all'azione**, volte ad affrontare in modo concreto le sfide legate all'efficacia e all'efficienza dei progetti di sviluppo sostenibile, il Team Buone Pratiche ASviS insieme alla Fondazione Ufficio Pio hanno avviato un **percorso dedicato alla creazione di una Comunità di pratica**.

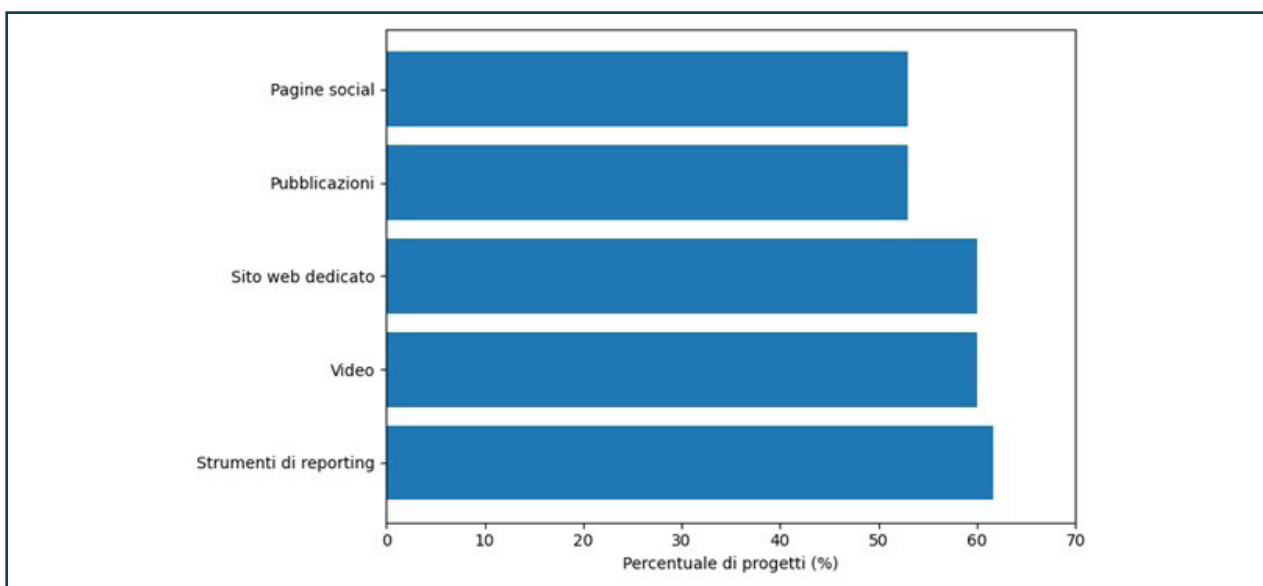
Si tratta di uno spazio aperto e inclusivo, rivolto a tutte le organizzazioni interessate a **condividere esperienze, confrontarsi e costruire soluzioni insieme**, favorendo l'apprendimento reciproco e il rafforzamento delle capacità progettuali. Per il 2026 sono previsti due nuovi appuntamenti del percorso.

Strumenti di reporting, pubblicazioni, video e pagine social

Con riferimento agli strumenti di comunicazione, documentazione e diffusione dei risultati - quali siti web dedicati, strumenti di reporting, pubblicazioni, contenuti audiovisivi e pagine social - emerge un quadro nel complesso positivo.

Soffermandosi sugli **strumenti di reporting**, sebbene **133 progetti (62%)** dichiarino di averne previsti, soltanto **55 casi** rendono effettivamente disponibile l'accesso ai materiali di rendiconta-

Figura 23 - Frequenza degli strumenti di reporting, pubblicazioni, video e pagine social



zione. Gli strumenti utilizzati risultano estremamente eterogenei, riflettendo in parte la diversità dei settori di intervento e degli obiettivi. In alcuni casi, la presenza di **open data** e di documentazione progettuale strutturata segnala una particolare attenzione ai temi della trasparenza e della accountability.

Per quanto riguarda le **pubblicazioni**, il **53% dei progetti** produce e condivide documenti o articoli legati alle proprie attività. I materiali messi a disposizione comprendono una gamma ampia di contenuti, che spaziano da articoli accademici e report pubblici a materiali divulgativi, evidenziando una pluralità di linguaggi e destinatari, sia specialistici sia più generalisti.

Il **formato audiovisivo** emerge come uno degli strumenti di comunicazione più utilizzati: il **60% dei progetti** prevede la produzione di video. Di questi, **110 su 132** rendono disponibili link univoci ai contenuti, segnalando un'elevata propensione alla condivisione online. La maggior parte dei video (**71 casi**) è ospitata su **YouTube**, che si conferma il canale di riferimento per la diffusione dei risultati progettuali. In questa prospettiva, la creazione di una playlist o di un canale ufficiale dedicato potrebbe rappresentare un'opportunità per valorizzare e rendere maggiormente accessibile il patrimonio audiovisivo prodotto.

Infine, circa il **53% dei progetti** utilizza i **social media** come strumento di comunicazione e diffusione. **Instagram** risulta la piattaforma più utilizzata (64 progetti), seguita da **Facebook** (61), confermando una preferenza per contenuti visivi e interattivi. **LinkedIn** è adottato da 34 progetti, suggerendo un uso più orientato al networking professionale e alla comunicazione istituzionale.

Questi dati indicano che, nella maggior parte dei casi, sono state investite risorse significative nella comunicazione, nella rendicontazione e nella valorizzazione delle attività svolte. Restano tuttavia ampi margini di miglioramento, soprattutto in termini di accessibilità e sistematicità dei contenuti prodotti, così come nella pubblicazione di dati ex-ante ed ex-post, fondamentali per attivare un ciclo di apprendimento e miglioramento continuo nella progettazione e gestione dei progetti.

Osservazioni conclusive dei dati delle buone pratiche

Cultura, arte e competenze specifiche per dare vita e realizzare l'Agenda 2030: abbracciare la complessità

Dalla lettura delle buone pratiche emerge chiaramente che una sfida significativa risiede nella necessità di compiere uno slancio ed abbracciare la complessità nonché di immaginare e condividere futuri possibili!

Una chiara priorità è costituita dal superare paradigmi lineari o meccanicistici per abbracciare una visione ecosistemica, capace di cogliere e rendere visibile la complessità e di superare ogni modello mentale e pratica basata su compartimenti stagni e silos. Una visione che favorisca un agire sistemico, generativo o rigenerativo; che valorizzi la biodiversità in tutte le sue forme; che **dia vita all'Agenda 2030** traducendola in pratiche concrete e interconnesse.

Cultura & arte - in tutte le sue forme d'espressione - possono costituire delle forze di grande rilevanza agendo anche da catalizzatori.

Una cultura orientata allo sviluppo sostenibile - nelle sue dimensioni ambientali, sociali, economiche e istituzionali - rappresenta la base per un cambiamento reale e duraturo. Significa attribuire un senso profondo alle nostre azioni, definendo traguardi sostenuti da valori etici chiari e condivisi: cura, inclusione, equità intergenerazionale. Valori rispetto ai quali possiamo misurare il progresso o l'arretramento di un territorio e del Paese.

Figura 24 - Cultura e l'arte in tutte le sue forme d'espressione possono costituire delle forze di grande rilevanza agendo anche da catalizzatori



Un percorso basato sull'Agenda 2030 che parte da valori quali comprensione, inclusione, giustizia intergenerazionale e cura, e da una visione sistemica.

Abbracciare la complessità richiede di seguire:

- **un percorso interdisciplinare** che integra saperi scientifici (chimica, fisica, biologia...) e umanistici (diritto, finanza, storia, economia...), ricomponendoli in una forza ed "energia interspecies";
- **un percorso che apprende dalla natura e dalla biodiversità**, attivando un autentico "dialogo interspecies";
- **un percorso che si intreccia con tutte le forme d'arte e di espressione artistica**, riconoscendo e valorizzandone le capacità trasformative;
- ...l'attivazione di arte e cultura come **risorse inesauribili** per una transizione sostenibile, capaci di generare benessere condiviso, inclusivo e rigenerativo;
- **un percorso che abilita alla programmazione e gestione multilivello;**
- **un percorso di life-long learning & sharing.**

Questo percorso apre nuove prospettive e porta al centro della riflessione culturale, politica, economica e sociale del Paese **l'idea di futuri possibili, non di un unico futuro predeterminato.**

Una cultura che pone la sostenibilità al centro consente inoltre di superare sistemi di rendicontazione incompleti, come il PIL o la contabilità aziendale tradizionale, integrando obiettivi ex-ante, output e outcome ed esplicitando la teoria del cambiamento alla base di ogni iniziativa. Il tutto sostenuto da una rendicontazione partecipata, trasparente e generativa.

Questo testo rappresenta, in forma sintetica, un cantiere aperto: un invito al dialogo per esplorare insieme nuove logiche, nuovi linguaggi e nuove modalità di comprensione, gestione e governance della transizione verso un mondo più inclusivo, giusto e sostenibile.

L'Italia che cambia dal basso

L'analisi trasversale delle Buone Pratiche 2025/2026 restituisce l'immagine di un Paese che, pur attraversato da incertezze e trasformazioni profonde, continua a generare innovazione sociale, cultura-

le e istituzionale. La crescita delle candidature, la loro qualità e la loro biodiversità confermano l'esistenza di un ecosistema territoriale vitale, capace di rinnovarsi, coinvolgere nuovi attori e costruire risposte concrete alle sfide dell'Agenda 2030.

La varietà delle esperienze raccolte - per scala, durata, strumenti e modalità di coinvolgimento - non rappresenta una dispersione, ma una risorsa: è nella "biodiversità" delle soluzioni che si sviluppano adattamento, resilienza e valore nel tempo. Le evidenze mostrano come le buone pratiche siano radicate in reti collaborative ampie e articolate, fondate su partnership operative, cittadinanza attiva e forme di cooperazione multilivello. La centralità dei Goal 11 e 17 conferma che la sostenibilità è un processo collettivo, basato su fiducia, condivisione e apprendimento reciproco.

La forte presenza di iniziative guidate o rivolte ai giovani, insieme al ruolo crescente della cultura e delle arti, segnala l'emergere di nuove forme di partecipazione e di attivazione sociale, capaci di mobilitare energie, linguaggi e visioni innovative.

Nel complesso, le Buone Pratiche 2025 mostrano che lo sviluppo sostenibile non è un obiettivo astratto, ma un processo che prende forma nei territori, nelle comunità e nelle relazioni. Esse testimoniano la capacità del Paese di innovare, includere e generare valore condiviso, e rappresentano un invito a rafforzare le reti, sostenere la replicabilità e valorizzare le competenze diffuse.

La crescente attenzione alla misurazione degli impatti e alla rendicontazione segna un passo importante verso una maggiore maturità progettuale e favorisce la diffusione delle esperienze più efficaci.

Nei territori si vede già l'Italia che vogliamo: ora dobbiamo farla crescere. Il lavoro dell'ASviS nasce da questa consapevolezza: sostenere, connettere e valorizzare ciò che è in movimento, trasformando esperienze locali in percorsi condivisi di cambiamento.

Rendere queste iniziative più diffuse, replicabili e capaci di generare impatti duraturi significa unire istituzioni, imprese, terzo settore e comunità in un impegno comune, per costruire un'Italia più giusta, resiliente e inclusiva, in cui nessuno venga lasciato indietro. **Ogni buona pratica è un seme per il futuro!**

Schede descrittive delle singole buone pratiche dei territori 2025/2026

Nota metodologica

Dal punto di vista metodologico, l'edizione **2025** rappresenta un avanzamento significativo rispetto alle annualità precedenti, sia in termini di **ampiezza** sia di **profondità** dell'analisi condotta. L'impianto di ricerca è stato infatti rafforzato con l'obiettivo di restituire un quadro più articolato e accurato delle buone pratiche, delle loro caratteristiche operative e dei contesti territoriali di riferimento.

Il questionario è stato **sensibilmente ampliato**, arrivando a comprendere **59 domande**, ed è stato progettato con una duplice finalità. Da un lato, si è cercato di **standardizzare il più possibile le risposte**, attraverso l'uso prevalente di domande chiuse e opzioni predefinite, al fine di rendere più agevole e sistematica l'analisi quantitativa dei dati. Dall'altro, si è ritenuto opportuno mantenere uno spazio di approfondimento qualitativo, inserendo **quattro domande chiave a risposta libera**, pensate per consentire ai proponenti di descrivere in modo più articolato le specificità delle iniziative, le motivazioni alla base delle scelte progettuali, gli elementi di maggiore innovatività e l'illustrazione degli obiettivi ex-ante ed ex post. Questa combinazione ha permesso di coniugare comparabilità dei dati e ricchezza informativa, offrendo una lettura più completa dei fenomeni analizzati. L'analisi e valutazione delle candidature è stata affidata a una **Commissione composta da 16 esperti con background disciplinari differenti**, al fine di garantire un approccio multidisciplinare, equilibrato e coerente con la natura complessa e trasversale delle iniziative analizzate.

Nel complesso, sono pervenute in risposta alla Call Buone Pratiche ASviS **226 candidature**; di queste, **10** sono state escluse in quanto non rispondenti ai requisiti stabiliti dalla Commissione.

Conclusa la fase di selezione, si è proceduto a un'analisi sistematica delle risposte, volta a individuare pattern ricorrenti, differenze territoriali e principali tendenze emergenti illustrate nelle pagine precedenti.

Per il calcolo di conteggi e percentuali e per la realizzazione delle rappresentazioni grafiche, ac-

canto agli strumenti tradizionali di analisi dei dati, è stato utilizzato anche il supporto dell'**intelligenza artificiale**, impiegata esclusivamente come strumento di ausilio alla **organizzazione, sintesi ed elaborazione** dell'ampia mole di informazioni raccolte. L'impiego di tali strumenti ha consentito di migliorare l'efficienza dei processi analitici e di gestire in modo più efficace la complessità del dataset, senza sostituire il ruolo interpretativo e valutativo degli estensori di questo rapporto.

Sono benvenuti commenti e suggerimenti; il rapporto diretto con tutti i partecipanti alla Call e con le lettrici e i lettori di questo documento è una delle caratteristiche di questo gruppo di lavoro.

Indice analitico per navigare tra le buone pratiche territoriali

L'indice analitico presentato nelle pagine seguenti offre un sintetico quadro d'insieme, pensato per agevolare lettrici e lettori nell'individuazione delle buone pratiche ritenute più rilevanti in relazione ai propri ambiti di interesse e di responsabilità. È opportuno precisare che la Call buone pratiche territoriali ASviS e il lavoro della Commissione non hanno l'obiettivo di stilare classifiche o graduatorie, bensì di valorizzare e diffondere pratiche considerate buone e significative nei rispettivi territori, comunità e contesti sociali, economici e ambientali.

L'intento è quello di favorire processi di apprendimento ed emulazione, nella consapevolezza che ogni esperienza necessita di adattamenti e ricalibrature in funzione delle specificità locali. Per questa considerazione di fondo, le buone pratiche sono presentate in semplice **ordine alfabetico**.

Ognuna delle schede che seguono includono uno o più collegamenti utili ad approfondire ulteriormente i progetti descritti. Le informazioni riportate sono state fornite direttamente dai soggetti proponenti, che ne assumono pertanto la piena responsabilità sulla base della Denominazione dei progetti.

Buona lettura!

Indice analitico delle buone pratiche selezionate in ordine alfabetico. È possibile consultare dall'indice direttamente la scheda di una specifica buona pratica cliccando sul nome del progetto

N.	Denominazione progetto / iniziativa	Soggetto promotore	SDG primari	Regione della sede	Estensione geografica impatti
1	A scuola con gli Ecoeroi	Veritas S.p.A.	4, 6, 11, 12	Veneto	Provinciale
2	Academy Viveracqua - piattaforma per promuovere l'educazione idrica e ambientale nelle scuole	Viveracqua	4, 6, 12, 17	Veneto	Regionale/ Interregionale
3	AccompagnaMi - innovazione sociale per l'inclusione attiva	AccompagnaMi S.r.l. Società Benefit	3, 8, 11, 17	Lombardia	Nazionale
4	Acqua	Ater Fondazione	4, 11, 13, 17	Emilia-Romagna	Regionale/ Interregionale
5	Acquedotti resilienti per la sicurezza idrica: il modello delle valli di Susa e Orco	Smat S.p.A. - Società Metropolitana Torino	6, 9, 11, 13, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
6	Adaptation Agora	Fondazione CMCC	10, 11, 13, 17	Puglia	Paesi o Regioni della UE
7	Adopt a beach	WWF Italia	12, 14, 15, 17	Lazio	Paesi o Regioni della UE
8	Agisci!	Intercultura OdV	4, 17	Toscana	Nazionale
9	Album	Kepler-452 APS	11, 13, 15, 16, 17	Emilia-Romagna	Paesi o Regioni della UE
10	Alleanza territoriale carbon neutrality - Siena	Alleanza territoriale carbon neutrality - Siena	11, 12, 13, 17	Toscana	Provinciale
11	Allestimento spazi non convenzionali per l'attività motoria e sportiva nelle scuole	Sport e salute S.p.A.	3, 4, 10, 17	Lazio	Comunale/ Intercomunale
12	Ambasciatori di sostenibilità. Conoscere, promuovere, praticare la sostenibilità	Università degli Studi di Padova	4, 11, 12, 17	Veneto	Regionale/ Interregionale
13	Ambiente a misura d'uomo? Festival della Letteratura del Mediterraneo	Genti Arrubia APS	4, 11, 13, 17	Sardegna	Paesi o Regioni della UE
14	Ampliamento dell'area umida presso il quartiere di Grumello al Piano	Comune di Bergamo	11, 13	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
15	ANChE Donna	ANCE Cremona, Pavia, Varese, Assimpredil e ANCE Lombardia	5, 8, 10, 17	Lombardia	Regionale/ Interregionale
16	Angela - un assistente virtuale per semplificare la vita ai cittadini	Comune di Gualdo Tadino	9, 11, 16	Umbria	Comunale/ Intercomunale
17	Aperitivi scientifici	Scientia - Abbi il coraggio di conoscere APS	4, 5, 17	Campania	Comunale/ Intercomunale
18	Archimedia	SOS Archivi ETS	4, 9, 11, 13, 17	Lazio	Nazionale
19	Artisti in Piazza - Festival internazionale di arti performative: Go Green	Associazione Culturale Ultimo Punto	11, 12, 13, 17	Emilia-Romagna	Regionale/ Interregionale
20	Asfalto green e high tech	Iterchimica S.p.A.	9, 11, 12, 13	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
21	Aspira	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	4, 9, 11, 17	Emilia-Romagna	Provinciale
22	Avvio CER Capannoli per la Valdera	Comune di Capannoli	7, 9, 11, 17	Toscana	Comunale/ Intercomunale
23	Aziende della Valtiberina insieme per migliorare l'impatto sociale e ambientale	Consorzio ecoVprint	8, 11, 12, 17	Toscana	Comunale/ Intercomunale
24	Azioni concrete, impronte leggere. Educare alla transizione	COMI ETS - Cooperazione per il mondo in via di sviluppo	4, 11, 13, 17	Lazio	Nazionale
25	BASTA...! Un anno di pensieri, riflessioni e azioni per l'eliminazione della violenza contro le donne e il futuro dei loro figli	Comune di Grottaferrata	5, 10, 16, 17	Lazio	Regionale/ Interregionale

N.	Denominazione progetto / iniziativa	Soggetto promotore	SDG primari	Regione della sede	Estensione geografica impatti
26	Bella storia	Fondazione Unipolis	4, 10, 17	Emilia-Romagna	Regionale/ Interregionale
27	Bici in comune	Comune di Marsciano	3, 13, 17	Umbria	Comunale/ Intercomunale
28	Biella città Arcipelago	Fondazione Pistoletto Cittadellarte	3, 4, 11, 17	Piemonte	Provinciale
29	Bilancio per la sostenibilità dell'Istituto Tecnico Economico e Professionale per i Servizi, Casagrande - Cesi di Terni	Pensare il Domani - APS	4, 11, 13, 17	Umbria	Comunale/ Intercomunale
30	BiodiverCity	Progetto Natura Onlus	4, 11, 13, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
31	BonatEss	Comune di Bonate Sopra	11, 13, 16, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
32	Borghi connessi	Wind Tre S.p.A.	8, 9, 10, 11, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
33	Borgo Universo	Cooperativa di Comunità La Maesa	8, 9, 11, 17	Abruzzo	Comunale/ Intercomunale
34	Bravo!	012factory B Corp	3, 8, 10, 11, 17	Campania	Regionale/ Interregionale
35	Brescia Buona - il gusto dell'accoglienza	Fondazione ASM Brescia Ente Filantropico	8, 10, 12, 17	Lombardia	Provinciale
36	Ca'Co - Casa Coliving per riabitare le aree interne	VORREI Impresa Sociale	3, 8, 10, 11, 17	Emilia-Romagna	Regionale/ Interregionale
37	Caffè delle RiparAzioni	Associazione Fare Eco	11, 17	Calabria	Comunale/ Intercomunale
38	Call to Action "Estra per lo sport l'energia delle buone pratiche"	Estra S.p.A.	3, 10, 17	Toscana	Regionale/ Interregionale
39	Campagna di sensibilizzazione sui temi delle 4 R: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti	Provincia di Latina	7, 11, 12	Lazio	Provinciale
40	Cartiera	Abantu Società Cooperativa Sociale	8, 10, 11, 12, 17	Emilia-Romagna	Provinciale
41	Casa ai lavoratori	Comune di Milano. Soggetto attuatore: Gruppo A2A	8, 10, 11, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
42	Cascina Rapello	Cooperativa Sociale Liberi Sogni	3, 10, 13, 17	Lombardia	Regionale/ Interregionale
43	Casette dell'acqua	Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit	3, 6, 14	Veneto	Comunale/ Intercomunale
44	Cassetta di cottura	Filo&Fibra - Cooperativa di comunità al femminile	7, 8, 11, 12, 17	Toscana	Paesi o Regioni della UE
45	Centro del riuso	Comune di Marsciano	1, 17	Umbria	Comunale/ Intercomunale
46	Centro ricerca rifiuti zero	Comune di Capannori	11, 12, 15, 17	Toscana	Paesi o Regioni della UE
47	Cerchio del dono	Associazione Giacimenti Urbani	10, 11, 12, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
48	Ci resta di vetro	Alea Ambiente S.p.A.	3, 11, 12, 17	Emilia-Romagna	Comunale/ Intercomunale
49	Città verde	La Leva S.r.l.	3, 7, 11, 17	Lazio	Paesi o Regioni della UE

N.	Denominazione progetto / iniziativa	Soggetto promotore	SDG primari	Regione della sede	Estensione geografica impatti
50	ClesXAgenda2030	Comune di Cles	3, 11, 15, 17	Trentino-Alto Adige	Comunale/ Intercomunale
51	Climate City Contract - Padova	Comune di Padova	7, 11, 13, 17	Veneto	Comunale/ Intercomunale
52	CLimate INTElligence (CLINT)	Politecnico di Milano	6, 11, 13, 17	Lombardia	Paesi o Regioni della UE
53	CO-ACT! - CO-creare a scopi solidali contro lo spreco alimentare e per un cibo tracciabile	Volontariato Torino ETS	2, 11, 12, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
54	Coltivare cultura	Antoniano di Bologna	1, 5, 10	Emilia-Romagna	Provinciale
55	Comunità Energetiche Rinnovabili	Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit	7, 9, 11, 17	Veneto	Regionale/ Interregionale
56	Con Guido Fai strada - Mobilità sicura	Provincia di Latina	3, 11, 16, 17	Lazio	Provinciale
57	Con l'economia circolare quanti alberi puoi salvare!	La Ringhiera Società Cooperativa Sociale	4, 11, 13, 17	Lombardia	Provinciale
58	CON.I.RI. - CONVivere con I RIschi naturali	INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia	4, 11, 13, 17	Liguria	Nazionale
59	Conferimento con sistema Green Point e passaggio alla TARIP	Comune di Monte San Giusto	6, 11, 17	Marche	Comunale/ Intercomunale
60	Confluenze: Patto generale di collaborazione - Rete di co-programmazione e eco-gestione di iniziative di sviluppo e valorizzazione del territorio	Associazione Cultura e Sviluppo	8, 11, 12, 17	Piemonte	Provinciale
61	Connessioni sostenibili: energie, comunità e inclusione	Seme di Pace Cooperativa sociale	1, 11, 16, 17	Campania	Comunale/ Intercomunale
62	Convenzione per il funzionamento dei Musei Sistini del Piceno	Banca di Ripatransone e del Fermano Credito Cooperativo	4, 11, 16, 17	Marche	Regionale/ Interregionale
63	Convergenze	Convergenze APS	10, 11, 16, 17	Emilia-Romagna	Regionale/ Interregionale
64	Corridoi lavorativi per rifugiati	UNHCR	8, 10, 16, 17	Lazio	Nazionale
65	Corriere2030	Aventia Aps - Corriere2030	4, 11, 17	Lazio	Paesi o Regioni della UE
66	Corso di formazione Agenda 2030 e lavoro	Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile - AsVeSS	1, 8, 9, 11, 17	Veneto	Regionale/ Interregionale
67	Cunta Catania	ZeroLAB S.r.l. Società Benefit	4, 10, 11, 17	Sicilia	Provinciale
68	Cycle for better health	Terreno Cycling Therapy	3, 5, 11, 17	Puglia	Comunale/ Intercomunale
69	Destination Work EmpowHER	Gi Group Holding e Fondazione Gi Group	5, 8, 10	Lombardia	Nazionale
70	Dialoghi sul clima	Aequilibria S.r.l. Società Benefit	11, 13, 17	Veneto	Regionale/ Interregionale
71	DiciottoPiù: we care, we empower - Percorsi di empowerment e iniziative a supporto della genitorialità	Fondazione Gi Group	5, 8, 10, 17	Lombardia	Nazionale
72	DigitAll. Digitali e Uguali.	Fondazione Ufficio Pio Ente Filantropico	4, 5, 10, 11, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
73	Diritto alla salute persone senza dimora prive di residenza	Avvocato di strada OdV	1, 3, 10, 11, 17	Emilia-Romagna	Nazionale

N.	Denominazione progetto / iniziativa	Soggetto promotore	SDG primari	Regione della sede	Estensione geografica impatti
74	Distretto biologico per la conservazione delle acque e degli agrosistemi	Biodistretto dei Laghi di Bracciano e Martignano ETS	6, 8, 11, 13, 17	Lazio	Regionale/ Interregionale
75	DROP - Donare Risorse, Organizzare Progetti	BCC Centropadana	1, 3, 10, 17	Lombardia	Provinciale
76	EcCiCoCo! Ecosistemi Circolari di Comunità Cooperante	Resilea APS	11, 12, 15, 17	Sicilia	Comunale/ Intercomunale
77	Economia Circolare: conoscere, innovare e intraprendere	Fondazione UniverMantova	4, 11, 12, 13, 17	Lombardia	Provinciale
78	Ecosistema educativo diffuso: promuovere un abitare e un apprendimento sostenibile	Università di Trieste	4, 11, 17	Friuli-Venezia Giulia	Regionale/ Interregionale
79	Educare alla Cittadinanza Globale al Campus ONU di Torino 2024/2025	Club per l'UNESCO di Torino	4, 10, 11, 16, 17	Piemonte	Paesi o Regioni della UE
80	Eduché différencié riutilzé - spettacolo sulla sostenibilità	Veritas S.p.A.	11, 12, 13, 15, 17	Veneto	Provinciale
81	EfficienTo - Piano di efficientamento energetico degli immobili del Comune di Torino	Comune di Torino	7, 11, 12, 13, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
82	Elba 2035	Acqua dell'Elba SRL - Società Benefit	11, 13, 14, 17	Toscana	Comunale/ Intercomunale
83	Energiesprong Milano	EDERA S.r.l. Impresa Sociale	10, 11, 13, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
84	Equità e inclusione: la parità di genere e l'impegno contro la violenza sulle donne	Gaia S.p.A.	5, 10, 16	Toscana	Nazionale
85	Essere anziani a Mirafiori Sud	Fondazione della Comunità di Mirafiori	3, 10, 11, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
86	Eternit ed autoconsumo	Comune di Marsciano	7, 12, 13	Umbria	Comunale/ Intercomunale
87	Fabbrica dell'aria	Pnat S.r.l.	3, 9, 11	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
88	Farina del nostro sacco - Recupero beni confiscati L.R. 14/2007	Comune di Settimo Torinese	1, 2, 10, 11, 17	Piemonte	Provinciale
89	Festival dello sviluppo sostenibile AlParC Lamezia Terme	AlParC Lamezia Terme APS	7, 11, 16, 17	Calabria	Comunale/ Intercomunale
90	Finanza Epica - Progetto educazione finanziaria	Banca di Ripatransone e del Fermano Credito Cooperativo	4, 5, 10, 16	Marche	Regionale/ Interregionale
91	Food on Film - Stories to Feed a New World	Fondazione Slow Food ETS	4, 12, 13	Piemonte	Paesi o Regioni della UE
92	F'Orti! - Orti comunitari a Firenze	Rete Semi Rurali ETS	3, 11, 12, 17	Toscana	Comunale/ Intercomunale
93	Fumettoteca nazionale Alessandro Callegati 'Calle'	Fanzine Italiane Associazione Culturale di Volontariato, Forlì	4, 5, 10, 17	Emilia-Romagna	Nazionale
94	Game Tour e Spin Off	Emil Banca Credito Cooperativo	11, 17	Emilia-Romagna	Regionale/ Interregionale
95	Gelseta - riattivazione di processi locali virtuosi legati alla seta per il benessere dei territori e delle persone	Università di Verona, Dip Culture e civiltà e Dip. Scienze economiche	8, 11, 12, 17	Veneto	Provinciale
96	Generali Act4Green	Generali Italia	11, 13, 15, 17	Veneto	Nazionale
97	GenerAzione Cibo	Terra! APS	1, 10, 13, 17	Lazio	Nazionale
98	Genova Global Goals Award	Comune di Genova	3, 11, 13, 17	Liguria	Nazionale

N.	Denominazione progetto / iniziativa	Soggetto promotore	SDG primari	Regione della sede	Estensione geografica impatti
99	Gli anelli del benessere	Comune di Genova	3, 10, 11, 17	Liguria	Comunale/ Intercomunale
100	Green Days Festival	Ratatoj APS	11, 12, 13, 17	Piemonte	Regionale/ Interregionale
101	Hackathon per il Clima 2024	Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ETS	4, 11, 12, 13, 17	Lazio	Regionale/ Interregionale
102	Homeless More Rights	Avvocato di strada OdV	1, 10, 17	Emilia-Romagna	Nazionale
103	Il Bullone - giornale	Fondazione Bullone ETS	4, 10	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
104	Il futuro vola a Ditopoli - Sostenibilità peer to peer teatro itinerante	Istituto Comprensivo Druento	11, 13, 15, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
105	Il ruolo chiave delle competenze per lo sviluppo sostenibile: gli studenti incontrano le imprese	Università Roma Tre	4, 8, 9, 17	Lazio	Nazionale
106	Il tessile bello, buono, sano, pulito, giusto e durevole	Slow Fiber	3, 12, 13, 17	Piemonte	Nazionale
107	Illuminamente & S.E.I	Comune di Serrenti	4, 7, 10, 11, 17	Sardegna	Regionale/ Interregionale
108	Illuminiamo le tavole	Associazione Quartieri Tranquilli	1, 2, 11, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
109	IMA Sustainability Program X Supplier	IMA S.p.A.	8, 12, 13	Emilia-Romagna	Nazionale
110	IndicaMi: dall'Agenda 2030 della Città Metropolitana di Milano ai DUP comunali mediante indicatori e target condivisi sull'adattamento ai cambiamenti climatici	Fondazione OMD ETS	11, 15, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
111	INNOVALP 2025 - Montagne produttive. Scuola estiva residenziale di innovazione sociale a Moggio Udinese	Cramars Società Cooperativa Sociale	4, 8, 11, 17	Friuli-Venezia Giulia	Nazionale
112	Installazione colonnine per ricarica auto elettriche	Comune di San Gimignano	7, 9, 11	Toscana	Comunale/ Intercomunale
113	Inventario delle emissioni di gas serra	Università di Pavia	7, 11, 13, 17	Lombardia	Nazionale
114	Io non sono un pacco	Associazione Nati Liberi OdV	4, 11, 15, 17	Campania	Comunale/ Intercomunale
115	ISIDE - Primi passi di mamma	Croce Rossa Italiana	3, 10, 17	Lazio	Comunale/ Intercomunale
116	La bici entra a scuola	Fiab-LeccoCiclabile APS	3, 11, 13, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
117	La Canonica di Tiedoli - Attivazione centro polifunzionale in frazione montana	Associazione La Montagna Vive APS	12, 13, 15, 17	Emilia-Romagna	Comunale/ Intercomunale
118	La casa dei pesci	La casa dei pesci	2, 12, 14, 17	Toscana	Provinciale
119	La Cura è di Casa - Terzo Tempo	Consorzio Servizi Sociali del Verbano (CSSV)	3, 9, 11, 17	Piemonte	Provinciale
120	La natura chiama	Perfetti Van Melle	11, 13, 17	Lombardia	Nazionale
121	Laboratorio delle imprenditorialità	012factory B Corp	5, 8, 9, 17	Campania	Nazionale
122	Langhe a scuola: azioni e voci per il clima	Source International	6, 11, 15, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
123	Le Tre PORte cibo-turismo-cultura	Cooperativa Sociale di Comunità Campagna Sabina	8, 11, 12, 17	Lazio	Provinciale
124	LEDA: la risposta digitale alle sfide del Terzo Settore	Open Group Soc Coop.	3,8,11, 17	Emilia-Romagna	Nazionale

N.	Denominazione progetto / iniziativa	Soggetto promotore	SDG primari	Regione della sede	Estensione geografica impatti
125	Legacy di Traiettorie Urbane	Fondazione EOS Edison Orizzonte Sociale ETS con CLAC ETS, Associazione Mare Memoria Viva e Centro Padre nostro	7, 9, 11, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
126	Lettere, chiacchiere e caffè sugli obiettivi di sviluppo sostenibile	Cittadinanzattiva Lunato Golfo	3, 11, 14, 16, 17	Campania	Comunale/ Intercomunale
127	Life+A_GreeNet	Università degli Studi di Camerino	3, 11, 13, 17	Marche	Regionale/ Interregionale
128	L'orto botanico che verrà	ITE G.B. Bodoni	3, 11, 13, 17	Emilia- Romagna	Comunale/ Intercomunale
129	Malpighi HUB	Arezzo Che Spacca APS	4, 10, 11, 17	Toscana	Comunale/ Intercomunale
130	Microforeste eco-pedagogiche	Sapienza Università e Roma Capitale	11, 13, 15, 17	Lazio	Comunale/ Intercomunale
131	Mobilità sostenibile	Comune di Todi	11	Umbria	Comunale/ Intercomunale
132	Montagna fiorentina	Comune di Londa e Comune di San Godenzo	8, 11, 15, 17	Toscana	Comunale/ Intercomunale
133	Narni Kids Map	Comune di Narni	4, 10, 11	Umbria	Regionale/ Interregionale
134	Nature based solutions per la gestione sostenibile dei fanghi di depurazione	Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit	6, 14, 15	Veneto	Regionale/ Interregionale
135	NEET, giovani non invisibili: sfide e risposte per attivare le risorse del futuro	Fondazione Gi Group	4, 5, 8, 17	Lombardia	Nazionale
136	NeoConnessi	Wind Tre S.p.A.	4, 10, 17	Lombardia	Nazionale
137	NextHub.NextHer	Deloitte NextHub S.r.l. Società Benefit	5,8	Puglia	Regionale/ Interregionale
138	Non per frivolo diletto - mostra	Banca di Ripatransone e del Fermano Credito Cooperativo	4, 11, 17	Marche	Regionale/ Interregionale
139	NUTRI.M.E.N.T.I - Nutriamo il futuro!	Università di Bologna	3, 11, 12, 17	Emilia- Romagna	Comunale/ Intercomunale
140	Oasi in ospedale	WWF Italia ETS	3, 4, 11, 17	Lazio	Nazionale
141	Obiettivo sostenibilità 2025	Confcommercio Lombardia	9, 11, 12	Lombardia	Regionale/ Interregionale
142	Orti comunitari a Cascina Falchera	Comune di Torino	8, 11, 12, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
143	Orti Slow Food	Slow Food Italia ETS	4, 11, 12, 17	Piemonte	Nazionale
144	Osservatorio di prossimità dei Monti della Laga - 2025	Federtrek Escursionismo e Ambiente APS	3, 10, 15, 17	Lazio	Nazionale
145	PA Digitale, Impatto Reale: la Sfida degli RTD Pugliesi per la Sostenibilità	ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Regione Puglia	12, 13, 16, 17	Puglia	Regionale/ Interregionale
146	Pa(e)saggio di testimone	Comune di Piacenza	4, 11, 15, 17	Emilia- Romagna	Regionale/ Interregionale
147	Paidea Campus	Future Food Institute Impresa Sociale	4, 11, 13, 17	Campania	Comunale/ Intercomunale
148	Parco della salute	Comune di Pesaro	3, 11	Marche	Comunale/ Intercomunale
149	Parole di libertà	Archivio di Stato Agrigento	4, 16	Sicilia	Nazionale

N.	Denominazione progetto / iniziativa	Soggetto promotore	SDG primari	Regione della sede	Estensione geografica impatti
150	PhD Summer School RIGENERAliano. Strategie di rigenerazione urbana del patrimonio di comunità nella 'Terra dell'Altrove'	Fondazione Eni Enrico Mattei - FEEM	4, 11, 15, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
151	Piano per l'economia sociale	Città Metropolitana di Bologna	8, 10, 11, 17	Emilia-Romagna	Provinciale
152	Piattaforma Carbon Tool	ANCE	11, 12, 13	Lazio	Nazionale
153	Più luoghi - Scienza, arte e emozioni d'ambiente	Rete Dialogues for Futures (RD4F)	4, 11, 14, 15, 17	Lombardia	Regionale/ Interregionale
154	Politico poetico - II edizione	Teatro dell'Argine Società Cooperativa Sociale	4, 10, 11, 17	Emilia-Romagna	Comunale/ Intercomunale
155	Ponte dei Sogni - Accessibilità e meraviglia sospesa a Sasso di Castalda	Comune Sasso di Castalda	10, 11	Basilicata	Comunale/ Intercomunale
156	Portale della mobilità sostenibile	Università degli Studi di Roma La Sapienza	11, 12, 13, 17	Lazio	Regionale/ Interregionale
157	Potenziamento della raccolta differenziata, prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani	Provincia di Latina	6, 7, 11, 12, 17	Lazio	Provinciale
158	Prato Carbon Neutral	Comune di Prato	7, 11, 13, 17	Toscana	Provinciale
159	Premio vivere a Spreco Zero	Last Minute Market Impresa Sociale	4, 11, 12	Emilia-Romagna	Nazionale
160	Prevenire la violenza di genere	InVento Innovation Lab Impresa Sociale	4, 5, 11, 13, 17	Lombardia	Paesi o Regioni della UE
161	Progetto di formazione e inserimento lavorativo nel settore edile di detenuti del carcere di Opera	Assimpredil ANCE	4, 8, 17	Lombardia	Provinciale
162	Progetto sperimentale per l'installazione di barriere galleggianti per la raccolta dei rifiuti sui canali principali Fiume Portatore e Diversivo Linea nel Comune di Terracina	Provincia di Latina	6, 9, 11, 14	Lazio	Provinciale
163	Programma Dual Career	Deloitte Italy S.p.A. Società Benefit	4, 8, 17	Lombardia	Nazionale
164	ReclaiMEDlanD - Climate ecologies in reclaimed coastal productive landscapes	Fondazione Eni Enrico Mattei - FEEM	4, 11, 13, 17	Lombardia	Nazionale
165	Resilienza climatica della Città di Torino	Comune di Torino	3, 11, 13	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
166	REWASTER - Trattamenti circolari innovativi degli scarti del processo conciario	Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit	6, 9, 14	Veneto	Regionale/ Interregionale
167	Riciclare la città - atti di sensibilizzazione ambientale, sociale e culturale	APS Le Compagnie Malviste ETS	4, 11, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
168	RicreAzione: la didattica ludica nell'educazione alla cittadinanza	CEFAL	3, 4, 10, 17	Emilia-Romagna	Provinciale
169	Rigenerazione urbana - Udine retail	Confcommercio Udine	8, 9, 11, 17	Friuli-Venezia Giulia	Comunale/ Intercomunale
170	Rimini Blue Lab - Il laboratorio riminese dell'economia verde e blu	Comune di Rimini	4, 11, 14, 17	Emilia-Romagna	Comunale/ Intercomunale
171	Saint Roch Green School	Scuola secondaria di primo grado S.Roch di Aosta	4, 11, 12, 13, 17	Val D'Aosta	Comunale/ Intercomunale
172	Salta a bordo	Veritas S.p.A.	4, 5, 11, 12, 17	Veneto	Provinciale
173	Salus Space	Eta Beta Cooperativa Sociale	1, 8, 11, 17	Emilia-Romagna	Comunale/ Intercomunale
174	SanfereOrto	Movimento per la lotta contro al fame nel mondo OdV	10, 11, 12, 17	Lombardia	Provinciale

N.	Denominazione progetto / iniziativa	Soggetto promotore	SDG primari	Regione della sede	Estensione geografica impatti
175	Scintille	Comune di Trieste	3, 9, 11, 17	Friuli-Venezia Giulia	Comunale/ Intercomunale
176	sCOOLFOOD - per un futuro di tutto rispetto	Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3, 4, 5, 17	Toscana	Nazionale
177	Scuola di perfezionamento per la pastorizia estensiva di Calascio	Slow Food Italia e Dream Italia	8, 9, 11, 12, 17	Piemonte	Nazionale
178	Scuole al centro	Comune di Cuneo	4, 11, 15, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
179	Scuole verdi	CREA - Centro Ricerche EtnoAntropologiche APS	4, 11, 13, 17	Toscana	Comunale/ Intercomunale
180	Shore	Museo dei Bambini SCS - Explora	4, 11, 14, 17	Lazio	Paesi o Regioni della UE
181	Sila Scienza	Centro Studi KOS - Scienza, Arte, Società	3, 10, 11, 13, 17	Lazio	Nazionale
182	Social Hackademy (SH)	EGInA - European Grants International Academy	4, 8, 10, 11, 17	Umbria	Regionale/ Interregionale
183	Solea albergo di campagna	Solea snc	3, 7, 11, 17	Marche	Regionale/ Interregionale
184	Spazio Cantiere. Un Laboratorio di quartiere per la rigenerazione urbana e sociale a Tor Bella Monaca	Laboratorio di Quartiere Spazio Cantiere	1, 10, 11, 17	Lazio	Comunale/ Intercomunale
185	Sperimentazione degradazione termica e mineralizzazione di PFAS contenuti in percolato	Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit	6, 9, 14	Veneto	Regionale/ Interregionale
186	Spiagge amiche	Comune di Cirò Marina	3, 10, 11, 17	Calabria	Nazionale
187	Sponz Fest	Associazione Sponziamoci	4, 10, 11, 17	Campania	Regionale/ Interregionale
188	Sportello ESG Claims	Confartigianato Associazione Provinciale Bologna Metropolitana	7, 12, 17	Emilia-Romagna	Nazionale
189	Sprecometro	Last Minute Market	4, 11, 12, 17	Emilia-Romagna	Nazionale
190	Stop food oils and fats in the sea	Nuova C. Plastica	14, 17	Emilia-Romagna	Nazionale
191	Strategia di transizione climatica Monza	Comune di Monza in partenariato	7, 11, 13, 17	Lombardia	Provinciale
192	Sustainability Winter School	Gruppo CAP	9, 11, 16, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
193	Symbiosis	Cava Valsora	11, 15, 17	Toscana	Regionale/ Interregionale
194	Tartablu: monitoraggio nidi e catture accidentali di Caretta caretta all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena	Fondazione Ambientalista Marevivo ETS	4, 11, 13, 14	Lazio	Comunale/ Intercomunale
195	Tavolo Fragilità	Fondazione Valsesia Ente Filantropico del Terzo Settore	1, 2, 4, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
196	Tecnico per la progettazione, gestione e manutenzione dei sistemi di mobilità sostenibile - Formazione iniziale	Rete di scuole per la mobilità sostenibile ETS (scuola capofila IIS Vallauri, Fossano)	4, 7, 9, 11, 17	Piemonte	Nazionale
197	Tendone Solidale	Cooperativa La Piramide Lavoro	9, 11, 12, 17	Lombardia	Comunale/ Intercomunale
198	Together	DonK Humanitarian Medicine OdV	3, 10, 16	Friuli-Venezia Giulia	Comunale/ Intercomunale

N.	Denominazione progetto / iniziativa	Soggetto promotore	SDG primari	Regione della sede	Estensione geografica impatti
199	Torino Street Care	Fondazione Lavazza Rainbow 4 Africa Red Nova	3, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
200	Torino verso la neutralità climatica con CER e gruppi di autoconsumo	Comune di Torino	7, 11, 12, 13, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
201	Tour virtuale dell'impianto di depurazione di Arzignano (VI)	Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit	4, 6, 15	Veneto	Regionale/ Interregionale
202	Trentino ESG -Progetto speciale di marketing strategico ed integrato	Trentino Sviluppo S.p.A.	8, 9, 11, 12, 17	Trentino- Alto Adige	Provinciale
203	Twinning in community	Comune di Quiliano	10, 11, 17	Liguria	Paesi o Regioni della UE
204	Una fascia boscata per la biodiversità	Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	11, 13, 15, 17	Emilia- Romagna	Provinciale
205	Una settimana per una vita sana	Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Università di Bologna	3, 11, 12	Emilia- Romagna	Comunale/ Intercomunale
206	Università Responsabile - UNIRE	Università degli Studi di Padova	3, 5, 10, 17	Veneto	Comunale/ Intercomunale
207	Valorizzazione in economia circolare delle dotazioni scolastiche rotte o in disuso presso locali ad uso scolastico	Città Metropolitana di Genova	4, 12, 13, 17	Liguria	Regionale/ Interregionale
208	Valutazione del rischio climatico per i gestori di Viveracqua e AcegasApsAmga	Viveracqua	6, 9, 13, 17	Veneto	Regionale/ Interregionale
209	Vicino a chi sta vicino - Corso di formazione e supporto per Caregiver familiari	Fondazione ANT Italia Onlus	3, 5, 10, 11, 17	Emilia- Romagna	Nazionale
210	Voci per la Terra: informare, ispirare e attivare il cambiamento attraverso la divulgazione digitale	Sanus Vitu	3, 4, 12	Sicilia	Nazionale
211	We Love Villa Paganini	We Love Villa Paganini	11, 13, 15, 17	Lazio	Comunale/ Intercomunale
212	Youth & Food - Il cibo veicolo di inclusione	Slow Food ETS	1, 8, 10, 17	Piemonte	Nazionale
213	Youth4Happiness Young, UNESCO, Tourism, Heritage I luoghi della felicità vissuti dai giovani nella consapevolezza dello star bene	Liceo Scientifico Maria Curie di Pinerolo	4, 11, 17	Piemonte	Comunale/ Intercomunale
214	Zero textile waste	Maglificio Po S.r.l.	3, 12, 13	Piemonte	Regionale/ Interregionale
215	XVI Festival dell'Appennino, inclusivo di natura	BIM Tronto	3, 11, 15, 17	Marche	Regionale/ Interregionale
216	311 Verona - Learning Accelerator	Fondazione Edulife ETS	4, 8, 11, 17	Veneto	Paesi o Regioni della UE

LEGENDA:

APS - Associazione Promozione Sociale

ETS - Ente del terzo settore

OdV - Organismo di Vigilanza

Denominazione progetto	1. A scuola con gli Ecoeroi
Soggetto promotore	Veritas S.p.A.
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	I 7 Ecoeroi sono: Cartony, Polimery, Vetrosaurus, Latina, Uma, Raeecyclon e Hydros. Sono stati concepiti ispirandosi al genere “mecha” dell’animazione giapponese degli anni ‘70/’80 del ‘900, in cui robot giganti agiscono in sinergia con l’uomo. Ad esempio, Hydros è un gigante in posizione ieratica che contiene tutte le fasi del ciclo idrico integrato. Sono richiami all’immaginario e all’infanzia di molti genitori ma anche attrattivi per bambini e ragazzi. Gli Ecoeroi sono il tema centrale del materiale didattico distribuito nelle scuole a supporto dell’attività educativa di alunni e docenti.
Principali impatti positivi - ex ante	Gli Ecoeroi sono sette personaggi immaginari elaborati e concepiti per favorire l’educazione ambientale in particolare nelle scuole primarie (classi 3°, 4°, 5°) e secondarie di primo grado. Ciascun Ecoeroe incarna e impersonifica una specifica categoria di rifiuto nella raccolta differenziata e le fasi del ciclo idrico integrato. Il loro aspetto è stato pensato e progettato per essere colorato e riconoscibile; gli Ecoeroi trasformano concetti complessi in esperienze educative accessibili stimolando la curiosità, il dialogo, il senso di responsabilità ecologica e il rispetto della risorsa idrica.
Data inizio - Data fine	01/09/2024 - 30/06/2028
Risultati del progetto - ex post	“A scuola con gli Ecoeroi” ad oggi ha coinvolto più di 7000 studenti del territorio veneziano con format diversi in base all’età integrandosi con i percorsi di educazione civica. Gli Ecoeroi sono stati utilizzati come elemento visivo distintivo negli eventi dedicati ai bambini e nei calendari informativi relativi la raccolta porta a porta. Divenute immagini riconosciute dai più piccoli la loro presenza ha contribuito a stimolare un dialogo domestico sui temi della corretta gestione dei rifiuti e della sostenibilità ambientale. Stimolare nuove riflessioni era uno dei nostri principali obiettivi.
Link utili	www.gruppo-veritas.it www.gruppo-veritas.it/educazione-ambientale/proposte-educative/a-scuola-con-gli-ecoeroi www.gruppo-veritas.it/educazione-ambientale/proposte-educative/a-scuola-con-hydros

Denominazione progetto	2. Academy Viveracqua - piattaforma per promuovere l'educazione idrica e ambientale nelle scuole
Soggetto promotore	Viveracqua
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto ha tra i suoi punti di forza la collegialità, perché realizzato in sinergia da tutti i 12 gestori idrici pubblici del Veneto, è gratuito ed è stato ideato per raggiungere un obiettivo comune: diffondere la cultura dell'acqua attraverso una piattaforma unica regionale superando le barriere territoriali al fine diffondere conoscenza e consapevolezza.
Principali impatti positivi - ex ante	La piattaforma mira a sensibilizzare bambini e famiglie sull'uso responsabile dell'acqua e a informare sul SII. Obiettivi: aumentare la conoscenza, coinvolgere 10.000 utenti entro il 2025. Output: 100+ risorse didattiche digitali (video, video-game, schede didattiche, libri). Outcome: comportamenti più sostenibili nel medio termine.
Data inizio - Data fine	01/01/2021 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Obiettivo iniziale: libri sfogliabili e videogiochi collegati. Espansione: nuove risorse digitali sviluppate insieme e delle singole aziende.
Link utili	www.viveracqua.it www.academy.viveracqua.it www.youtube.com/watch?v=rrMXORTr-gY&list=PLeJJ25JAQwAlPwJvU80p_sl-V-DAT7stv

Denominazione progetto	3. AccompagnaMI - innovazione sociale per l'inclusione attiva
Soggetto promotore	AccompagnaMi S.r.l. Società Benefit
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	AccompagnaMI è una rete di mobilità solidale per anziani e persone fragili, fondata su accompagnamento sicuro, umano e professionale. Il progetto crea lavoro dignitoso per chi si rimette in gioco e integra tecnologie inclusive come il BlindTagSystem per ciechi e ipovedenti. È replicabile, sostenibile, supportato da una Theory of Change e da una società non profit che garantisce accessibilità anche tramite donazioni e bandi.
Principali impatti positivi - ex ante	AccompagnaMI si fonda su una Theory of Change chiara: migliorare l'autonomia e l'inclusione di anziani e persone fragili attraverso un servizio di accompagnamento umano, sicuro e tecnologico, creando al contempo opportunità di lavoro dignitose. Il progetto integra caregiver di comunità e soluzioni innovative come il BlindTagSystem per l'orientamento di ciechi e ipovedenti, generando impatto sociale e territoriale replicabile.
Data inizio - Data fine	21/02/2025 - 31/12/2075
Risultati del progetto - ex post	Il sistema BlindTag è attivo in Genova, Stra, Varese e Bari, con proposte in sviluppo con i Comuni di Catania, Massa Carrara, Lucca, Varese e Colle Val d'Elsa. È stato predisposto un kit operativo per favorire la replicabilità. Sono in corso interlocuzioni con enti pubblici e privati per l'estensione nazionale del modello, che ha superato gli obiettivi ex-ante previsti.
Link utili	www.accompagnami.com www.blindtagsystem.com www.facebook.com/share/r/19Y1j321ws/?mibextid=wwXlfr

Denominazione progetto	4. Acqua
Soggetto promotore	Ater Fondazione
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto prevede una serie di iniziative culturali in un arco temporale ampio nell'area dei comuni della bassa Romagna che hanno sofferto maggiormente il disastro ambientale. Un palinsesto che mette in campo speech di esperti e intellettuali sul cambiamento del clima e sulle evidenti conseguenze territoriali, spettacoli a tema (fra gli artisti negli ultimi tempi si è molto alzata la soglia di attenzione verso questa emergenza), laboratori di vario genere in scuole e centri sociali che prevedano, perché no, momenti di restituzione collettiva e coinvolgimento sociale.
Principali impatti positivi - ex ante	Utilizzo delle proposte culturali e dello spettacolo dal vivo per aumentare la consapevolezza verso le tematiche ambientali e accrescere il senso di comunità.
Data inizio - Data fine	13/09/2025 - 05/11/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto non è stato ancora svolto.
Link utili	www.ater.emr.it

Denominazione progetto	5. Acquedotti resilienti per la sicurezza idrica: il modello delle valli di Susa e Orco
Soggetto promotore	Smat S.p.A. - Società Metropolitana Torino
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	    
Finalità del progetto	Il modello sviluppato ed implementato da SMAT mira a incrementare la resilienza del sistema idrico integrato attraverso la realizzazione di grandi acquedotti intercomunali che sfruttano invasi montani esistenti, garantendo approvvigionamento idropotabile costante anche in condizioni di stress climatico o ambientale. Le esperienze della Valle di Susa e della Valle Orco dimostrano come infrastrutture moderne, integrate e sostenibili possano assicurare continuità del servizio idrico, qualità dell'acqua e sostenibilità energetica, contribuendo alla sicurezza idrica e alla transizione ecologica.
Principali impatti positivi - ex ante	TOC Obiettivo: mutare in modo significativo l'utilizzo degli invasi montani fino ad ora intesi unicamente per la produzione idroelettrica, in sistemi multiobiettivo. IMPATTI POSITIVI Questo modello rappresenta una risposta efficace in caso di siccità estrema e costituisce anche una soluzione strategica in presenza di un'eventuale compromissione qualitativa delle fonti tradizionali. L'approvvigionamento da invasi montani, alimentati da acque di alta qualità, consente di garantire continuità e sicurezza del servizio anche in scenari di siccità, contaminazione o degrado delle sorgenti locali.
Data inizio - Data fine	01/01/2018 - 31/12/2026
Risultati del progetto - ex post	Nessuna interruzione del servizio idrico nei comuni serviti durante le crisi idriche. • Neutralità energetica del sistema della Valle di Susa. • Riduzione della vulnerabilità climatica e ambientale del sistema idrico. • Rafforzamento della cooperazione tra enti pubblici e operatori del servizio idrico.
Link utili	www.smatorino.it www.youtube.com/watch?v=49FuaR8ysuw

Denominazione progetto	6. Adaptation Agora
Soggetto promotore	Fondazione CMCC
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	   
Finalità del progetto	Adaptation Agora è un progetto europeo che supporta le comunità locali nell'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso processi partecipativi, strumenti digitali e governance collaborativa. Coinvolge territori pilota, tra cui Roma, per co-progettare soluzioni concrete, trasferibili e integrate nei piani locali. Ex-ante sono stati definiti obiettivi, output, outcome e una Theory of Change (anche se non identificate con questo nome) per misurare diversi tipi di impatti nel medio-lungo termine.
Principali impatti positivi - ex ante	Adaptation Agora mira a rafforzare la resilienza climatica dei territori attraverso percorsi partecipativi, sviluppo di strumenti digitali e integrazione dell'adattamento nelle politiche locali. Gli impatti attesi includono maggiore consapevolezza e capacità istituzionale, governance inclusiva, trasferibilità delle soluzioni. Indicatori: stakeholder coinvolti, workshop, adozione di misure nei piani locali, feedback qualitativi e replicabilità del modello in altri territori.
Data inizio - Data fine	01/01/2023 - 31/12/2025
Risultati del progetto - ex post	Alla data attuale il progetto ha realizzato workshop partecipativi, coinvolto attivamente stakeholder locali e sviluppato strumenti digitali. I risultati sono coerenti con gli obiettivi ex-ante. A Roma il progetto ha supportato la definizione della strategia locale di adattamento climatico. Sono in corso attività per favorire la replicabilità attraverso un modello trasferibile e il Digital Handbook, pensato come strumento operativo per altri territori.
Link utili	www.cmcc.it www.adaptationagora.eu www.adaptationagora.eu/outputs

Denominazione progetto	7. Adopt a beach
Soggetto promotore	WWF Italia
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto ha come obiettivo quello di “adottare” almeno 100 spiagge in Italia ed effettuare almeno 200 iniziative nel 2025 per pulire le località prescelte, censire e monitorare i rifiuti raccolti al fine di sensibilizzare i cittadini affinché adottino comportamenti più responsabili ed usare i dati per attività di advocacy sulle istituzioni per ottenere leggi e regolamenti che diminuiscano l'inquinamento da plastica. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto che coinvolge anche Grecia, Turchia e Tunisia dove si svolgono le medesime attività.
Principali impatti positivi - ex ante	L'iniziativa ha come obiettivo quello di “adottare” almeno 100 spiagge ed effettuare almeno 200 iniziative nel 2025 per pulire le località prescelte, censire e monitorare i rifiuti raccolti al fine di sensibilizzare i cittadini ed usare i dati per attività di advocacy sulle istituzioni per ottenere leggi e regolamenti che diminuiscano l'inquinamento da plastica. Oltre questo risultato l'impatto voluto è il cambiamento di abitudini dei cittadini perchè adottino comportamenti più responsabili finalizzati alla diminuzione della plastica usa e getta.
Data inizio - Data fine	01/01/2025 - 30/12/2026
Risultati del progetto - ex post	Alla data attuale (25/7) sono state “adottate” 89 spiagge e realizzate 83 iniziative, in linea con i risultati attesi.
Link utili	www.wwf.it https://adoptabeach.wwf.it/

Denominazione progetto	8. Agisci!
Soggetto promotore	Intercultura OdV
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	 
Finalità del progetto	Il progetto “AGISCI! Cittadinanza Globale Attiva a Scuola” promuove l’educazione alla cittadinanza globale attiva in tutte le regioni italiane, attraverso laboratori per studenti delle scuole superiori, formazione per docenti e volontari e la creazione di un ambiente digitale collaborativo. Mira a sviluppare competenze civiche, spirito critico e partecipazione attiva tra i giovani, rafforzando il dialogo tra scuola e Terzo Settore e promuovendo modelli educativi replicabili e sostenibili nel tempo.
Principali impatti positivi - ex ante	Gli obiettivi riguardano l’educazione alla cittadinanza globale e la partecipazione attiva. Output attesi: 100 laboratori, 2500 studenti, 500 docenti e 300 volontari formati. Outcome attesi: attivazione dei giovani come agenti di cambiamento e internazionalizzazione dei sistemi educativi. Impatti previsti: maggiore consapevolezza sociale e globale dei giovani, diffusione di pratiche educative replicabili e rafforzamento del dialogo scuola-terzo settore. Indicatori: partecipazione, gradimento, efficacia percepita, uso post-progetto dei materiali e delle competenze acquisite dai formatori.
Data inizio - Data fine	12/05/2024 - 12/11/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è in corso: sono già stati realizzati 248 laboratori nelle classi in 18 regioni, coinvolti oltre 2500 studenti, formati circa 200 docenti e oltre 300 volontari. Le azioni educative entrano a far parte dei servizi offerti regolarmente dai volontari dell’Associazione alle comunità scolastiche di loro riferimento. Le iniziative di formazione dei docenti rendono replicabili nel tempo le iniziative, sia dal punto di vista dei contenuti, sia dal punto di vista delle metodologie didattiche. I materiali didattici, sono aperti e fruibili potenzialmente da tutta la comunità scolastica.
Link utili	www.intercultura.it www.agisci.it

Denominazione progetto	9. Album
Soggetto promotore	Kepler-452 APS
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	    
Finalità del progetto	Album è uno spettacolo teatrale che intreccia memoria personale e collettiva con il cambiamento climatico, raccontando storie e raccolte da comunità in Italia e Europa. Progettato e gestito anche da giovani under 31, coinvolge attivamente il pubblico e le comunità nella creazione scenica. Il progetto promuove la cittadinanza attiva, la consapevolezza ambientale e sociale, e la replicabilità del format in altri territori, stimolando memoria, dialogo e impegno per la tutela ambientale.
Principali impatti positivi - ex ante	Rafforzare la consapevolezza collettiva sul valore della memoria (individuale, comunitaria, storica) e sulla necessità di preservarla. Indicatori: 1.800 spettatori coinvolti, 20 storie e testimonianze raccolte durante la fase di ricerca. Aumentare la consapevolezza sui rischi del cambiamento climatico e sugli effetti delle attività umane. Indicatori: Riferimenti al cambiamento climatico nello spettacolo e nel materiale informativo, 10 incontri post spettacolo.
Data inizio - Data fine	13/07/2023 - 01/01/2025
Risultati del progetto - ex post	Alla data attuale, Album ha realizzato oltre 30 repliche in diverse regioni italiane, coinvolgendo più di 1.500 spettatori, superando così gli obiettivi ex-ante. Sono state raccolte numerose testimonianze e storie locali, arricchendo l'archivio digitale previsto. Per favorire la replicabilità, è stata sviluppata una metodologia di coinvolgimento delle comunità e un format flessibile, che ha già permesso la programmazione dello spettacolo in nuovi territori.
Link utili	www.kepler452.it www.kepler452.it/Album

Denominazione progetto	10. Alleanza territoriale carbon neutrality - Siena
Soggetto promotore	Alleanza territoriale carbon neutrality - Siena
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	L'intenzione dei fondatori, è di estendere l'alleanza anche ad altre organizzazioni (pubbliche e private) della Regione Toscana, o ad altre realtà territoriali, e rendere l'intervento il più possibile conosciuto, partecipato e condiviso dalla cittadinanza, dagli enti pubblici, dai soggetti del mondo economico e dal settore terziario, attraverso la predisposizione di politiche ambientali programmate.
Principali impatti positivi - ex ante	Uno degli strumenti principali dell'Alleanza è rappresentato dai report annuali sulle emissioni e gli assorbimenti di gas serra (GHG), redatti secondo metodologie internazionali riconosciute e validate, che permettono di monitorare l'andamento delle emissioni del territorio provinciale ed il mantenimento delle emissioni nette pari a zero. L'Alleanza ha, fin dall'inizio, l'obiettivo di ridurre in modo significativo le emissioni territoriali di GHG, promuovendo azioni di mitigazione e attivando processi di governance condivisa tra enti pubblici, imprese, mondo della ricerca e società civile.
Data inizio - Data fine	01/01/2017 - 31/12/2030
Risultati del progetto - ex post	Il progetto mira a mantenere il bilancio netto di emissioni pari a zero della provincia di Siena, attraverso azioni divulgative e informative che partano dal basso. Il nome stesso del progetto vuole essere un invito alla replicabilità per ogni città (Alleanza territoriale carbon neutrality: Siena) modello di progetto replicato nelle province di Mantova, Parma e Belluno. L'inventario dei gas serra al 2022 è stato verificato e validato da un ente terzo in conformità allo standard GHG Protocol for Communities.
Link utili	www.carbonneutralsiena.it www.carbonneutralsiena.it/it/la-storia-del-progetto/ www.carbonneutralsiena.it/it/bilancio-e-certificazioni/ www.youtube.com/watch?v=wVXU4rZBbWU

Denominazione progetto	11. Allestimento spazi non convenzionali per l'attività motoria e sportiva nelle scuole
Soggetto promotore	Sport e salute S.p.A.
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto, promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, per il tramite del Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute, in collaborazione con il MIM, mira alla realizzazione di allestimenti di spazi non convenzionali per l'attività motoria, fisica e sportiva nelle scuole, statali e paritarie, primarie e secondarie di I grado, sprovviste di palestra, con priorità in contesti di disagio socio-economico; Lo spazio, allestito con soluzioni innovative e sostenibili economicamente, risolve il problema degli spazi per l'attività motoria nelle scuole, fungendo da palestra.
Principali impatti positivi - ex ante	i principali impatti positivi che il progetto pilota realizzato nel 2022 si è proposto di conseguire ex-ante, sulla base del valore totale dell'investimento, è stato analizzare l'impatto macroeconomico e sociale relativamente al PIL che generava, all'occupazione che generava, ai redditi che generava e all'entrate fiscali ed infine è stato calcolato il valore dello SROI che poteva generare. E' stata fatta una valutazione ESG ex-ante partendo dal periodo di investimento di 1 anno e per un periodo di simulazione pari a 10 anni.
Data inizio - Data fine	01/01/2022 - 31/01/2023
Risultati del progetto - ex post	Investimento del progetto pilota - 2 Milioni in VA; Gettito fiscale - 1,8 Milioni di euro (contributo all'erario); PIL - 7,4 Milioni di euro (contributo al valore aggiunto); Occupati - 12,2 ETP (occupati a tempo pieno); Redditi - 6,4 Milioni di euro (Reddito addizionale famiglie); SROI - 3,12. In seguito alla fase pilota realizzata nell' a.s. 2022/2023 e ai risultati è stato pubblicato nel 2024 il Bando Nazionale del Progetto, attualmente in corso.
Link utili	www.sportesalute.eu www.sportesalute.eu/allestimentospazi.html

Denominazione progetto	12. Ambasciatori di sostenibilità. Conoscere, promuovere, praticare la sostenibilità
Soggetto promotore	Università degli Studi di Padova
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il general course è un insegnamento rivolto a studentesse e studenti di tutti i corsi di laurea triennali e magistrali dell'Università di Padova e a cittadine e cittadini che potranno iscriversi all'insegnamento come corso singolo. Si presenta come un insegnamento da 6 C.F.U. incardinato all'interno del corso di laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente ed è stato pensato e realizzato in collaborazione con il Comune di Padova e AcegasApsAmga S.p.A., con il supporto dell'Area Comunicazione e Marketing - Ufficio Public engagement.
Principali impatti positivi - ex ante	Il corso è stato progettato con l'intento di stimolare nei cittadini e nelle nuove generazioni una consolidata consapevolezza rispetto alle responsabilità di tutti, offrendo strumenti concreti per un impegno più efficace nella risoluzione dei problemi ambientali in ambito urbano (consumo delle risorse, produzione di rifiuti, benessere e salute). In questo senso, particolare rilievo hanno i laboratori didattici previsti dal corso, che consentono di applicare concretamente i contenuti illustrati nel corso delle lezioni.
Data inizio - Data fine	01/10/2023 - 01/01/2025
Risultati del progetto - ex post	Hanno terminato con successo la prima edizione del corso: 55 persone, tra cui 7 dipendenti di Ateneo, 5 dipendenti AcegasApsAmga, alcuni cittadini di Padova e studentesse e studenti. La seconda edizione è stata frequentata da 37 persone, tra cui 20 studentesse e studenti. L'Università di Padova organizza diversi general course, tra cui quello presentato nella presente mappatura, che è giunto alla sua seconda edizione.
Link utili	www.unipd.it www.unipd.it/ambasciatori-sostenibilita

Denominazione progetto	13. Ambiente a misura d'uomo? Festival della Letteratura del Mediterraneo
Soggetto promotore	Genti Arrubia APS
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	   
Finalità del progetto	L'iniziativa si è realizzata in due momenti distinti e tra di loro strettamente collegate: il primo momento ha coinvolto gli Istituti Scolastici di più Comuni dell'Area Metropolitana di Cagliari in un percorso di formazione attraverso un laboratorio di scrittura creativa focalizzato sulle problematiche legate all'ambiente e sullo sviluppo sostenibile; il secondo momento ha visto il confronto sui temi dello sviluppo sostenibile tra Istituti Scolastici, adulti e scrittori invitati al Festival con l'obiettivo di porre in essere percorsi di conoscenza e di proposta sostenibile.
Principali impatti positivi - ex ante	Con la collaborazione delle Istituzioni Scolastiche e delle Associazioni che hanno collaborato all'implementazione del progetto si sono seguiti i singoli gruppi di partecipanti all'iniziativa sensibilizzandoli e coinvolgendoli in una continua conoscenza delle problematiche affrontate e nella ricerca delle possibili azioni pratiche di miglioramento nella gestione della sostenibilità in senso lato: ambientale, sociale, economica.
Data inizio - Data fine	01/08/2024 - 30/11/2025
Risultati del progetto - ex post	Il primo risultato è stata la pubblicazione di un libro scritto dalle alunne e dagli alunni delle scuole partecipanti al progetto e finalizzato a: migliorare la conoscenza del loro territorio; promuovere il senso dell'appartenenza e conseguentemente la necessità di tutelare l'ambiente, anche in una ottica di inclusione sociale e culturale.
Link utili	www.gentiarrubia.it

Denominazione progetto	14. Ampliamento dell'area umida presso il quartiere di Grumello al Piano
Soggetto promotore	Comune di Bergamo
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	 
Finalità del progetto	Ampliamento dell'area umida nel quartiere di Grumello al Piano che arricchisce e potenzia l'area preesistente all'interno dell'ex Parco Agricolo Ecologico. È stato creato un nuovo habitat per l'avifauna locale, rafforzando le funzioni ecologiche dell'intera area. Le sponde e il fondo naturali faciliteranno l'instaurarsi di una ricca vegetazione acquatica. L'intervento è stato realizzato unicamente movimentando il terreno presente in loco. Sono state messe a dimora oltre 1.000 piante autoctone e numerose specie acquatiche.
Principali impatti positivi - ex ante	Creazione di un biotopo di zona umida di elevata valenza ecologica, paesistica e didattico-dimostrativa, che contribuirà alla conservazione di numerose specie animali e vegetali peculiari degli ecosistemi acquatici lentic planiziali e del territorio. Per monitorare la biodiversità presente e futura dell'area, è stato avviato in via sperimentale un progetto su iNaturalist.org, piattaforma di citizen science. Si prevede un miglioramento microclimatico su scala locale e un miglioramento della qualità delle acque grazie all'effetto di fitodepurazione e laminazione determinato dalla vegetazione.
Data inizio - Data fine	22/12/2021 - 24/06/2025
Risultati del progetto - ex post	Si premette che l'intervento è stato appena terminato e la sua efficacia in termini ambientali e climatici si potrà apprezzare nel medio e nel lungo termine.
Link utili	www.comune.bergamo.it www.inaturalist.org/projects/fauna-e-flora-della-zona-umida-di-grumello?tab=observations&subtab=grid

Denominazione progetto	15. ANChE Donna
Soggetto promotore	ANCE Cremona, Pavia, Varese, Assimpredil e ANCE Lombardia
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	ANChE DONNA, percorso di crescita e inclusione, è organizzato in 5 sessioni di sensibilizzazione/formazione. Hanno partecipato come testimonials donne/uomini delle Associazioni imprenditoriali, delle imprese, degli stakeholder (Fondazione Inarcassa, Consigliera Pari opportunità Regione Lombardia, Formedil, Cassa edile, Pinacoteca Brera, Unipv, ordine ingegneri, ordine architetti...) nonché studenti dei percorsi ITS Academy I Cantieri dell'Arte. Il format (contenuti e struttura) è replicabile in altre regioni e a livello nazionale.
Principali impatti positivi - ex ante	La bassa occupazione femminile nel Construction (8%), richiede un forte impegno per favorire un riequilibrio e ridurre il gap di genere. ANChE DONNA si inserisce in questo ambito, producendo i seguenti impatti: far conoscere le opportunità del settore a donne/giovani e contribuire ad attrarre nuovi talenti; sviluppare e diffondere una cultura inclusiva nel settore; riconoscere e combattere stereotipi/pregiudizi, ostacoli alla presenza e crescita femminile; creare un network di donne (imprenditrici, manager, docenti, operatrici di settore...) per promuovere azioni concrete e ridurre il gap.
Data inizio - Data fine	24/09/2024 - 09/03/2026
Risultati del progetto - ex post	ANChE DONNA è in corso. Ad oggi sono state erogate 3 sessioni delle 5 previste (Milano, Pavia, Cremona). Il Progetto ha visto un'ampia partecipazione (150 persone in presenza sui 3 eventi e altre 150 collegate). Il percorso sta riscuotendo una buona visibilità di stampa locale e di social professionali e non (riferimenti a articoli, linkedin...). Il Network femminile si è rafforzato sia a livello di imprese che di associazioni. In sintesi "la cultura inclusiva" del settore è in crescita e ci attendiamo positivi riflessi a medio/lungo anche sulla presenza femminile.
Link utili	https://lombardia.ance.it/ L'iniziativa è visibile nei siti delle ANCE di riferimento.

Denominazione progetto	16. Angela - un assistente virtuale per semplificare la vita ai cittadini
Soggetto promotore	Comune di Gualdo Tadino
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto “ANGELA: AVATAR COMUNALE” del Comune di Gualdo Tadino è un assistente virtuale basato su IA, integrato su sito, totem e (prossimamente) WhatsApp, per semplificare e rendere inclusivo l’accesso ai servizi pubblici digitali. Mira a ridurre il carico sugli sportelli, aumentare la soddisfazione e l’inclusione digitale, con attività formative dedicate. Sono stati definiti ex-ante obiettivi, output, outcome, indicatori e una Theory of Change, per garantire impatti misurabili e replicabilità del modello.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto ANGELA mira a semplificare l’accesso ai servizi digitali, ridurre il carico sugli sportelli fisici, aumentare la soddisfazione dei cittadini e promuovere l’inclusione digitale, in particolare tra le fasce meno digitalizzate. Impatti positivi attesi: incremento delle interazioni online (+30% accessi digitali), riduzione delle richieste agli sportelli (-25%), crescita della soddisfazione utenti (indagine annuale ≥80% valutazioni positive), maggiore coinvolgimento over 65 (+20% utenti digitali), e replicabilità del modello. Indicatori: n. accessi, richieste gestite, feedback utenti.
Data inizio - Data fine	18/03/2025 - 31/12/2075
Risultati del progetto - ex post	Alla data attuale, il progetto ANGELA ha raggiunto risultati in linea con gli obiettivi ex-ante: aumento del 35% delle interazioni digitali rispetto al periodo precedente, riduzione del 22% delle richieste agli sportelli fisici, coinvolgimento crescente degli over 65 (+18% utenti digitali) e soddisfazione utenti superiore all’80%. Sono stati realizzati incontri formativi e materiali informativi per favorire l’adozione. Il modello è stato presentato in eventi di rete e reso replicabile; sono in corso contatti con altri enti interessati alla sua adozione.
Link utili	www.tadino.it www.comune.gualdo-tadino.pg.it www.trgmedia.it/A-Gualdo-Tadino-l-avatar-Angela-/video-37523.aspx

Denominazione progetto	17. Aperitivi scientifici
Soggetto promotore	Scientia - Abbi il coraggio di conoscere APS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Gli aperitivi scientifici sono eventi informali in cui un ospite competente dialoga di argomenti scientifici con un pubblico generico. L'iniziativa è organizzata da 4 under 35, due insegnanti e due librai. La libreria, in cui si svolgono gli aperitivi, è nostra partner nella realizzazione degli eventi. Il progetto ha coinvolto membri della comunità, in modo attivo e partecipativo, come speaker, mantenendo l'equilibrio di genere. Le rassegne rientrano nella Rete dei caffè scientifici italiani, le cui associazioni afferenti organizzano eventi simili. Un evento all'anno è nel Festival ASviS.
Principali impatti positivi - ex ante	Il principale obiettivo era il coinvolgimento della comunità in eventi a tema scientifico. Gli indicatori relativi agli obiettivi ex-ante sono stati: numero, età e genere dei partecipanti. Tra gli output attesi: congruo numero di partecipanti e la loro frequenza. Tra gli outcome attesi: assidua frequenza dei partecipanti edizione dopo edizione; diventare soci dell'associazione e contribuire alla promozione della rassegna. La rassegna di eventi avvicina le persone alla scienza e potrebbe avere come outcome una maggiore partecipazione delle ragazze alle STEM.
Data inizio - Data fine	17/01/2024 - 31/12/2025
Risultati del progetto - ex post	Il numero congruo di partecipanti è stato raggiunto (circa 15 mediamente); alcune persone hanno aumentato la frequenza di partecipazione; qualcuno è diventato socio e si è fatto promotore dell'evento. Gli eventi hanno voluto mettere in luce che è possibile creare un panel di eventi con equilibrio di genere tra gli speaker.
Link utili	www.instagram.com/sci3ntia/ www.youtube.com/shorts/X5UmwLcCagQ?

Denominazione progetto	18. Archimedia
Soggetto promotore	SOS Archivi ETS
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Abbiamo creato “un luogo di incontro digitale” per un dialogo e confronto per professionisti e studenti di archivistica, studiosi, cittadini interessati, imprese di settore ed istituzioni pubbliche e private. Maggiori dettagli qui: https://sosarchivi.it/archimedia-2024/?_gl=1*1myuvci*_ga*MTM3ODk5NDA2MC4xNzMyNjkzMDA5*_up*MQ..*_ga_ML6WK8TLD6*MTczMjY5MzAwOC4xLjEuM-TczMjY5MzAxMi4wLjAuMA..*_ga_JZGE8RWT5D*MTczMjY5MzAwOC4xLjEuM-TczMjY5MzAxMi4wLjAuMTg2MjQyOTc0OQ..#
Principali impatti positivi - ex ante	Coinvolgere la rete associativa creando nuove relazioni con gli stakeholder per migliorare la sicurezza e la sostenibilità in ambito GLAM. Lavorare sulla prevenzione dei rischi e sulla formazione dei vari soggetti interessati. ARCHIMEDIA fa seguito al primo ciclo di webinar online che hanno avuto un grande interesse nella rete SOS ARCHIVI.
Data inizio - Data fine	23/01/2025 - 09/06/2025
Risultati del progetto - ex post	Ad oggi sono più di 3000 le visualizzazioni sul canale YT.
Link utili	www.sosarchivi.it www.sosarchivi.it/archimedia-9-giugno

Denominazione progetto	19. Artisti in Piazza - Festival internazionale di arti performative: Go Green
Soggetto promotore	Associazione Culturale Ultimo Punto
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	GoGreen, dal 2019 mira ad implementare azioni collettive ed individuali per ridurre l'impatto del festival e educare alla sostenibilità pubblico, artisti, staff. Sotto questo cappello si sviluppano varie azioni legate a acqua pubblica, mobilità sostenibile, raccolta differenziata, eliminazione plastica, luci led, uso carta riciclata, riduzione rifiuti e incentivazione di un corretto e capillare sistema di differenziazione, grazie anche a isole ecologiche in materiale naturale create ad hoc dall'organizzazione. Staff e numerosi volontari supportano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Principali impatti positivi - ex ante	GoGreen, monitora, attiva, discute e promuove azioni collettive e individuali sostenibili, nel rispetto dell'ambiente. Ogni anno GoGreen mette in atto azioni aggiuntive per la riduzione dell'impatto del Festival, i cui indicatori vanno a sommarsi a quelli di altri interventi: per il 2025 in tema di mobilità sostenibile, lanciata un'iniziativa pilota con provincia e autolinee private per un potenziamento delle corse del TPL e, per la riduzione dei rifiuti, l'adozione di piatti lavabili in mensa, generando minimi rifiuti.
Data inizio - Data fine	10/01/2025 - 16/06/2025
Risultati del progetto - ex post	Go Green, dal 2019, si inserisce all'interno dell'organizzazione che realizza il Festival, ne costituisce parte integrante e fondamentale, con obiettivi di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale. Molte attività/aree di lavoro sono investite dalle tematiche legate a GoGreen, dagli allestimenti ai trasporti, dalle aree food al campeggio. In linea generale e a cascata per ogni settore sono stati evidenziati indicatori che puntiamo a migliorare anno dopo anno e che sono alla base della replicabilità delle azioni GoGreen. Per il 2025 i risultati sono stati positivi.
Link utili	www.artistiinpiazza.com www.youtube.com/watch?v=ZqG2qe5wJ88 Stiamo lavorando, con materiali 2025, ad una nuova versione più aggiornata per la presentazione del programma GoGreen.

Denominazione progetto	20. Asfalto green e high tech
Soggetto promotore	Iterchimica S.p.A.
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Gipave, supermodificante per asfalti a base di grafene e plastiche dure da recupero, nasce dal progetto Ecopave, sviluppato da Iterchimica con Directa Plus, G.Eco e l'Università di Milano-Bicocca. Migliora prestazioni e sostenibilità delle pavimentazioni, riducendo buche, costi di manutenzione, emissioni di CO ₂ eq e consumo di suolo. Tra gli ultimi interventi, spiccano i lavori per il Giubileo a Roma, in occasione dei quali la proposta di utilizzo di Gipave è stata accolta da RTI: SINTEXCAL SPA e premiata da ANAS, committente.
Principali impatti positivi - ex ante	La proposta vincitrice ha previsto l'utilizzo di Gipave per interventi di messa in sicurezza e manutenzione della pavimentazione delle strade comunali di Roma Capitale. L'amministrazione ha premiato la soluzione per la sua ecosostenibilità: l'impiego di plastiche da riciclo assicura una maggiore durabilità della pavimentazione, riducendo gli interventi di manutenzione futuri, le emissioni di CO ₂ e il consumo di suolo.
Data inizio - Data fine	01/06/2023 - 31/07/2025
Risultati del progetto - ex post	La tecnologia Gipave è stata applicata su diversi tratti stradali di Roma, aumentando la durata delle pavimentazioni dal 18% al 61% rispetto alle tecnologie tradizionalmente utilizzate. Nel ciclo di vita della pavimentazione, grazie a Gipave saranno riutilizzati 32.000 kg di plastiche dure riciclate, risparmiati oltre 200.000 kg di bitume e 4,5 milioni di kg di aggregati, evitando il consumo di suolo e circa 300 viaggi di materiali. L'intervento permetterà inoltre una riduzione dei consumi energetici di 3.932 GJ e delle emissioni di CO ₂ eq di 446.000 kg.
Link utili	www.iterchimica.it

Denominazione progetto	21. Aspira
Soggetto promotore	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il Programma Aspira nasce per sostenere lo sviluppo socioeconomico degli Appennini. Progetti dedicati all'orientamento e alla formazione professionale per studenti degli istituti agrari, con attenzione ai settori della sostenibilità ambientale, del welfare e del lavoro di cura. Iniziative volte a rafforzare la capability dei territori, promuovere l'integrazione sociale dei cittadini, sostenere lo sviluppo di nuove competenze e attività economiche locali, attraverso modelli di sviluppo inclusivi e partecipativi.
Principali impatti positivi - ex ante	Sviluppo socio economico degli Appennini. Orientamento lavorativo per gli studenti degli istituti tecnici del territorio e in particolare dell'istituto agrario. Inserimento lavorativo di persone / cittadini di origine straniera. Inserimento lavorativo di giovani nell'ambito del lavoro domestico. Miglioramento del welfare familiare. Implementazione delle competenze di gestione del territorio, istituzioni, enti, persone. Attivazione di una rete di imprenditori agricoli giovanili bio. Promozione del territorio attraverso lo sviluppo e la promozione di cammini.
Data inizio - Data fine	01/06/2024 - 30/06/2025
Risultati del progetto - ex post	I progetti finanziati nell'ambito del Programma Aspira nell'annualità individuata non sono ancora oggetto di analisi ex post. Tuttavia, il Programma si svolgerà anche nel 2026 e a quel punto si potranno fornire dati di valutazione ex post.
Link utili	www.fondazione-del-monte.it/programma-aspira www.youtube.com/watch?v=MJqdkAAznuM

Denominazione progetto	22. Avvio CER Capannoli per la Valdera			
Soggetto promotore	Comune di Capannoli			
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale			
SDG principali	   			
Finalità del progetto	La costituzione della CER, promossa dal Comune, rappresenta un'opportunità per la realizzazione di un nuovo impianto ftv in area di proprietà pubblica, affiancata dall'implementazione di interventi anche su impianti già esistenti (scuole, uffici pubblici e privati, impianti per la produzione da FER, stazioni di ricarica per veicoli elettrici). La rete costituita da Comune e imprese locali può diventare un driver per fornire le competenze tecniche e manageriali a beneficio degli stakeholders, anche grazie a strumenti quali il partenariato pubblico/privato e il project financing.			
Principali impatti positivi - ex ante	La CER locale va oltre la soddisfazione del fabbisogno energetico, incentivando la nascita di un nuovo modello socioeconomico caratterizzati dalla circolarità. Nella CER i soci sono impegnati nelle diverse fasi di produzione, consumo, scambio dell'energia secondo i principi di responsabilità ambientale, sociale ed economica e partecipazione attiva in tutti i processi energetici. In uno scenario in cui i cittadini UE potrebbero auto-produrre la propria energia, sia individualmente, sia collettivamente, tramite forme cooperative, la CER è anche uno strumento di mitigazione della povertà energetica.			
Data inizio - Data fine	24/05/2024 - 31/12/2055			
Risultati del progetto - ex post	Promuovere il progetto di Comunità e coinvolgere tutti gli attori interessati (campagne di comunicazione, animazione territoriale e raccolta adesioni). Diffondere la cultura della sostenibilità con un esempio concreto, innovativo e partecipato (sportello informativo dedicato). Promuovere all'interno della CER azioni finalizzate al sostegno dei soggetti deboli e in condizioni di povertà energetica. Promuovere azioni per la valorizzazione del patrimonio edilizio (promozione e partecipazione ai bandi di sostegno all'efficientamento energetico).			
Link utili	www.comune.capannoli.pi.it (in asseverazione)			

Denominazione progetto	23. Aziende della Valtiberina insieme per migliorare l'impatto sociale e ambientale
Soggetto promotore	Consorzio ecoVprint
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto si è sviluppato con attività di formazione e informazione sulla sostenibilità nei confronti delle aziende consorziate. In particolare in ogni azienda una persona (il 'Referente') è stata coinvolta in modo intensivo con formazione formale e affiancamento. Si svolge periodicamente nelle aziende formazione socio ambientale per i lavoratori, ai quali è stato sottoposto un questionario sui temi della sostenibilità a casa. I lavoratori sono stati coinvolti in iniziative di pulizia di spazi pubblici. Si svolgono azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei fornitori.
Principali impatti positivi - ex ante	L'obiettivo del Consorzio è coadiuvare le imprese nell'affiancare alla generazione di profitto la generazione di bene comune, trasformandole in 'Società Benefit', e nella transizione verso una sempre maggiore sostenibilità, con riferimento alla piattaforma ONU SDG 2030. Si vuole generare beneficio, oltre che per le aziende coinvolte, per gli altri stakeholder e l'ambiente naturale, con particolare riferimento al territorio della Valtiberina; promuovere la cultura della sostenibilità. Misurare l'impatto sociale e ambientale attraverso vari KPI e lo score BIA e perseguirne il miglioramento.
Data inizio - Data fine	01/01/2019 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Tutte le 8 aziende consorziate si sono trasformate in Società Benefit, 6 hanno ottenuto la certificazione B Corp e una la sta ottenendo. Gli score BIA delle aziende tra la prima e l'ultima misurazione sono aumentati mediamente di circa il 100%. Tutte le aziende usano energia elettrica 100% rinnovabile. Sono state ridotte le emissioni scope 2 di 200 tonCO2, compensate circa 1330 ton-Co2. Ancora modeste le attività per favorire la replicabilità.
Link utili	www.ecovprint.com www.ecovprint.it/wp-content/uploads/2023/09/Sostenibilita%CC%80-aziendale-nei-fatti-il-consorzio-ecoVprint-Settembre-2023-versione-digitale.pdf www.youtube.com/watch?v=ZqVMw9TNWxE www.ecovprint.it/interviste

Denominazione progetto	24. Azioni concrete, impronte leggere. Educare alla transizione
Soggetto promotore	COMI ETS - Cooperazione per il mondo in via di sviluppo
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto è rivolto a giovani (11 - 18 anni) coinvolti in attività di formazione su problematiche ambientali e transizione ecologica. Hanno realizzato il calcolo dell'impronta di CO2 delle proprie scuole ed altri enti pubblici locali e a elaborare proposte per la sua riduzione. Hanno lavorato poi con gli stakeholders del proprio territorio attraverso percorsi di design thinking i giovani realizzano attività advocacy e collaborano alla realizzazione delle proposte per la transizione ecologica. Il progetto si è concluso con una pubblicazione volta a favorire la replicabilità del modello.
Principali impatti positivi - ex ante	Imp: migliorare la conoscenza dei giovani dell'impatto antropico sull'ambiente e coinvolgerli in percorsi per la transizione. Ind: L'ECG e l'ed. allo sviluppo sostenibile integrati nei curricula delle scuole, nella formazione dei docenti e degli studenti. O1: Creati strumenti per il calcolo dell'impronta di CO2. Ind: "Almeno 24 istituzioni pubbliche adottano rendicontazione ambientale". O2: Aumentata la conoscenza della sostenibilità ambientale di 2.000 studenti. Ind 1: il 90% degli studenti mostra preoccupazione per la sostenibilità". Ind 2: 6.600 persone coinvolte nelle attività di advocacy.
Data inizio - Data fine	01/12/2023 - 28/02/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha superato i risultati previsti: sono stati formati sulle tematiche ambientali 2.784 studenti (età 11-18) di cui 473 hanno realizzato il calcolo delle impronte di CO2 delle scuole ed enti territoriali. Sono stati formati 121 docenti e coinvolti 672 giovani nell'organizzazione di attività per la sensibilizzazione ambientale che hanno raggiunto 8.517 persone. 33 enti pubblici su 6 territori hanno partecipato al percorso di Design Thinking che ha portato alla redazione di 6 percorsi di transizione ed alla pubblicazione finale volta alla replicabilità dell'iniziativa.
Link utili	www.comiong.it www.impactskills.it/progetto/azioni-concrete-impronte-leggere https://impronte.reteclima.it/scuole/ (username: test - pw: Rete_Clima!) www.comiong.it/wp-content/uploads/2020/04/ACIL_Transition-Pathway-Roma.pdf www.amicideipopoli.org/wp-content/uploads/2025/03/ACIL_TP_Bologna_3.pdf www.cope.it/wp-content/uploads/2025/06/ACIL_TP_Catania_3.pdf https://drive.google.com/file/d/1CFs92pil5JmlXMZdJT4w7Lsn4ILBjrVL/view www.mlaltrentino.org/wp-content/uploads/2025/06/ACIL_TP_Rovereto_3.pdf https://drive.google.com/file/d/1t8_axzOvi-hZ45sQjkPdEHdGb7TyP6Lb/view www.comiong.it/wp-content/uploads/2020/04/ACIL-PUBBLICAZIONE-Le-scuole-e-i-territori-per-una-transizione-ecqua-e-giusta.pdf

Denominazione progetto	25. BASTA...! Un anno di pensieri, riflessioni e azioni per l'eliminazione della violenza contro le donne e il futuro dei loro figli
Soggetto promotore	Comune di Grottaferrata
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	“BASTA!” è la prima rassegna civica annuale e continuativa in Italia interamente dedicata a questo tema. Il progetto, iniziato con la svelatura dell'installazione monumentale “La violenza è una gabbia” dell'artista Anna Izzo, è stato lanciato con una presentazione ufficiale alla Camera dei Deputati; “BASTA...!” è un percorso culturale, civile e politico, che si articola in dodici mesi di incontri, spettacoli, seminari, testimonianze e iniziative simboliche pensate per tenere alta l'attenzione pubblica e generare un cambiamento duraturo nella coscienza collettiva.
Principali impatti positivi - ex ante	Promuovere la sensibilizzazione sulla violenza contro le donne e incoraggiare azioni concrete di prevenzione e supporto, utilizzando la scultura “La Violenza è una Gabbia” come strumento simbolico e educativo. Il progetto sta coinvolgendo scuole, associazioni locali e la comunità attraverso attività artistiche, workshop, e eventi pubblici, con l'intento di affrontare il tema della violenza di genere da una prospettiva emotiva, culturale e pratica. Sensibilizzare e educare le giovani generazioni sulla violenza di genere, usando ogni espressione d'arte come catalizzatore per la riflessione.
Data inizio - Data fine	07/03/2025 - 31/01/2026
Risultati del progetto - ex post	La Rassegna propone un calendario plurale e partecipato, capace di coinvolgere scuole, associazioni, istituzioni e cittadini. Tra le tappe più significative: • l'incontro con Gino Cecchetti, padre di Giulia, simbolo della mobilitazione civile contro il femminicidio; • la simbolica “rinomina” delle strade cittadine con i nomi delle vittime; • un seminario internazionale sul fenomeno della violenza nei diversi contesti culturali; • un evento teatrale in chiusura dedicato ai figli delle donne uccise; • la pubblicazione di una relazione finale al Senato della Repubblica. Progetto replicabile.
Link utili	www.comune.grottaferrata.rm.it www.youtube.com/watch?v=rzpXjB6-84A www.teleambiente.it/violenza-di-genere-venerdi-11-aprile-a-grottaferrata-il-secondo-appuntamento-della-rassegna-basta/ tiktok Paolo Consoli

Denominazione progetto	26. Bella storia
Soggetto promotore	Fondazione Unipolis
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Bella storia è un percorso di empowerment rivolto a 50 ragazze e ragazzi di Calabria e Campania di durata triennale dai 16 ai 18 anni, che offre tre palestre di competenze (online e in presenza durante appositi camp) a cui si aggiunge la possibilità di conoscere il proprio territorio attraverso l'attività di Community engagement, 4500 euro di borsa di studio, un servizio di mentoring. Il progetto accompagna i ragazzi a diventare più abili, più consapevoli e più intraprendenti. Il progetto si realizza grazie a partner strategici e partner tecnici, oltre alle organizzazioni ambascador.
Principali impatti positivi - ex ante	Seguendo un metodo quasi sperimentale di misurazione, gli impatti generati sui giovani target sono stati: sviluppo di nuove competenze non cognitive e socio-emotive - % che ha aumentato score indice competenze non cognitive, socio-emotive; rafforzamento della propria capacità di prendere iniziativa e fare scelte proattive - % che ha aumentato il proprio score nell'indice di proattività; acquisizione di maggiore consapevolezza del proprio potenziale - % che ha aumentato score nell'indice di consapevolezza di sé e del proprio potenziale.
Data inizio - Data fine	18/10/2022 - 31/07/2026
Risultati del progetto - ex post	Palestra di Competenze e Community Engagement hanno aiutato nel contrastare il senso di isolamento sociale e la limitata fruizione culturale dei partecipanti, specie dopo la pandemia. Il programma di mentoring è stato fortemente apprezzato, con la necessità di allineare ulteriormente l'approccio operativo dei mentor. Il contributo economico ha agevolato l'accesso a opportunità formative e di crescita, rilevando però la necessità di rafforzare le attività per le competenze di gestione finanziaria. Rispetto a quanto previsto il coinvolgimento di famiglie e scuole non è stato come immaginato.
Link utili	www.fondazioneunipolis.org www.youtube.com/watch?v=wpYTww9soFg&t=12s www.youtube.com/watch?v=VQQAq9p00is

Denominazione progetto	27. Bici in comune
Soggetto promotore	Comune di Marsciano
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	  
Finalità del progetto	Tramite il coinvolgimento di associazioni e comuni limitrofi il progetto vuole promuovere e facilitare l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto sia a livello turistico che quotidiano diffondendo anche specifiche competenze nella gestione del mezzo.
Principali impatti positivi - ex ante	Favorire la mobilità dolce, il cicloturismo ecosostenibile.
Data inizio - Data fine	09/01/2025 - 31/12/2027
Risultati del progetto - ex post	Realizzazione di percorsi ciclabili digitalizzati, predisposizione di un applicativo digitale per la divulgazione dei percorsi ciclabili digitalizzati, realizzazione di pacchetti cicloturistici, video promozionali tematici, installazione di colonnine per la ricarica di e-bike, organizzazione di eventi aggregativo-sportivi ciclistici.
Link utili	www.comune.marsciano.pg.it/it

Denominazione progetto	28. Biella Città Arcipelago
Soggetto promotore	Fondazione Pistoletto Cittadellarte
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Biella Città Arcipelago è un laboratorio collaborativo di pianificazione e sviluppo territoriale orientato alla prosperità e alla creatività sostenibili del territorio biellese, che si fonde con il percorso di Biella Città Creativa UNESCO. Prevede diversi gruppi tematici in cui il territorio si incontra e promuove progetti, tra questi "educazione" che ha avviato un patto educativo di comunità. Il progetto è una grande azione di cittadinanza attiva che coinvolge decine di enti ed istituzioni locali. Il progetto è la più grande applicazione di un metodo sperimentato in altri numerosi territori.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto nasce nel 2019 con una prima mappatura del territorio biellese per identificare i soggetti (associazioni, imprese, fondazioni ecc) attivi sui vari temi della sostenibilità e che si dichiaravano impegnati nel raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Il lavoro sui temi della sostenibilità e il continuo aggiornamento della mappatura (dati dei soggetti presenti e continuo ampliamento dei soggetti mappati), rappresenta una prima verifica sugli obiettivi raggiunti e sui risultati ottenuti dal territorio sui temi della sostenibilità.
Data inizio - Data fine	01/01/2019 - 31/12/2075
Risultati del progetto - ex post	L'attività ha realizzato: uno spazio fisico dedicato ai soggetti attivi sul territorio sui temi della sostenibilità; un coordinamento generale che coinvolge 21 persone in rappresentanza di altrettanti enti; un protocollo di collaborazione con la Provincia di Biella e il Comune di Biella a sostegno; la mappatura di oltre 140 realtà; 6 gruppi tematici di lavoro (COMUNITÀ EDUCANTE - SALUTE E BENESSERE - CIBO AGRICOLTURA E ACCOGLIENZA - MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ - PAESAGGI DELLA LANA - VIVERE E LAVORARE IN MONTAGNA) che coinvolgono attivamente decine di enti.
Link utili	www.cittadellarte.it/it www.cittarcelago.it www.youtube.com/watch?v=t-KVZT6eFCQ

Denominazione progetto	29. Bilancio per la sostenibilità dell'Istituto Tecnico Economico e Professionale per i Servizi, Casagrande - Cesi di Terni
Soggetto promotore	Pensare il Domani - APS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	In coerenza anche con il nuovo art.9 della Costituzione, è nata l'idea di impegnare il Casagrande-Cesi su un progetto formativo basato sul calcolo dell'impronta ecologica dell'istituto, con l'elaborazione del "bilancio di sostenibilità", per ridurre l'impronta ecologica, con l'ottimizzazione dei consumi energetici, del ciclo dei rifiuti, dei beni e servizi utilizzati, della mobilità casa-scuola, nonché per l'impiego di "Fonti rinnovabili" e per la rinaturalizzazione degli spazi esterni. L'esperienza formativa, potrà essere replicata presso altri Istituti scolastici del territorio.
Principali impatti positivi - ex ante	Ottenere un quadro organico di interventi per l'ottimizzazione dei consumi energetici, e l'uso di Fonti Energetiche Rinnovabili; per il miglioramento del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento a quelli organici della cucina didattica dell'Istituto, per la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione della mobilità casa scuola. La misurazione della " impronta di carbonio" (carbon footprint) prima e dopo l'attuazione delle misure di sostenibilità. Consolidare le collaborazioni già esistenti con l'Associazione "Pensare il domani" e le altre associazioni ambientaliste del territorio.
Data inizio - Data fine	11/05/2025 - 30/06/2026
Risultati del progetto - ex post	È stato somministrato ed elaborato un questionario rivolto a tutta la popolazione studentesca sulla mobilità casa scuola. Acquisiti i dati sui consumi energetici della scuola e dei laboratori negli ultimi cinque anni.
Link utili	www.pensareildomani.org www.casagrandecesi.edu.it

Denominazione progetto	30. BiodiverCity
Soggetto promotore	Progetto Natura Onlus
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	BiodiverCity vuole tutelare la biodiversità urbana e approfondisce le relazioni tra biodiversità milanese, persone e ambiente urbano, maturando una visione e una strategia per integrare la tutela della biodiversità nella vita quotidiana e nelle scelte politiche e attraverso il coinvolgimento della città. Ruota attorno a tre assi: educazione e sensibilizzazione di scuole, persone e imprese; coinvolgimento di scuole, abitanti, stakeholder e imprese nel monitoraggio della biodiversità urbana (citizen science); tutela della biodiversità urbana coinvolgendo stakeholder e imprese.
Principali impatti positivi - ex ante	BiodiverCity ha come obiettivo educare e coinvolgere la cittadinanza nella tutela della biodiversità urbana, con focus sugli studenti. Ex-ante: coinvolgere 30 tra le classi IV e V della scuola primaria e della secondaria di I grado nei municipi milanesi con 600 studenti e costituire 2 ecosistemi urbani per la tutela della biodiversità. Monitoraggio della biodiversità in 100 stazioni utilizzando 10 volontari.
Data inizio - Data fine	01/03/2023 - 31/07/2024
Risultati del progetto - ex post	Coinvolte 39 classi in 9 scuole e 858 studenti per 312 ore (> previsioni ex-ante). Attività: incontro multimediale e uscita in un parco con attività, preparazione di una mostra; stampa di 3000 fumetti; creazione di due ecosistemi urbani in scuole (25 mq/scuola); webinar sulla biodiversità urbana per il personale Deloitte e attività di scienza partecipata nei parchi urbani. Coperte 78 stazioni con 7 volontari per progetto Citizen Science (< previsioni ex-ante). Progetto replicato in altre 17 classi milanesi.
Link utili	www.progettonaturaonlus.org www.progettonaturaonlus.org/biodivercity www.deloitte.com/content/dam/assets-zone2/it/it/docs/about/2024/corporate-responsibility-report-2024-deloitte.pdf www.youtube.com/watch?v=Fl5GqIMeH5A

Denominazione progetto	31. BonatEss
Soggetto promotore	Comune di Bonate Sopra
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	BonatEss (Bonate per l'economia sostenibile e solidale) è una serie di azioni che tiene insieme la conversione ecologica con la partecipazione. Tre i settori: 16 azioni con le quali perseguire il miglioramento della raccolta differenziata; creazioni di reti con le realtà per promuovere filiere economiche sostenibili; promozione di una comunità energetica rinnovabile e solidale. Sulle linee progettuali è stata potenziata la comunicazione della cittadinanza in partnership con realtà dell'economia solidale. Il progetto verrà presentato al forum mondiale dell'economia solidale di Bordeaux.
Principali impatti positivi - ex ante	Aumento della raccolta differenziata di almeno 5 punti percentuali. Aumento della partecipazione popolare di almeno 100 unità. Aumento della capacità di fare rete sul territorio con almeno 5 realtà.
Data inizio - Data fine	10/04/2025 - 31/12/2025
Risultati del progetto - ex post	Aumento della raccolta differenziata: dati disponibili entro l'autunno. Partecipazione: circa 30 persone aderenti alla comunità energetica, circa 2.000 partecipanti alla fiera del tessile sostenibile e adesione della comunità che si è fatta coinvolgere.
Link utili	www.comune.bonatesopra.bg.it www.facebook.com/comunebonatesopra www.infosostenibile.it/

Denominazione progetto	32. Borghi connessi
Soggetto promotore	Wind Tre S.p.A.
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	    
Finalità del progetto	L'obiettivo è di accompagnare la crescita dei piccoli borghi italiani grazie alla diffusione di competenze, connettività e tecnologie digitali. Ridurre, fino a superare, il digital divide, assicurare lo sviluppo di una tecnologia inclusiva, accessibile e conveniente, a beneficio di chi rischia di rimanere escluso per motivi sociali, economici o geografici. Collaborare con associazioni come l'Associazione Italiana Nomadi Digitali, Riabitare l'Italia e Borghi più Belli d'Italia per valorizzare i territori e attrarre nuovi abitanti e/o stimolare la "restanza" degli abitanti attuali.
Principali impatti positivi - ex ante	Wind Tre ha consolidato il suo impegno nella diffusione delle competenze digitali sul territorio. Con l'"Accademia Borghi Connessi" vengono coinvolte le amministrazioni locali sulle opportunità offerte dal digitale per ridurre lo spopolamento, migliorare l'economia locale e la sostenibilità. A fine evento i partecipanti rispondono a delle survey di gradimento che confermano l'impatto positivo dell'attività. Le scuole sono incluse nel progetto educativo "Neo-Connessi" e le persone anziane dei borghi partecipano a sessioni formative in presenza mirate all'alfabetizzazione digitale.
Data inizio - Data fine	01/01/2021 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Adesione di 110 comuni al progetto Borghi Connessi per un totale di oltre 350.000 cittadini; Attivate iniziative mirate alla transizione digitale a supporto delle PA; Supporto nella realizzazione di eventi incentrati sul digital divide e sull'innovazione; Programmati eventi formativi in tutti i comuni aderenti a Borghi Connessi per l'alfabetizzazione digitale e l'uso consapevole della tecnologia sia per i più piccoli che per gli anziani; Collaborazione con diverse realtà del terzo settore specializzate sui temi di interesse; Partecipazione al Festival Nazionale dei Borghi più belli d'Italia.
Link utili	www.windtregroup.it www.windtre.it/content/dam/cma/windtregroup/resource/documents/sustainability/bilanci-e-report/Rapporto%20di%20Sostenibilit%C3%A0%202024.pdf

Denominazione progetto	33. Borgo Universo
Soggetto promotore	Cooperativa di Comunità La Maesa
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto promuove cittadinanza attiva attraverso laboratori, eventi e co-progettazione con la comunità. L'esperienza di Borgo Universo tra Arte, Murales ed Astronomia ad Aielli ne rappresenta l'esempio più consolidato: un museo a cielo aperto costruito con gli abitanti. The Wallà Festival, che si tiene a Vallà (Riese Pio X, TV), nasce come replica di questo modello, esportando metodi, visione e pratiche partecipative in un nuovo contesto di rigenerazione culturale.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto prevede, ex-ante, out come volti a generare occupazione stabile e inclusiva, valorizzare e commercializzare le produzioni locali, favorire l'autoimpiego e la redditività economica diffusa. In ambito sociale, si punta a rafforzare la coesione e la cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione dei cittadini alla gestione di servizi essenziali e beni comuni, promuovendo un modello di sviluppo locale sostenibile, partecipato e radicato nel territorio.
Data inizio - Data fine	11/08/2017 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Alla data attuale, il progetto ha superato gli obiettivi attesi, coinvolgendo oltre 4.000 partecipanti l'anno in tour e attività culturali. Ha generato occupazione, valorizzato il patrimonio locale e rafforzato il senso di comunità. La buona pratica è stata resa replicabile attraverso formazione, reti di cooperazione e momenti pubblici di condivisione. È stata effettivamente replicata altrove, ispirando progetti simili.
Link utili	www.lamesa.it www.borgouniverso.com

Denominazione progetto	34. Bravo!
Soggetto promotore	012factory B Corp
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	BRAVO! promuove esperienze di volontariato ad alto impatto sociale e ambientale, connettendo aziende, scuole, ETS e Istituzioni tramite una piattaforma digitale. Ha coinvolto 760 persone in 16 eventi, attivando percorsi di cittadinanza attiva, formazione esperienziale e stakeholder engagement. Il progetto è stato replicato a livello nazionale in oltre 10 città italiane.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto BRAVO! ha previsto ex-ante impatti positivi in ambito sociale (inclusione, empowerment, cittadinanza attiva), economico (valorizzazione ESG, crescita del terzo settore), ambientale (azioni concrete di tutela) e di governance (co-progettazione tra imprese e ETS). Indicatori: n. eventi (10), partecipanti (500), enti coinvolti (10), soft skills sviluppate, engagement aziendale e comunitario. Misurazione effettuata per macro-aree secondo standard ESRS.
Data inizio - Data fine	20/05/2024 - 30/06/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha superato gli obiettivi iniziali: 16 eventi realizzati, 760 dipendenti e 15 ETS coinvolti, 110 pasti solidali distribuiti, oltre 10 aziende iscritte alla piattaforma. Il modello è stato presentato in eventi pubblici, webinar e incontri istituzionali, con l'obiettivo di promuoverne la replicabilità. È stato sviluppato un sistema di misurazione dell'impatto. La piattaforma è oggi online su bravoapp.it.
Link utili	www.012factory.it www.bravoapp.it www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7349083075605069824

Denominazione progetto	35. Brescia Buona - il gusto dell'accoglienza
Soggetto promotore	Fondazione ASM Brescia Ente Filantropico
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Brescia Buona è un'associazione formata da 12 realtà, di cui 11 cooperative, attive nella ristorazione e nell'accoglienza solidale. Le cooperative gestiscono proprie dimore del gusto e dell'accoglienza. L'associazione promuove e valorizza le attività delle cooperative unite da una comune identità: un approccio imprenditoriale che privilegi le persone e i legami con il territorio, l'impegno quotidiano per creare percorsi di inclusione attraverso il lavoro rivolti a persone con fragilità, la scelta di operare in maniera sostenibile e di promuovere i prodotti locali.
Principali impatti positivi - ex ante	Si vuole promuovere un approccio imprenditoriale, nell'ambito della ristorazione e dell'accoglienza, che valorizza le persone e i legami con il territorio, l'impegno quotidiano per creare percorsi di inclusione attraverso il lavoro rivolti a persone con fragilità, la scelta di operare in maniera sostenibile e di promuovere i prodotti locali.
Data inizio - Data fine	11/02/2021 - 31/12/2075
Risultati del progetto - ex post	Negli anni sono aumentate le associate, le relazioni create da Brescia Buona hanno creato occasioni di lavoro nuove per le singole cooperative, ci sono state opportunità di crescita per ciascuna nello scambio reciproco di buone pratiche e nella offerta di percorsi formativi (il corso per i responsabili sociali).
Link utili	www.fondazioneasm.it www.bresciabuona.it

Denominazione progetto	36. Ca'Co - Casa Coliving per riabitare le aree interne
Soggetto promotore	VORREI Impresa Sociale
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Ca'Co' è un coliving rigenerativo avviato a Pennabilli per contrastare lo spopolamento delle aree interne. Unisce abitare, lavoro e comunità offrendo alloggi temporanei, coworking e incubazione di impresa. Ospita nomadi digitali, giovani e professionisti creando scambi con la comunità locale. Il progetto punta a generare occupazione, nuova residenzialità e sviluppo territoriale, proponendo un modello replicabile in altri contesti montani.
Principali impatti positivi - ex ante	In sintesi: Il progetto Ca'Co' si propone ex-ante di generare impatti sociali nelle aree interne attraverso la riattivazione di immobili, l'accoglienza di nuovi abitanti temporanei, la creazione di occupazione locale e la nascita di nuove imprese. Gli output attesi includono l'apertura del coliving, servizi integrati (coworking, incubatore, eventi) e un modello replicabile. Gli outcome attesi riguardano rigenerazione comunitaria, attrattività territoriale e sviluppo locale. La teoria del cambiamento integra abitare, lavoro e comunità per produrre coesione e resilienza.
Data inizio - Data fine	10/12/2024 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Il progetto CaCo CoLiving ha superato le aspettative: l'immobile è stato riattivato, avviando ospitalità, coworking e eventi. Sono già attivi i primi colivers, una posizione lavorativa stabile e diverse collaborazioni locali. L'iniziativa ha generato impatti sociali e un indotto economico positivo. È stato sottoscritto il Manifesto dei Coliving Rurali e avviata la redazione del Manuale delle Buone Pratiche per favorire la replicabilità, già oggetto di interesse da parte di altre realtà in Italia.
Link utili	www.cacocoliving.com www.youtube.com/watch?v=6_Vw8pDFJHQ

Denominazione progetto	37. Caffè delle RiparAzioni	
Soggetto promotore	Associazione Fare Eco	
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)	
SDG principali	 	
Finalità del progetto	I caffè delle riparazioni sono dei luoghi e momenti di cura in cui si aggiusta e riutilizza per allungare la vita agli oggetti che verrebbero gettati. Fare Eco aveva avviato l'attività con l'associazione Magnolia nel 2019 e ha poi continuato anche in collaborazione con il Fab Lab di Reggio Calabria. Vogliamo creare momenti di formazione specifici e coinvolgere giovani, artigiani e persone anziane portatrici di abilità e saperi per costruire comunità educanti. Alla Fare Ecoteca NON SI JETTA NENTI, in via del Gelsomino 12, 89128 a Reggio Calabria. Ogni giovedì pomeriggio, dalle 18:00 alle 20:00.	
Principali impatti positivi - ex ante	% di oggetti riparati che non diventano rifiuti, coinvolgimento delle persone del territorio e relativa sensibilizzazione.	
Data inizio - Data fine	01/01/2019 - 31/12/2065	
Risultati del progetto - ex post	La percentuale di riparazione supera il 90% degli oggetti arrivati presso la nostra sede. Abbiamo coinvolto persone volontarie, creando relazioni sociali durature che si basano sullo scambio di competenze.	
Link utili	www.fareeco.it	

Denominazione progetto	38. Call to Action “Estra per lo sport l’energia delle buone pratiche”
Soggetto promotore	Estra S.p.A.
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Dal 2020 promuoviamo lo sviluppo dello sport territoriale incentivando progettualità che permettano politiche sociali, ambientali e di crescita. Sostegno economico a 9 realtà sportive con donazioni di € 5.000 per l’attuazione di progetti sportivi sociali. Organizzazione di momenti formativi e di sensibilizzazione per gli studenti di scuola superiore con testimonial sportivi su tematiche sociali importanti e attuali attraverso una riflessione sul mondo dello sport e il ruolo che riveste per i ragazzi, il suo valore sociale e di influenza positiva sull’autostima.
Principali impatti positivi - ex ante	Sviluppare iniziative che attraverso lo sport mirino a promuovere inclusione e azioni di responsabilità sociale per la comunità, sostenendo uno sport aperto e capace di educare e far crescere la gioventù. Dare sostegno economico per garantire lo sviluppo e la realizzazione di iniziative territoriali che abbiano queste finalità e il consolidamento delle stesse nel lungo periodo. Organizzazione di momenti formativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie. Aumento awareness della popolazione verso valori positivi quali inclusione, pari opportunità, pratica sportiva per tutti.
Data inizio - Data fine	20/07/2020 - 31/12/2050
Risultati del progetto - ex post	Nell’ultima edizione del progetto, negli incontri di sensibilizzazione a scuola sono stati coinvolti circa 700 ragazzi. I progetti che hanno ricevuto un contributo hanno complessivamente supportato l’attività di 9 associazioni sportive, che hanno organizzato eventi/incontri/attività che hanno coinvolto in tutto circa 1.000 partecipanti.
Link utili	www.estra.it https://corporate.estra.it/bilanci-relazioni/2024 www.youtube.com/watch?v=HYtpPgaDQrY

Denominazione progetto	39. Campagna di sensibilizzazione sui temi delle 4 R: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti
Soggetto promotore	Provincia di Latina
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	  
Finalità del progetto	La Provincia di Latina ha realizzato un progetto denominato “Campagna di sensibilizzazione sui temi delle 4 R: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti”, finalizzato ad approfondire il tema legato alla gestione dei rifiuti nel loro complesso. Il progetto ha rappresentato un’occasione di incontro con Tecnici e Studenti in ordine alle principali tematiche ambientali, mirando ad orientare i singoli comportamenti verso atteggiamenti rispettosi dell’uomo e dell’ambiente. In particolare, sono stati affrontati i temi inerenti al trattamento dei rifiuti, con esperienze pratiche.
Principali impatti positivi - ex ante	DESTINATARI diretti della campagna: Studenti: lo scopo di tale azione è stato quello di rendere edotti gli studenti delle possibilità offerte dalle tecnologie moderne in materia di trattamento e recupero dei rifiuti, facendo conoscere loro le possibilità offerte dal recupero e trattamento dei rifiuti. Professionisti: si è instaurato un percorso collaborativo con la Consulta delle Professioni Tecniche che ha portato all’organizzazione di un convegno dedicati ai Professionisti, finalizzato ad illustrare le possibilità offerte dal recupero e trattamento dei rifiuti.
Data inizio - Data fine	13/12/2023 - 30/06/2025
Risultati del progetto - ex post	• Creazione di un sito internet e di un account Instagram (provincialatina_4r) sui quali sono stati pubblicati post dedicati alla campagna. • Convegno per Professionisti. • Uscite didattiche dedicate agli studenti di scuole secondarie. Questa attività ha consentito di portare gli studenti a verificare il funzionamento di realtà che consapevolmente o inconsapevolmente fanno parte della nostra civiltà moderna e del nostro futuro. • Realizzazione di pillole informative, realizzate dal Prof. Luca Andreassi. Il materiale potrà essere utilizzato in una futura campagna da effettuare in Senegal.
Link utili	www.provincia.latina.it www.provincialatina4r.it www.provincialatina4r.it/video-informativi

Denominazione progetto	40. Cartiera
Soggetto promotore	Abantu Società Cooperativa Sociale
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Attraverso il Laboratorio Cartiera, coop. Abantu cerca di dare applicazione concreta a un modello produttivo in linea con i principi dell'economia civile ma anche della transizione verso la circolarità, cioè che trasformi in opportunità le sfide ambientali, garantendo al contempo l'inclusione di tutti, e in particolare delle persone migranti e disabili. Esse possono così essere parte di un circuito virtuoso e collaborativo che le porti a diventare non solo cittadini/e autonomi/e ma una risorsa per il benessere dell'intera comunità.
Principali impatti positivi - ex ante	Con l'intento di combattere il rischio di esclusione sociale e di sfruttamento dei lavoratori, Cartiera si pone come obiettivo l'inserimento lavorativo di migranti, richiedenti asilo, inoccupati insistendo in un'area caratterizzata da forte spopolamento come quella dell'Appennino bolognese. Il progetto intende ridurre gli sprechi dell'industria dell'alta moda e dell'automotive in un'ottica di economia circolare, attraverso il recupero di pellame di alta qualità altrimenti destinato allo smaltimento, utilizzandolo nella produzione di accessori realizzati con tecniche artigiane.
Data inizio - Data fine	01/06/2017 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Dalla sua apertura ad oggi, il laboratorio Cartiera ha contribuito a recuperare oltre 20 tonnellate di pelle altrimenti destinata allo smaltimento. Oltre alla componente ambientale, l'impatto del laboratorio Cartiera ha avuto delle ricadute positive in ambito sociale: dalla sua apertura ad oggi, il laboratorio ha ospitato 21 tirocini formativi, mentre i/le beneficiari/e del progetto, ovvero persone richiedenti asilo, rifugiate e con disabilità attualmente contrattualizzate a tempo indeterminato sono 13 (5 artigiane e 8 artigiani).
Link utili	www.coopcartiera.it www.coopabantu.it/bilancio-sociale www.youtube.com/channel/UCXIxBLwEZDNWRRo003plgIQ

Denominazione progetto	41. Casa ai lavoratori
Soggetto promotore	Comune di Milano. Soggetto attuatore: Gruppo A2A
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Con procedura ad evidenza pubblica il Comune di Milano ha assegnato 30 alloggi sfitti ad A2A, che li ristrutturerà a proprie spese, con parte dei costi compensata dal Comune, per poi sublocarli a canone calmierato ai propri dipendenti delle società Amsa e Unareti che rispettano due requisiti: non avere in proprietà o in assegnazione abitazioni sostenute da contributo pubblico e un ISEE superiore ai 26mila euro. Dall'esito del progetto si verificherà la scalabilità ad un numero maggiore di alloggi oggi inagibili, oltre a ricavare suggerimenti per aumentarne l'efficacia in un'eventuale replica.
Principali impatti positivi - ex ante	L'iniziativa risponde ad un'esigenza molto legata alla realtà territoriale di Milano, l'elevato costo degli affitti: alloggi comunali ora inagibili verranno ristrutturati entro 12 mesi, con un monitoraggio continuo dello stato di avanzamento dei lavori, e locati a canone calmierato a lavoratori con difficoltà a sostenere un contratto di affitto sul mercato libero e ad accedere al servizio abitativo pubblico. Nel medio-lungo termine, il risultato atteso è un miglioramento della qualità di vita dei lavoratori e dello stato degli alloggi, che dopo 12 anni tornano nella disponibilità del Comune.
Data inizio - Data fine	26/11/2024 - 31/12/2036
Risultati del progetto - ex post	A fronte dei 30 alloggi disponibili, sono state avanzate intorno a 40 candidature da parte dei circa 4.000 dipendenti Amsa e Unareti che operano sul territorio di Milano. Da questo è stato possibile evincere che il requisito dell'ISEE familiare inferiore ai €26.000, unitamente alle dimensioni degli alloggi (bilocali o trilocali), limitano significativamente il numero di dipendenti a cui potrebbero essere sublocati gli alloggi.
Link utili	www.comune.milano.it www.gruppoa2a.it/it/home

Denominazione progetto	42. Cascina Rapello
Soggetto promotore	Cooperativa Sociale Liberi Sogni
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Nel 2020 in piena emergenza pandemica, l'Ente ha sentito fosse il momento di fare un passo in più e ricominciare un nuovo dialogo con la natura, in un nuovo contesto: è stata così acquistata Cascina Rapello, una cascina settecentesca interamente da ristrutturare, con 6 ettari di bosco e 3 ettari di prati terrazzati, sul Monte di Brianza, con l'obiettivo di creare un polo accogliente e innovativo di ritorno alla terra, di riscoperta di saperi e tradizioni e di sviluppo di progetti sociali, culturali e ambientali grazie al dialogo con linguaggi diversi (agricoltura, arte, scienza, artigianato).
Principali impatti positivi - ex ante	Rigenerazione e messa a cultura biologica di un area rurale di 3 ettari con approccio agroecologico. Recupero e rigenerazione di una selva castanile di 6 ettari abbandonata. Ristrutturazione di una Cascina settecentesca destinata ad attività sociali e culturali. Avvio di un servizio socio-occupazionale stabile in ambito agricolo per 5 giovani con fragilità/disabilità. Creazione di un'offerta formativa stabile sul tema dei green jobs per giovani (15-35 anni) con fragilità. Creazione di un polo accogliente di aggregazione intergenerazionale per la comunità locale (famiglie, giovani, ecc.).
Data inizio - Data fine	02/04/2021 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Messa a cultura di un area rurale: 1 ettaro. Rigenerazione di una selva castanile: 2 ettari. Ristrutturazione di una Cascina per attività sociali e culturali: Cascina ristrutturata e inaugurata ad aprile 2025. Avvio di un servizio socio-occupazionale stabile: avviato con 5 giovani inseriti stabilmente. Creazione di un'offerta formativa sul tema dei green jobs per giovani con fragilità: 6 corsi di formazione replicati ogni anno. Creazione di un polo accogliente di aggregazione per la comunità locale: Cascina che propone ogni anno eventi culturali, festival di musica folk, occasioni conviviali.
Link utili	www.liberisogni.org/ www.liberisogni.org/proposte/cascina-rapello-una-cascina-per-tutti-e/ www.youtube.com/watch?v=HFLP0lCHAJA&list=PLJiDS7WrHG2a-9dJQFhPYTi-iMlcFsjJck www.youtube.com/watch?v=THY5kgOmd0k&list=PLJiDS7WrHG2aMBSsJ7KU-08feWb1uyHm1B

Denominazione progetto	43. Casette dell'acqua
Soggetto promotore	Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	  
Finalità del progetto	Acque del Chiampo dal 2012 offre ai cittadini un servizio di erogazione di acqua potabile attraverso 28 “Casette dell'acqua”, connesse al pubblico acquedotto installate presso i 10 Comuni Soci. Le casette sono punti di riferimento per rifornirsi di acqua di ottima qualità, controllata, a basso costo evitando l'utilizzo di plastica usa e getta. Le analisi hanno frequenza mensile e prevedono un controllo microbiologico e della presenza di PFAS. Tutti i controlli fanno riferimento ai limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di acque destinate al consumo umano.
Principali impatti positivi - ex ante	La promozione sull'utilizzo di acqua dell'acquedotto e la conseguente riduzione di rifiuti di plastica generati dalle abitazioni.
Data inizio - Data fine	01/02/2012 - 01/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Le 28 Casette dell'Acqua di Acque del Chiampo hanno distribuito 2.585.101 litri di acqua naturale e frizzante nel corso del 2024 nei territori dei 10 Comuni soci, con un aumento del 4,7% rispetto ai 2.467.184 litri del 2023. In media nel 2024 sono stati distribuiti ogni giorno 7.063 litri (6.759 litri al giorno nel 2023).
Link utili	www.acquedelchiampospa.it www.acquedelchiampospa.it/casette-acqua-bilancio-2024/

Denominazione progetto	44. Cassetta di cottura
Soggetto promotore	Filo&Fibra - Cooperativa di comunità al femminile
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	    
Finalità del progetto	È un prodotto artigianale Made in Tuscany, un oggetto di eco-design pensato e realizzato in economia circolare. È un contenitore versatile per la trasformazione alimentare adatto alla cottura lenta e a vapore, alla fermentazione e al mantenimento di cibi freddi (o caldi), che sfrutta il principio di inerzia termica. Grazie al potere coibentante della lana permette ai cibi di continuare il processo di cottura avviato sui fornelli e/o mantenerne la temperatura in maniera controllata. Riduce il consumo di energia, acqua, emissioni e tempo di lavoro, in casa e nella piccola ristorazione.
Principali impatti positivi - ex ante	Output e relativi indicatori: recupero lana (Kg lana sucida- rifiuto speciale-recuperata); analisi della lana delle aziende agricole del territorio (analisi micron della qualità delle fibre); innovazione di un oggetto della tradizione, usando la lana come coibentante per sistemi di cottura non convenzionali (richiesta brevetto, analisi micro-batteriologiche per certificazioni di sicurezza d'uso della cassetta di cottura in sistemi di ristorazione e distribuzione; risparmio energetico e riduzione emissioni (consumo energia per cottura dei cibi); risparmio d'acqua (litri); 0 scarti.
Data inizio - Data fine	19/11/2018 - 31/12/2040
Risultati del progetto - ex post	Lana recuperata (Kg 4.500); certificazioni ottenute; produzione e vendita (crescente negli ultimi anni, con una media che è passata da 10 a 60 cassette all'anno); produzione da scarti della cassetta e materiale di recupero (per un fatturato lordo di 10.000 euro nell'ultimo anno); attività di ricerca e di divulgazione (collaborazioni con istituzioni scolastiche e università, presenza in programmi radiofonici, televisivi e culturali; articoli riguardo alla cassetta su testate giornalistiche di rilievo); premi e riconoscimenti (3° posto GECCO, 2021; finalista al premio "Non sprecare", 2021).
Link utili	www.filoefibra.it www.youtube.com/@filofibra1485 www.youtube.com/channel/UC1Ei2iZuTe73DiZaqKcLPig

Denominazione progetto	45. Centro del riuso
Soggetto promotore	Comune di Marsciano
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	 
Finalità del progetto	Diffondere la cultura del riuso e del recupero, promuovendo comportamenti più sostenibili e responsabili, contribuire a un modello economico più circolare, dove le risorse vengono utilizzate più a lungo e in modo più efficiente.
Principali impatti positivi - ex ante	Gli obiettivi principali di un centro del riuso sono ridurre la quantità di rifiuti destinati a discarica promuovere il riutilizzo e il recupero di beni ancora utilizzabili, e sensibilizzare i cittadini verso pratiche di consumo più sostenibili. In sostanza, il centro del riuso cerca di promuovere il concetto di economia circolare.
Data inizio - Data fine	01/01/2018 - 31/12/2075
Risultati del progetto - ex post	Aumento del numero di utenti iscritti, risparmio considerevole di CO2, è proseguita per altro l'attività nel progetto SUBTRACT e C.E.C. (Community ENGAGEMENT on Cohesion) con la Collaborazione di CESAR (Centro per lo sviluppo rurale e agricolo) portando il Centro del Riuso ad essere esempio per la gestione di altre attività similari e per le iniziative ed idee apportate al dibattito nell'economia circolare.
Link utili	www.comune.marsciano.pg.it/it

Denominazione progetto	46. Centro ricerca rifiuti zero
Soggetto promotore	Comune di Capannori
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il Centro Ricerche Rifiuti Zero è costituito da un gruppo di esperti in tema di rifiuti/ambientale. Responsabile scientifico del progetto è Rossano Ercolini. Il CRRZ, inserito nella rete internazionale “Zero Waste”, contribuisce alla condivisione e promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo, favorisce e supporta la nascita di progetti nell’ambito dell’economia circolare. È un percorso partecipativo sia con i cittadini che con il mondo delle imprese.
Principali impatti positivi - ex ante	Con il progetto si opera in varie direzioni: dall’analisi del residuo a valle della raccolta differenziata per individuare le categorie merceologiche che la compongono, alle azioni di coinvolgimento e collaborazione con gli attori socio-economici della filiera produzione/gestione rifiuti. Le specifiche azioni progettuali sono declinate in un piano biennale di attività, attualmente è operativo il piano 2020-2025.
Data inizio - Data fine	01/10/2010 - 31/12/2050
Risultati del progetto - ex post	Il lavoro svolto dal Centro di Ricerca Rifiuti Zero in questi 15 anni è stato molto rilevante e incisivo soprattutto per quanto riguarda l’attività svolta per diminuire la parte indifferenziata dei rifiuti, svolgendo anche una importante azione di sensibilizzazione nei confronti delle aziende per rendere sostenibili i vari prodotti.
Link utili	www.rifiutizerocapannori.it/rifiutizero/

Denominazione progetto	47. Cerchio del dono
Soggetto promotore	Associazione Giacimenti Urbani
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto Cerchio del dono nasce nell'immediata epoca post covid per rispondere all'emergere di nuove fasce sociali in povertà. Rivolto inizialmente alle rete QuBi Umbria Molise Calvairate - circa 15 realtà - a distanza di 4 anni si è diffusa tra gli enti territoriali - oltre 50 - che si occupano di povertà a Milano. La referente dell'ente può fruire di un apposito modulo fornito da GU per chiedere beni per persone in difficoltà che necessitano di arredi e stoviglie. GU, ricevuto il modulo si attiva per recuperare beni da ricircolare.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto si basa sul ricircolo dei beni usati per persone in difficoltà. Dalla primavera 2020 il progetto Cerchio del dono ha coinvolto oltre 50 contatti stabili con enti territoriali (Servizi sociali, associazioni ed enti religiosi). Come funziona? Attraverso la rete della comunità di GU (giacimentiurbani@google-groups.com) la pag. fb Cerchio del Dono Cuccagna, la chat whatsapp Riciclo, individuato il bene, l'interessato si interfaccia con il donatore e trova il modo per recuperare quanto gli è necessario.
Data inizio - Data fine	10/05/2021 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Nel corso di 3 anni sono stati ricevuti oltre 150 moduli richiesta e soddisfatte il 40% delle richieste.
Link utili	www.giacimentiurbani.eu

Denominazione progetto	48. Ci resta di vetro
Soggetto promotore	Alea Ambiente S.p.A.
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Nel 2023 si è partiti con un progetto per le utenze non domestiche HORECA di raccolta separata di vetro trasparente dal colorato. Il progetto ha coinvolto prima 4 comuni dove era già previsto un servizio dedicato di raccolta vetro. Il tutto supportato da una campagna comunicativa dedicata. Inoltre, tutte le utenze domestiche potevano conferire vetro bianco-trasparente presso tutti i Centri di Raccolta intercomunali. Nel 2024 si è esteso il progetto a tutti i comuni del bacino forlivese. Inoltre, si è anche partiti in 3 comuni con un servizio porta a porta del vetro con frequenza mensile.
Principali impatti positivi - ex ante	Il principali impatti positivi del progetto sono: il miglioramento della qualità del vetro raccolto, sia colorato che bianco trasparente e aumentare la quantità di vetro raccolto in generale sul territorio. Gli indicatori pensati sono: per misurare la qualità, le analisi periodiche merceologiche e per la quantità, la verifica dei kg raccolti.
Data inizio - Data fine	01/01/2023 - 31/12/2025
Risultati del progetto - ex post	La sperimentazione ha permesso ad un territorio già virtuoso per kg pro capite di rifiuto raccolto e per percentuale di raccolta differenziata, di intercettare il vetro bianco trasparente, oltre che di migliorare la qualità del vetro raccolto e portato a riciclo. Sia nel 2023 che nel 2024 sono state raccolte 10 tonnellate di vetro bianco-trasparente in classe B (totale impurità inferiore al 2%).
Link utili	www.alea-ambiente.it www.alea-ambiente.it/comunicazione/ci-resta-di-vetro/

Denominazione progetto	49. Città verde
Soggetto promotore	La Leva S.r.l.
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	   
Finalità del progetto	Città Verde è un SMART District, che ridefinisce l'abitare sostenibile. La finalità è creare un quartiere incentrato su persona e famiglie, promuovendo socializzazione, interscambio culturale e una cultura dell'abitare sostenibile. Il progetto ha la certificazione GBCHome® e avviato la GBCQuartieri®. La replicabilità deriva dall'essere un modello che anticipa direttive europee, offre risparmi economici ai residenti e dimostra scalabilità. La cultura dell'abitare sostenibile implica educazione e incoraggiamento alla cittadinanza attiva attraverso lo sviluppo di una coscienza ambientale.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto Città Verde ha definito ex-ante obiettivi. Tra gli output attesi e misurati figurano la classe energetica A3/A4, l'essere "gas free", la produzione di 50.000 kWh/anno da fotovoltaico e l'uso di serbatoi per l'acqua piovana. Gli outcome includono una riduzione del 70-80% dei consumi energetici, un risparmio idrico del 30% e un risparmio economico di €1.980/anno per famiglia. È stata definita anche la riduzione di 31.000 kg di CO2/anno per edificio. Certificazioni GBCHome® e - in via di ottenimento - GBC Quartieri® rappresentano obiettivi e risultati attesi.
Data inizio - Data fine	19/01/2015 - 19/07/2032
Risultati del progetto - ex post	Oltre 400 famiglie abitano già a Città Verde. Tre edifici hanno la certificazione GBC Home livello Silver e in via di ottenimento GBC Quartieri. Gli edifici sono realizzati in classe energetica A3/A4 e "gas free", implementando gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici del 70-80%. Il FV produce 50.000 kWh/anno e i serbatoi raccolgono acqua piovana, generando risparmi stimati in €1.980/anno per famiglia e riduzione di 31.000 kg CO2/anno per edificio. Ha potenziale di diffusione. Funge da caso di studio, anticipa direttive europee e offre benefici ai residenti, incentivando imprese.
Link utili	www.lalevarealestate.it www.residenzecittaverde.it www.youtube.com/@CittaVerdeRoma www.instagram.com/residenzecittaverde?igsh=MTZzdTJtcGNna3J1Mw== www.rainews.it/tgr/lazio/video/2025/02/ecchignola-un-nuovo-quartiere-green-tra-innovazione-e-sostenibilita-e29fac7b-74ee-4e04-9d60-c11cc7598d14.html

Denominazione progetto	50. ClesXAgenda2030
Soggetto promotore	Comune di Cles
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	ClesXAgenda 2030 è un percorso composto da 11 cartelloni di attività aventi ad oggetto gli obiettivi dell'Agenda Onu, per un totale di 143 eventi progettati e realizzati con le realtà del territorio: incontri, conferenze, film, mostre, attività all'aperto, laboratori, giochi, spettacoli e molto altro. Particolare attenzione è stata riservata: • al coinvolgimento delle giovani generazioni e alla valorizzazione della loro partecipazione nei processi decisionali, di progettazione e di gestione delle attività; • al coinvolgimento già in fase progettuale di associazioni, cooperative, enti...
Principali impatti positivi - ex ante	ClesXAgenda 2030 si è proposto di: • informare e far conoscere l'Agenda 2030 ai cittadini; creare cultura sul tema della sostenibilità intesa a 360 gradi. Indicatori: numero di eventi proposti e numero di partecipanti • coinvolgere attivamente già in fase progettuale le realtà del territorio (associazioni, cooperative, enti, soggetti privati...) creando partecipazione attiva attorno al tema della sostenibilità. Indicatori: n. realtà coinvolte • dare futuro e continuità al progetto. Indicatore: eventi e attività che proseguono in modo autonomo.
Data inizio - Data fine	01/06/2021 - 30/04/2025
Risultati del progetto - ex post	Sono stati realizzati 11 cartelloni di attività che hanno raccolto un totale di 143 eventi, promossi grazie alla collaborazione di oltre 100 realtà locali. Gli eventi hanno registrato una partecipazione significativa, evidenziando un forte processo di coprogettazione che ha favorito la corresponsabilità tra i soggetti coinvolti. Tale approccio ha permesso una suddivisione equilibrata del lavoro e ha rafforzato il senso di appartenenza a un gruppo unito da obiettivi condivisi. Alcuni progetti hanno inoltre trovato continuità grazie al coinvolgimento attivo delle realtà locali.
Link utili	www.comune.cles.tn.it www.comune.cles.tn.it/Novita/Notizie/ClesXAgenda2030 www.youtube.com/user/ComuneCles

Denominazione progetto	51. Climate City Contract - Padova
Soggetto promotore	Comune di Padova
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il processo stesso di stesura del CCC ha promosso attività di cittadinanza attiva coinvolgendo le Consulte di quartiere della città. Con il CCC sono stati conclusi 38 Accordi per il Clima con stakeholder che si sono impegnati ufficialmente ad implementare in totale 146 azioni fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo preposto. Si tratta di azioni che spaziano dall'efficientamento di infrastrutture ad incontri formativi fino ad attività di finanziamento di progetti carbon neutral. Il CCC è già stato presentato in altre 8 città italiane anche grazie al supporto della rete NetZero Cities.
Principali impatti positivi - ex ante	Il Climate City Contract (CCC) di Padova punta a ridurre dell'80% le emissioni climalteranti entro il 2030, rispetto al 2021, misurate in tonnellate di CO2 equivalenti (tCO2eq). Gli output attesi derivano dalle azioni previste nei 38 Accordi per il Clima: efficientamento energetico degli edifici, sviluppo della rete tramviaria, contratti per energia verde e così via. L'outcome è la realizzazione di una città la cui vita quotidiana sia volta verso la riduzione delle emissioni climalteranti. La teoria del cambiamento guida il CCC, collegando azioni concrete a una transizione duratura.
Data inizio - Data fine	07/05/2025 - 31/12/2030
Risultati del progetto - ex post	Il report di monitoraggio delle emissioni legato al CCC, che analizza il periodo 2021-2023, evidenzia come ci sia stata una riduzione complessiva del 10,8 % delle emissioni climalteranti. I settori in cui l'impatto è stato maggiore sono il settore edile comunale e quello residenziale. Il monitoraggio prevede inoltre anche un'analisi dello stato avanzamento lavori delle attività in carico ai 38 soggetti firmatari del CCC con la maggior parte delle attività perfettamente in linea con le tempistiche indicate in fase di scrittura del Piano.
Link utili	www.comune.padova.it www.comune.padova.it/padova-2030-e-la-missione-la-neutralita-climatica

Denominazione progetto	52. CLimate INTElligence (CLINT)
Soggetto promotore	Politecnico di Milano
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto CLINT ha organizzato una summer school rivolta principalmente a studenti PhD, promuovendo formazione avanzata su eventi climatici estremi e AI. Sono stati realizzati webinar frequenti per favorire il trasferimento di conoscenze, mentre i policy brief pubblicati mirano a informare direttamente i policy maker. Il progetto include una componente dedicata allo stakeholder engagement e promuove la replicabilità grazie all'adozione di una politica open source per dati, strumenti e modelli sviluppati.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto CLINT è volto a migliorare la capacità di previsione e gestione degli eventi climatici estremi tramite l'intelligenza artificiale. Ex-ante, si è puntato a generare impatti ambientali (miglioramento delle previsioni), sociali (aumento della consapevolezza), economici (riduzione dei danni) e di governance (integrazione nei servizi climatici). Gli output includono dataset, modelli e strumenti digitali; gli outcome attesi riguardano una maggiore resilienza e capacità decisionale.
Data inizio - Data fine	01/07/2021 - 31/10/2025
Risultati del progetto - ex post	CLINT ha sviluppato modelli innovativi per l'identificazione e la previsione di eventi estremi, ha pubblicato strumenti open source e ha prodotto materiali formativi e divulgativi. I risultati sono in linea con gli obiettivi ex-ante. La replicabilità è favorita da approcci standardizzati e open source.
Link utili	www.polimi.it www.climateintelligence.eu/ www.climateintelligence.eu/outcomes/ www.youtube.com/watch?v=BvJiHwFfsg

Denominazione progetto	53. CO-ACT! - CO-creare a scopi solidali contro lo spreco alimentare e per un cibo tracciabile
Soggetto promotore	Volontariato Torino ETS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	CO-ACT! è un progetto che mira a ridurre lo spreco alimentare e migliorare la tracciabilità delle scorte nei magazzini solidali, coinvolgendo attivamente stakeholder pubblici, privati, no-profit e cittadini. Il progetto prevede attività di co-partecipazione dei beneficiari, sperimentazioni sul campo ed un output finale trasferibile. È basato su una buona pratica già testata nel progetto europeo DECIDO, la quale viene evoluta, ampliata ed adattata al contesto locale.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto CO-ACT! - CO si è proposto ex-ante di conseguire una serie di impatti positivi strutturati e misurabili: riduzione dello spreco alimentare attraverso la sensibilizzazione e la tracciabilità; l'adozione condivisa di una policy per la razionalizzazione delle scorte alimentari per mezzo delle social hackathon; l'aumento della fiducia delle persone verso i prodotti alimentari prossimi al termine minimo di conservazione; la partecipazione attiva e l'inclusione sociale di cittadini e soggetti svantaggiati. Monitoraggio attraverso indicatori qualitativi e quantitativi.
Data inizio - Data fine	15/07/2024 - 31/12/2024
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha raggiunto gli obiettivi prefissati, favorendo un significativo coinvolgimento della comunità locale e potenziando le competenze dei partecipanti. Sono state organizzate sessioni e workshop dedicati alla condivisione della metodologia adottata, favorendone la replicabilità. Inoltre, sono state svolte tre prove pratiche in due ambiti con caratteristiche socio-demografiche differenti. I risultati positivi ottenuti in entrambe le aree confermano che la metodologia è adattabile a diversi contesti e, dunque, può essere replicata.
Link utili	www.volontariatotorino.it www.volontariatotorino.it/progetti-volto/co-act-co-creare-a-scopi-solidali-contro-lo-spreco-alimentare-e-per-un-cibo-tracciabile/

Denominazione progetto	54. Coltivare cultura
Soggetto promotore	Antoniano di Bologna
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Attività di welfare culturale attraverso l'uso di arte e cultura per promuovere l'inclusione sociale.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto mira ad utilizzare varie forme di arte, tra cui musica, cinema, danza e iniziative culturali, al fine di promuovere integrazione e inclusione tra diversi target di beneficiari.
Data inizio - Data fine	01/09/2024 - 31/08/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è ancora in corso.
Link utili	www.antoniano.it

Denominazione progetto	55. Comunità Energetiche Rinnovabili
Soggetto promotore	Acque del Chiamo S.p.A. Società Benefit
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Promozione, sviluppo e costituzione di comunità Energetiche sul territorio con il fine di salvaguardare e migliorare l'ambiente e di utilizzare in maniera accorta e razionale le risorse naturali; Svolgere attività culturali di interesse ambientale e sociale con finalità educativa; Svolgere ricerca scientifica di particolare interesse sociale in tema ambientale in particolare nel settore dell'energia rinnovabile.
Principali impatti positivi - ex ante	Contributo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di energia rinnovabile; Incremento della condivisione di energia per combattere la povertà energetica; Incremento della responsabilità sociale di impresa; Promozione di comportamenti individuali virtuosi; Promozione di coesione delle comunità locali; Riduzione delle emissioni di CO2 e ottimizzare i consumi energetici. Ottenimento di incentivi per i soggetti che partecipano alle CER.
Data inizio - Data fine	01/01/2023 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Risultato iniziale: Costituzione della fondazione Distretto Energia Arzignano da parte di Acque del Chiamo assieme ai 10 Comuni Soci, che ha come scopi principali le finalità sopra riportate. Risultati attesi futuri: ottenimento dei principali impatti positivi sopra riportati.
Link utili	www.acquedelchiamospa.it

Denominazione progetto	56. Con Guido Fai strada - Mobilità sicura
Soggetto promotore	Provincia di Latina
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto “Con Guido Fai Strada” è un’iniziativa finanziata da UPI in collaborazione con ANCI, nell’ambito di “Mobilità Sicura”, con l’obiettivo di minimizzare l’incidentalità stradale, in particolare quella causata dalla guida in stato alterato. Si rivolge principalmente a giovani tra i 16 e i 30 anni. Il progetto prevede attività di formazione nelle scuole, campagne di sensibilizzazione (anche con alcol test), l’attivazione di un servizio navetta per la movida e controlli stradali mirati.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto “Con Guido fai strada” mira a ridurre l’incidentalità notturna giovanile legata all’uso di alcol/droghe, promuovendo una mobilità sicura. Ex-ante sono stati definiti: output (es. 1.000 studenti formati, 50 controlli, 80% uso navette), outcome (cambiamento nei comportamenti e percezione di sicurezza), indicatori puntuali e una Teoria del Cambiamento che collega bisogni, azioni e impatti. L’impatto atteso è una riduzione stabile degli incidenti e una maggiore cultura della sicurezza tra i giovani grazie a formazione, prevenzione, controlli e soluzioni alternative.
Data inizio - Data fine	20/03/2025 - 20/03/2026
Risultati del progetto - ex post	Il progetto “Con Guido fai strada” ha come obiettivo principale la riduzione dell’incidentalità stradale legata alla guida in stato alterato. I risultati attesi ex-ante includono un aumento della consapevolezza sui rischi di alcol e droghe alla guida, la riduzione degli incidenti nelle aree della movida, la promozione del “Passeggero Consapevole”, il rafforzamento della collaborazione pubblico-privato, l’aumento dei controlli su strada e il miglioramento della raccolta e analisi dei dati.
Link utili	www.provincia.latina.it/home www.conguidofaistrada.it

Denominazione progetto	57. Con l'economia circolare quanti alberi puoi salvare!
Soggetto promotore	La Ringhiera Società Cooperativa Sociale
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Percorso didattico con attività laboratoriali in classe (learning by doing), uscite sul territorio, attività di citizen science, per le scuole primarie dell'Istituto comprensivo di Gromo: scuola primaria di Ardesio, scuola primaria di Gandellino-Gromo S. Marino, scuola primaria di Gromo, Scuola primaria di Valbondione, Scuola primaria di Valgoglio con il coinvolgimento delle amministrazioni Comunali. Alcuni docenti hanno svolto in prima persona le attività laboratoriali per poterle svolgere in futuro in autonomia con altre classi o presso altri istituti.
Principali impatti positivi - ex ante	I ragazzi della scuola primaria dei cinque comuni che hanno partecipato al progetto, hanno preso coscienza del problema del bosco che intacca pesantemente le betaie dell'Alta Valle Seriana, hanno approfondito l'importanza di fare una corretta raccolta differenziata dei rifiuti, in particolare del legno e della carta per salvaguardare le risorse naturali del pianeta. Si sono coinvolte le famiglie con un semplice questionario sul risparmio energetico per prevenire le emissioni di CO2 e l'utilizzo di un detersivo biologico per lavare le stoviglie per ridurre l'inquinamento dell'acqua.
Data inizio - Data fine	07/01/2025 - 08/06/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto "Con l'economia circolare quanti alberi puoi salvare!" ha visto coinvolti in 21 laboratori e 5 uscite sul territorio 7 classi dell'Istituto Comprensivo di Gromo Sorelle De Marchi in Alta Valle Seriana (BG) una dozzina di docenti circa 130 bambini Il CAI Alta Valle Seriana con una decina di volontari Il parco delle Orobie Bergamasche Alcuni docenti hanno appreso le attività laboratoriali per poterle replicare in autonomia.
Link utili	www.laringhiera.org/

Denominazione progetto	58. CON.I.RI. - CONvivere con i RIschi naturali
Soggetto promotore	INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Attività coinvolgenti a cura di INGV e AssoCEA Messina in collaborazione con CAE e DPC Regionale Sicilia mirano a innescare un nudge (spinta gentile) per ridurre i disastri DDR (Disaster Risk Reduction), favorendo l'automatismo delle giuste scelte comportamentali in caso di terremoto, tsunami, frana e alluvione. Il format sviluppa un importante contatto tra Ricerca e Scuola con incontri coi ricercatori e giochi scientifici (sfide online tra classi e giochi di ruolo da tavolo in presenza a squadre in eventi speciali).
Principali impatti positivi - ex ante	Obiettivo principale di CONIRI è diffondere l'educazione alla riduzione dei rischi naturali nelle scuole di ogni ordine e grado in una nuova esperienza con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, da sempre a supporto della Protezione Civile e delle PA (progetti EDURISK, ERiNat, KnowRisk in EU, ...) per la diffusione di buone pratiche attraverso un processo di apprendimento trasformazionale (Transformational Learning) per una società più sicura (Service Learning).
Data inizio - Data fine	01/09/2020 - 10/06/2026
Risultati del progetto - ex post	Un modo per agire sui comportamenti per diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I e II grado, CPIA). L'iniziativa educativa (ancora in corso), avviata online in pandemia per coinvolgere gli istituti scolastici siciliani nella formazione a distanza, ha poi annesso scuole pilota di nord e centro Italia crescendo ogni anno arricchita da eventi speciali in presenza. Ha raggiunto 300 studenti di 5 IC nell'A.S. 2020-'21, 2200 studenti di 17 IC nell'A.S. 2021-'22, 4000 di 24 IC nell'A.S. 2022-'23 e 4500 di 50 IC nell'A.S. 2023-'24.
Link utili	www.ingv.it www.padlet.com/AssoCEA_Messina_APS/FCR20 www.facebook.com/FuturiCittadiniResponsabili2.0/ www.ingv.it/stampa-urp/ufficio-stampa/note-stampa/premio-basile-2025-all-ingv-il-riconoscimento-per-le-pratiche-formative-efficaci-nel-campo-della-prevenzione-e-mitigazione-del-rischio

Denominazione progetto	59. Conferimento con sistema Green Point e passaggio alla TARIP		
Soggetto promotore	Comune di Monte San Giusto		
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)		
SDG principali	  		
Finalità del progetto	Il nuovo sistema “Green Point” consente di eliminare i cassonetti stradali, mantenendo solo quelli per umido, vetro, pannolini e sfalci, migliorando decoro urbano e tracciabilità dei rifiuti. Ogni punto è videosorvegliato per prevenire abbandoni e vandalismi. L’accesso è libero, senza orari, tramite tessera personale. Il progetto prevede attività di cittadinanza attiva, invitando i cittadini a conferire correttamente i rifiuti e contribuire al corretto smaltimento.		
Principali impatti positivi - ex ante	No.		
Data inizio - Data fine	01/09/2022 - 01/01/2075		
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è stato replicato in un altro comune della provincia di Macerata.		
Link utili	www.comune.montesangiusto.mc.it/ www.youtube.com/watch?v=F0bQQjH_tSA		

Denominazione progetto	60. Confluenze: Patto generale di collaborazione - Rete di co-programmazione e eco-gestione di iniziative di sviluppo e valorizzazione del territorio
Soggetto promotore	Associazione Cultura e Sviluppo
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il patto generale di collaborazione tra ETS, Comune e Provincia di Alessandria nasce nel 2023 per costituire una rete formalizzata di ETS e PA del territorio alessandrino, con la finalità di creare un'alleanza e sistema operativo di collaborazione, che lavori in modo unitario per la crescita e lo sviluppo, integrato, organico del territorio. La rete è in continua crescita e conta oggi 33 ETS e 5 PA aderenti, operativi in città e nella provincia di Alessandria, afferenti a tutti i settori che in modo integrato possono concorrere alla crescita sostenibile della persona e della comunità.
Principali impatti positivi - ex ante	L'alleanza persegue finalità di interesse pubblico, in tutti i settori di operatività degli enti aderenti; contribuisce allo sviluppo del territorio, migliorando la coesione del tessuto sociale, i livelli di inclusione sociale e il benessere collettivo delle comunità e promuovendo la co-programmazione, co-progettazione, co-gestione ed erogazione di servizi per le comunità locali. L'alleanza è uno strumento quadro per la circuitazione di informazioni, la messa a sistema di risorse, la creazione di sinergie operative, per potenziare al massimo la generatività del dialogo tra ETS e PA locale.
Data inizio - Data fine	29/09/2023 - 31/12/2028
Risultati del progetto - ex post	La rete, al termine del percorso di potenziamento e organizzazione strategica svolto nell'ambito di un progetto (Confluenze), si è dotata di un regolamento che definisce le modalità di funzionamento del gruppo; ha identificato responsabili e tavoli tematici per lavorare su elementi trasversali (coesione, comunicazione), e per sviluppare progettualità verticali su asset strategici identificati in modo condiviso, che rispondono alle competenze specifiche degli enti e ai bisogni del territorio, in modo intersettoriale. Sta procedendo sul piano dello sviluppo di progettualità condivise.
Link utili	www.culturaesviluppo.it/ www.culturaesviluppo.it/collaborazione-tra-pa-e-ets/

Denominazione progetto	61. Connessioni sostenibili: energie, comunità e inclusione
Soggetto promotore	Seme di Pace Cooperativa sociale
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il “Festival dello Sviluppo Sostenibile in Villa Fernandes” è un’iniziativa culturale e civica realizzata all’interno di Villa Fernandes, bene confiscato alla criminalità organizzata e oggi attivo come Presidio di Comunità del Comune di Portici. Il progetto nasce con l’obiettivo di promuovere la cultura della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in coerenza con gli Obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, attivando una rete di attori locali e regionali appartenenti al terzo settore, al mondo della scuola, delle istituzioni e della cittadinanza attiva.
Principali impatti positivi - ex ante	Il festival ha rappresentato un’opportunità per consolidare il ruolo di Villa Fernandes come Presidio di Comunità, ovvero come bene comune in grado di connettere soggetti diversi che operano sul territorio: cooperative sociali, associazioni culturali, istituti scolastici, enti pubblici e cittadini attivi. L’organizzazione condivisa del festival rafforza dinamiche di co-progettazione e governance partecipata.
Data inizio - Data fine	08/05/2025 - 24/05/2025
Risultati del progetto - ex post	Incremento della visibilità del Presidio Villa Fernandes a livello metropolitano, anche attraverso la stampa locale e i social media (+120% di interazioni online durante il Festival) Maggiore disponibilità delle scuole a inserire percorsi sulla sostenibilità nel PTOF Richieste da parte di Comuni limitrofi (Ercolano, San Giorgio a Cremano) per conoscere il modello adottato. A oggi, la buona pratica è in corso di adattamento per essere replicata nel Comune di Ercolano, nell’ambito di una nuova progettazione partecipata presso un altro bene confiscato.
Link utili	www.villafernandes.it/ www.instagram.com/villafernandes_portici/?hl=it La documentazione prodotta è conservata in formato cartaceo presso la sede operativa del Presidio di Comunità Villa Fernandes, sita in Via Diaz 144, Portici (NA), dove è consultabile.

Denominazione progetto	62. Convenzione per il funzionamento dei Musei Sistini del Piceno
Soggetto promotore	Banca di Ripatransone e del Fermano Credito Cooperativo
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	I Musei Sistini del Piceno offrono un'esperienza unica per esplorare la storia e l'arte sacra della Regione. Ogni Museo è progettato per conservare e rendere accessibili le opere d'arte nei luoghi per cui sono state create, permettendo ai visitatori di apprezzare il contesto storico e culturale di ciascun elemento. Questa rete museale è un'importante risorsa per comprendere la storia e l'arte della Regione Marche, rendendo omaggio ad una figura storica significativa come Papa Sisto V.
Principali impatti positivi - ex ante	La Convenzione per il funzionamento dei Musei Sistini sottoscritta tra la Diocesi di San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto, 11 amministrazioni Comunali, il BIM (Bacino Imbrifero Montano) e la Bcc di Ripatransone e del Fermano rappresenta una rete di musei di arte sacra che si estende nella provincia di Ascoli Piceno con l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio artistico ecclesiastico della Regione Marche. La rete di musei è dedicata a Papa Sisto V nato a Grottammare nel 1521.
Data inizio - Data fine	21/05/2025 - 30/04/2026
Risultati del progetto - ex post	Contribuzione al mantenimento dei musei sistini e riapertura del Museo di Montedinove dopo il sisma.
Link utili	www.ripa.bcc.it www.museionline.info/musei/musei-sistini-del-piceno

Denominazione progetto	63. Convergenze
Soggetto promotore	Convergenze APS
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Convergenze è un programma che promuove l'innovazione trasformativa nei territori, favorendo la collaborazione tra pubblica amministrazione, banche, imprese e terzo settore. Mira a sviluppare capacità istituzionali e di policy-making attraverso un percorso di alta formazione rivolto a dirigenti e amministratori del pubblico e del privato. Promuove azioni di accompagnamento ai territori e favorisce la nascita di partnership su sfide comuni con l'obiettivo di diffondere l'approccio alla costruzione di programmi e progetti territoriali indirizzati alle trasformazioni dei sistemi territoriali.
Principali impatti positivi - ex ante	L'obiettivo principale è stato quello di accrescere la consapevolezza e le competenze sull'innovazione trasformativa tra decision maker regionali (PA e imprese), favorendo nuove connessioni e la nascita di una community attiva sul tema. Inoltre, il progetto mirava ad applicare concretamente il metodo ad almeno 3 contesti territoriali per generare un impatto positivo in termini di collaborazione, capacità trasformativa e sperimentazione di approcci innovativi a livello locale.
Data inizio - Data fine	15/03/2024 - 01/01/2025
Risultati del progetto - ex post	Nell'ambito del programma, sono state realizzate due edizioni della Scuola di Convergenze - ovvero il percorso di alta formazione per il capacity-building dei dirigenti e amministratori di PA e settore privato - che ha visto il coinvolgimento e l'attivazione di una community di circa 200 persone. Al momento è in programma una terza edizione ancora da definire. Convergenze ha generato un crescente interesse, portando all'aumento dei finanziamenti e all'allargamento della rete di partner promotori, e consolidando l'approccio trasformativo come riferimento per lo sviluppo territoriale.
Link utili	www.convergenzelab.eu/ www.convergenzelab.eu/_files/ugd/f1aa7a_e4c4434d61ed4f189abf56c-689d75f8d.pdf www.convergenzelab.eu/scuola-2024 (video intervista ai partner 2024 sul sito del progetto, scorrere in basso nella pagina linkata)

Denominazione progetto	64. Corridoi lavorativi per rifugiati
Soggetto promotore	UNHCR
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto “Labour Pathways for Refugees” crea canali legali di ingresso e lavoro per rifugiati, integrando formazione tecnica, linguistica e culturale nei Paesi di origine e in Italia. Promuove cittadinanza attiva attraverso percorsi di integrazione e orientamento civico, attraverso il progetto del Community Matching (https://buddy.unhcr.it). Coinvolge attivamente stakeholder - imprese, ministeri, enti locali, ONG e comunità - in selezione, training, accoglienza e supporto, favorendo inclusione socio-economica e soluzioni durature.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto mira a creare percorsi di mobilità legale per rifugiati, riducendo viaggi irregolari e favorendo soluzioni durature. Impatti attesi: accesso sicuro a lavoro e documenti, inclusione socio-economica, risposta al mismatch domanda-offerta di lavoro. Indicatori: numero di rifugiati formati e assunti (es. 4 progetti pilota, 70 arrivi previsti entro 2025), accordi istituzionali (MoU con Ministeri), coinvolgimento imprese e qualità dei pacchetti di integrazione.
Data inizio - Data fine	01/11/2024 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Ad oggi, 4 progetti pilota hanno formato oltre 250 rifugiati e consentito l'arrivo in Italia di circa 30 persone, con circa 70 previsti entro febbraio 2026 ed una previsione di 200 arrivi entro dicembre 2026. Risultati in linea con gli obiettivi ex-ante: accesso sicuro al lavoro, inclusione e collaborazione pubblico-privato. Per la replicabilità, sono stati sviluppati protocolli, MoU con Ministeri e partnership con imprese e ONG; il modello è già ispirato a esperienze analoghe in Canada, Australia e UK e mira a espansione in nuovi settori.
Link utili	www.unhcr.it www.unhcr.org/it/corridoi-lavorativi www.rainews.it/tgr/piemonte/video/2025/04/unhcr-congo-informatico-rifugiato-51682040-c476-451c-8e44-47c523c51fa9.html https://stream24.ilsole24ore.com/video/mondo/in-giordania-corso-lavorazione-gioielli-apre-profughi-porte-dell-italia/AGrEhgqC?refresh_ce=1

Denominazione progetto	65. Corriere2030
Soggetto promotore	Aventia Aps - Corriere2030
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	  
Finalità del progetto	Corriere2030 è un'iniziativa di Aventia Aps che si propone di sensibilizzare e informare il pubblico sulle notizie e gli sviluppi riguardanti l'Agenda2030. Crediamo che un mondo più equo, sostenibile e virtuoso sia possibile, e per questo motivo, ci dedichiamo a provare a dare i mezzi alle nuove generazioni per poter affrontare con conoscenza e consapevolezza il futuro, in modo tale da poter portare avanti principi di sostenibilità ed uguaglianza rappresentati nell'agenda 2030.
Principali impatti positivi - ex ante	1) Diffusione contenuti tematici: pubblicazione di 50 articoli entro 12 mesi; indicatore = numero di articoli pubblicati. Coinvolgimento lettori: aumento interazioni social (like, commenti, condivisioni) del 30% entro un anno; indicatore = metriche di engagement mensile. Impatto sociale: coinvolgimento attivo di almeno 5 stakeholder (esperti, associazioni, istituzioni); indicatore = numero di collaborazioni, interviste e guest post realizzati.
Data inizio - Data fine	02/01/2022 - 01/01/2025
Risultati del progetto - ex post	Alla data attuale, il progetto ha raggiunto risultati in linea con gli obiettivi ex-ante, confermando l'efficacia delle scelte iniziali. Sono stati pubblicati oltre 60 articoli, superando il target previsto, con una media di engagement superiore del 35% rispetto all'anno precedente. Il traffico organico è cresciuto del 28%, a testimonianza di una maggiore autorevolezza percepita da parte del pubblico. Sono state attivate collaborazioni stabili con enti del terzo settore, riuscendo anche a rendicontare e partecipare a più di 20 eventi negli ultimi due anni.
Link utili	www.corriere2030.org

Denominazione progetto	66. Corso di formazione Agenda 2030 e lavoro
Soggetto promotore	Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile - AsVeSS
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Il progetto ha riguardato la realizzazione di un corso di formazione di 7 incontri su “Agenda 2030 e lavoro” con la finalità di far crescere la consapevolezza che le politiche del lavoro e la contrattazione hanno bisogno di essere riviste e ricentrate sul tema della sostenibilità. L’attività di stakeholder engagement ha visto il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle principali organizzazioni datoriali della piccola e microimpresa del Veneto e di una organizzazione sindacale. Si tratta della prima esperienza del genere in Veneto, replicabile in altre Regioni.
Principali impatti positivi - ex ante	Il principale impatto positivo è stato il coinvolgimento delle associazioni della piccola e microimpresa e sindacali del Veneto in un percorso formativo comune e condiviso sui temi dell’Agenda 2030 e del lavoro. Gli output attesi riguardavano il coinvolgimento e il grado di impegno delle parti sociali, nonché la presenza di almeno 20 partecipanti agli incontri formativi. Riguardo agli outcome attesi il principale era dare continuità all’iniziativa per rafforzare nel medio periodo nel mondo del lavoro Veneto esperienze e strumenti per una contrattazione sostenibile.
Data inizio - Data fine	13/09/2024 - 26/05/2025
Risultati del progetto - ex post	L’iniziativa ha raccolto l’adesione delle 4 principali associazioni della piccola e microimpresa del Veneto e di una organizzazione sindacale. Esse hanno partecipato attivamente al tavolo di coordinamento che ha progettato e coordinato la realizzazione del corso di formazione, e promosso la partecipazione di 20 loro operatori. Con la sottoscrizione del documento finale le parti sociali si impegnano a dare la continuità al progetto allargandolo ad altre componenti sociali, AsVeSS si impegna a costituire un osservatorio regionale sulle buone pratiche in materia di contrattazione sostenibile.
Link utili	www.asvess.it

Denominazione progetto	67. Cunta Catania
Soggetto promotore	ZeroLAB S.r.l. Società Benefit
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	“Cunta Catania” è un progetto di ZeroLAB S.r.l. Società Benefit per valorizzare il patrimonio culturale etneo attraverso brevi racconti audio/video realizzati da studenti, cittadini e associazioni. I contenuti, diffusi sui mezzi pubblici, promuovono inclusione, senso di appartenenza e sostenibilità (Agenda ONU 2030). Il progetto integra educazione, cittadinanza attiva e formazione universitaria, rendendo la cultura accessibile e partecipata.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto mira a valorizzare il patrimonio culturale etneo, rafforzare l'identità territoriale e promuovere l'inclusione attraverso racconti diffusi nei mezzi pubblici. Contribuisce all'Obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030. Indicatori: numero di contenuti prodotti, utenti raggiunti, feedback raccolti. Coinvolge attivamente studenti, anziani, cittadini e turisti, favorendo coesione sociale e consapevolezza culturale.
Data inizio - Data fine	01/10/2024 - 20/05/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è ancora in corso. Le attività avviate hanno già superato le aspettative ex-ante in termini di coinvolgimento della comunità e reti attivate. È prevista la redazione di un report finale e la diffusione del modello per favorirne la replicabilità. Il format, semplice e adattabile, può essere replicato in altri contesti urbani.
Link utili	www.zerolabsb.com/ www.youtube.com/@ZeroLABSB

Denominazione progetto	68. Cycle for better health
Soggetto promotore	Terreno Cycling Therapy
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto ha offerto attività educative e formative sul ciclismo a oltre 200 bambini under 12, con percorsi di apprendimento delle abilità di guida, sicurezza stradale, meccanica di base e percezione della bici come mezzo per gli spostamenti quotidiani e presidio di salute. Ha promosso cittadinanza attiva attraverso community rides e bike bus e ha attivato uno stakeholder engagement diffuso con scuole, cooperative, Comune e associazioni locali. È già stato realizzato in parallelo a Bogotá e Bratislava e si lavora ora a una seconda iterazione su Bari, a conferma della sua replicabilità.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto ha puntato a migliorare abilità ciclistiche, consapevolezza e motivazione all'uso quotidiano della bicicletta, coinvolgendo oltre 200 bambini e ragazze in quartieri diversi di Bari. Ex-ante, si prevedevano impatti su: aumento delle competenze (70% dei bambini passati da livello 0 a 1), crescita dell'interesse e stimolazione all'uso della bici (>10% partecipanti extra-attività), rafforzamento di accesso e sicurezza (donazioni bici/caschi), attivazione di reti comunitarie e coinvolgimento istituzionale (patrocinio Comune di Bari).
Data inizio - Data fine	01/01/2025 - 30/09/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha trasformato l'approccio dei bambini al ciclismo: da abilità assenti o minime a competenze concrete che li hanno resi più autonomi e sicuri. Le famiglie hanno iniziato a percepire la bici non solo come gioco ma come strumento di mobilità quotidiana, con richieste di prosecuzione delle attività. Le istituzioni locali hanno riconosciuto il valore dell'iniziativa, sostenendola anche con il patrocinio del Comune di Bari. La pratica, già sperimentata parallelamente a Bogotá e Bratislava, è ora in fase di seconda iterazione a Bari, confermando la sua replicabilità.
Link utili	www.terrenocyclingtherapy.com/ www.citiesforbetterhealth.com/latest-news/bari-joins-global-programme-to-boost-childrens-health-through-cycling.html#:~:text=Cycle%20for%20Better%20Health%20in,that%20will%20last%20a%20lifetime https://docs.google.com/document/d/1ObJ5WK3CVTUhV53nEy_Re2gv9Y-640G5cqxtDl52rgCI/edit?usp=sharing www.instagram.com/p/DMPZHqoCG8I/ www.instagram.com/reel/DKwMktoC_jh/?utm_source=ig_web_copy_link&igsh=MzRIODBiNWFlZA== www.instagram.com/reel/DJoEnj8CK6D/?utm_source=ig_web_copy_link&igsh=MzRIODBiNWFlZA==

Denominazione progetto	69. Destination Work EmpowHER
Soggetto promotore	Gi Group Holding e Fondazione Gi Group
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	L'iniziativa, promossa da Gi Group Holding e Fondazione Gi Group, ha l'obiettivo di supportare l'empowerment femminile attraverso il lavoro, rivolgendosi a donne in condizioni di fragilità. In collaborazione con associazioni del territorio, sono stati realizzati incontri formativi e di sensibilizzazione in cui l'azienda ha messo a disposizione la propria expertise di multinazionale nel settore HR per offrire strumenti utili all'orientamento, all'autonomia e alla valorizzazione del potenziale individuale.
Principali impatti positivi - ex ante	L'iniziativa promuove l'empowerment femminile attraverso il lavoro, offrendo a donne in condizioni di fragilità strumenti concreti per rafforzare consapevolezza, autonomia e orientamento professionale. Gli impatti attesi riguardano l'aumento dell'autostima, della motivazione e della capacità di attivarsi in percorsi di formazione o inserimento lavorativo, grazie a incontri formativi e colloqui individuali svolti in collaborazione con associazioni territoriali.
Data inizio - Data fine	04/11/2024 - 31/03/2025
Risultati del progetto - ex post	L'edizione 2024 di Destination Work empowHER si è conclusa a Marzo 25, con oltre 40 associazioni coinvolte, più di 220 beneficiarie incontrate e 300 ore di attività erogate tra novembre 2024 e marzo 2025. Al centro degli incontri, guidati da oltre 180 volontari e volontarie di Gi Group Holding, temi come consapevolezza di sé, autonomia finanziaria e orientamento al lavoro.
Link utili	https://it.gigroupholding.com/

Denominazione progetto	70. Dialoghi sul clima
Soggetto promotore	Aequilibria S.r.l. Società Benefit
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Coinvolgiamo nei nostri “dialoghi” relatori esperti, rappresentanti delle istituzioni e della società civile, con l’auspicio che le loro conoscenze ed esperienza possano essere ripetute con successo, più e più volte. Gli incontri sono caratterizzati da un approccio pratico, con un focus sulla presentazione di casi studio e strumenti operativi, per offrire un’esperienza formativa di valore, che permetta di acquisire competenze e strumenti utili per affrontare efficacemente le sfide del cambiamento climatico.
Principali impatti positivi - ex ante	L’obiettivo principale della rassegna DIALOGHI SUL CLIMA è quello di ispirare e guidare l’adozione di soluzioni efficaci, adattandole alle specificità del nostro territorio. Vogliamo creare un catalizzatore per il cambiamento, un luogo di incontro e confronto da cui possano emergere idee e proposte concrete per affrontare la crisi climatica e implementare pratiche di successo. Abbiamo già organizzato due eventi 3 aprile Mobilità sostenibile per la transizione climatica 12 giugno Verde pubblico per la transizione climatica E prevediamo un 3° evento a settembre sulle Comunità energetiche.
Data inizio - Data fine	03/04/2025 - 30/09/2025
Risultati del progetto - ex post	
Link utili	www.aequilibria.com/ www.youtube.com/watch?v=CC0L98-t1Ak

Denominazione progetto	71. DiciottoPiù: we care, we empower - Percorsi di empowerment e iniziative a supporto della genitorialità
Soggetto promotore	Fondazione Gi Group
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Evento conclusivo del progetto DiciottoPiù - We care, we empower, dedicato al legame tra invecchiamento demografico e occupazione femminile. Obiettivo: promuovere modelli di intervento condivisi tra imprese, istituzioni e terzo settore per sostenere la genitorialità e l'empowerment femminile. Testimonianze di beneficiarie, interventi del CAV Mangiacalli, Regione Lombardia e best practice aziendali hanno evidenziato soluzioni replicabili e sinergie efficaci.
Principali impatti positivi - ex ante	L'evento di chiusura del progetto DiciottoPiù di Fondazione Gi Group e il CAV Mangiacalli aveva l'obiettivo confrontarsi e riflettere insieme alle istituzioni e al mondo delle aziende sulle iniziative e le azioni concrete da mettere in campo per sostenere occupazione femminile e scelte genitoriali. Dunque, creare un dibattito e puntare a generare cambiamento in questo senso.
Data inizio - Data fine	18/03/2025 - 18/03/2025
Risultati del progetto - ex post	Trattandosi di un evento di chiusura di un progetto più ampio al momento non prevediamo una replicabilità. Come Fondazione, continueremo con il nostro impegno di diffondere il concetto di Lavoro Sostenibile, che in questo caso è rivolto verso l'inclusione lavorativa delle donne e un supporto alla genitorialità. Non escludiamo che possa replicarsi però un'iniziativa simile a questa.
Link utili	https://fondazione.gigroup.it/ https://fondazione.gigroup.it/cosa-facciamo/fare/progetti-donne/diciotto-piu/

Denominazione progetto	72. DigitAll. Digitali e Uguali.
Soggetto promotore	Fondazione Ufficio Pio Ente Filantropico
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	    
Finalità del progetto	DigitAll promuove l'inclusione digitale e sociale delle famiglie torinesi a basso reddito con minori (3-17 anni). Offre gratuitamente connessione wi-fi per un anno, un tablet e un corso di alfabetizzazione digitale, per aiutare le famiglie a perseguire i propri obiettivi di vita e a supportare in modo più consapevole il percorso educativo dei figli. Favorisce la cittadinanza attiva delle partecipanti (più del 90% sono donne di origine straniera) e coinvolge oltre 20 partner, valorizzando le sinergie per moltiplicare l'impatto e la replicabilità dell'iniziativa sul territorio.
Principali impatti positivi - ex ante	DigitAll si fonda su una teoria del cambiamento che mira a rafforzare autonomia e inclusione sociale agendo su accesso a internet, dotazione di device e sviluppo di competenze digitali di base. Ex-ante sono stati definiti output (es. numero di iscritti ai corsi, tablet distribuiti) e outcome (es. continuità di accesso alla rete e miglioramento delle competenze digitali delle partecipanti). Il cambiamento viene misurato tramite questionari somministrati all'inizio e alla fine del percorso di formazione, mentre il raggiungimento degli obiettivi prefissati è verificato attraverso specifici KPI.
Data inizio - Data fine	01/10/2020 - 31/12/2070
Risultati del progetto - ex post	L'analisi 2024 evidenzia come DigitAll abbia raggiunto i risultati, con una riduzione di oltre il 75% dei partecipanti che non sanno usare ad esempio il registro elettronico o SPID. La mitigazione del digital divide tra le famiglie più fragili è dimostrata da uno studio controllato randomizzato: migliorano le competenze digitali, cresce il coinvolgimento dei genitori nello studio online dei figli, aumentano l'uso consapevole della tecnologia e l'accesso ai servizi digitali pubblici, si rafforzano fiducia in sé e apertura verso la formazione futura. Ciò incoraggia la replica dell'iniziativa.
Link utili	www.ufficiopio.it/ www.ufficiopio.it/programmi/bonus-x/digitall/ Sito web dedicato a DigitAll: https://helpdeskdigitall.ufficiopio.it/ Bilancio Sociale: www.ufficiopio.it/bilanci-sociali/ Report "Reducing the digital divide for marginalized households", che descrive l'impatto del programma e i risultati emersi dallo studio controllato randomizzato : https://amsacta.unibo.it/id/eprint/8392/1/WP1205.pdf Sintesi del report "Reducing the digital divide for marginalized households": www.ufficiopio.it/research/valutazione-sperimentale-del-programma-digitall/ https://helpdeskdigitall.ufficiopio.it/lefestedigitall/

Denominazione progetto	73. Diritto alla salute persone senza dimora prive di residenza
Soggetto promotore	Avvocato di strada OdV
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Le persone senza dimora in Italia sono oltre 100.000; oggi hanno diritto solo a prestazioni da pronto soccorso, non hanno possibilità di curarsi nemmeno se affetti da malattie infettive, non hanno la possibilità di effettuare tamponi né di vaccinarsi. È necessario dare loro la possibilità di curarsi per motivi solidaristici, di giustizia sociale, di vicinanza dello Stato nei confronti dei più deboli e per ridurre le disuguaglianze. Per farlo ci vuole l'impegno delle associazioni, delle istituzioni e della politica. L'obiettivo è approvare altre 14 leggi regionali o una nuova legge nazionale.
Principali impatti positivi - ex ante	Quando una persona diventa così povera da non potersi più permettere di pagare un affitto finisce in strada, viene cancellata dall'anagrafe del comune, e non ha più diritto al medico di base. Avvocato di strada ha proposto sul punto prima una legge regionale e poi una nazionale. Ad oggi la legge è stata approvata in 6 regioni, Emilia Romagna (2021), Puglia, Calabria, Marche, Abruzzo e Liguria. Nel 2024 è stata approvata anche una legge nazionale, che però si applica solo nelle città metropolitane. La battaglia continua finché questa norma non si applicherà in tutto il territorio nazionale.
Data inizio - Data fine	01/03/2020 - 31/12/2027
Risultati del progetto - ex post	La legge nazionale si applica solo nelle città metropolitane. Stiamo cercando di replicare la prima legge regionale per dare un medico di base alle persone senza dimora, approvata in Emilia Romagna e poi in altre 5, in tutte le altre. Si tratta di arrivare a dare un medico di base, e quindi il diritto alla salute, a tutte le persone che sono diventate povere e sono finite in strada. Il numero di queste persone aumenta ogni giorno e da qui l'urgenza di far approvare le leggi regionali. Siamo vicini in Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Sardegna.
Link utili	www.avvocatodistrada.it

Denominazione progetto	74. Distretto biologico per la conservazione delle acque e degli agrosistemi
Soggetto promotore	Biodistretto dei Laghi di Bracciano e Martignano ETS
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Il progetto integra attività formative su microinvasi e gestione idrica per agricoltori, donne e giovani, promuove cittadinanza attiva con percorsi educativi e laboratori partecipati, e coinvolge attivamente stakeholder locali attraverso un osservatorio per la governance dell'acqua. È prevista la replicabilità in collaborazione con altri 4 biodistretti del Tavolo di Lavoro sui Cambiamenti Climatici https://distretti-bio-climate.my.canva.site/ , Biodistretto Valle di Comino, Biodistretto dei Castelli Romani, Biodistretto Terre di Colonna e Biodistretto del Salto Cicolano.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto mira a rafforzare la resilienza rurale alla siccità con la creazione di microinvasi, promuovendo modelli agroecologici familiari, inclusione sociale e rigenerazione ambientale. Output: 5 microinvasi, formazione per 40 beneficiari, manuale tecnico, eventi, percorsi educativi e osservatorio. Outcome: più acqua disponibile, produttività agricola, partecipazione comunitaria e biodiversità. La ToC collega azioni concrete a impatti sistemici, in linea con obiettivi UE su clima, inclusione e sostenibilità.
Data inizio - Data fine	23/04/2024 - 31/12/2030
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è in fase di avvio, ma ha già attivato una rete interterritoriale con 5 biodistretti del Lazio per la futura replicabilità delle azioni. Sono stati avviati incontri pubblici istituzionali a livello interregionale e Nazionale, coinvolti tecnici e agricoltori, e predisposti i primi siti per i microinvasi. Rispetto agli obiettivi ex-ante, l'interesse e la partecipazione superano le attese. Sono in corso attività di documentazione tecnica e video per favorire la diffusione e l'adozione del modello in altri territori nazionali e mediterranei.
Link utili	www.biodistrettodeilaghi.it https://distretti-bio-climate.my.canva.site/ www.youtube.com/watch?v=iZIUj0oYq48

Denominazione progetto	75. DROP - Donare Risorse, Organizzare Progetti
Soggetto promotore	BCC Centropadana
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il percorso di DROP prevede un evento lancio e tre incontri formativi, che è obbligatorio frequentare, tenuti dai consulenti Ginger al termine dei quali è possibile presentare un progetto di campagna di crowdfunding che viene valutato. Se approvata, la campagna può andare online entro 6 mesi dall'approvazione beneficiando anche di un contributo economico in percentuale sull'obiettivo complessivo. Ad oggi la BCC ha organizzato 3 call; 19 sono i progetti presentati e 15 le campagne andate online che hanno raggiunto o superato l'obiettivo economico che si erano prefissate.
Principali impatti positivi - ex ante	DROP è l'iniziativa di community funding che BCC Centropadana ha sviluppato in collaborazione con Idea Ginger e con la Federazione Lombarda delle BCC. L'obiettivo principale è quello di diffondere tra associazioni e realtà del territorio la pratica del crowdfunding per pianificare e finanziare progetti che abbiano un impatto positivo sul territorio. Altro obiettivo importante è quello di accompagnare le associazioni in un percorso di autonomia e consapevolezza dei propri mezzi, nonché quello di dare loro l'occasione di rafforzare i legami con le persone del territorio o forgiarne di nuovi.
Data inizio - Data fine	06/12/2023 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	L'iniziativa, che si colloca nel più ampio progetto di community funding della Federazione Lombarda delle BCC, ha riscontrato notevole apprezzamento tra le realtà che vi hanno preso parte e, pur non avendo stabilito a priori un numero minimo di progetti, vista la non eccessiva estensione del nostro territorio di competenza riteniamo che 19 progetti presentati in tre call siano un buon numero. Per ogni € donato dalla banca circa 9 sono stati raccolti sul territorio, ottimo segnale di coinvolgimento della comunità.
Link utili	www.centropadana.bcc.it www.centropadana.bcc.it/template/default.asp?i_menuID=72666

Denominazione progetto	76. Distretto biologico per la conservazione delle acque e degli agrosistemi			
Soggetto promotore	Resilea APS			
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale			
SDG principali	   			
Finalità del progetto	L'Arte dell'Ulivo Strisciante pantesco, pratica aridocolturale unica al mondo a rischio estinzione, diventa una filiera a ridotta impronta carbonio. Obiettivo sarà la filiera olivicola pantescina iniziando dal recupero e la valorizzazione dei residui di produzione. Il progetto propone a Pantelleria un'impresa di comunità come strumento di attivazione di un modello di economia circolare. Un processo partecipativo per lo sviluppo di una rete formata dagli attori del territorio crea le condizioni per una strategia sistemica di sviluppo agroecologico sostenibile per l'area interna Pantelleria.			
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto propone la nascita a Pantelleria di un'impresa di comunità come strumento di attivazione di un modello di economia circolare a partire dalla gestione dei residui di lavorazione della filiera olivicola. Ex ante il progetto prevede la creazione di un centro di compostaggio della sansa, e di estrazione del nocciolino, nonché la costituzione di un laboratorio di estrazione di prodotti ad alto valore aggiunto dai residui di produzione (estrazione polifenoli da foglie ulivo). Oltre la realizzazione degli impianti si prevede il coinvolgimento dei produttori di olio (cooperativa 500 soci).			
Data inizio - Data fine	21/06/2025 - 20/06/2029			
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è appena stato approvato ed è in fase di analisi per la rimodulazione economica.			
Link utili	www.resilea.org			

Denominazione progetto	77. Economia Circolare: conoscere, innovare e intraprendere
Soggetto promotore	Fondazione UniverMantova
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Il progetto, grazie all'importante partnership istituzionale (Sistema Universitario, Sistema Scolastico e Sistema Imprenditoriale), è finalizzato a sostenere il processo di innovazione circolare, nelle imprese e/o sul territorio, guidato dalle competenze, dalla collaborazione e dalla capacità ideativa dei giovani. Sono obiettivi generali: • agevolare e accrescere le conoscenze e le competenze dedicate ai temi dell'Economia Circolare; • costruire percorsi e processi di collegamento tra i giovani e le imprese; • sostenere il matching domanda-offerta di innovazione e competenze circolari.
Principali impatti positivi - ex ante	Rispetto alle aree di intervento: CONOSCERE: Formazione a scala territoriale sui temi green e circolari (realizzazione moduli e-learning e workshop a scala territoriale, partecipazione diffusa tra studenti, docenti e imprese, diffusione dei temi a scala territoriale). INNOVARE: Generazione di innovazione per la sostenibilità e creazione di un rapporto Università-Impresa-Territorio (Sviluppo collaborazioni Università e Imprese, idee di innovazione, hackathon, tesi/tirocini dedicati). INTRAPRENDERE: Creazione di startup innovative, sostenibili e circolari (nuove idee imprenditoriali, startup...).
Data inizio - Data fine	23/01/2025 - 22/01/2027
Risultati del progetto - ex post	Il progetto troverà il suo pieno sviluppo a partire dal mese di settembre. Attualmente sul fronte CONOSCERE: • Sei moduli formativi e-learning asincroni sull'Economia Circolare (uno per filiera strategica). • Tre moduli formativi e-learning dedicati alle caratteristiche utili a trasformare/veicolare un'azione in una buona pratica, ossia "innovazione", "replificabilità" e "scalabilità". Mentre sul fronte INNOVARE: • attivazione di un hackathon dedicato all'Economia Circolare.
Link utili	www.unimn.it/ www.ltomantova.it/2025/01/23/economia-circolare-conoscere-innovare-e-intraprendere/ Saranno presenti da settembre tutti i video Corsi (www.youtube.com/channel/UCelh1pfAKYjKc8t1nI-2Wg) e i Video dell'Hackathon (www.ltomantova.it/2025/06/26/green-digital-transformation-2025/)

Denominazione progetto	78. Ecosistema educativo diffuso: promuovere un abitare e un apprendimento sostenibile
Soggetto promotore	Università di Trieste
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto dell'Università di Trieste ha coinvolto una rete di scuole del Friuli Venezia Giulia di diversi ordini e grado promuovendo la riqualificazione pedagogico-didattica e spaziale degli spazi scolastici ed educativi. Sono stati realizzati, dopo un processo di analisi e mappatura degli ambienti territoriali, laboratori di co-progettazione presso le scuole generando dei modelli restituiti poi sotto forma di proposta di riqualificazione e coinvolgendo gli stakeholders territoriali e scolastici per le fasi di realizzazione finale.
Principali impatti positivi - ex ante	Obiettivi • Riqualificare pedagogicamente e spazialmente gli ambienti educativi • Promuovere la co-progettazione partecipata • Creare reti intergenerazionali e interculturali fra scuola-città • Contrastare povertà educativa e disagio sociale Output • Spazi riqualificati • Docenti e studenti coinvolti • Laboratori • Eventi diffusione alla comunità più ampia Risultati • Aumento engagement scolastico • Efficacia nell'utilizzo di spazi scolastici e urbani • Migliore clima educativo • Senso di appartenenza • Inclusione culturale e generazionale • Valorizzazione di diverse intelligenze.
Data inizio - Data fine	04/09/2023 - 22/05/2025
Risultati del progetto - ex post	Coinvolgimento di una rete di 8 scuole 170 Partecipanti ai laboratori di co-progettazione 10 ambienti riprogettati 8 eventi di diffusione ampia alla comunità 1 convegno finale Diffusione a convegni e seminari anche con pubblicazioni scientifiche Primo incontro di restituzione su miglioramenti apportati (clima, inclusione, appartenenza.)
Link utili	https://portale.units.it/it www.youtube.com/shorts/-1oVzj9wy8

Denominazione progetto	79. Educare alla Cittadinanza Globale al Campus ONU di Torino 2024/2025
Soggetto promotore	Club per l'UNESCO di Torino
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	    
Finalità del progetto	Il progetto ha coinvolto oltre 1.300 studenti tra i 12 e i 19 anni in attività educative, formative e laboratoriali. Progettato e gestito da giovani formatori, ha promosso cittadinanza attiva e orientamento tramite incontri online e visite al Campus ONU con funzionari. Ha coinvolto scuole, enti locali e partner internazionali. Punto di forza: inclusione di studenti con disabilità e/o di origine straniera e attività anche in lingua inglese. Pensato per essere replicabile, è già stato riproposto con successo ed è stato selezionato come buona pratica presentata alla sede UNESCO di Parigi.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto ha puntato a sviluppare conoscenze su ONU, Agenda 2030, Diritti Umani e Costituzione, promuovendo cittadinanza attiva, inclusione e orientamento. Ex ante sono stati definiti obiettivi chiari, output (n. scuole, classi, ore formative, booklet), outcome (aumento consapevolezza, partecipazione, senso civico) e relativi indicatori (questionari, feedback, coinvolgimento attivo). La teoria del cambiamento si fonda su peer education, esperienze dirette, attività laboratoriali e contatto con funzionari ONU per generare impatto reale nei giovani.
Data inizio - Data fine	04/11/2024 - 28/05/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha superato le aspettative: 64 classi, 82 docenti e più di 1300 studenti coinvolti, con un netto miglioramento della consapevolezza su ONU, Diritti Umani e cittadinanza globale. Attività laboratoriali e peer education hanno rafforzato l'impatto. Presentato all'UNESCO a Parigi a giugno 2025, durante un workshop su giovani e parità di genere, il progetto ha ottenuto riconoscimento internazionale come buona pratica educativa replicabile. Ha contribuito a fornire agli studenti gli strumenti per una partecipazione attiva e consapevole nella costruzione di una futura comunità democratica.
Link utili	http://cutorino.org/ www.dropbox.com/scl/fi/670j41x5p10vt3k94t0v5/Relazione-finale-progetto.pdf?rlkey=bgvn03uakom56ty1uvj68hvf6&st=b015cmgu&dl=0 www.youtube.com/shorts/3lhc-4gK2yc?si=TBLXnUeGRxRX-jK_

Denominazione progetto	80. Eduché differenzié riutilzé - spettacolo sulla sostenibilità
Soggetto promotore	Veritas S.p.A.
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Eduché Differenzié Riutilzé, replicato 17 volte, era rivolto ad adulti, giovani, dipendenti e amministratori locali, in collaborazione con i Comuni del territorio di Veritas che hanno messo a disposizione spazi e teatri. Per sviluppare le tematiche ambientali, lo spettacolo utilizzava l'ironia e la comicità: le cittadine e i cittadini sono stati anche invitati a salire sul palco per partecipare a un quiz sui temi trattati. Il progetto è integrato con l'attività formativa e informativa di Veritas rivolta agli adulti e agli studenti di ogni ordine e grado delle scuole del proprio territorio.
Principali impatti positivi - ex ante	Per sensibilizzare le persone sulle tematiche ambientali Veritas ha ideato e rappresentato uno spettacolo gratuito, in collaborazione con il duo comico veneziano Carlo&Giorgio. In un territorio con sensibilità ambientale e buona raccolta differenziata, l'obiettivo era modificare le cattive abitudini, ad esempio lasciare aperti i rubinetti o non fare la differenziata. L'indicatore principale era la partecipazione: oltre 5.000 persone per 17 repliche sempre sold-out. Altri indicatori (aumento della differenziata e riduzione degli imballaggi per l'acqua in bottiglia) saranno verificati più avanti.
Data inizio - Data fine	01/03/2024 - 01/07/2025
Risultati del progetto - ex post	Il primo risultato è la grande partecipazione agli spettacoli (oltre 5000 persone). Per gli altri indicatori (aumento della differenziata e riduzione degli imballaggi per l'acqua in bottiglia) è necessario un periodo di osservazione più lungo, tenendo conto che l'ultimo spettacolo è stato messo in scena il 1° luglio 2025.
Link utili	www.gruppooveritas.it/ www.youtube.com/@Gruppooveritas/videos

Denominazione progetto	81. EfficienTo - Piano di efficientamento energetico degli immobili del Comune di Torino
Soggetto promotore	Comune di Torino
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	    
Finalità del progetto	Il progetto, in project financing, riguarda la concessione delle attività di riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli immobili pubblici di Torino. Obiettivi: risparmio energetico, comfort termoigrometrico e durabilità. Gli interventi prevedono isolamento termico e installazione di infissi ad alta efficienza; aggiornamento degli impianti meccanici con caldaie a condensazione, pompe efficienti e sistemi di telecontrollo; efficientamento degli impianti elettrici con LED, illuminazione intelligente e nuovi impianti fotovoltaici per ridurre consumi e produrre energia rinnovabile.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto di riqualificazione energetica degli immobili pubblici di Torino mira a migliorare efficienza, comfort e sostenibilità, riducendo i consumi per riscaldamento e energia elettrica, con conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂ e inquinanti. Si stima un risparmio energetico superiore al 30% (oltre 8.300 tep), grazie a rinnovabili (fotovoltaico e solare termico) e isolamento a cappotto. Si avrà un miglioramento del comfort termoigrometrico grazie all'installazione di valvole termostatiche ed all'adozione di sistemi di telecontrollo e Building Energy Management.
Data inizio - Data fine	24/07/2023 - 24/07/2030
Risultati del progetto - ex post	Il primo anno di interventi sugli immobili comunali ha generato un risparmio energetico di 988,57 tep, superando così l'11% rispetto al target complessivo settennale (8.349 tep).
Link utili	www.comune.torino.it/home.shtml

Denominazione progetto	82. Elba 2035
Soggetto promotore	Acqua dell'Elba SRL - Società Benefit
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Elba 2035 è un percorso di sviluppo sostenibile nato dal Manifesto dell'Isola d'Elba, costruito tramite un processo partecipativo che ha coinvolto cittadini, scuole, imprese, associazioni e istituzioni. L'iniziativa mira a orientare il territorio verso la neutralità climatica, la tutela del capitale naturale, la valorizzazione culturale e un turismo sostenibile. Le finalità includono governance condivisa, educazione ambientale diffusa, coesione sociale e progetti collaborativi.
Principali impatti positivi - ex ante	Ex-ante, il progetto mirava a generare impatti positivi sullo sviluppo sostenibile dell'isola attraverso una visione condivisa al 2035. Gli obiettivi iniziali includevano: promuovere la neutralità climatica come indirizzo strategico per istituzioni e comunità; valorizzare il capitale naturale e paesaggistico; favorire un modello di turismo sostenibile e destagionalizzato; rafforzare la coesione sociale; attivare processi partecipativi di lungo periodo basati su educazione, cultura e coinvolgimento degli attori locali.
Data inizio - Data fine	30/06/2021 - 31/12/2030
Risultati del progetto - ex post	Elba 2035 ha generato risultati significativi rispetto agli obiettivi iniziali: la nascita della Fondazione Acqua dell'Elba, la piena realizzazione della Via dell'Essenza, la certificazione Blue Schools per tutte le scuole dell'Arcipelago e alla crescita di una governance partecipata consolidata nella Green Week. Il modello è oggi considerato replicabile: ha già ispirato la nascita della Comunità Energetica Rinnovabile e l'estensione delle Blue Schools alle isole minori italiane attraverso la partnership con ANCIM.
Link utili	www.acquadellelba.com/it www.acquadellelba.com/it/sezioni/sostenibilita/3177-elba-2035.html

Denominazione progetto	83. Energiesprong Milano
Soggetto promotore	EDERA S.r.l. Impresa Sociale
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Energiesprong Milano è un progetto triennale a beneficio del Comune di Milano dedicato ad innovare le strategie di riqualificazione e decarbonizzazione degli immobili del Comune, con un focus sulle case pubbliche e sulle scuole. Il progetto si basa sulla possibilità di industrializzare i processi generando importanti economie di scala e replicabilità in grado di ridurre i costi di realizzazione, delle bollette, la povertà energetica e le emissioni. Gli inquilini sono coinvolti in attività di community engagement. Energiesprong è coinvolta in eventi di formazione con Ordini e ANCE.
Principali impatti positivi - ex ante	1. Impatto Ambientale: riduzione delle emissioni e miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici. • Riduzione delle emissioni di CO₂ • Consumo energetico post-intervento 2. Impatto Economico: sostenibilità economica di un modello innovativo di retrofit profondo. • Payback time del progetto per la ESCo • % di spese energetiche eliminate o riassorbite nei canoni 3. Impatto Sociale: garantire equità energetica e migliorare la qualità della vita degli abitanti. • Numero di famiglie con riduzione del rischio di povertà energetica • Soddisfazione degli inquilini.
Data inizio - Data fine	01/09/2024 - 31/08/2027
Risultati del progetto - ex post	Il progetto promuove soluzioni industrializzate, innovative, replicabili per la riqualificazione su larga scala di edifici pubblici con risultati importanti: riduzione di oltre il 50% dei tempi rispetto a un approccio tradizionale, una previsione di riduzione dei costi fino al 40%, prestazioni energetiche NZEB con garanzia fino a 30 anni, contenimento di oltre il 75% le emissioni carboniche dell'edificio rispetto allo stato iniziale e miglioramento della sicurezza sismica, senza allontanamento degli inquilini dalle abitazioni (impatto sulla povertà).
Link utili	www.edera.city/ www.edera.city/progetto/energiesprong-milano/ www.energiesprong.it/documenti/ www.youtube.com/watch?v=nrbBQXqpTg

Denominazione progetto	84. Equità e inclusione: la parità di genere e l'impegno contro la violenza sulle donne
Soggetto promotore	Gaia S.p.A.
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto di GAIA S.p.A. rafforza l'impegno per un ambiente di lavoro equo e inclusivo, promuovendo la parità di genere e contrastando la violenza sulle donne. Con la certificazione UNI/PdR 125:2022 e la campagna "Noi non chiudiamo gli occhi", rilanciata su tutti i canali e accompagnata dal numero 1522 anche in bolletta con il gesto "signal for help", si mira a sensibilizzare lavoratori e comunità con un messaggio chiaro di impegno e responsabilità sociale.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto promuove la valorizzazione della diversità e l'equità di genere attraverso formazione, gruppi di lavoro dedicati e revisione delle politiche HR, con il conseguimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022. Gli obiettivi sono monitorati tramite l'indice complessivo KPI UNI/PdR 125:2022, inserito nel Piano di sostenibilità, che è risultato pari al 93% nel 2024, a conferma di una cultura inclusiva e del rafforzamento delle competenze interne.
Data inizio - Data fine	01/12/2023 - 31/12/2034
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha raggiunto i risultati attesi in termini di consapevolezza interna e impatto sociale, contribuendo alla cultura del rispetto e dell'inclusione. Sebbene non sia stato ancora replicato, ha suscitato interesse anche all'esterno: una studentessa universitaria ha scelto di citarlo nella tesi, presentando la campagna "Noi non chiudiamo gli occhi" tra i materiali discussi in sede di esposizione.
Link utili	www.gaia-spa.it www.gaia-spa.it/index.php/gestore/bilanc-i www.gaia-spa.it/index.php/gestore/piano-di-sostenibilita www.youtube.com/watch?v=u9VbA1B4alc www.youtube.com/watch?v=_vhGkZxFnWE

Denominazione progetto	85. Essere anziani a Mirafiori Sud
Soggetto promotore	Fondazione della Comunità di Mirafiori
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto promuove l'invecchiamento attivo attraverso l'adozione di stili di vita sani, la partecipazione attiva e l'impegno civico, la fruizione culturale, lo sviluppo di reti sociali e di vicinato, l'inclusione digitale, la trasmissione intergenerazionale di saperi, l'orientamento a servizi e risorse territoriali. Si rivolge a persone di 65 anni o più, residenti presso il proprio domicilio, con invecchiamento fisiologico o in situazioni di fragilità socio-economica.
Principali impatti positivi - ex ante	Miglioramento dello stato di salute e del benessere mentale, riduzione dell'isolamento sociale, aumento del senso di comunità e di appartenenza alla comunità. Indicatori: livello di partecipazione e di coinvolgimento degli anziani, ampiezza della rete sociale e di vicinato, livello di conoscenza e di consapevolezza su prevenzione e stili di vita sani, livello di conoscenze e competenze digitali per lo svolgimento di attività quotidiane, livello di fruizione culturale, livello di conoscenza delle risorse territoriali e dei servizi per il cittadino anziano.
Data inizio - Data fine	01/06/2015 - 31/12/2070
Risultati del progetto - ex post	580 partecipanti, più di 1000 iscritti alla newsletter settimanale di vicinato via email e via WhatsApp, 60 anziani volontari, 6 corsi di smartphone, 110 incontri dei gruppi di cammino, 42 incontri di ginnastica dolce, 11 passeggiate naturalistiche, 33 passeggiate e visite culturali, 4 incontri tematici su promozione della salute, 6 pranzi/cene di comunità, 6 eventi di autoproduzione alimentare collettiva, 6 schede informative su servizi al cittadino, 50 incontri di creatività e manualità, 6.051,65 euro disponibili sul fondo "Essere Anziani a Mirafiori sud" derivanti da donazioni di anziani.
Link utili	www.fondazionemirafiori.it www.fondazionemirafiori.it/essereanziani www.fondazionemirafiori.it/bilanci www.retecasesdelquartiere.org/valutazione-impatto-sociale/ www.youtube.com/watch?v=7vKZTG3blO8 www.youtube.com/watch?v=to6WJuZvJVI www.youtube.com/watch?v=yWZdmG23D6U&t=43s www.youtube.com/watch?v=TxScDF464Nc

Denominazione progetto	86. Eternit ed autoconsumo		
Soggetto promotore	Comune di Marsciano		
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)		
SDG principali	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO		
Finalità del progetto	Rimozione dell'eternit e produzione di energia a servizio di un edificio pubblico con possibilità di essere replicato.		
Principali impatti positivi - ex ante	Rimozione della copertura in amianto e produzione di energia a servizio di un edificio pubblico situato a distanza dal luogo della rimozione.		
Data inizio - Data fine	12/11/2024 - 31/12/2075		
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è in corso di realizzazione.		
Link utili	www.comune.marsciano.pg.it/it		

Denominazione progetto	87. Fabbrica dell'aria
Soggetto promotore	Pnat S.r.l.
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	  
Finalità del progetto	La Fabbrica dell'Aria è un sistema di biofiltro botanico in grado di rispondere in modo efficiente e sostenibile alle esigenze di purificazione dell'aria negli spazi interni. Il sistema è stato progettato dal noto botanico Stefano Mancuso. Questa struttura permette ai dipendenti e ai visitatori del Green Media Lab non solo di respirare aria pulita, ma anche di godere della vista e della compagnia delle piante, offrendo così agli ospiti la possibilità di vivere un paesaggio e un ecosistema naturale in uno spazio interno, in linea con l'approccio biofilico che contraddistingue gli uffici.
Principali impatti positivi - ex ante	L'installazione della Fabbrica dell'Aria nella sede di Green Media Lab migliora sensibilmente la qualità dell'aria indoor, riducendo fino al 98% i composti organici volatili (VOC) e gli inquinanti inorganici. Il sistema agisce senza filtri meccanici o agenti chimici, ma sfrutta la capacità depurativa di piante e microrganismi, offrendo una soluzione efficace, naturale e rigenerativa. Questo intervento rende gli spazi di lavoro più sani e accoglienti, generando un impatto positivo sul benessere delle persone. Il team ha riportato un aumento della concentrazione, del comfort e del benessere.
Data inizio - Data fine	01/01/2020 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Oltre all'efficacia tecnica, la Fabbrica dell'Aria ha assunto un valore simbolico e comunicativo. Ha rafforzato l'identità di Green Media Lab come Società Benefit e B Corp impegnata nella transizione sostenibile, trasformando la sede in uno spazio educativo e d'ispirazione, capace di raccontare una visione concreta e innovativa di sostenibilità grazie ad eventi e tavole rotonde dedicate ai temi dell'Agenda 2030. La sede e La Fabbrica dell'Aria sono lo spazio scelto da UN Global Compact Italia per i loro incontri e accelerator.
Link utili	www.greenmedialab.com/ www.greenmedialab.com/i-nostri-spazi www.youtube.com/watch?v=3RIBvu3MJ70&t=14s (da min 0:58)

Denominazione progetto	88. Farina del nostro sacco - Recupero beni confiscati L.R. 14/2007
Soggetto promotore	Comune di Settimo Torinese
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Il progetto ha trasformato un terreno di 3500 mq, confiscato alla criminalità organizzata, in un campo di grano, destinato alla produzione di farina per le famiglie in difficoltà. I lavori sono stati svolti dal Consorzio Irriguo e il grano trasformato dal Molino di Casalborgone. La finalità è quella di recuperare un bene prezioso per garantire un prodotto di qualità anche a chi è in difficoltà. Il progetto prevede attività di formazione e cittadinanza attiva attraverso i percorsi scolastici, e il coinvolgimento costante della rete di stakeholders tramite eventi e divulgazione.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto si impegna nella difesa della legalità attraverso il recupero di uno spazio confiscato alla criminalità organizzata, con il fine di restituirlo alla collettività. In particolare, la sua trasformazione per la produzione di grano e di farina (output), si inserisce all'interno del percorso di welfare innovativo dell'Emporio Solidale di Settimo T.se, in quanto prodotto a consumo dei/lle cittadini/e in condizioni di maggiore vulnerabilità sociale ed economica (outcome). Uno strumento di sostegno alla popolazione, ma anche di sensibilizzazione ed educazione tramite laboratori scolastici.
Data inizio - Data fine	01/12/2023 - 24/08/2024
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha permesso di aumentare il sequestro di CO2 del terreno recuperato e di fornire 2000kg di grano e 1800kg di farina da destinare all'Emporio Solidale, con un aumento della produttività prevista del 20% nel prossimo anno. Attraverso i laboratori scolastici sono stati/e raggiunti/e circa 550 studenti/sse del territorio, coinvolti/e su temi quali: educazione ambientale e alimentare, lotta allo spreco e legalità.
Link utili	www.comune.settimo-torinese.to.it/it www.casadeipopoli.com/progetti-eventi/farina-del-nostro-sacco/

Denominazione progetto	89. Festival dello sviluppo sostenibile AlParC Lamezia Terme
Soggetto promotore	AlParC Lamezia Terme APS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Vengono coinvolti studenti delle scuole che hanno in visione alcuni testi sulla sostenibilità. Vengono così preparati per poter partecipare da protagonisti nel convegno organizzato da AiparC Lamezia Terme nel corso del festival dello sviluppo sostenibile in cui vengono invitati esperti di settore. Vengono realizzate anche mostre d'arte sul tema annualmente scelto per dare la possibilità anche agli artisti di esprimersi liberamente sul tema.
Principali impatti positivi - ex ante	Sensibilizzare sul tema è un traguardo a lungo termine, ma ci sono anche risultati immediati nella buona pratica che AlparC Lamezia Terme Aps sta realizzando da anni. Si offre l'opportunità agli studenti di prepararsi sul tema della sostenibilità grazie a dei volumi forniti gratuitamente da AlParC L. T. raggiungendo così un obiettivo immediato, la preparazione degli studenti che hanno la possibilità di dialogare con gli autori nel convegno conclusivo che rientra nel cartellone Asvis del festival dello sviluppo sostenibile, in cui vengono coinvolti esperti di settore.
Data inizio - Data fine	07/05/2020 - 30/05/2025
Risultati del progetto - ex post	L'iniziativa ha sempre ricadute positive sugli studenti anche se la stessa è aperta anche alla cittadinanza.
Link utili	www.sites.google.com/view/aiparclamezia?usp=sharing www.youtube.com/@aiparclameziaterme www.youtube.com/watch?v=H2ylvdvCzUA

Denominazione progetto	90. Finanza Epica - Progetto educazione finanziaria
Soggetto promotore	Banca di Ripatransone e del Fermano Credito Cooperativo
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto di educazione finanziaria denominato Finanza Epica nasce dall'esperienza e volontà di diffondere l'educazione economico finanziaria presso le scuole anche attraverso il coinvolgimento quali relatori dei giovani dipendenti della Bcc, sperando che questo innovativo canale didattico possa elevare da un lato le conoscenze economico-finanziarie dei giovanissimi e dall'altro attenzionare i non giovanissimi sui rischi connessi ad alcuni servizi finanziari.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto finanza epica è volto a diffondere ed incrementare le conoscenze di educazione finanziaria a favore dei giovani studenti degli Istituti Scolastici Secondari e degli iscritti alla Scuola serale ITET di Fermo e degli iscritti all'UTES Università Terza Età. I moduli formativi per l'anno scolastico 2024/2025 hanno riguardato le seguenti tematiche: "Truffe"; "Economia circolare"; "Bcc Banca di comunità"; "Il valore del risparmio e il budget personale"; "In quanti modi puoi chiamarla economia".
Data inizio - Data fine	15/09/2024 - 10/06/2025
Risultati del progetto - ex post	Confronto con gli istituti scolastici per eventuale replicabilità dell'iniziativa.
Link utili	www.ripa.bcc.it

Denominazione progetto	91. Food on Film - Stories to Feed a New World
Soggetto promotore	Fondazione Slow Food ETS
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto offre un'opportunità unica per esplorare le sfide ambientali e alimentari attraverso il mezzo del cinema. Progettate per gli studenti delle scuole superiori (14-19 anni), le attività forniscono stimoli per la discussione, i materiali interattivi consentono l'integrazione di temi cruciali per il futuro nel curriculum scolastico. Le attività sono partecipative e mirano a rafforzare le comunità scolastiche (studenti, insegnanti, genitori, autorità locali). Gli studenti coinvolti hanno dimostrato maggiore attenzione per le scelte personali e interesse a realizzare attività collettive.
Principali impatti positivi - ex ante	Obiettivo: stimolare l'interesse dei giovani, attraverso l'educazione cinematografica, sulla relazione tra l'impatto tra cibo e sfide legate ad ambiente e cambiamenti climatici. Output: 1) Piattaforma interattiva per le scuole che mette a disposizione film, attività educative e giochi di ruolo, lezioni di film-making, tutorial per realizzare sceneggiature, workshops per realizzare cortometraggi. Outcome: ragazzi delle scuole superiori di 5 paesi formati su tecnica e contenuti, e in grado di esprimere la loro voce attraverso il mezzo audiovisivo. Indicatori iniziali: 100 classi.
Data inizio - Data fine	01/01/2024 - 31/03/2026
Risultati del progetto - ex post	Le scuole aderenti hanno superato il target previsto dal progetto per la prima annualità di 100 scuole, siamo a circa 130 nei 5 paesi di progetto. Inoltre, la campagna che stiamo veicolando sui social media ha raggiunto numeri davvero importanti: tra tutte le piattaforme 157,907 hanno visto i nostri contenuti e i nostri post sono stati visualizzati 229,698 volte. Stiamo iniziando lo scouting per le scuole che partiranno nella seconda annualità del progetto attuale (da settembre 2025). Sia la comunicazione che le attività di scouting mirano alla replicabilità.
Link utili	www.slowfood.com/ www.slowfood.com/funded-projects/food-on-film/ www.cinemambiente.media/

Denominazione progetto	92. F'Orti! - Orti comunitari a Firenze
Soggetto promotore	Rete Semi Rurali ETS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	F'Orti! mira a diffondere buone pratiche per coltivare in maniera agroecologica aree verdi all'interno della città di Firenze, attraverso processi di aggregazione tra cittadini/e che possono aumentare il loro livello di interazione all'interno di una comunità di quartiere. Attraverso programmi di formazione e progettazione partecipata gli impatti positivi che si spera di raggiungere sono: cambiare prospettiva rispetto all'agricoltura biologica, l'agroecologia; riacquisire il senso di comunità ormai perduto; aumentare la percezione di benessere interiore e migliorare la propria salute.
Principali impatti positivi - ex ante	Diffondere i concetti dell'agro-ecologia, cambio di visione sull'agricoltura, costruzione di comunità rionale e di quartiere nella città di Firenze, aumentare il benessere fisico dei partecipanti, la coesione sociale, la consapevolezza sui beni comuni. Sviluppata una ToC con analisi dei problemi, le azioni da mettere in campo, input e output utili ad un cambiamento reale nel medio e lungo periodo, alla fine dei 3 anni di progetto.
Data inizio - Data fine	08/03/2024 - 08/03/2027
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è ancora in corso ma dai primi risultati possiamo dire che ha riscontrato successo, sia dal punto di vista della formazione su tematiche agroecologiche che dal punto di vista della creazione di comunità d'intenti nei vari rioni/quartieri. Uno dei 3 pilastri del progetto è quello di fare rete all'esterno affinché ci sia autorigenerazione, ricambio e aumento numerico del gruppo costituito attorno ad un'area verde/giardino/parco. Dopo il primo dei 3 anni di progetto c'è interesse a replicare F'Orti! anche dentro aree verdi di privati proprietari, oltre che da parte del Comune.
Link utili	www.rsr.bio/ www.rsr.bio/forti www.societatoscanaorticoltura.it/forti/

Denominazione progetto	93. Fumettoteca Nazionale Alessandro Callegati 'Calle'
Soggetto promotore	Fanzine Italiane Associazione Culturale di Volontariato, Forlì
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Sostenere la comunità educante per contrastare il disagio e la povertà educativa giovanile, anche attraverso la riqualificazione di spazi pubblici. Il valore non è solo culturale, ma anche sociale, contribuendo allo sviluppo delle comunità attraverso attività di sensibilizzazione nelle scuole, con corsi specifici e attraverso iniziative ideate per coinvolgere la cittadinanza. Il recupero e riuso delle pubblicazioni, attiva un approccio sostenibile all'uso del patrimonio culturale esistente evitando di sfruttare inutilmente altre risorse naturali per ristampare le stesse pubblicazioni.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto promuove l'empowerment dei cittadini, la crescita personale, lo sviluppo di competenze pratiche, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Promuovere la partecipazione dei giovani e meno giovani come strumento per la crescita personale, fornendo un contributo alla cultura. Con l'obiettivo di sensibilizzare utenti per una crescita libera da pregiudizi, nel rispetto reciproco e dei ruoli di genere, la sede è luogo di aggregazione giovanile, intergenerazionale e socializzazione. Attività e iniziative promosse dal progetto sono periodicamente rese note sul Sito della Fumettoteca.
Data inizio - Data fine	15/02/2019 - 01/12/2030
Risultati del progetto - ex post	L'esperienza della Fumettoteca ha generato risultati positivi significativi, partendo da meno di 5.000 donazioni, oggi ne contiamo 55.000. Progetto attivo da 6 anni ha visto la realizzazione di molte iniziative con una grande condivisione e partecipazione di tutti i partner. La assiduità degli utenti ha generato uno spirito collaborativo e di consapevolezza culturale, contribuendo a fornire per la comunità locali spazi rigenerati, migliorando la qualità della vita collettiva. Tutti i servizi e le iniziative sono e saranno messi a disposizione gratuitamente alla cittadinanza e agli interessati.
Link utili	www.fanzineitaliane.it/fumettoteca/

Denominazione progetto	94. Game Tour e Spin Off
Soggetto promotore	Emil Banca Credito Cooperativo
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	 
Finalità del progetto	Game Tour e il suo progetto spin-off nascono per attrarre persone nei territori emiliani. Il primo si concentra sulle province, con una piattaforma gaming in cui, rispondendo a quiz ed nodi esplorazione, si ottengono voucher da spendere presso realtà locali. A comunicarlo ci sono Edo&Marti, coppia di content creators. Il secondo progetto si dedica ai centri urbani, raccontato da Alice Donato e da content creators locali, valorizzando le realtà del terzo settore.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione e promozione dei territori emiliani, dai centri urbani alle aree provinciali meno conosciute, invitando giovani e adulti a scoprire nuovi itinerari raccontati dalle realtà locali che li vivono, come imprese sostenibili, enti del terzo settore e agriturismi. Gli indicatori per misurare l'efficacia del progetto sono: il numero di giocatori attivi del gioco "Gametour", le interazioni generate sui social dai content creators e i voucher distribuiti e utilizzati presso le strutture partner presenti sul territorio.
Data inizio - Data fine	01/01/2024 - 01/01/2025
Risultati del progetto - ex post	La rendicontazione del progetto è prevista per gennaio 2026, poiché il periodo di utilizzo dei voucher è di un anno e i dati saranno raccolti al termine per valutare l'efficacia della campagna social in termini di conversione. La replicabilità rappresenta uno dei pilastri del progetto: il gioco è già predisposto per coprire tutte le province dell'Emilia-Romagna, sarà quindi necessario concentrarsi sulla creazione di contenuti digitali, sulla gestione delle attività social e sull'attivazione di partnership con enti locali per ottenere i patrocinii.
Link utili	www.emilbanca.it/ www.emilbancatour.it/ www.instagram.com/reel/DJCOWJEMhdc/?igsh=bnN1MzJuZGFndnlw www.instagram.com/reel/DLHr5VxMP1l/?igsh=MXFvaGlwcTduM3ZxNQ==

Denominazione progetto	95. Gelseta - riattivazione di processi locali virtuosi legati alla seta per il benessere dei territori e delle persone
Soggetto promotore	Università di Verona, Dip. Culture e civiltà e Dip. Scienze economiche
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto si concentra sulla gelsibachicoltura in quanto patrimonio culturale investito di significati contemporanei, innescando processi di creatività sociale in grado di coniugare innovazione aziendale con tradizione e sviluppo locale e qualità dell'ambiente. Le realtà territoriali coinvolte - comprese le scuole - daranno così un contributo concreto all'individuazione di modelli virtuosi di sviluppo locale attenti al benessere del territorio e delle persone.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto di ricerca applicata interdisciplinare punta a una riattivazione della filiera della gelsibachicoltura con un approccio bottom-up che coinvolge una rete di realtà del territorio veronese, attraverso la creazione di un 'gelseto diffuso', l'allevamento di bachi da seta e la realizzazione di un prototipo di filato di fibre naturali prodotto localmente. L'approccio partecipativo rafforzerà la rete favorendo la responsabilità sociale e buone pratiche tra università, scuola e territorio, partner agricoli, associazioni culturali e azienda partner.
Data inizio - Data fine	01/12/2024 - 30/11/2026
Risultati del progetto - ex post	Il progetto nel 2025 ha raggiunto risultati significativi: sono state messe a dimora circa 280 piante di gelso bianco che hanno alimentato, assieme alle piante di gelso storiche, bachi da seta forniti dal CREA di Padova e allevati dai diversi partner. Maggio è stato anche il mese della partecipazione all'edizione di Verona Tessile. Tra gli obiettivi quello di creare e diffondere buone pratiche che siano in grado di supportare e orientare l'avvio di percorsi di sviluppo locale che si prefiggono di realizzare un'efficace e sostenibile riattivazione della filiera della seta in altri territori.
Link utili	www.univrmagazine.it/2025/02/18/gelsibachicoltura-nel-veronese/ www.micspa.com/news/405/gelseta www.fondazionecariverona.org/Iniziative/bando-ricerca-e-sviluppo-2024/

Denominazione progetto	96. Generali Act4Green
Soggetto promotore	Generali Italia
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Future Radici: è stato studiato con un Invernizzi AGRI Lab SDA Bocconi un sesto di impianto già scalato con successo nelle varie aree di piantumazione individuate, a seconda delle condizioni pedoclimatiche. Oasi Gregorina: cardine di progetto è l'educazione ambientale sviluppata in collaborazione con WWF e guide AIGAE volta agli stakeholder più rilevanti, in particolare le scuole. Il Nuovo Bosco delle GenerAzioni (piantumazione di un albero per ogni ingresso in famiglia) è un'iniziativa di engagement per i dipendenti Generali. Il sito GA4G permette di conoscere il progetto anche da remoto.
Principali impatti positivi - ex ante	Generali Act4Green comprende: Future Radici: piantumazione di 1mln di alberi in Italia in terreni di proprietà entro il 2026 generando crediti di carbonio certificati da ente terzo per compensare le emissioni di GHG delle attività operative di Generali Italia. Oasi Gregorina: restituzione alla comunità un'area naturalistica e agricola di 25ha affiliata a WWF. Le coltivazioni sono a regime biologico e vengono organizzate visite guidate gratuite e accessibili con principale target le nuove generazioni. I suoi obiettivi sono educazione ambientale, tutela della biodiversità, esperienze sociali.
Data inizio - Data fine	06/12/2023 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Future Radici: piantumati 384.154/1.000.000 alberi; Oasi Gregorina: 22 (vs 20 previste) visite per dipendenti, scuole, ETS, pubblico su prenotazione nel 2025. Coinvolgimento del 100% dei giovani delle scuole di Castrocaro nati dal 2010 in poi (on going, a sistema entro il 2030).
Link utili	www.generali.it/?prv=search&gclsrc=aw.ds&gad_source=1&gad_campaignid=1347540714&gbraid=OAAAAADiaGlfczrrFjsl9xzlcV-dxyMcwm&gclid=CjwKCAjwtrXFBhBiEiwAEKen13MATCTyvVmQ2SdH89fMdoLHpOfs04n-F1pf89_-ghOwm1TRL7Gu6GRoC81MQAvD_BwE www.generaliact4green.it/ https://oasigregorina.generaliact4green.it/biodiversita?from=futureradici.generaliact4green.it https://futureradici.generaliact4green.it/mappa?from=oasigregorina.generaliact4green.it (per vedere i report cliccare sui pin della mappa) Future Radici e Generali Act4Green: video in realizzazione Oasi Gregorina: https://gicomunicazione.egnyte.com/dl/GqyHfwYbgDKq

Denominazione progetto	97. GenerAzione Cibo
Soggetto promotore	Terra! APS
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	GenerAzione cibo è un progetto di carattere nazionale realizzato dall'associazione Terra! che si fonda sulla consapevolezza che per combattere il cambiamento climatico è necessario trasformare i sistemi alimentari che contribuiscono per 1/3 delle emissioni globali. Gli elementi innovativi rispetto alla tipologia dell'intervento riguardano la natura partecipativa. Esso mira a stimolare una partecipazione attiva di giovani, volontari e cittadini tanto alla pianificazione quanto all'implementazione delle attività stesse.
Principali impatti positivi - ex ante	OS1 - Rafforzare le capacità delle associazioni del terzo settore nella promozione di azioni volte ad accelerare la transizione ecologica dei sistemi alimentari OS2 - Aumentare la diffusione della cultura del volontariato nei cittadini e la loro disponibilità a partecipare ad attività volte ad accelerare la transizione ecologica dei sistemi alimentari OS3 - Aumentare la consapevolezza nei cittadini sul nesso che lega i cambiamenti climatici con agricoltura e sistemi alimentari e l'importanza di una transizione ecologica dei sistemi alimentari.
Data inizio - Data fine	20/05/2024 - 20/11/2025
Risultati del progetto - ex post	Vd. report monitoraggio.
Link utili	www.associazioneterra.it/ https://facefood.associazioneterra.it/generazionecibo

Denominazione progetto	98. Genova Global Goals Award			
Soggetto promotore	Comune di Genova			
Estensione geografica impatti	Nazionale			
SDG principali	   			
Finalità del progetto	L'iniziativa coinvolge le scuole dalla primaria in su, università, centri di ricerca, startup, aziende, PMI e privati cittadini e cittadine desiderosi di fare rete con i loro progetti volti alla sensibilizzazione sui 17 punti dell'Agenda 2030 e a un miglioramento concreto della città e della qualità di vita dei suoi abitanti. Della rete fanno parte anche gli sponsor privati e gli enti pubblici e privati che sottoscrivono accordi di comarketing. La call to action è presentata in numerosi contesti, cercando di anno in anno di ampliare la rete anche territorialmente.			
Principali impatti positivi - ex ante	L'iniziativa Genova Global Goals Award, nella sua edizione 2025-Urban green edition valorizza progettualità virtuose che aspirano a un miglioramento concreto di città e benessere delle sue cittadine e cittadini e la sensibilizzazione un pubblico sempre più vasto verso i 17 punti dell'Agenda 2030 dell'ONU. Lo fa attraverso un contest che raccoglie progetti già realizzati oppure idee concretizzabili, ma ancora embrionali proposti da scuole, università, aziende e privati. I 4 vincitori scelgono un intervento di rigenerazione urbana che viene realizzato sul territorio comunale.			
Data inizio - Data fine	30/04/2025 - 30/11/2025			
Risultati del progetto - ex post	La nuova edizione dell'iniziativa è stata promossa in numerose sedi che coinvolgono ecosistemi di startup, incubatori, fondazioni, università e scuole. In questa fase sta avvenendo la raccolta dei progetti che poi verranno esaminati dalla Giuria in autunno, Gli otto progetti finalisti saranno coinvolti in uno speed debating pubblico e si procederà alla premiazione con la scelta e attuazione degli interventi di rigenerazione urbana da svolgere sul territorio comunale. Molte le condivisioni dell'iniziativa sui canali social, giornali online e ottima l'accoglienza agli eventi promozionali.			
Link utili	www.investingenova.com/it www.investingenova.com/it/genova-global-goals-award-2025%E2%80%93urban-green-edition www.youtube.com/watch?v=QYta8W5mFdl			

Denominazione progetto	99. Gli anelli del benessere
Soggetto promotore	Comune di Genova
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	I percorsi elaborati sono digitalizzati su app gratuita e accompagnati da podcast che contengono sia informazioni di tipo storico-culturale sulle attrazioni sia sull'andatura da tenere. I ragazzi sono coinvolti attraverso la collaborazione con le scuole, che aiutano nella stesura del percorso, nella produzione dei podcast e partecipano alle inaugurazioni, eventi di camminata guidata, con interventi ad opera di medici specialisti negli ambiti della prevenzione contro le malattie del metabolismo. Parte dei costi legati a digitalizzazione, organizzazione e gadget è sostenuta da sponsor.
Principali impatti positivi - ex ante	L'iniziativa si prefigge di sensibilizzare le diverse fasce di popolazione, con una particolare attenzione per le nuove generazioni, ad adottare uno stile di vita sano, che abbini un'alimentazione curata al movimento quotidiano e a incentivare il movimento a piedi. Per questo sono messi a punto 5 percorsi di trekking urbano che invitano alla scoperta della città, con indicazioni utili alla gestione della camminata e incontri per scoprire il percorso insieme introdotte da interventi di medici specialisti.
Data inizio - Data fine	12/11/2024 - 31/12/2026
Risultati del progetto - ex post	Abbiamo coinvolto nel progetto finora 300 studentesse e studenti locali, altri 150 sono previsti per la messa a punto del terzo anello, che inaugurerà il prossimo novembre 2025 e ulteriori nel 2026 per gli ultimi due percorsi. Abbiamo presentato il progetto in occasione di eventi come il Giro dell'Appennino e lo abbiamo promosso sia con campagne sulla app gratuita utilizzata, Komoot, sia attraverso i nostri canali social. Abbiamo coinvolto 7 specialisti, 3 associazioni pazienti diabetici, ufficio scolastico regionale, diverse associazioni sportive e assessori.
Link utili	www.investingenova.com/it www.youtube.com/watch?v=yJ6lhtyF1Wo

Denominazione progetto	100. Green Days Festival
Soggetto promotore	Ratatoj APS
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il Green Days Festival, giunto alla quarta edizione, è una buona pratica che promuove la sostenibilità ambientale e sociale attraverso arti, cultura e partecipazione attiva. Coinvolge numerosi stakeholder: scuole, comunità locali, enti culturali, associazioni ambientaliste e media, mediante processi di co-progettazione, eventi condivisi, workshop e comunicazione partecipata. L'iniziativa si sviluppa in territori montani e pedemontani, valorizzandoli e attivando reti locali e transnazionali.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto, mira a generare consapevolezza e cambiamento concreto sui temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, tramite linguaggi artistici accessibili e coinvolgenti. Outcomes: coinvolgimento di almeno 1.500 partecipanti per la quarta edizione, rafforzamento di reti locali e internazionali, almeno 15 eventi culturali e 5 in aree interne, l'allargamento della Ratatoj Forest, area nel territorio di Ostana protetta grazie a proventi e donazioni. Elementi chiave: inclusione, arte come strumento di trasformazione, partecipazione giovanile, valorizzazione di territori marginali.
Data inizio - Data fine	01/10/2022 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	L'iniziativa ha raggiunto e superato i risultati attesi, riuscendo a coinvolgere più di 1200 persone alla sua terza edizione. Si è allargata l'attività del festival ad Ostana, con l'obiettivo (tutt'ora in corso) di espandere le attività del Festival sulle limitrofe aree marginali. Il rafforzamento della rete territoriale e internazionale ha permesso di allargare il respiro del festival, sia a livello comunicativo che per gli eventi organizzati. Il Bosco di Ratatoj è diventato un'iniziativa permanente, data l'adesione del pubblico, per finanziare la protezione di maggiori aree di bosco.
Link utili	www.ratatoj.it/ www.greendaysfestival.it/ www.greendaysfestival.it/si-e-concluso-il-green-days-festival-partecipazione-e-impegno-per-la-cultura-della-sostenibilita/ www.greendaysfestival.it/edizione/edizione-2025/ https://drive.google.com/file/d/1z0lAXcSsHo8uSZWIAGI9LW5VwQE2Kg6s/view

Denominazione progetto	101. Hackathon per il Clima 2024
Soggetto promotore	Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ETS
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	L'Hackathon per il Clima è l'appuntamento annuale promosso da UNICEF Italia in partnership con IAIA Italia (International Association for Impact Assessment) e favorisce la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni climatiche. I partecipanti esplorano scientificamente lo stato ambientale dei territori e progettano soluzioni realizzabili per affrontare i cambiamenti climatici. Tramite l'acquisizione di competenze green si facilita il dialogo tra giovani e decisori politici. L'edizione 2024 dell'Hackathon è stata realizzata in collaborazione con la Regione Lombardia.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto rappresenta un modello per la partecipazione attiva dei giovani alle soluzioni per i cambiamenti climatici. I benefici stimati sono: empowerment e acquisizione di competenze green; nascita di percorsi di progettazione partecipata grazie all'uso della piattaforma tecnologica q-City 5.0 per la misurazione e valutazione degli impatti ambientali; attivazione di percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione alla governance territoriale; sensibilizzazione delle istituzioni sull'impatto del cambiamento climatico sui diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti.
Data inizio - Data fine	24/10/2024 - 14/04/2025
Risultati del progetto - ex post	Oltre 60 studenti e studentesse di scuole secondarie superiori della Lombardia hanno aderito all'iniziativa e insieme hanno sviluppato 7 progetti innovativi per la riduzione dell'inquinamento ambientale e l'adattamento ai cambiamenti climatici del territorio lombardo. I progetti elaborati sono stati presentati ad aprile 2025 in audizione presso la VI Commissione Ambiente, energia e clima, protezione civile del Consiglio Regionale della Regione Lombardia.
Link utili	www.unicef.it/ www.youtube.com/watch?v=kQ_Rp3bcUsw www.youtube.com/watch?v=3yTD-m0aPD0

Denominazione progetto	102. Homeless More Rights
Soggetto promotore	Avvocato di strada OdV
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il Festival Homeless More Rights è il primo festival dedicato ai diritti delle persone senza dimora. Tra i relatori ci sono avvocati, docenti universitari, ricercatori, giornalisti, artisti ed esperti di settore. Vengono invitati a partecipare avvocati e assistenti sociali (che possono ottenere crediti formativi), operatori delle associazioni, membri delle istituzioni. L'idea è di portare attenzione, tramite un'iniziativa dedicata, su un tema che non viene trattato molto raramente.
Principali impatti positivi - ex ante	Abbiamo pianificato di misurare il numero dei partecipanti al nostro festival e gli appartenenti alle varie categorie a cui il festival è dedicato: avvocati, assistenti sociali, cittadini e operatori delle associazioni. Sapere quanti professionisti hanno partecipato al festival e quanti hanno ottenuto crediti formativi è un indicatore molto importante di come la nostra formazione riesce a penetrare i mondi che ci interessano. Un altro indicatore interessante per noi è analizzare in quante città nuove nascono nuove sedi di Avvocato di strada proprio grazie al Festival.
Data inizio - Data fine	17/10/2025 - 25/10/2025
Risultati del progetto - ex post	Abbiamo misurato il numero dei partecipanti appartenenti alle varie categorie (avvocati, assistenti sociali, operatori associazioni, operatori enti pubblici, cittadini). Abbiamo misurato il numero dei crediti formativi ottenuti dai partecipanti. Abbiamo misurato il numero degli iscritti alla newsletter del festival. Abbiamo misurato il numero dei contatti.
Link utili	www.avvocatodistrada.it www.homelessmorerights.it/ PLAYLIST EVENTI 2024 www.youtube.com/watch?v=_dgQnMiqPXI&list=PLaF9X5Naezc-34fkix-vZtiufTynTjjCrW PLAYLIST EVENTI 2023 www.youtube.com/watch?v=DtYDJpQjMDs&list=PLaF9X5Naezc9WiMQ-s7uBf_-dFzb2yYQsG PLAYLIST EVENTI 2022 www.youtube.com/watch?v=BsHCAuzbAvs&list=PLaF9X5Naezc981L-gaHBW48BAPCWmDoC6L

Denominazione progetto	103. Il Bullone - giornale
Soggetto promotore	Fondazione Bullone ETS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	 
Finalità del progetto	Il Bullone (testata giornalistica registrata) è un progetto educativo e redazionale; promuove l'inclusione sociale e culturale di adolescenti e giovani adulti con patologie gravi e croniche (oncologiche, rare, infettive, DCA), offrendo un'opportunità concreta di espressione, crescita personale e partecipazione attiva attraverso l'esperienza giornalistica. Il progetto è uno spazio di cura non clinica, in cui la narrazione personale diventa leva di empowerment e costruzione di competenze comunicative e relazionali.
Principali impatti positivi - ex ante	• Rafforzamento dell'identità e della fiducia nei giovani coinvolti. • Acquisizione di competenze utili per il futuro personale e professionale. • Sensibilizzazione della comunità sul valore trasformativo della fragilità. • Produzione di contenuti culturali di qualità, con impatto su lettori, scuole, aziende e territorio.
Data inizio - Data fine	01/12/2015 - 31/12/2025
Risultati del progetto - ex post	Coinvolgimento diretto di circa 130 giovani all'anno in attività redazionali e formative (più di 800 in 10 anni); Realizzazione e distribuzione di 10 numeri annuali del giornale cartaceo (3.000 copie/mese). Autoproduzione di 10 podcast all'anno e gestione attiva del blog redazionale. Partecipazione a laboratori pratici con professionisti del giornalismo e della comunicazione. Il 70% dei partecipanti riporta un miglioramento nelle competenze di scrittura e pensiero critico. Coinvolgimento di persone adulte autorevoli, attraverso interviste e articoli svolti e scritti dai beneficiari stessi.
Link utili	www.bullone.org/ www.bullone.org/il-bullone-giornale/ www.youtube.com/watch?v=oiOo6YtUeLs

Denominazione progetto	104. Il futuro vola a Ditopoli - Sostenibilità peer to peer teatro itinerante
Soggetto promotore	Istituto Comprensivo Druento
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Proponendosi nelle scuole il progetto è stimolo di laboratori e approfondimenti sulla salvaguardia del pianeta, poi aprendosi al territorio (Service Learning) concorre alla formazione di cittadini responsabili e di benessere diffuso nella comunità coinvolta: i Comuni (Sindaci, Assessori all'Ambiente e Cultura) e il Progetto di comunità a tutela della biodiversità "Autostrada delle api". Il teatro itinerante è diventato metodologia didattica educativa, replicabile e rispondente a alleanze territoriali come il Patto Educativo di Comunità di Druento tra scuola e territorio locale iniziato nel 2024.
Principali impatti positivi - ex ante	Si è proposto di conseguire a lungo termine il cambiamento di pensare e di pensarsi in relazione al mondo: trasformazione motivante nei giovani promotori del progetto (studentesse e studenti con ruolo di attrici e attori) e trasformazione coinvolgente nei fruitori (studentesse e studenti, docenti, comunità territoriale con ruolo di spettatori). Si è rivolto alle scuole Infanzia e Primaria del territorio e in rete con altri Istituti per allargare il messaggio di sostenibilità ambientale a più realtà attraverso il teatro tra pari, potenziando così il valore e l'efficacia del messaggio stesso.
Data inizio - Data fine	14/02/2025 - 20/05/2026
Risultati del progetto - ex post	Con il teatro itinerante i piccoli attori recitano, danzano, coinvolgono il pubblico con il messaggio di salvaguardia del Pianeta partendo dalla conoscenza dell'importanza delle api per preservare l'ecosistema terrestre. Il progetto dà valore alle pratiche della Scuola all'aperto, rende gli studenti protagonisti del loro processo di apprendimento. L'esperienza del "fare" per educare all'ambiente coltiva la speranza e costruisce certezze per il futuro. Per favorire la replicabilità l'econarrazione e il copione generata diventeranno pubblicazioni di buone pratiche nella scuola.
Link utili	www.icdruento.edu.it/ www.youtube.com/watch?v=4YlvptZBMQY www.youtube.com/watch?v=wAluJh0-Hps

Denominazione progetto	105. Il ruolo chiave delle competenze per lo sviluppo sostenibile: gli studenti incontrano le imprese
Soggetto promotore	Università Roma Tre
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Roma Tre ha avviato, per il secondo anno, la Lezione Zero per la Sostenibilità, strutturata in 9 moduli tematici, trasversali, in materia di sostenibilità. Basandosi sui moduli avviati con le due Lezioni Zero per la Sostenibilità, l'evento che Roma Tre propone coinvolge imprese ed aziende che operano nei seguenti campi: Energia; mobilità; digitalizzazione; prodotti green; costruzioni; ambiente e cambiamenti climatici, con lo scopo di far incontrare aziende e studenti promuovendo conoscenze e competenze sui temi della sostenibilità coerentemente con quanto richiesto dal mercato del lavoro.
Principali impatti positivi - ex ante	Roma Tre vuole instaurare un rapporto/cooperazione diretta con le aziende che operano nel Paese in tema sostenibilità. Creare un ponte fra studenti e aziende che aiuti entrambe le parti ad aderire alle reciproche richieste. Nello specifico, creare corsi di studio che aderiscano sempre meglio al mercato del lavoro e allo stesso tempo aiutare le aziende ad avere un contatto diretto con gli studenti per le opportune valutazioni/valorizzazioni. Indicatori: Numero studenti partecipanti giornate evento; numero di eventuali assunzioni e/o richieste di attivazioni progetti con il nostro Ateneo.
Data inizio - Data fine	15/05/2025 - 15/05/2025
Risultati del progetto - ex post	Il primo evento ha coinvolto all'incirca 300 studenti e 6 aziende. Nel prossimo futuro vorremmo strutturare una serie di iniziative come questa per dare continuità ai contatti fra mercato del lavoro e studenti.
Link utili	www.uniroma3.it www.uniroma3.it/ateneo/roma-tre-sostenibile/festival-dello-sviluppo-sostenibile/

Denominazione progetto	106. Il tessile bello, buono, sano, pulito, giusto e durevole
Soggetto promotore	Slow Fiber
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Slow Fiber promuove modelli di produzione e consumo improntati ai valori del buono (filiera di fornitori e partner che condividono i nostri valori e il legame con il territorio di origine), sano (non utilizziamo sostanze nocive per tutelare la salute dei nostri lavoratori, dei consumatori e proteggere l'ambiente), pulito (riduciamo l'impatto ambientale, attraverso l'uso di energie rinnovabili, principi di ecodesign ed economia circolare), giusto (garantiamo benessere e valorizzazione di ogni individuo in ambienti lavorativi salubri, sicuri) e durevole (fatti per durare ed essere riparati).
Principali impatti positivi - ex ante	Slow Fiber nasce dall'incontro fra Slow Food e alcune aziende virtuose che rappresentano la filiera tessile etica, trasparente e sostenibile. Promuovendo un tessile bello perchè buono, sano, pulito, giusto e durevole, vogliamo trasformare il modo in cui produciamo e consumiamo, per tutelare l'ambiente e il benessere delle persone. Tre sono gli obiettivi: educare ad un consumo responsabile e consapevole che eviti spreco e rifiuto; tutelare la filiera tessile italiana che condivide i nostri valori; attrarre i giovani alla manifattura tessile.
Data inizio - Data fine	07/11/2022 - 31/12/2075
Risultati del progetto - ex post	La rete Slow Fiber ha avviato diversi progetti di educazione al consumo (presentazione del libro di Dario Casalini che ne è il Manifesto; attività in scuole e università, partecipazione a convegni, iniziative congiunte con Slow Food); ha elaborato un sistema di KPI per accertare e certificare l'osservanza dei valori del buono, sano, pulito, giusto e durevole; ha avviato iniziative di academy sul territorio, con scuole (ITS-TAM, Università) e sartorie sociale per coinvolgere i giovani nella manifattura tessile.
Link utili	www.slowfiber.it

Denominazione progetto	107. Illuminamente & S.E.I
Soggetto promotore	Comune di Serrenti
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Nacquero nel 2010 i progetti pluripremiati (ILLUMINAMENTE e S.E.I) a servizio della rete di illuminazione pubblica e degli stabili comunali, che creano in quegli anni le prime pionieristiche micro reti intelligenti ad autoconsumo collettivo di energia fotovoltaica tra svariati edifici pubblici. L'idea si fonda sulla circolarità energetica valorizzando e migliorando le tecnologie presenti. Si è ragionato nel ridurre al minimo gli sprechi, pianificando semplici iniziative associate a comportamenti virtuosi. Su questa struttura tecnologica ben solida si sta pianificando il progetto Smart City.
Principali impatti positivi - ex ante	Mentre le amministrazioni comunali deliberavano le esternalizzazioni ad E.S.CO o aziende esterne la manutenzione del settore energia, il piccolo comune sardo del medio campidano nella provincia del sud Sardegna, ha invece creduto fortemente sul capitale umano e, con il supporto dell'ufficio sono state formate alcune figure strategiche orientate all'innovazione tecnologica. Grazie al personale interno specializzato sono stati raggiunti ottimi risparmi con poche risorse disponibili. Sistemici interventi di efficientamento energetico che hanno ridotto i consumi e liberato risorse economiche.
Data inizio - Data fine	01/01/2010 - 1/01/2028
Risultati del progetto - ex post	I due progetti lavorando in sinergia hanno maturato risparmi di vari milioni di kWh. Con la manutenzione degli impianti fotovoltaici, le micro reti si evolvono con il progetto CASA DELL'ENERGIA. Con CIAO CIAO CO2 creiamo con le scuole dei laboratori didattici sull'energia verde. Con Luci F.E.R stiamo lavorando sulla smart city. Nasce la scuola delle energie rinnovabili chiamata L.E.I SA PA (Laboratorio dell'Energia e Innovazione per la Sostenibilità Ambientale nella Pubblica Amministrazione). Con il progetto ZERO-CARBOON SCHOOL, in questo 2025 abbiamo decarbonizzato tutti gli edifici scolastici.
Link utili	www.comune.serrenti.su.it/amministrazione-trasparente/informazioni-ambientali/iniziative-per-riduzione-del-co2 www.youtube.com/watch?v=SV0p9o1j-Jo&t=1062s

Denominazione progetto	108. Illuminiamo le tavole
Soggetto promotore	Associazione Quartieri Tranquilli
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto “Illuminiamo le Tavole” è nato nel 2015 ed oggi è realizzato dall’Associazione Quartieri Tranquilli e da Fondazione Arché onlus, in collaborazione con i volontari di diverse aziende. L’obiettivo è garantire il sostegno alimentare a famiglie in difficoltà. In 10 anni sono state consegnate 100 tonnellate di cibo a circa 300 famiglie milanesi con l’aiuto di più di 200 volontari aziendali.
Principali impatti positivi - ex ante	“Illuminiamo le Tavole” è nato nel 2015 promosso dall’Associazione Quartieri Tranquilli con il Comune di Milano e i volontari aziendali di Enel SpA, per sostenere con borse alimentari famiglie in difficoltà. In 10 anni il progetto si è evoluto e oggi, insieme a Fondazione Arché e al Comitato di Quartiere San Siro e con l’aiuto dei volontari di diverse aziende, ogni mese consegna a domicilio una borsa alimentare a persone sole e spesso impossibilitate ad uscire. La consegna a domicilio consente momenti di dialogo e contatto per eventuali altre necessità personali.
Data inizio - Data fine	15/12/2015 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	In dieci anni sono state consegnate 100 tonnellate di cibo a circa 300 famiglie, tenendo conto della composizione del nucleo familiare. Hanno partecipato oltre 200 volontari aziendali e nel corso degli anni sono stati interessati 6 quartieri di Milano.
Link utili	www.quartieritrانquilli.it

Denominazione progetto	109. IMA Sustainability Program X Supplier
Soggetto promotore	IMA S.p.A.
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il programma supporta i fornitori strategici del Gruppo IMA nell'adozione di pratiche ESG, nella misurazione e riduzione delle emissioni di CO ₂ eq e nella conformità ai requisiti emergenti (es. CSRD). Prevede valutazioni di maturità ESG della filiera, piani di miglioramento personalizzati, accompagnamento tecnico, strumenti operativi e sessioni formative mirate. Inoltre facilita l'accesso a soluzioni di energia rinnovabile e sistemi di gestione ambientale tramite partnership. La struttura è stata concepita per essere facilmente ampliabile e replicabile.
Principali impatti positivi - ex ante	Il programma si propone di rafforzare la sostenibilità e la resilienza ai rischi ESG della filiera del Gruppo IMA, e indirettamente dell'industria metalmeccanica, incrementando trasparenza e capacità dei fornitori di rispondere ai requisiti normativi e di mercato. Ex-ante sono stati definiti output (valutazioni ESG, piani di miglioramento, ore di formazione) e outcome (monitoraggio delle emissioni di CO ₂ , diffusione di competenze ESG, maggiore coerenza dei dati ambientali). Indicatori: n. fornitori coinvolti, % fatturato acquisti coperto, % con calcolo emissioni CO ₂ , ore di formazione erogate.
Data inizio - Data fine	01/09/2023 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Sono stati coinvolti 258 fornitori nella prima fase, con valutazioni ESG dedicate. Condivisi oltre 150 piani di miglioramento e avviato un processo di audit ESG con piani correttivi. Tramite la IMA Academy X Supplier sono stati sviluppati moduli su ambiente, sociale e governance ed erogate oltre 20 ore di sessioni informative. Prodotte e diffuse linee guida metodologiche per la contabilizzazione delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e di alcune categorie di Scope 3 presso i fornitori partecipanti al programma.
Link utili	www.ima.it/ www.ima.it/it/sostenibilita/

Denominazione progetto	110. IndicaMi: dall'Agenda 2030 della Città Metropolitana di Milano ai DUP comunali mediante indicatori e target condivisi sull'adattamento ai cambiamenti climatici
Soggetto promotore	Fondazione OMD ETS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	  
Finalità del progetto	È stata sviluppata una metodologia per integrare in modo strutturato l'Adattamento climatico nella programmazione locale, tramite indicatori territoriali DPSIR, Obiettivi Strategici nei DUP, un metodo MRV solido (di derivazione Eurostat) e intuitivo per il monitoraggio del progresso verso l'Adattamento, strumenti online e due anni di formazione per partner e stakeholder pubblici. Condivisa tra 5 Comuni pilota e la Città Metropolitana di Milano, la metodologia ha dimostrato scalabilità e può favorire l'allineamento tra politiche locali e sovralocali.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto ha promosso l'allineamento tra Agenda 2030 metropolitana e azioni comunali di Adattamento tramite indicatori territoriali condivisi tra i due livelli di governance. Sono stati definiti obiettivi strategici di Adattamento nei DUP di 5 Comuni pilota e applicato un metodo MRV riferito a obiettivi locali e SDGs, reso operativo e replicabile con DataHub, linee guida e capacity building ad hoc per la PA. L'approccio ha mirato a rafforzare la capacità decisionale e la coerenza multilivello. La Theory of Change è stata seguita implicitamente con visione sistemica e logica causa-effetto.
Data inizio - Data fine	01/01/2023 - 31/12/2024
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha raggiunto gli output attesi: sperimentazione della metodologia in 4 Comuni pilota, a cui si è aggiunto un quinto Comune negli ultimi due mesi, come prima forma di replica. Sono stati definiti 6 Obiettivi Strategici di Adattamento, calcolati oltre 80 indicatori settoriali comunali, attivati Dashboard MRV e DataHub open data, svolti 6 corsi di capacity building. La metodologia è stata adottata da Città Metropolitana di Milano per il monitoraggio dell'Agenda 2030 e promossa verso altre città metropolitane nei tavoli istituzionali, a conferma di scalabilità e replicabilità.
Link utili	www.fondazioneomd.it/ www.progettoindicami.it/ www.progettoindicami.it/strumenti www.progettoindicami.it/formazione www.progettoindicami.it/convegno-finale

Denominazione progetto	111. INNOVALP 2025 - Montagne produttive. Scuola estiva residenziale di innovazione sociale a Moggio Udinese
Soggetto promotore	Cramars Società Cooperativa Sociale
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	INNOVALP 2025 - Montagne Produttive è una scuola estiva residenziale di innovazione sociale dedicata alle aree montane, che unisce formazione, cittadinanza attiva e sviluppo territoriale. Coinvolge giovani under 35, operatori e comunità locali con attività di laboratorio, didattica itinerante e residenzialità diffusa. L'iniziativa integra stakeholder engagement, patto di accoglienza con le famiglie e promuove la replicabilità del modello in altri territori montani.
Principali impatti positivi - ex ante	INNOVALP 2025 mira a formare giovani e rafforzare comunità montane. Ex-ante: output (partecipanti, famiglie, progetti), outcome (reti attivate, competenze trasferite, ricadute locali), indicatori (n. iscritti, genere, gradimento, iniziative avviate). La ToC: input (partenariati, risorse) → attività (formazione, atelier, residenzialità diffusa) → risultati (progetti, reti) → impatti (montagne attrattive, resilienti e sostenibili).
Data inizio - Data fine	01/01/2025 - 31/07/2025
Risultati del progetto - ex post	INNOVALP ha raggiunto i risultati attesi: ampia partecipazione giovanile, equilibrio di genere, forte coinvolgimento comunitario e attivazione di reti locali e nazionali. I questionari hanno evidenziato alto gradimento, mentre l'atelier finale ha prodotto progetti concreti per il territorio. La replicabilità è favorita da linee guida e materiali che rendono il modello trasferibile in altri contesti montani.
Link utili	www.coopcramars.it/ www.innovalp.it/home/ https://2023.innovalp.org/contenuti/contenuti/Quaderno_Innovalp_web_240a.pdf?t=09122023092008 www.facebook.com/reel/1797993687810743

Denominazione progetto	112. Installazione colonnine per ricarica auto elettriche
Soggetto promotore	Comune di San Gimignano
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	  
Finalità del progetto	Alla data odierna sono già state completate n. 6 postazioni per ricarica elettrica e si sta procedendo per completarne altre 10 entro l'anno in corso.
Principali impatti positivi - ex ante	L'Amministrazione Comunale di San Gimignano nell'ambito del perseguimento dell'obiettivo di protezione e valorizzazione delle risorse ambientali, intende promuovere iniziative volte al risanamento della qualità dell'aria e alla riduzione dell'inquinamento acustico, grazie all'installazione in ambito urbano di una rete di stazioni di ricarica per veicoli elettrici oltre a favorire la diffusione di veicoli ad alimentazione elettrica (combustibile pulito) che consente di ottenere vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.
Data inizio - Data fine	13/10/2022 - 31/12/2025
Risultati del progetto - ex post	Progetto ancora in corso.
Link utili	www.comune.sangimignano.si.it/it

Denominazione progetto	113. Inventario delle emissioni di gas serra
Soggetto promotore	Università di Pavia
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	L'Università di Pavia ha realizzato il primo Inventario delle emissioni di gas serra del campus, con l'obiettivo di misurare e ridurre l'impronta ambientale. Il progetto, basato su standard internazionali, ha definito ex-ante obiettivi, output, outcome e indicatori. Coinvolge studenti, docenti e personale, promuove una governance fondata su dati e una cultura della sostenibilità diffusa. Il modello è replicabile e in linea con gli SDGs, con impatti ambientali, educativi e organizzativi.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto mira a ridurre le emissioni climalteranti dell'Ateneo attraverso un inventario dettagliato e replicabile, utile alla pianificazione di interventi su energia e mobilità. Promuove una governance ambientale basata su dati e coinvolge la comunità universitaria nella transizione ecologica. Il modello è scalabile, in linea con gli SDGs, e contribuisce a rafforzare il ruolo dell'università come attore attivo per la sostenibilità. Il cambiamento atteso, nel medio-lungo termine, è una trasformazione culturale dell'istituzione verso un modello più sostenibile e partecipato.
Data inizio - Data fine	01/02/2025 - 1/12/2025
Risultati del progetto - ex post	Alla data attuale, il progetto ha prodotto l'Inventario 2022, raggiungendo gli obiettivi attesi: misurazione delle emissioni, creazione della baseline e coinvolgimento della comunità. I dati sono stati divulgati e inclusi nei percorsi strategici dell'ateneo. Il modello è stato reso replicabile e condiviso in ambito RUS; è in corso il confronto con altri atenei per favorirne l'adozione. La pratica ha generato consapevolezza diffusa e ha attivato riflessioni interne su mobilità ed energia.
Link utili	https://osa.unipv.it/ https://osa.unipv.it/inventario-emissioni/ https://osa.unipv.it/wp-content/uploads/2025/02/Inventario-emissioni-2022.pdf

Denominazione progetto	114. Io non sono un pacco
Soggetto promotore	Associazione Nati Liberi OdV
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto prevede la diffusione della cultura del possesso consapevole degli animali d'affezione al fine di ridurre il fenomeno dell'abbandono e del rientro in canile dei cani adottati. Il progetto prevede l'adeguata formazione dei volontari che si dedicano alle attività di adozione dei cani di canile e, al contempo, la diffusione, mediante divulgazione di informazioni sulla tematica sia attraverso i social sia attraverso attività di sensibilizzazione sui territori, delle informazioni necessarie a radicare la cultura del possesso consapevole nella società civile.
Principali impatti positivi - ex ante	Rispetto agli output attesi il progetto, finalizzato alla diffusione del concetto di adozione consapevole di animali abbandonati, si prefigge di ridurre a zero il numero di cani rientrati in canile a seguito di adozione tramite la nostra associazione. Rispetto agli outcome attesi il progetto si prefigge l'obiettivo di divulgare il concetto di possesso consapevole di un animale d'affezione. La nostra teoria del cambiamento si basa sulla necessità di cambiare le coscienze rispetto alla gestione familiare degli animali d'affezione per ridurre drasticamente il fenomeno dell'abbandono.
Data inizio - Data fine	10/05/2021 - 01/01/2025
Risultati del progetto - ex post	La buona pratica viene già replicata da altre associazioni animaliste presenti in altri comuni campani. Il risultato dal 2021 ad oggi è la riduzione del fenomeno del randagismo nella città di Caserta e comuni limitrofi e il quasi totale annullamento del rientro in canile di cani adottati tramite la nostra associazione.
Link utili	www.natiliberi.net www.facebook.com/profile.php?id=100064861684062

Denominazione progetto	115. ISIDE - Primi passi di mamma
Soggetto promotore	Croce Rossa Italiana
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il periodo post nascita nella vita della donna è correlato da cambiamenti importanti che, su un piano sociale e psicologico, sono caratterizzati spesso da isolamento sociale e solitudine. Il progetto Iside supporta le neomamme che manifestano la necessità di un aiuto al fine di superare le difficoltà del periodo del post nascita. Iside è stato un progetto pilota implementato presso il Comitato Municipi 8-11-12 di Roma della Croce Rossa Italiana. Il progetto ha previsto servizi domiciliari e gratuiti di supporto psicologico, ostetrico e di assistenza leggera per le neomamme.
Principali impatti positivi - ex ante	Iside si è proposto l'obiettivo di supportare 20 neomamme, e i relativi nuclei, residenti nei Municipi 8-11-12 di Roma con servizi di prossimità socio-sanitari diversamente non accessibili per le neomamme che incontrano, nel periodo post nascita, alcune difficoltà fisiologiche o psicosociali. Il 2° obiettivo è stato di sensibilizzare le comunità sui falsi miti legati alla maternità. Con Iside abbiamo raggiunto 24 neomamme, 81 persone appartenenti ai nuclei, sensibilizzato oltre 300 persone con eventi e ottenuto 1.291.960 visualizzazioni per la campagna social dedicata ai falsi miti.
Data inizio - Data fine	31/10/2023 - 31/05/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha previsto la presa in carico di 20 diadi madre-bambino e sensibilizzato 4 neomamme. Questa attività si è tradotta in 381 prestazioni socio-sanitarie erogate, così composte: 105 colloqui di supporto psicologico; 107 colloqui di supporto ostetrico; 169 visite per assistenza leggera da parte dei Volontari CRI. Il progetto ha raggiunto circa 300 persone: beneficiari diretti e indiretti e le persone sensibilizzate attraverso gli eventi. Sono state impiegate 1 project manager, 1 Coordinatore psicologico, 1 psicologa, 1 Supervisore psicologico, 1 ostetrica e 23 Volontari CRI.
Link utili	www.cri.it/progetto-iside/ www.youtube.com/watch?v=s8xZ2F_nBpE

Denominazione progetto	116. La bici entra a scuola
Soggetto promotore	Fiab-LeccoCiclabile APS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto educativo per l'uso consapevole della bicicletta nella vita quotidiana si rivolge a ragazzi e ragazze, anche con disabilità, iscritti/e nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio. Attraverso un approccio ludico / motorio si intende rendere i ragazzi più consapevoli dei vantaggi e dei rischi della circolazione sulla strada. Al contempo si riflette sulla situazione del traffico stradale, sulle misure per ridurre la velocità dei veicoli in termini di sicurezza, sulla contaminazione atmosferica.
Principali impatti positivi - ex ante	Obiettivi: • aumentare il numero di studenti , studentesse e docenti in grado di usare mezzi di trasporto sostenibili per lo svolgimento di azioni quotidiane; • promuovere la consapevolezza sull'uso responsabile della bicicletta in ambito urbano ed extraurbano; • stimolare ad usare la bicicletta per la realizzazione di esperienze di turismo scolastico; • coinvolgere studenti, studentesse e docenti con disabilità a muoversi in bicicletta mediante l'uso di biciclette inclusive.
Data inizio - Data fine	01/09/2024 - 30/06/2025
Risultati del progetto - ex post	Durante l'anno scolastico appena terminato sono stati incontrati circa 600 studenti e studentesse iscritti a scuole di ogni ordine e grado, incluso un nido d'infanzia. Il progetto è replicabile e si adatta facilmente alle richieste didattiche ed educative espresse dagli istituti scolastici. Sono già avviate le programmazioni per l'anno scol.2025-2026.
Link utili	www.fiab-leccociclabile.it Una gita a Lecco con born to be wild by bike You Tube

Denominazione progetto	117. La Canonica di Tiedoli - Attivazione centro polifunzionale in frazione montana
Soggetto promotore	Associazione La Montagna Vive APS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il Progetto ha previsto per alcuni volontari la formazione presso Il CSV Emilia con corsi ad hoc e formazione con Biblioteca “Manara” di Borgo Val di Taro (nel Centro è stata aperta una piccola Biblioteca gestita da volontari locali) Sono stati coinvolti i membri della comunità, tramite incontri, l'Amm. Comunale e Associazioni. Il progetto ha visto durante l'anno l'attivazione di un ricco calendario di eventi culturali, concerti, incontri replicabili su argomenti di interesse locale che dalle tradizioni possa stimolare buone pratiche, sviluppo economico, ambientale e culturale.
Principali impatti positivi - ex ante	Trattandosi dell'attivazione di un Centro polifunzionale frutto di un bando PNRR per “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” in una piccola frazione dell'Alta Val Taro, Tiedoli nel Comune di Borgo Val di Taro, a rischio di spopolamento, cambiamenti economico - sociali, del paesaggio per aumento superficie boscata, perdita prati stabili, perdita economie tradizionali.. il primo obiettivo era quello, terminato il risanamento conservativo e il recupero funzionale nel 2024, di aprire quindi gestire effettivamente il Centro Polifunzionale: La Canonica di Tiedoli.
Data inizio - Data fine	04/05/2025 - 31/12/2029
Risultati del progetto - ex post	Il Centro polifunzionale, La Canonica di Tiedoli con l'ammodernamento dell'edificio, fulcro della frazione, ha offerto nuovi spazi di aggregazione, come ad es. la neonata Biblioteca, sezione della Manara di Borgotaro. Negli anni futuri alcune iniziative e attività verranno riproposte e si cercherà di individuare e promuovere, anche attraverso il confronto con altre realtà, esperienze interessanti e pratiche virtuose in atto nel territorio, condivise con la comunità.
Link utili	www.tiedoli.it Sono stati fatti video per TV locali, social.

Denominazione progetto	118. La casa dei pesci
Soggetto promotore	La casa dei pesci
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il Progetto Casa dei pesci nasce dalla volontà di mettere fine alla distruzione delle biocenosi costiere da parte della pesca illegale. L'attuazione ha coinvolto zone di mare via via crescenti, grazie alla continua raccolta di fondi privati e al consenso istituzionale. Il Progetto attua continue attività di divulgazione sia nelle scuole sia in eventi scientifici e non, ma anche sensibilizzando i turisti attraverso la realizzazione di un Museo sottomarino a Talamone, con opere donate da artisti di valore internazionale realizzate grazie ai marmi donati dalle Cave Michelangelo di Carrara.
Principali impatti positivi - ex ante	Dare la possibilità alle biocenosi marine di ripristinarsi evitando la pesca a strascico illegale nelle area costiera.
Data inizio - Data fine	09/04/2012 - 31/12/2035
Risultati del progetto - ex post	Studi scientifici dimostrano un recupero delle biocenosi con impatti positivi.
Link utili	www.casadeipesci.it/

Denominazione progetto	119. La Cura è di Casa - Terzo Tempo
Soggetto promotore	Consorzio Servizi Sociali del Verbano (CSSV)
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto mira a costruire luoghi e servizi di welfare diffusi e comunitari per il supporto agli anziani fragili del VCO. Si focalizza su quattro macro azioni. 1. costruzione di una filiera di pronto intervento sociale, a disposizione degli anziani più fragili, capace di fornire risposte tempestive ai casi di urgenza sociale nella terza età 2. Potenziamento dei sistemi territoriali di trasporto sociale 3. Rafforzamento dei luoghi di incontro e aggregazione per gli anziani 4. Sperimentazione di nuovi luoghi e attività di welfare per anziani con Alzheimer e Parkinson e supporto ai caregiver.
Principali impatti positivi - ex ante	Attivazione di un nuovo servizio con personale dedicato al pronto intervento sociale su ognuno dei tre poli provinciali; Potenziamento sia qualitativo che quantitativo degli accompagnamenti protetti in tutte e tre le zone provinciali; Istituzione di una centrale unica del Trasporto Sociale nel Verbano; Miglioramento dei servizi alla domiciliarità per gli anziani più fragili; Rafforzamento attività e spazi di incontro per gli anziani; Apertura di nuovi luoghi e rafforzamento attività per utenti con Alzheimer e Parkinson; Offerta di servizi di supporto e formazione ai caregiver.
Data inizio - Data fine	01/06/2023 - 31/05/2026
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è tuttora in corso. Si possono elencare i seguenti risultati: • 16 salotti attivi per gli anziani, che constano di circa 25/30 persone ognuno gestiti da volontari e associazioni di volontariato • 3 caffè Alzheimer, uno per polo geografico (Verbano, Cusio, Ossola) • 66.000 KM percorsi da circa 50 volontari per n°2500 trasporti a favore di anziani • 1 evento di sensibilizzazione e divulgazione sulla malattia del Parkinson • 2 eventi di raccolta fondi • 305 anziani intercettati dalla rete di progetto che beneficiano di servizi sia professionali sia di volontariato.
Link utili	www.cssv.it/ www.lacuraedicasa.org/

Denominazione progetto	120. La natura chiama
Soggetto promotore	Perfetti Van Melle
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto con WWF 2023-2024 ha l'obiettivo di coinvolgere attivamente i dipendenti dell'azienda nel processo di transizione sostenibile. Dopo una prima fase di formazione e sensibilizzazione su 2 temi importanti (connessione tra uomo e natura - la salute umana dipenda dalla salute del pianeta -e l'impronta ecologica -cosa è e come si può abbassarla) i dipendenti e i loro familiari hanno visitato le oasi con esperti WWF e realizzato attività esperienziali in team, ad es. segnaletica, carnai per i grifoni, case per le api e uccelli.
Principali impatti positivi - ex ante	L'obiettivo del progetto è quello di coinvolgere i dipendenti e loro familiari in un percorso di sensibilizzazione sulla conservazione della natura. Il progetto è stato sviluppato con WWF e prevedeva visite guidate e azioni concrete di impatto positivo sulle oasi WWF oggetto del progetto. Gli indicatori erano numero di adesioni volontarie e numero di artefatti realizzati a favore delle Oasi.
Data inizio - Data fine	02/01/2023 - 31/12/2024
Risultati del progetto - ex post	Nei due anni sono state coinvolte circa 500 persone nelle varie attività di visita, un ottimo riscontro considerato il fatto che le attività si sono svolte nei weekend, quindi nel tempo libero delle persone. Il feedback è stato molto positivo in termini di engagement durante le iniziative e come feedback spontaneo post attività. Nelle Oasi coinvolte sono stati realizzati artefatti utili per le Oasi stesse: 14 cartelli, 33 piccoli nidi, 2 terrazzamenti per carnai grifone, 4 mangiatoie e 2 bee-hotel.
Link utili	www.perfettivanmelle.it

Denominazione progetto	121. Laboratorio delle imprenditorialità
Soggetto promotore	012factory B Corp
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Grazie alla partnership tra ALI, Universitas Mercatorum e 012Factory, nasce un percorso digitale per l'avvio all'imprenditorialità sostenibile nei piccoli comuni, con l'obiettivo di promuovere impatto sociale ed economico e valorizzare il capitale territoriale. Il progetto mira a creare modelli d'impresa con ricadute su occupazione, innovazione e coesione, contrastando lo spopolamento. La formazione ha dimostrato la validità del modello e per i progetti più meritevoli è prevista una fase di incubazione e accompagnamento.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto, promosso da 012Factory con ALI e Universitas Mercatorum, ha definito obiettivi in linea con gli SDG 4, 5, 8, 9 e 10, valutati con indicatori quali: num e provenienza dei partecipanti, equilibrio di genere, reti attivate e competenze acquisite. Output: percorso gratuito online, 60 progetti candidati, 35 idonei, 9 ad alto potenziale. Partecipazione femminile oltre il 50%. Gli outcome riguardano autoimprenditorialità, competenze digitali e innovazione. Una Theory of Change ex-ante ha guidato il progetto verso impatti duraturi su sviluppo sostenibile e rigenerazione territoriale.
Data inizio - Data fine	07/03/2025 - 17/07/2025
Risultati del progetto - ex post	Sono stati selezionati 7 progetti finalisti, di cui 3 vincitori avviati alla fase di incubazione. I risultati hanno rispettato gli obiettivi ex-ante, attivando progettualità imprenditoriali nei piccoli comuni con forte attenzione all'impatto territoriale. La buona pratica non è ancora stata replicata, ma si intende promuovere una nuova edizione con la stessa partnership, puntando a un sostegno pubblico per ampliare la portata e rafforzare la capacità di attivazione locale.
Link utili	www.aliautonomie.it/2025/01/12/progetto-laboratorio-delle-imprenditorialita/

Denominazione progetto	122. Langhe a scuola: azioni e voci per il clima
Soggetto promotore	Source International
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	“Langhe a scuola: azioni e voci per il clima” è un progetto di educazione ambientale rivolto a studenti, insegnanti e comunità locali dell’Alta Langa. Ha coinvolto 110 studenti e 17 insegnanti dell’Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano e la cittadinanza dei relativi Comuni. Mira a rafforzare la consapevolezza sulla biodiversità e il cambiamento climatico, promuovere la cittadinanza attiva e offrire soluzioni concrete, come la creazione della Karma Forest. Il percorso include laboratori, eventi pubblici, partecipazione giovanile e una graphic novel co-creata dagli alunni.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto mira a rafforzare la consapevolezza ambientale, promuovere la biodiversità e stimolare l’attivismo giovanile. Tra gli impatti attesi: aumento delle conoscenze su biodiversità e cambiamenti climatici (monitorato tramite laboratori scolastici), creazione di un hotspot ecologico - la Karma Forest, un’area boschiva riqualificata e piantumata con oltre 150 alberi di specie autoctone e rare, pensata come hotspot di biodiversità e spazio educativo all’aperto per scuole e comunità locali - e attivazione di percorsi di partecipazione civica (CCBR, Graphic Novel, festival AmbientiamociFEST).
Data inizio - Data fine	01/06/2024 - 30/06/2025
Risultati del progetto - ex post	A oggi il progetto ha coinvolto 110 studenti e 17 docenti, superando le aspettative in termini di partecipazione e impatto educativo. La Karma Forest è stata realizzata con oltre 150 alberi e pannelli didattici; il festival finale ha raccolto più di 400 partecipanti. Sono stati avviati percorsi per istituire Consigli dei bambini e ragazze, fornendo materiali replicabili e un manuale operativo per favorire la diffusione dell’iniziativa in altri territori. A nostra conoscenza, la buona pratica non è stata replicata.
Link utili	www.source-international.org/ www.source-international.org/featured-langhe-a-scuola-azioni-e-voci

Denominazione progetto	123. Le Tre PORte cibo-turismo-cultura
Soggetto promotore	Cooperativa Sociale di Comunità Campagna Sabina
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	È anche un centro formativo con anche co-working che viene agito insieme ad attori locali per combattere dispersione scolastica e povertà educativa; è intergenerazionale con i giovani che ne sono parte attiva ed hanno creato 2 circoli giovanili che si autogestiscono; opera stakeholder engagement in modo continuativo, tanto che siamo promotori dell'action plan di economia sociale di Rieti; le attività di cittadinanza attiva sono ricorrenti tanto che siamo mappati tra i Civic Places d'Italia e può essere replicabile, come abbiamo promosso durante Economie Abitanti di Appennino L'Hub.
Principali impatti positivi - ex ante	La creazione di un luogo in centro città a Rieti come Le Tre Porte cibo-turismo-cultura che parte dalla promozione dei prodotti della piccola agricoltura sostenibile del territorio e applica in concretezza tutti i parametri ecologici nel fare (negozio+osteria+caffetteria+libreria+spazio sociale e culturale), unita alla proposta sociale che mette a disposizione gli spazi gratuitamente per la comunità, ha prodotto impatti positivi e misurabili su tutti i piani legati agli SDGs selezionati, diventando punto di riferimento per la comunità della provincia e considerati indispensabili e innovativi.
Data inizio - Data fine	14/02/2017 - 31/12/2030
Risultati del progetto - ex post	I risultati a consuntivo hanno superato le aspettative sul piano sociale, aprendo un percorso di community building adattato alla realtà in cui ci troviamo. Le iniziative nel favorire la replicabilità sono legate ad una nostra costante disponibilità a mettere in comune il progetto e la sua fattibilità per offrirlo alle realtà interessanti, andando anche in loco a presentarla.
Link utili	www.campagnasabina.it www.youtube.com/watch?v=UcdWP3Z9MXw&t=53s www.youtube.com/watch?v=z1rVVCPaWgQ&t=6s www.youtube.com/watch?v=JkgoZwZ_CYQ&t=127s

Denominazione progetto	124. LEDA: La risposta digitale alle sfide del Terzo Settore
Soggetto promotore	Open Group Soc Coop.
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Leda è la piattaforma digitale sviluppata da Open Group per raccogliere, gestire e analizzare i dati relativi ai servizi offerti e alle persone accolte. Nata per supportare la trasformazione digitale nei servizi alla persona, Leda si propone come strumento chiave per una gestione più trasparente, efficiente e centrata sui dati. Open Group ha rilevanza nazionale e sedi e servizi su tutto il territorio, per cui il progetto è stato replicato su più territori. per cogliere la potenza del dato si è investito in formazione di quelle persone che - per natura della loro professione - non la hanno.
Principali impatti positivi - ex ante	Rendere visibili, leggibili e strategicamente utilizzabili i dati generati dai servizi alla persona. Attraverso la TOC, sono stati sviluppati questionari e indicatori per misurare l'evoluzione degli utenti e l'efficacia dei servizi, in termini di cambiamento generato. i KPI e gli strumenti sono co-progettati dagli operatori stessi. Questo approccio garantisce maggiore aderenza alla realtà, significatività e concretezza nella valutazione dell'impatto. I dati non sono più solo numeri, ma diventano storie di cambiamento, visioni strategiche, strumenti di dialogo con i committenti pubblici.
Data inizio - Data fine	01/01/2024 - 31/12/2050
Risultati del progetto - ex post	LEDA ha generato un forte impatto organizzativo e culturale: ha reso accessibili e interpretabili i dati nei servizi socio-educativi, potenziando la capacità decisionale e strategica. Ha migliorato l'efficienza interna con strumenti come il Sistema Mappa e le Dashboard analitiche, rafforzando il dialogo con la PA. L'interazione in linguaggio naturale ha democratizzato l'uso del dato, abilitando un cambiamento reale nella cultura organizzativa e nella lettura dell'impatto sociale.
Link utili	www.opengroup.eu/ www.opengroup.eu/wp-content/uploads/2025/07/OpenGroup-Bilancio-Sociale-2024.pdf

Denominazione progetto	125. Legacy di Traiettorie Urbane
Soggetto promotore	Fondazione EOS Edison Orizzonte Sociale ETS con CLAC ETS, Associazione Mare Memoria Viva e Centro Padre nostro
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Legacy di Traiettorie Urbane intende raccogliere e sviluppare l'eredità del progetto, promuovendo l'autosufficienza energetica tramite la creazione di una comunità energetica, e la coesione sociale, tema centrale che unisce le comunità urbane in un progetto di lungo termine. Supporta l'imprenditoria giovanile under 30 e offre servizi di prossimità per adolescenti, con formazione pratica, azioni di cittadinanza attiva e il coinvolgimento di stakeholder locali.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto, che rappresenta uno degli esiti a medio-lungo termine del progetto Traiettorie Urbane, il quale aveva una sua ToC, intende rafforzare la rete di partenariato e la comunità educante, promuovere inclusione sociale, benessere e opportunità lavorative giovanili, sostenere l'uso di energia pulita e replicare buone pratiche in altri contesti. Risponde al bisogno di modelli sostenibili e reti solidali. Indicatori: imprese giovanili avviate, servizi per adolescenti, format replicati. Output: servizi e rete attivi. Outcome: comunità coesa, innovazione sociale, autonomia territoriale.
Data inizio - Data fine	21/07/2025 - 31/12/2065
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è in fase di avvio. Gli obiettivi ex-ante includono autosufficienza energetica, coesione sociale, sostegno all'imprenditoria giovanile e servizi per adolescenti. Le attività preparatorie puntano all'avvio di una comunità energetica, che unirà i 6 quartieri di Traiettorie Urbane raggiungendo anche il Brancaccio. Gli incentivi energetici generati contribuiranno a migliorare l'impatto sociale degli ETS coinvolti, sostenendo in particolare iniziative dedicate ad adolescenti. La rete territoriale e l'impresa sociale sono in consolidamento, per favorire replicabilità e diffusione.
Link utili	www.fondazioneeos.it www.traiettorieurbane.it www.fondazioneeos.it/sites/default/files/2025/BS_EOS_2024-DEFINITVO.pdf www.youtube.com/playlist?list=PL2WeJ2x183O2WdGCOzcWcwwTbkxpE8bRV&si=O4Sn5cKNIUolh3NR

Denominazione progetto	126. Letture, chiacchiere e caffè sugli obiettivi di sviluppo sostenibile
Soggetto promotore	Cittadinanzattiva Lunato Golfo
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	    
Finalità del progetto	Letture, chiacchiere e caffè sugli obiettivi di sviluppo sostenibile consiste in incontri al bar per sensibilizzare sulla conoscenza e applicazione della Agenda 2030 a partire dalle letture di libri da parte dei partecipanti per intraprendere azioni concrete. L'attività si svolge a luglio, agosto e settembre 2025. Si è iniziato a luglio presso la Lega Navale di Salerno.
Principali impatti positivi - ex ante	Ampliare la conoscenza dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, creare spazi di aggregazione, rendere le città più sostenibili.
Data inizio - Data fine	23/07/2025 - 30/09/2025
Risultati del progetto - ex post	Creazione gruppi di lettura sugli obiettivi di sviluppo sostenibile in Campania.
Link utili	www.cittadinanzattivacampania.it/

Denominazione progetto	127. Life+A_GreeNet
Soggetto promotore	Università degli Studi di Camerino
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	L'obiettivo "chiave" è adattare la Città del Medio Adriatico comprendente i comuni costieri di Ancona e San Benedetto del Tronto (Regione Marche), dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATSTE) "Città della Costa", all'innalzamento delle temperature e alle ondate di calore. LIFE+ A_GreeNet si propone di: incrementare, a fronte dell'aumento dello stress termico sugli habitat naturali o seminaturali, la resilienza dell'ambiente urbano, la salute e il benessere delle persone nelle aree urbane più dense; sviluppare una governance multilivello e multiattore.
Principali impatti positivi - ex ante	Incremento delle aree verdi e della loro qualità per mitigare gli effetti dell'innalzamento delle temperature; aumento del numero di abitanti che potranno usufruire delle aree verdi e migliorare la loro qualità della vita; promuovere la progettazione delle aree verdi e delle NBS; promuovere un contratto di forestazione urbana. Num di mq/ ha destinati a nuove aree verdi o alla rigenerazione di quelli esistenti; Numero interventi privati; Numero degli stakeholders da impegnare mediante la sottoscrizione del Contratto di forestazione.
Data inizio - Data fine	01/10/2021 - 30/09/2026
Risultati del progetto - ex post	Il Progetto è in corso. Oltre alle aree Pilota oggetto d'intervento diretto di forestazione urbana e microforestazione; sono stati banditi attraverso la procedura dei bandi a sportello altri progetti di iniziativa privata, co-finziati dal pubblico sulla base delle indicazioni del progetto. È stato firmato il contratto di forestazione e costruito un manuale per la realizzazione del progetto per gli uffici della pubblica amministrazione.
Link utili	www.unicam.it/ www.lifeagreenet.eu/site/ Vedi "Il Progetto-Deliverables" (anche se parziali)

Denominazione progetto	128. L'orto botanico che verrà
Soggetto promotore	ITE G.B. Bodoni
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Da due anni il plesso museale storico che è l'Orto botanico di Parma è occupato da un cantiere che ne riformula potentemente la vocazione, da ente di conservazione a luogo di ricerca, condivisione urbana di temi legati alla sostenibilità. Constatando l'incomprensione, le domande, la delusione della cittadinanza privata di un luogo centrale della vita urbana, gli studenti di una classe hanno deciso di realizzare un audiodocumentario open per raccontare il cantiere, basandosi su articoli scientifici che spiegano alcuni degli importanti cambiamenti che i cittadini verificheranno all'apertura.
Principali impatti positivi - ex ante	Condivisione sociale degli obiettivi scientifici che guidano la ristrutturazione del nuovo polo urbano di ricerca e conservazione che è l'Orto botanico di Parma, ora cantiere.
Data inizio - Data fine	10/11/2024 - 05/04/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è stato ripreso e commentato sui social da numerose associazioni ambientaliste o culturali o politiche locali. Abbiamo avuto qualche feedback anche da visitatori occasionali.
Link utili	www.itebodoni.edu.it www.youtube.com/watch?v=1u954Vttqtg

Denominazione progetto	129. Malpighi HUB
Soggetto promotore	Arezzo Che Spacca APS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Nel 2024 il Comune di Arezzo ha riconosciuto il Malpighi HUB come Centro Giovani, valorizzandone il ruolo di presidio culturale e sociale in un quartiere fragile. Gestito dalle associazioni giovanili Farrago e Arezzo Che Spacca con un gruppo di volontari under 35 attivi in ideazione, promozione e produzione delle attività, offre eventi, laboratori e spazi di co-progettazione per rafforzare creatività, partecipazione, reti tra giovani, istituzioni e terzo settore, rigenerando uno spazio urbano dismesso.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto ha voluto rigenerare un quartiere fragile di Arezzo creando un presidio culturale stabile e inclusivo, favorendo partecipazione attiva, formazione non formale e creatività giovanile. Indicatori (a partire da settembre 2024): 27 eventi pubblici (962 partecipanti), 7 corsi/laboratori (80 giovani coinvolti), 25 volontari attivi, crescita social (+907 follower, oltre 526mila visualizzazioni). Obiettivi ex-ante: aumentare coesione sociale, attivare reti tra istituzioni e terzo settore, generare appartenenza e riuso di spazi in disuso.
Data inizio - Data fine	22/09/2021 - 31/12/2050
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha raggiunto risultati significativi: 27 eventi pubblici con 962 partecipanti, 7 corsi/laboratori coinvolgendo 80 giovani, 25 volontari attivi e una forte crescita social (+907 follower, 526mila visualizzazioni), confermando l'aumento di coesione sociale e l'attivazione di reti tra istituzioni e terzo settore. L'appartenenza al quartiere e il riuso degli spazi in disuso sono stati concretizzati attraverso la creazione di un presidio culturale stabile e inclusivo.
Link utili	https://drive.google.com/file/d/1Cj6tXFDr99wBuYlNfTHM1Ps438Qkj2-N/view?usp=drive_link www.instagram.com/arezzochespacca/

Denominazione progetto	130. Microforeste eco-pedagogiche
Soggetto promotore	Sapienza Università e Roma Capitale
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Le Microforeste Eco-Pedagogiche sono capaci di attivare processi di rigenerazione sostenibile, pratiche sociali e rafforzare la consapevolezza ambientale. Crescono per connettere le comunità con la natura attraverso l'educazione ecologica; coinvolgono scuole, licei, università, municipi, regioni e associazioni. Le prime sei Microforeste della Capitale prendono forma nei quartieri di San Lorenzo, Tufello, Labaro, Casal del Marmo, Gregna S.Andrea e Monteverde e dimostrano che la biodiversità trova terreno fertile nel suolo rigenerato e tra le specie di macchia mediterranea messe a dimora.
Principali impatti positivi - ex ante	Integrare il progetto con gli strumenti di piano. Costruire reti (SDG 17). Favorire la partecipazione e coinvolgere diverse "generazioni di giovani"/SDG 10. Sviluppare prodotti originali e innovativi/SDG 11 punto 11.7 e SDG 4. Favorire la partecipazione proattiva dei beneficiari e degli stakeholder. Intervenire in contesti svantaggiati/SDG 11. Creare una dimensione inclusiva che coinvolga le categorie vulnerabili /SDG 11 e 10. Accrescere connessione natura, senso civico, valori ambientali nei partecipanti/SDG 4 e 3. Sviluppare e tutelare biodiversità urbana/ SDG 13 e 15.
Data inizio - Data fine	24/02/2023 - 27/03/2027
Risultati del progetto - ex post	—
Link utili	https://iris.uniroma1.it/handle/11573/1676404 www.eccemicro.it www.youtube.com/@Eccemicro

Denominazione progetto	131. Mobilità sostenibile
Soggetto promotore	Comune di Todi
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	
Finalità del progetto	—
Principali impatti positivi - ex ante	—
Data inizio - Data fine	15/01/2023 - 31/12/2026
Risultati del progetto - ex post	—
Link utili	www.comune.todi.pg.it

Denominazione progetto	132. Montagna fiorentina
Soggetto promotore	Comune di Londa e Comune di San Godenzo
Estensione geografica impatti	Comunal e/ Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto, a valere sull'Avviso Pubblico "Attrattività dei Borghi" linea B del PNRR (M1C3, I2.1), mira a rigenerare il territorio dei comuni di Londa e San Godenzo utilizzando arte, cultura e natura come driver principali. Il progetto prevede un totale di 12 interventi, frutto di una visione strategica e integrata condivisa dai due comuni, tra cui: 3 materiali (recupero e riqualificazione di immobili) e 9 immateriali (programmazione culturale, residenze artistiche, strategia di comunicazione etc), partendo da un processo di animazione e co-progettazione con le comunità del luogo.
Principali impatti positivi - ex ante	Obiettivi generali sono: 1) Aumentare l'attrattività turistica attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico. 2) Migliorare l'accessibilità attraverso servizi digitali e il supporto alla comunicazione delle informazioni sull'offerta del territorio. 3) Favorire processi di innovazione e rafforzamento del tessuto imprenditoriale, con focus giovani e donne. 4) Riaffermare l'identità della Montagna attraverso la diffusione di un senso di appartenenza. La ToC sviluppata parte dai 4 obiettivi e identifica impatti nel medio e lungo periodo (2 e 5 anni dalla fine del progetto).
Data inizio - Data fine	09/03/2022 - 30/06/2026
Risultati del progetto - ex post	Il progetto risulta ancora in fase di implementazione (fino a giugno 2026), si possono tuttavia già elaborare delle riflessioni alla luce dei risultati finora raggiunti. Qui di seguito alcuni esempi: Per l'intervento 4 "ITINERARI DI VISITA" si sono raggiunti i seguenti risultati: Realizzata la mappatura delle imprese che valorizzano il patrimonio della cultura immateriale locale; Realizzato un catalogo cartaceo e digitale di offerta di esperienze locali fruibili da visitatori e turisti; Realizzata una formazione specifica per un nuovo modello turistico di promozione del territorio.
Link utili	www.comune.londa.fi.it/ www.montagnafiorentina.com/ Sono disponibili sul sito Open Toscana i report del processo partecipativo Montagna Prossima: https://partecipa.toscana.it/web/la-montagna-prossima Canale youtube di Montagna Fiorentina: www.youtube.com/@Montagna_Fiorentina

Denominazione progetto	133. Narni Kids Map
Soggetto promotore	Comune di Narni
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto propone un'esperienza educativa sul campo che unisce esplorazione del territorio, documentazione fotografica e rielaborazione creativa. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio locale attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti, che diventano protagonisti nel racconto della propria comunità in modo innovativo e coinvolgente. Con il supporto di professionisti, i più giovani hanno così l'occasione di collaborare alla produzione di un prodotto. Gli itinerari tematici consentono di volta in volta la replicabilità dell'iniziativa, coinvolgendo vari stakeholders del territorio.
Principali impatti positivi - ex ante	Narni Kids Map (NKM) è la mappa turistica pensata dai bambini per i bambini. Il progetto vuole offrire ai giovani visitatori la possibilità di scoprire Narni attraverso contenuti a loro misura, prodotti dai loro coetanei residenti. Il coinvolgimento dei primi è misurato con il numero di NKM stampate e distribuite; quello dei secondi attraverso il numero di alunni afferenti alle classi coinvolte. Gli outcome attesi sono: valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico locale, promuovere il rispetto per i luoghi, favorire un legame autentico tra scuola e territorio.
Data inizio - Data fine	01/10/2024 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Dall'inizio del progetto sono stati creati 5 itinerari e altri sono attualmente in produzione. Il carattere tematico delle NKM ha favorito la replicabilità anche per fasce più giovani ancora. Dall'esperienza di successo di NKM, Scuola dell'Infanzia di Montoro dell'I.C. di Narni Scalo ha proposto di estendere il progetto anche ai bambini di 3-6 anni. Nasce così lo spin-off Narni Baby Map, un'iniziativa pensata per coinvolgere i più piccoli nella scoperta del territorio attraverso il gioco, l'osservazione e la creatività.
Link utili	www.comune.narni.tr.it/ www.rainews.it/tgr/umbria/video/2024/02/narni-kids-map-i-bambini-hanno-ideato-tre-itinerari-per-scoprire-la-citta-f3b06b88-7894-4bb6-ba31-556d88a36fb4.html

Denominazione progetto	134. Nature based solutions per la gestione sostenibile dei fanghi di depurazione
Soggetto promotore	Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	L'attività di ricerca attiene: 1. lo studio di accumulo e traslocazione di PFAS in sistemi in coltivazioni in idroponica destinati al consumo umano; 2. l'implementazione di strategie di affinamento di effluenti in uscita dal depuratore tramite fitodepurazione con macrofite acquatiche in sistemi flottanti; 3. le strategie di fitodisidratazione e stabilizzazione dei fanghi di depurazione tramite la coltivazione di macrofite acquatiche ad elevato sviluppo vegetativo.
Principali impatti positivi - ex ante	Asportazione dei PFAS dalle matrici contaminate. Utilizzo di materiale innovativo non plastico per i sistemi flottanti. Trattamento riproducibile in altri contesti territoriali. Bilancio di produzione di CO2 neutro e recupero energetico ed eliminazione di tali contaminanti dall'ambiente con trattamento termico.
Data inizio - Data fine	01/09/2025 - 31/08/2028
Risultati del progetto - ex post	Confermata la capacità delle piante di adsorbire e traslocare tali sostanze con buoni rendimenti nella fase iniziale di tale sperimentazione.
Link utili	www.acquedelchiampospa.it www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S004896972100591X www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0301479722002766 www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0269749124022164

Denominazione progetto	135. NEET, giovani non invisibili: sfide e risposte per attivare le risorse del futuro
Soggetto promotore	Fondazione Gi Group
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	L'iniziativa ha previsto un evento pubblico e l'avvio di un osservatorio permanente per analizzare e contrastare il fenomeno NEET. Finalità: promuovere consapevolezza, attivare un confronto tra stakeholder e raccogliere buone pratiche dal mondo delle istituzioni e del terzo settore, il cui ruolo è fondamentale per generare risposte efficaci e coordinate.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto ha mirato a generare consapevolezza pubblica sul fenomeno NEET, promuovendo un confronto tra attori chiave (istituzioni, imprese, terzo settore, formazione) e favorendo proposte condivise. Indicatori attesi: partecipazione qualificata all'evento, diffusione dello studio, attivazione del progetto Dedalo come osservatorio e laboratorio permanente di analisi, prevenzione e contrasto del fenomeno.
Data inizio - Data fine	09/07/2025 - 09/07/2025
Risultati del progetto - ex post	L'iniziativa è ancora in fase iniziale, quindi è presto per valutarne i risultati. L'evento ha rappresentato il lancio di Dedalo, osservatorio permanente che approfondisce il fenomeno NEET e punta a raccogliere buone pratiche dal mondo istituzionale e del terzo settore. L'obiettivo è attivare una rete stabile di attori e promuovere soluzioni concrete e replicabili per la prevenzione e il contrasto del fenomeno.
Link utili	https://fondazione.gigroup.it/ https://fondazione.gigroup.it/dedalo/

Denominazione progetto	136. NeoConnessi
Soggetto promotore	Wind Tre S.p.A.
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto NeoConnessi è un'iniziativa educativa promossa da WINDTRE, rivolta a bambini, genitori e insegnanti, con l'obiettivo di promuovere un uso consapevole e responsabile della tecnologia. Attraverso attività didattiche, materiali informativi e laboratori, il progetto affronta temi come la cittadinanza digitale, la sicurezza online, l'empatia e il rispetto, cybersecurity, fake news. Mira a sviluppare competenze digitali e relazionali nei più giovani, favorendo un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto NeoConnessi, promosso da WindTre, è un'iniziativa educativa rivolta a bambini, famiglie e scuole, con l'obiettivo di promuovere un uso consapevole e sicuro del digitale. Dal 2018, il progetto si propone di conseguire diversi impatti positivi, che possono essere sintetizzati in: Educazione alla cittadinanza digitale con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei bambini sull'uso responsabile delle rete e dei devices. Rafforzare il ruolo educativo dei genitori nell'accompagnare i figli nel mondo digitale. Favorire un equilibrio sano tra vita online e offline nei bambini.
Data inizio - Data fine	01/01/2018 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Il progetto NeoConnessi, nato per promuovere l'uso consapevole del digitale tra bambini e famiglie, ha superato le aspettative iniziali. A fronte dell'obiettivo di coinvolgere 500.000 studenti e 22.000 classi, nell'anno scolastico 2024/25 ha raggiunto 509.772 studenti e 22.164 classi, raggiungendo così, dalla sua prima edizione, oltre due milioni di studenti e più di 7.000 scuole ogni anno.
Link utili	www.windtregroup.it/ www.neoconnessi.it www.windtre.it/content/dam/cma/windtregroup/resource/documents/sustainability/bilanci-e-report/Rapporto%20di%20Sostenibilit%C3%A0%202024.pdf www.youtube.com/watch?v=_mmM2B_ep_I

Denominazione progetto	137. NextHub.NextHer
Soggetto promotore	Deloitte NextHub S.r.l. Società Benefit
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	 
Finalità del progetto	Il progetto “NextHub.NextHer” punta a favorire l’hiring di donne nel settore della consulenza e tecnologia, abbattendo stereotipi e promuovendo l’empowerment femminile. Per raggiungere questi obiettivi, sono state coinvolte partner di Deloitte in specifiche attività di stakeholder engagement. Il format del progetto, strutturato in eventi sul territorio, è replicabile e può essere adattato ad altri contesti per sostenere la crescita e l’inclusione femminile nel settore.
Principali impatti positivi - ex ante	NextHub.NextHer è un progetto strutturato in 4 eventi (da ottobre ‘24 ad aprile ‘25) in partnership con le principali università pugliesi. L’obiettivo è creare una community di giovani donne interessate al mondo della consulenza e della tecnologia, aumentando la presenza femminile nel Network Deloitte, e favorendo l’hiring. Gli incontri hanno coinvolto sportive, influencer e risorse Deloitte, con location e temi diversi per raggiungere quante più studentesse possibili. È rivolto a tutte le giovani donne che vogliono mettere a frutto le proprie competenze in Puglia, non abbandonando il Mezzogiorno.
Data inizio - Data fine	10/01/2024 - 01/03/2025
Risultati del progetto - ex post	A consuntivo, il progetto “NextHub.NextHer” ha portato all’assunzione di 21 nuove colleghe, contribuendo concretamente all’aumento della presenza femminile nel network NextHub. Inoltre, è stata creata una community attiva di donne, che offre uno spazio di confronto, crescita e supporto reciproco nel settore della consulenza e tecnologia. Questo network favorisce lo scambio di esperienze e l’empowerment femminile, consolidando un ambiente inclusivo e stimolante per tutte le partecipanti.
Link utili	www.deloitte.com www.linkedin.com/posts/deloitte_glocal-deloitteitalia-joindeloitte-activity-7270376392628781056-G8es/?originalSubdomain=it

Denominazione progetto	138. Non per frivolo diletto - mostra
Soggetto promotore	Banca di Ripatransone e del Fermano Credito Cooperativo
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	La mostra di cartoline postali illustrate d'epoca intitolata "Non per frivolo diletto" è una mostra itinerante e replicata nei comuni di Montefiore dell'Aso, Grottammare, San Benedetto del Tronto, Ripatransone e Fermo. La mostra volta a diffondere i costumi e la cultura visiva tra fine dell'800 e la prima guerra mondiale attraverso le cartoline, è rivolta ai dipendenti, clientela, comunità locali, scuole. Nella predisposizione del materiale di supporto ha visto il coinvolgimento di fornitori locali.
Principali impatti positivi - ex ante	La mostra di cartoline postali illustrate d'epoca intitolata "Non per frivolo diletto" (documenti tratti dall'Archivio Fotografico Alessandro marchese Bruti Liberati) mira a preservare e a diffondere la conoscenza e l'importanza dell'utilizzo delle cartoline come strumento di comunicazione di massa nei primi del novecento. La mostra itinerante offre uno spaccato significativo della società, dei costumi e della cultura visiva tra fine dell'800 e la prima guerra mondiale, con particolare attenzione alla Regione Marche e alla Provincia di Ascoli Piceno.
Data inizio - Data fine	14/06/2025 - 06/01/2026
Risultati del progetto - ex post	L'obiettivo del progetto è la valorizzazione del patrimonio artistico culturale e potrebbe essere replicato anche fuori regione, dato l'attuale interessamento dell'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" odv, oltre all'interessamento da parte del Comune di Montalto delle Marche e alle richieste pervenute da alcuni Poli Scolastici.
Link utili	www.ripa.bcc.it Interviste presenti sulla pagina facebook "Bcc di Ripatransone e del Fermano".

Denominazione progetto	139. NUTRI.M.E.N.T.I - Nutriamo il futuro!
Soggetto promotore	Università di Bologna
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	L'obiettivo è quello di attivare strategie diverse ma complementari al fine di ridurre gli scarti alimentari legati alle mense scolastiche: 1) Attività di educazione alimentare e sensibilizzazione a livello scolastico 2) Analisi dell'impatto ambientale e socio-economico degli scarti alimentari e razionalizzazione dei menu a livello dei Centri di preparazione pasti 3) Attività di sensibilizzazione, Citizen science e divulgazione. Creare una sinergia tra scuole, mense scolastiche, Quartieri/Comune, AUSL e Università pensiamo sia l'unico modo costruttivo ed efficace per affrontare il problema.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto, nonostante la breve durata (6 mesi), si propone di individuare strategie efficaci per affrontare a vari livelli il multisfaccettato problema della enorme e inaccettabile quantità di scarti alimentari legati alle mense scolastiche. Sono stati utilizzati Indicatori di impatto educativo e sensibilizzazione, Indicatori di comportamento e adozione di pratiche sostenibili, Indicatori di impatto tecnologico e innovazione, indicatori di successo della borsa di studio, valutazione dell'impatto delle collaborazioni scientifiche e istituzionali.
Data inizio - Data fine	02/05/2025 - 30/11/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è in corso ma: completata l'analisi dell'impronta carbonica delle proposte di menu fornite da Ribò-Camst. Al via attività teorico-pratiche nelle classi. Continua la collaborazione con il CREA per la valorizzazione delle bucce di patata. Istituito tavolo di lavoro nell'ambito della Giornata Mondiale per la Salute Mentale affinché la mensa scolastica possa trasformarsi da luogo di potenziale conflitto legato allo spreco alimentare a un laboratorio di benessere psicofisico e inclusione. Sviluppato sistema di microfluidica su carta per la Citizen Science. Eventi divulgativi-scientifici.
Link utili	www.unibo.it www.onfoods.it/

Denominazione progetto	140. Oasi in Ospedale
Soggetto promotore	WWF Italia ETS
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	3 SALUTE E BENESSERE 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
Finalità del progetto	Il progetto “Oasi in Ospedale” del WWF crea spazi verdi accessibili nei reparti pediatrici per favorire il benessere psicofisico dei bambini attraverso il contatto con la natura. Le oasi, ricche di piante autoctone, percorsi sensoriali e strutture per la biodiversità, sono pensate come strumenti a supporto dei percorsi terapeutici e riabilitativi. Il progetto prevede la formazione dei docenti e personale sanitario, per integrare la natura nei percorsi di cura e apprendimento. Dal 2024 a oggi sono state inaugurate oasi WWF negli ospedali di Palermo, Bari, Padova, Napoli, Passoscuro e Vicenza.
Principali impatti positivi - ex ante	Utenti che possono usufruire dell’oasi in Opsedale e m2 di area verde dell’ospedale sezionato riqualificati.
Data inizio - Data fine	08/01/2024 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Sono state realizzate le 6 Oasi in Ospedale, il progetto può essere replicabile in altre sedi con le dovute personalizzazioni, fermo restanti i criteri generali riportati sul sito WWF nella pagina dedicata.
Link utili	www.wwf.it/ www.wwf.it/cosa-facciamo/progetti/oasi-in-ospedale/#:-:text=Le%20Oasi%20in%20Ospedale%20sono%20un%20vero%20e%20proprio%20laboratorio,-sia%20per%20svolgere%20attivit%C3%A0%20terapeutiche www.facebook.com/watch/?v=657566366440727

Denominazione progetto	141. Obiettivo sostenibilità 2025
Soggetto promotore	Confcommercio Lombardia
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto segue diversi filoni, che hanno tutti l'obiettivo di sensibilizzare le imprese del Terziario sulla sostenibilità e favorire la diffusione di buone pratiche ed azioni virtuose. Dal 2021 Confcommercio Lombardia realizza questionari annuali sul tema, che permettono non solo di approfondire la consapevolezza delle imprese sui temi ESG, ma anche di tracciare l'evoluzione di trend e comportamenti. Inoltre, è stato organizzato un corso per formare i funzionari delle Associazioni provinciali che supportano direttamente le MPMI nell'adozione di progetti e strategie sostenibili.
Principali impatti positivi - ex ante	Comprendere i cambiamenti di stili e trend green nel Terziario e supportare le imprese nello sviluppare consapevolezza sulla sostenibilità, integrarla nel proprio modello di business e tradurla in azioni concrete: con questi obiettivi è nato il progetto "Obiettivo Sostenibilità". Per tracciare l'evoluzione della sensibilità del Terziario lombardo sul tema, dal 2021 Confcommercio Lombardia realizza un'indagine annuale sulla sostenibilità, declinata nei vari temi ESG.
Data inizio - Data fine	01/01/2021 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha contribuito a innescare un cambiamento culturale interno tra le Imprese del terziario lombardo, sempre più sensibili e attente alla sostenibilità, e ha favorito la diffusione e raccolta di best practices green sul territorio, creando una vera e propria "rete di consapevolezza sostenibile". I questionari hanno evidenziato la crescente coscienza "green" delle imprese e le Confcommercio Lombarde, anche grazie alla partecipazione al corso, stanno implementando al loro interno iniziative green rivolte alle imprese, come la creazione di sportelli o momenti di approfondimento sul tema.
Link utili	www.confcommerciolombardia.it/ È stato creato un nuovo sito con una sezione dedicata: www.confcommerciolombardia.it/sostenibilita/ Evento di presentazione esiti Questionario 2023: www.youtube.com/watch?v=fT1HnrrPc74&t=11s Corso formazione, imprese testimoni: www.youtube.com/watch?v=X_B3rJ-DCZ74&list=PLDncORtwPsdB8hiXXLK12qwWgbvC0GCrH

Denominazione progetto	142. Orti comunitari a Cascina Falchera
Soggetto promotore	Comune di Torino
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Gli orti urbani comunitari di Cascina Falchera (20 mila mq, per cittadini, associazioni e gruppi, inauguraz. 10/11/24) sono l'azione pilota del prog. Interreg CoFarm4Cities, dove Comune di Torino e Consorzio Kairos (concessionario) sono partner: un modello sostenibile e replicabile di agricoltura periurbana in contrasto all'espansione urbana incontrollata, verso sistemi alimentari, ambientali e sociali sostenibili. Attraverso collaborazioni strategiche e personale dedicato, gli orti diventano "scuola", luogo di benessere e offrono opportunità lavorative a soggetti in situazione di fragilità.
Principali impatti positivi - ex ante	Gli orti e il progetto di Cascina Falchera generano impatti positivi su sostenibilità, inclusione e sviluppo locale. Sul piano ambientale, promuove filiera corta, riduzione sprechi e gestione circolare delle risorse (es. acquisti fatti entro 50 km, tonnellate di CO₂ evitate, kg di compost, n. attività educazione ambientale). Attiva percorsi formativi e inserimenti lavorativi per persone fragili, misurati da tirocini, attestati, aumento reddito e occupazione a un anno. Diventa polo civico e culturale di comunità, con eventi, partnership educative e iniziative di cittadinanza attiva.
Data inizio - Data fine	01/04/2023 - 30/04/2026
Risultati del progetto - ex post	Realizzati 49 orti di cui 33 affittati (estate 2025): la maggior parte degli affittuari hanno tra i 25 e i 35 anni, la maggioranza estranei al contesto agricolo. È stata introdotta una "gardeniser": un'esperta di pratiche agricole per accompagnare le attività negli orti comunitari, nutrendo anche l'aspetto sociale/ricreativo. Gli scambi locali e a livello UE hanno ampliato impatto e replicabilità (es. workshop locali, 3 incontri per decisori politici, seminario politiche del cibo a Settimo Torinese, Infoday Interreg, Cleverfood, coinvolgimento municipalità vicine come "follower cities").
Link utili	www.torinoeuprojects.it/ www.comune.torino.it/ www.cascinafalchera.it/gli-orti-di-cascina-falchera/ www.interreg-central.eu/projects/cofarm4cities/ www.youtube.com/watch?v=nM57o9tfipl www.youtube.com/watch?v=xhmXe57jmuU www.youtube.com/watch?v=eq9TVY0jJ-w www.youtube.com/watch?v=F53a828E0L4

Denominazione progetto	143. Orti Slow Food
Soggetto promotore	Slow Food Italia ETS
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto degli Orti Slow Food si applica: • alle scuole, dove l'orto è luogo di sperimentazione e strumento didattico per conoscere la complessità del sistema agroalimentare. Le insegnanti seguono una formazione e la nascita di una comunità dell'apprendimento è fondamentale. • per le comunità, l'orto si applica a diversi contesti (detentivi, di strutture ospedaliere, terapeutiche) dove le persone coinvolte riscoprono il profondo legame con il cibo e la natura. A San Martino, l'11 novembre, la rete festeggia con attività incentrate sul tema dell'anno, nel 25/26 la buona e sana alimentazione.
Principali impatti positivi - ex ante	Trasmette, attraverso l'osservazione della natura, valori quali il rispetto, la pazienza e la collaborazione; riscopre il ruolo educativo della comunità; promuove l'apprendimento attraverso l'esperienza e la sensorialità; rafforza il legame con il cibo, migliorando le abitudini alimentari; favorisce il benessere personale e collettivo; contribuisce alla salvaguardia del patrimonio culturale agronomico e gastronomico attraverso pratiche orticole agroecologiche; facilita l'integrazione sociale, creando un senso di appartenenza; promuove la responsabilità collettiva.
Data inizio - Data fine	01/01/2004 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Il progetto degli Orti a scuola è attivo in Italia dal 2004 e a oggi coinvolge 30 mila alunni e 1600 insegnanti nelle scuole di tutta Italia. Nel 2024 il progetto si apre a centinaia di cittadini coinvolti negli orti di comunità, dove possono coltivare erbe, piante, ortaggi all'interno di giardini condominiali, in istituti penitenziari, negli ospedali, negli istituti terapeutici.
Link utili	www.slowfood.it/educazione www.youtube.com/channel/UCYeoFsR5yznpO3WOU4ap8hw youtube.com/playlist?list=PLKNjm5944ZLa97EZi6NL0GRLRCVvUgFlg&si=f52dF-sPEUbf4xywm

Denominazione progetto	144. Osservatorio di prossimità dei Monti della Laga - 2025
Soggetto promotore	Federtrek Escursionismo e Ambiente APS
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	L'“Osservatorio di Prossimità” raccoglie dati, tramite questionari e volontari locali, su infrastrutture, abitazioni, popolazione, lavoro e vita sociale in 105 borghi dei Monti della Laga colpiti dai sismi 2009-2016, con l'obiettivo di documentare realtà che sfuggono alle statistiche ufficiali. Persegue la rigenerazione culturale e sociale, lo sviluppo sostenibile e l'elaborazione di politiche mirate.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto mira a valorizzare il patrimonio storico e culturale dei borghi dei Monti della Laga, rafforzare la coesione sociale e favorire il ripopolamento, attraverso l'“Osservatorio di Prossimità” per monitorare cambiamenti urbani e sociali.
Data inizio - Data fine	22/02/2025 - 13/12/2025
Risultati del progetto - ex post	Alla data attuale, l'Osservatorio di Prossimità ha raccolto 105 schede da altrettanti borghi in 22 comuni dei Monti della Laga, superando le attese ex-ante in termini di partecipazione e copertura territoriale. I dati offrono un quadro inedito di realtà spesso escluse dalle statistiche ufficiali. Il modello, basato su rete di volontari e strumenti semplici di rilevazione, è facilmente replicabile e già oggetto di interesse da parte di altre aree interne appenniniche.
Link utili	www.federtrek.org/ www.borghiesentieridellalaga.org/ www.youtube.com/watch?v=B1Gzoo81GTc

Denominazione progetto	145. PA Digitale, Impatto Reale: la Sfida degli RTD Pugliesi per la Sostenibilità
Soggetto promotore	ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Regione Puglia
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	La sfida ha previsto azioni formative e di sensibilizzazione su comportamenti digitali sostenibili, rivolte ai dipendenti pubblici. Ogni ente ha personalizzato le attività, favorendo partecipazione attiva. Il progetto ha coinvolto direttamente RTD, dirigenti, referenti digitali e funzionari, stimolando l'engagement interno e la co-progettazione. Sono stati forniti materiali pronti per la replicabilità, già adottati da altre PA (ASL, Procure). La rete regionale garantisce il presidio e la diffusione della pratica.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto si è proposto ex-ante di promuovere un uso più consapevole e sostenibile del digitale nella PA. Gli output attesi erano: n. enti coinvolti, n. dipendenti partecipanti, n. email/file eliminati, stima GB risparmiati, policy interne attivate. Gli outcome riguardavano il cambiamento di comportamenti digitali e l'integrazione della sostenibilità nei processi. La ToC si basa su: conoscenza->ingaggio->azione->misurazione->trasformazione organizzativa. Gli impatti attesi includono riduzione emissioni CO ₂ , miglioramento del benessere lavorativo, diffusione di policy sostenibili replicabili.
Data inizio - Data fine	01/02/2025 - 15/05/2025
Risultati del progetto - ex post	La sfida ha coinvolto oltre 400 dipendenti di diversi enti regionali con l'eliminazione, in sole 2 settimane, di: 74mila mail inutili, 258.000 file obsoleti, 858 pc sui quali è stata attivata la modalità di risparmio energetico. In totale, in otto settimane, riduzione complessiva di emissioni di CO ₂ pari a 113 Kg. I risultati superano le attese ex-ante. Il modello è stato reso replicabile attraverso strumenti condivisi (dashboard, materiali operativi, messaggi di ingaggio) ed è stato già richiesto da ASL, università e procure. La rete RTD Puglia sta lavorando alla sua diffusione.
Link utili	www.arti.puglia.it/ https://tva.aqp.it/view/bYRizD5nxsaj/

Denominazione progetto	146. Pa(e)saggio di testimone
Soggetto promotore	Comune d Piacenza
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto consiste in un laboratorio permanente, coordinato dal CEAS Infoambiente ed incentrato sui termini paesaggio - passaggio: valorizzazione del territorio locale e promozione di una frequentazione più numerosa e consapevole dei luoghi - buona pratica, flessibile e adattabile in altri contesti, cui possono fare riferimento altri Ceas della rete regionale, ma anche istituti scolastici o soggetti promotori di strategie di turismo sostenibile. Il laboratorio è occasione per ragionare sui concetti di siti tutelati, corridoio ecologico, bacino fluviale, biodiversità e turismo responsabile.
Principali impatti positivi - ex ante	Dal momento che il progetto è un laboratorio permanente in continua evoluzione, che si adatta e si sviluppa senza obiettivi e azioni predefinite, un cantiere aperto al cambiamento e alla sperimentazione continua, è possibile solo descrivere i suoi obiettivi generali: • aumentare la conoscenza del territorio periurbano e fluviale; • educare la cittadinanza a scelte di consumo e di vita orientate alla sostenibilità; • stimolare l'offerta di servizi e infrastrutture per la fruizione dei territori fluviali e aumentarne la visibilità rendendo il territorio più attrattivo.
Data inizio - Data fine	01/01/2019 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Il progetto nato come laboratorio di lettura dei paesaggi fluviali, con utilizzo del linguaggio fotografico, si è poi arricchito dell'esperienza di un percorso ad anello in bicicletta sugli argini fluviali, fino alla realizzazione di un sito e di un'app sviluppati da due classi dell'ISII Marconi. La mappa interattiva e georeferenziata dei punti di interesse, a supporto di future uscite didattiche ma anche come modello per documentare analoghi percorsi di esplorazione educativa al paesaggio, diventa quindi patrimonio condiviso anche con cittadini e turisti.
Link utili	www.comune.piacenza.it/it www.paesaggioditestimone.altervista.org www.youtube.com/watch?v=fe8C9EUd30

Denominazione progetto	147. Paidea Campus
Soggetto promotore	Future Food Institute Impresa Sociale
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il Paidea Campus di Pollica, living lab di sviluppo ecologico integrale ispirato alla Dieta Mediterranea, offre programmi formativi immersivi per giovani e comunità, laboratori e summer school internazionali. Coinvolge attivamente cittadini e stakeholder, sperimenta innovazioni in agroecologia, longevità, turismo sostenibile e blue economy. Progettato per essere replicabile, tutela biodiversità e patrimonio culturale, genera benessere e contrasta spopolamento.
Principali impatti positivi - ex ante	Il Paidea Campus a Pollica ha codificato un modello di sviluppo ecologico integrale ispirato al patrimonio vivente “Dieta Mediterranea”, stile di vita e quadro culturale. Output: n partecipanti a programmi edu, n. partenariati, ettari recuperati e rigenerati, eventi/progetti di valorizzazione. Outcome: rafforzamento delle filiere locali, incremento dell’occupazione giovanile e turismo sostenibile, salute e benessere della comunità. La ToC collega formazione, ricerca e innovazione a biodiversità e patrimonio culturale, generando prosperità inclusiva e contrastando spopolamento e disuguaglianze.
Data inizio - Data fine	11/05/2021 - 12/06/2030
Risultati del progetto - ex post	Ad oggi, il Paidea Campus ha formato oltre 1.000 giovani in programmi immersivi, attivato 50+ partnership, rigenerato aree agricole e spazi culturali, coinvolto migliaia di cittadini e turisti. Gli output superano le stime ex-ante in partecipazione e reti attivate. Sono state avviate azioni per la replicabilità del modello di sviluppo ecologico integrale in altri borghi mediterranei, con sperimentazioni già in corso in territori affini.
Link utili	www.futurefoodinstitute.org www.paideiacampus.org/ www.issuu.com/futurefoodmediterraneo/docs/issuu_eng_report_pollica2050-magazine_a5 www.youtube.com/playlist?list=PLdl94LbfwDL6zoh6Sn8lF9ec8heyin9UP&si=ra5FuScvz2NzsY-h

Denominazione progetto	148. Parco della salute
Soggetto promotore	Comune di Pesaro
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	 
Finalità del progetto	Nel 2023 il comune di Pesaro ha siglato un protocollo di intesa con Confagricoltura, Assoverde, Kèpos e la Fondazione Alberi Italia per la certificazione in via sperimentale di un Parco della Salute, candidando il principale Parco della città (Parco Miralfiore 20 ha). Il Parco della Salute è destinato a divenire luogo che promuove salute, contribuendo sia a contrastare l'inquinamento atmosferico che ad offrire benessere psicofisico a chi lo frequenta. Attualmente l'ente sta verificando e procedendo alla conformità dei criteri richiesti per la certificazione (ambientali, sociali, inclusione).
Principali impatti positivi - ex ante	La certificazione del Parco della Salute prevede tra i criteri essenziali ai fini dell'ottenimento della certificazione stessa un piano di comunicazione ex ante e un Piano di comunicazione/educazione ambientale ex post comprensivo di Piano di monitoraggio di soddisfazione dell'utenza che deve essere del 70% in miglioramento negli anni successivi alla certificazione. Attualmente sono stati raccolti dati tramite questionario sul riconoscimento del ruolo del verde che verrà replicato dopo la certificazione come da criterio richiesto dalla certificazione stessa.
Data inizio - Data fine	12/09/2023 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Il progetto Parco della salute è un progetto pilota di cui il comune di Pesaro è tra i primi firmatari in Italia assieme ad altri 3 comuni. Attualmente l'ente sta verificando e procedendo alla conformità dei criteri richiesti per la certificazione (ambientali, sociali, inclusione) nel principale parco urbano della città.
Link utili	www.comune.pesaro.pu.it/

Denominazione progetto	149. Parole di libertà
Soggetto promotore	Archivio di Stato Agrigento
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	 
Finalità del progetto	Il progetto Parole di libertà ha creato un ponte della memoria tra Agrigento e Milano ricordando il partigiano Antonio Galiano. Condivisione dell'esperienza educativa con USR - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Agrigento, progetto didattico rivolto agli studenti dal titolo "25 aprile 2025: cinque storie per ricordare"; ANPI di Agrigento; Istituto scolastico IISS Bertarelli Ferraris di Milano: progetto "I luoghi milanesi di Antonio Galiano"; Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi urbani, per il rapporto luoghi e memorie e memoria diffusa sul territorio.
Principali impatti positivi - ex ante	Gli impatti positivi sono stati legati alla creazione di un rapporto tra memoria e territorio, individuando i luoghi quali elementi per ricostruire fenomeni storici e biografie. La memoria è stata individuata come parametro per creare ponti tra territori diversi accomunati da vicende storiche e dal passaggio di vite umane che hanno contribuito a scrivere importanti pagine della storia nazionale italiana (focus sulla Resistenza).
Data inizio - Data fine	09/04/2025 - 09/05/2025
Risultati del progetto - ex post	L'iniziativa sarà riproposta in collaborazione con l'Ufficio scolastico Regionale - Ambito territoriale Agrigento con nuovi contenuti.
Link utili	https://asagrigento.cultura.gov.it/home

Denominazione progetto	150. PhD Summer School RIGENERAliano. Strategie di rigenerazione urbana del patrimonio di comunità nella 'Terra dell'Altrove'
Soggetto promotore	Fondazione Eni Enrico Mattei - FEEM
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto ha coinvolto giovani dottorandi, dottori e assegnisti del territorio (Università della Basilicata) per elaborare strategie innovative di rigenerazione per Aliano, replicabili in altri contesti di Aree Interne. Il format della Phd Summer School, pensato per essere replicabile, è stato concepito come laboratorio aperto alla cittadinanza e agli stakeholder locali (anche partener), diventando occasione di mobilitazione e public engagement. La metodologia formativa adottata ha inteso valorizzare il dialogo transdisciplinare come approccio alla rigenerazione nelle Aree Interne.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto ha rafforzato competenze locali e creato strategie di rigenerazione replicabili per le Aree Interne, con focus su sviluppo sostenibile e partecipazione comunitaria. Impatti positivi: formazione innovativa, coinvolgimento attivo della comunità, sviluppo di soluzioni innovative e replicabili, miglioramento dello sviluppo socio-economico del territorio. Indicatori: livello di consapevolezza dei partecipanti (valutare efficacia e qualità dell'esperienza formativa e dei contenuti proposti), qualità delle strategie elaborate, tasso di partecipazione locale (engagement comunitario).
Data inizio - Data fine	23/06/2025 - 28/06/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha ottenuto risultati in linea con gli obiettivi. I partecipanti, attraverso sondaggio ex-post, dichiarano che è aumentata capacità collaborativa, di dialogo transdisciplinare, di co-progettazione sulla rigenerazione urbana e territoriale. È stato organizzato un seminario aperto. L'amministrazione locale intende implementare le strategie elaborate. Replicabilità, attraverso pubblicazione di Policy Brief con linee guida (in corso). Pervenuta richiesta di replicabilità dell'iniziativa da presidente I Parchi Letterari® (pubblicato un articolo dedicato sul sito web).
Link utili	www.feem.it/ www.youtube.com/watch?v=TXHTWZcM4kE

Denominazione progetto	151. Piano per l'economia sociale
Soggetto promotore	Città Metropolitana di Bologna
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	L'obiettivo di partenza è il rafforzamento e la promozione delle Organizzazioni dell'Economia Sociale, per raggiungerlo il Piano adotta uno sguardo ampio che tiene conto di un complesso sistema di attori a livello locale che concorre alla promozione di un modello di sviluppo inclusivo. Il Piano è uno strumento volto a favorire le transizioni verso una società ed un'economia più attenta ai bisogni sociali e alla costruzione di forme di sostenibilità integrale che coniughino insieme tutte le dimensioni del valore (ambientale, sociale, antropologico ed economico).
Principali impatti positivi - ex ante	Il Piano per l'economia sociale ri-orienta la direttrice dello sviluppo economico di Bologna verso maggiore sostenibilità, inclusione ed equità. Si propone di generare impatti positivi in 4 ambiti ritenuti prioritari per lo sviluppo dell'area metropolitana di Bologna: l'abitare sostenibile e collaborativo, la qualità del e il senso del lavoro, il Welfare di prossimità e deducation e il turismo sostenibile. Lo sviluppo della TOC è avvenuto attraverso la strutturazione di missioni tematiche che partendo dalle sfide territoriali individuano le azioni specifiche di intervento.
Data inizio - Data fine	31/03/2025 - 31/03/2035
Risultati del progetto - ex post	La fase operativa del Piano è stata da poco avviata, non esistono ancora risultati. Sono state svolte attività al fine di favorire la replicabilità in altri territori come organizzazione e partecipazione a convegni, iniziative di confronto di pratiche simili tra territori (in particolare con Milano, Torino, Roma, Caltanissetta). Oltre al Piano è stato prodotto anche un numero speciale di Pandora, una rivista di approfondimento di temi economici, sociali, politiche molto diffusa localmente, sul processo di elaborazione del Piano stesso.
Link utili	www.cittametropolitana.bo.it/portale/ www.economiasocialebologna.it/ www.economiasocialebologna.it/2025/02/12/le-citta-per-leconomia-sociale-per-un-futuro-giusto-e-sostenibile/ www.youtube.com/watch?v=Hess2q1Mhac

Denominazione progetto	152. Piattaforma Carbon Tool
Soggetto promotore	ANCE
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il Carbon Tool è una piattaforma digitale ideata per supportare le imprese di costruzione nel calcolo della propria impronta carbonica e nella pianificazione di una strategia Net Zero. Ance ha organizzato decine di sessioni formative con il sistema associativo e presentato la Piattaforma con uno stand dedicato e una conferenza alla Fiera “Ecomondo” 2024. A maggio 2025 è partito il Roadshow «Ambiente in costruzione - Il futuro di una edilizia sostenibile», promosso dall’Ance con incontri su tutto il territorio nazionale dedicati alla decarbonizzazione e aperti alla cittadinanza.
Principali impatti positivi - ex ante	Il Carbon Tool è uno strumento pratico finalizzato a consentire a tutte le imprese di costruzione, anche le più piccole, di calcolare la propria impronta carbonica, per poi definire una strategia Net zero. Attraverso un percorso guidato di autovalutazione l’impresa, infatti, è in grado di: misurare la propria baseline, grazie alla preselezione delle sorgenti e dei fattori emissivi di riferimento del settore; calcolare le performance fino al 2050; individuare i gap da colmare e le leve da utilizzare per arrivare al traguardo di zero emissioni.
Data inizio - Data fine	01/04/2024 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	L’utilizzo del Carbon Tool ha confermato le aspettative e portato risultati concreti: il 90% delle imprese che hanno aderito ha attuato la misurazione della propria impronta carbonica, definendo una baseline attestata con i fattori emissivi del settore. Il 75% ha identificato margini di miglioramento significativi, con proiezioni che indicano potenziali riduzioni delle emissioni superiori al 30% entro il 2030 rispetto all’anno base. Lo strumento si è rivelato per le imprese un supporto fondamentale per redigere il report di sostenibilità.
Link utili	www.ance.it https://sostenibilita.ance.it

Denominazione progetto	153. Più luoghi - Scienza, arte e emozioni d'ambiente
Soggetto promotore	Rete Dialogues for Futures (RD4F)
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Più luoghi (piuttosto che “nonluoghi”, Augé 1992) è un insieme di iniziative volte a realizzare laboratori artistici, scientifici, geografici, ambientali in genere, con docenti e alunne-i di scuole di diverso ordine, appartenenti a Rete Dialogues for Futures, rete nazionale attiva dal 2012 su dialogo e cittadinanza globale. Obiettivo: agire sull'ambiente in cui si vive attraverso azioni partecipate che lo leggono e interpretano, portano a riflettere su problematiche e opportunità e hanno impatto concreto attraverso artefatti da condividere: video, reportage, murali, rappresentazioni, mostre.
Principali impatti positivi - ex ante	I percorsi Più luoghi mirano a formare docenti e portare alunne-i di diverse età a sentirsi parte dell'ambiente dove vivono, progettando e realizzando azioni collaborative con risultati da condividere. Dal 2023 al 2025 hanno partecipato circa 100 docenti e dirigenti con 2000 alunni di 12 scuole in Sicilia, Puglia, Lazio, Toscana, Piemonte, Lombardia, Veneto. Si sono realizzati corsi e prodotti: alcuni - come quelli qui presentati - hanno avuto riconoscimenti (1° premio Società Geografica Italiana, Menzione Speciale Premio Atlante e “Io sono pasta patrimonio della cultura italiana”).
Data inizio - Data fine	09/06/2023 - 31/12/2030
Risultati del progetto - ex post	Si impara la cittadinanza globale a scuola e in Più luoghi, con docenti e altri attori, in spazi dove ci si sente partecipi e attivi, che possono diventare (Più) luoghi piuttosto che “nonluoghi” attraverso interventi progettati insieme. I percorsi hanno molteplici sfaccettature: usano metodologie innovative e tecnologie nella formazione docenti, favoriscono processi transdisciplinari di apprendimento per alunne-i, costruiscono artefatti per la comunità scolastica e sociale. Si sono realizzati e valutati vari sottoprogetti (es. Scienza, arte e emozioni d'ambiente).
Link utili	www.retedialogues.it www.retedialogues.it/progetti/scienza-arte-emozioni-dambiente/ www.chioggia4.edu.it/home/dettaglio/news/formedimare www.retedialogues.it/wp-content/uploads/2025/08/SCIENZE-ARTE-EMOZIONI-DAMBIENTE-Premio-Atlante-2025.pdf NOI CUSTODI DEL MARE (fotostoria): https://drive.google.com/file/d/14F-MUJaxjgYAR3AjaZ0lq-xfoeaoxB-pc/view NOI ALLA SCOPERTA DEL MARE (video racconto): https://drive.google.com/file/d/1cj1H26oCkEZkrk0JinR21LTV-PafQPI2/view STORIA TRA LE ONDE (podcast - puntata 1): https://drive.google.com/drive/folders/1tRTITGrXCiSJQOay_7QAuLtMmPeLZRdR QUANDO I MURI ABBRACCIANO IL MARE (video): https://www.youtube.com/watch?v=J2JwXuAx_ng OASI WWF DI VAL PREDINA ... ESPLORARE (video): https://drive.google.com/file/d/1muGvHVE2Z0waUhjnmXkrOW3Rme9ey3mO/view OASI WWF DI VAL PREDINA ... RICERCARE (video): https://drive.google.com/file/d/1JSN8glUvH3KoHg6oyZOjNzOp1OPrdGuz/view OASI WWF DI VAL PREDINA ... COMUNICARE (video): https://drive.google.com/file/d/1CDQypXXS1xxFePZt7WsVGyUvtwkcwLp/view

Denominazione progetto	154. Politico poetico - II edizione
Soggetto promotore	Teatro dell'Argine Società Cooperativa Sociale
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Politico Poetico prevede vari step. Una prima fase è dedicata all'ascolto dei/delle giovani e alla definizione delle tematiche di interesse che orienteranno la progettualità. La seconda fase prevede la conduzione di laboratori presso le Scuole Secondarie di II Grado partecipanti: grazie agli strumenti del Teatro è facilitata l'attivazione dei/delle giovani che giungono alla definizione della proposta per la città. La terza fase prevede l'incontro con cittadinanza e Istituzioni per la presentazione dei progetti. È prevista la possibilità di contribuire alla realizzazione di alcune proposte.
Principali impatti positivi - ex ante	Politico Poetico è un progetto di teatro e cittadinanza attiva per ragazzi e ragazze dai 14 ai 20 anni chiamati tra febbraio 2024 e giugno 2026 a immaginare proposte e soluzioni concrete e realizzabili per il proprio territorio, la propria comunità e il proprio futuro. In particolare, l'azione condotta prevede un percorso laboratoriale da svolgersi nelle Scuole Secondarie di II Grado della Città di Bologna al fine di stimolare la creazione di tali proposte come output del progetto. Presentazione e advocacy (fino alla possibile realizzazione) dei progetti costituiscono l'outcome previsto.
Data inizio - Data fine	01/01/2025 - 30/06/2026
Risultati del progetto - ex post	Il numero dei/delle partecipanti al progetto nel corso dell'a.s.24-25 è stato di circa 400. Oltre 300 le proposte progettuali raccolte e presentate alla cittadinanza in un evento dedicato denominato "Speakers' Corners" che si è svolto sabato 12 aprile 2025 in Piazza Maggiore a Bologna dalle 16,30. Migliaia i/le cittadini/e che hanno ascoltato i progetti dalla voce dei/delle ragazze, per l'occasione in piedi su cassette dedicate disposte in piazza. Una sintesi delle proposte divise in aree di interesse è stata presentata nella Seduta del Consiglio Comunale di Bologna del 9 maggio 25.
Link utili	www.teatrodellargine.org www.politicopoetico.it/

Denominazione progetto	155. Ponte dei Sogni - Accessibilità e meraviglia sospesa a Sasso di Castalda
Soggetto promotore	Comune Sasso di Castalda
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	 
Finalità del progetto	Il “Ponte dei Sogni” è un ponte tibetano accessibile a tutti, integrato in un percorso “Zero Barriere” nel borgo di Sasso di Castalda. Nasce per rendere fruibile il paesaggio anche a persone con disabilità, famiglie e anziani, promuovendo inclusione, turismo sostenibile e cittadinanza attiva. Il progetto coinvolge la comunità in modo partecipativo, valorizza l’identità locale e crea nuove opportunità economiche e sociali.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto mira a garantire l’accesso alla natura e all’esperienza a tutti, superando le barriere architettoniche nei territori montani. Gli impatti attesi includono l’aumento dell’inclusione sociale, il rafforzamento del brand territoriale, la nascita di nuove microeconomie e un incremento del 25% nei flussi turistici. Indicatori: accessi al ponte, presenze turistiche, iniziative inclusive avviate, coinvolgimento di soggetti con disabilità.
Data inizio - Data fine	01/09/2022 - 20/06/2026
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è in corso. Sono stati completati sentieri e piazzole, con primi impatti positivi: coinvolgimento della comunità, interesse turistico crescente e attivazione locale. I risultati attesi ex-ante sono già in parte raggiunti. L’idea di un attrattore adrenalinico accessibile, pensato per il superamento delle barriere architettoniche, è replicabile in altri borghi montani con analoghe sfide e potenzialità paesaggistiche.
Link utili	www.comune.sassodicastalda.pz.it/

Denominazione progetto	156. Portale della mobilità sostenibile
Soggetto promotore	Università degli Studi di Roma La Sapienza
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il portale ha una sezione per la partecipazione della comunità universitaria che segnala problematiche e suggerimenti in materia di Trasporto pubblico, Traffico privato, Mobilità ciclistica e pedonale, Sicurezza stradale, promuovendo la cittadinanza attiva sul tema mobilità sostenibile. Per migliorare l'engagement degli stakeholder la piattaforma è integrata col single sign on Sapienza e raggiunge 100.000 utenti con i propri servizi e fornirà servizi di social networking. È previsto il rilascio della piattaforma in con licenza Open Source per la replicabilità.
Principali impatti positivi - ex ante	Il supporto di una community web aiuta il cambiamento dei comportamenti in tema di mobilità sostenibile. Gli obiettivi del progetto sono: • fornire informazioni di qualità riguardo i temi della mobilità sostenibile; • raccogliere idee e suggerimenti direttamente dagli utenti . Il coinvolgimento diretto della comunità è il punto chiave della ToC • fornire profilazione utile alla costruzione della base di dati per il monitoraggio, redazione Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL), costruzione della matrice OD (origine - destinazione).
Data inizio - Data fine	23/06/2023 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Nel periodo novembre 2023 dicembre 2024 la piattaforma ha registrato 17.000 utenti attivi. Entro la fine del 2025 è previsto il lancio della funzionalità partecipa Collabora - nel 2026 verrà lanciato la profilazione avanzata e le funzionalità di social networking.
Link utili	www.uniroma1.it

Denominazione progetto	157. Potenziamento della raccolta differenziata, prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani
Soggetto promotore	Provincia di Latina
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	    
Finalità del progetto	• Acquisto ed installazione di erogatori di acqua potabile • Acquisto di borracce realizzate in materiale ecologico, da distribuire agli studenti, docenti e personale in servizio presso i plessi scolastici e a tutto il personale della Provincia • Acquisto trituratore delle potature e sfalci • Acquisto macchinari per le manutenzioni delle aree a verde alimentati ad energia elettrica • Acquisto Elettrocompostiera • Acquisto Compattatore di Carta e Cartone • Acquisto di Cestini in Cartone realizzati in materiale ecologico per la raccolta differenziata.
Principali impatti positivi - ex ante	• Eliminare l'utilizzo di plastica all'interno dei plessi e dalle sedi della Provincia • Attuare politiche di gestione dei rifiuti utilizzando strumenti in grado di trattare il rifiuto organico le potature con produzione di compost • Installazione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili • Avviare la raccolta differenziata estesa su tutte le strutture • Riduzione dei volumi di carta attraverso compactatori • Comunicazione per implementare la consapevolezza degli studenti sull'importanza della differenziazione e della riduzione della produzione di rifiuti.
Data inizio - Data fine	01/06/2025 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è nella sua fase iniziale. Gli obiettivi sono stati precedentemente riportati.
Link utili	www.provincia.latina.it/home

Denominazione progetto	158. Prato Carbon Neutral
Soggetto promotore	Comune di Prato
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Lo sviluppo di comportamenti sostenibili è previsto come buona prassi per ciascuno degli oltre 40 stakeholder aderenti, sia nei confronti dei propri dipendenti/associati che dei propri fornitori. Nel caso di soggetti che per mission svolgono attività divulgativa, questo è previsto nei confronti della cittadinanza. Il progetto fa parte della Missione UE “100 città climaticamente neutrali & smart” è quindi per sua natura un progetto destinato ad essere monitorato e offerto come modello alle città europee che dovranno raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.
Principali impatti positivi - ex ante	Il “Climate City Contract” sottoscritto da oltre 40 stakeholder locali con la Commissione Europea, punta a ridurre le emissioni dell’83% (759.000 t CO2) rispetto al 2019 entro il 2030 e a “catturare” il rimanente 17% con interventi di forestazione. Fra gli indicatori chiave il calo delle emissioni. Le strategie teorica elaborata per raggiungere gli obiettivi, vede un mix di decarbonizzazione, uso di energie rinnovabili, diffusione di comportamenti sostenibili e altri interventi in linea con l’obiettivo della neutralità climatica.
Data inizio - Data fine	05/03/2024 - 31/12/2030
Risultati del progetto - ex post	Il progetto, iniziato da poco più di un anno e con obiettivo 2030, è ancora all’inizio. L’esistenza del progetto ha però consentito di partecipare e vincere due progetti europei (Let’s GOv e Net Zero District) che hanno attratto fondi per attività di ricerca sull’efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni. Inoltre è stato avviato il lavoro per le Comunità Energetiche Rinnovabili.
Link utili	www.pratocarbonneutral.it/ www.youtube.com/watch?v=Fe4jMC_e2ZU

Denominazione progetto	159. Premio Vivere a SprecoZero
Soggetto promotore	Last Minute Market Impresa Sociale
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il Premio ha come obiettivo quello di individuare e valorizzare le buone pratiche di prevenzione e riduzione dello spreco con la finalità di farle conoscere e permetterne la replicazione in contesti differenti.
Principali impatti positivi - ex ante	Si cerca di dare una vetrina alle buone pratiche di lotta allo spreco alimentare in modo che altri soggetti, in altri contesti, le possano adottare.
Data inizio - Data fine	05/02/2012 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Sono state premiate e quindi valorizzate svariate decine di buone pratiche contro lo spreco alimentare che attraverso la risonanza mediatica che ha il premio ha permesso di raggiungere tra 5 e 6 milioni di persone.
Link utili	www.sprecozero.it/premio-vivere-a-sprecozero/ www.sprecozero.it/premio-vivere-a-spreco-zero-edizione-2025/ www.youtube.com/shorts/WdkRMF1JCxw?reload=9&cbrd=1

Denominazione progetto	160. Prevenire la violenza di genere
Soggetto promotore	InVento Innovation Lab Impresa Sociale
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	    
Finalità del progetto	È il più grande percorso educativo per primarie e secondarie (+8.000 giovani/anno) che diffonde importanza della prevenzione della violenza di genere, decostruisce stereotipi di genere, promuove narrazione non discriminatoria e non violenta, lavorando anche sulla dimensione emotiva. Propone laboratori mirati (gamification, storytelling) basati su partecipazione attiva dei giovani e connessione con territorio. Dopo Piemonte e Val d'Aosta, è stato replicato in Veneto tramite piattaforma InVentoSchool, riconosciuta da Ministero Istruzione, e reti realtà rigenerative (Impact Education Coalition).
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto promuove nei giovani la prevenzione della violenza di genere, decostruendo stereotipi e diffondendo cultura dell'affettività, del consenso e del riconoscimento di relazioni tossiche. Due laboratori: gioco di carte per primarie e storia a bivi per secondarie su gelosia, controllo e negazione della libertà. Coinvolti oltre 8.000 studenti. Indicatori: soddisfazione e coinvolgimento, aumento di competenze e consapevolezza, individuazione di situazioni a rischio. Rafforzata la capacità di esprimere emozioni e gestire conflitti in modo costruttivo.
Data inizio - Data fine	01/07/2024 - 31/12/2024
Risultati del progetto - ex post	Verrà replicata per l'a.s. 2025-26, con altri +8.000 giovani. Sono stati creati questionari di impatto. È emerso che, dopo laboratorio, 88% dei giovani si è sentito più coinvolto su temi prevenzione violenza di genere. Alla domanda "Come ti sei sentito/a durante questo laboratorio?" alcune risposte sono state: libera, consapevole, più sicura e protetta, più rispettoso, capita, sollevata e rassicurata. +90% di gradimento. L'iniziativa è stata presentata alla Impact Education Coalition, con +80 aziende e Fondazioni, per aumentare replicabilità e scalabilità.
Link utili	www.inventolab.com/ www.inventoinnlab.com/InventoLab/prevenzione-violenza-di-genere/ https://drive.google.com/file/d/17YgxMu1uuLaDZwJLA0y9ZZEUu9PQZLbr/view?usp=sharing www.youtube.com/watch?v=E1krkELXly4

Denominazione progetto	161. Progetto di formazione e inserimento lavorativo nel settore edile di detenuti del carcere di Opera
Soggetto promotore	Assimpredil ANCE
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il Progetto ha realizzato la costruzione del Laboratorio Scuola all'interno del carcere di Opera, dove si tengono corsi per manovali edili, finalizzati alla formazione e al reinserimento lavorativo dei detenuti, con supporto educativo costante. Si promuove il contatto con imprese interessate e si organizzano convegni e incontri per superare pregiudizi e resistenze. Le aziende sono affiancate nella gestione del rapporto con il detenuto lavoratore.
Principali impatti positivi - ex ante	Promuovere una cultura dell'inclusione come valore per la produttività delle imprese. Offrire alle aziende manodopera qualificata e formata per il lavoro in cantiere. Offrire ai detenuti la possibilità di cambiare vita con un percorso di formazione e impiego già prima della scarcerazione, favorendo il reinserimento e riducendo la recidiva. Ridurre il sovraffollamento carcerario tramite il lavoro esterno dei detenuti. Superare barriere e pregiudizi, accompagnando le imprese verso un modello in cui la "S" delle logiche ESG si traduca in azioni concrete.
Data inizio - Data fine	23/02/2023 - 23/02/2028
Risultati del progetto - ex post	Nell'attuale fase del progetto sono stati formati tre gruppi, per un totale di 25 detenuti. Il 90% ha ottenuto un contratto di assunzione da parte di imprese del territorio. Il 50% lavora stabilmente, mentre il restante è uscito dal programma per perdita dei requisiti, cambio di residenza o scelta autonoma al termine della detenzione. È attualmente in corso la formazione del quarto gruppo.
Link utili	www.assimpredilance.it live.assimpredilance.it/dettagliowebinar.aspx?id=a34c9dc5-76a4-48d8-ab7c-ee8ff9865844

Denominazione progetto	162. Progetto sperimentale per l'installazione di barriere galleggianti per la raccolta dei rifiuti sui canali principali Fiume Portatore e Diversivo Linea nel Comune di Terracina
Soggetto promotore	Provincia di Latina
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	L'intervento è diretto al miglioramento della qualità delle acque e alla sicurezza idraulica dei corsi d'acqua sul territorio e, di conseguenza, sulle acque che arrivano in mare. Il progetto prevede la rimozione dei rifiuti solidi flottanti intercettati da barriere galleggianti, al fine di: • Ridurre l'impatto ambientale sul corso d'acqua; • Evitare l'accumulo di materiali inquinanti; • Mantenere l'efficienza delle barriere e la regolarità del deflusso idrico; • Assicurare il corretto smaltimento o recupero dei rifiuti raccolti.
Principali impatti positivi - ex ante	L'obiettivo è garantire una gestione efficace e continuativa della rimozione dei rifiuti solidi flottanti intercettati da barriere galleggianti, al fine di: • Ridurre l'impatto ambientale sul corso d'acqua; • Evitare l'accumulo di materiali inquinanti; • Mantenere l'efficienza delle barriere e la regolarità del deflusso idrico; • Assicurare il corretto smaltimento o recupero dei rifiuti raccolti. Tipologia di rifiuti raccolti prevalentemente intercettati: • Plastica (bottiglie, contenitori) • Materiale vegetale (ramaglie, fogliame) • Legno flottante • Altri rifiuti urbani galleggianti.
Data inizio - Data fine	18/06/2025 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	L'obiettivo è garantire la rimozione dei rifiuti solidi flottanti al fine di: • Ridurre l'impatto ambientale sul corso d'acqua; • Evitare l'accumulo di materiali inquinanti; • Mantenere l'efficienza delle barriere e la regolarità del deflusso idrico; • Assicurare il corretto smaltimento o recupero dei rifiuti raccolti. La tecnica adottata per intercettare i rifiuti plastici galleggianti è rappresentata dall'utilizzo di barriere mobili, adagate e ancorate in specifiche sezioni di flusso individuate sulla base di una preliminare caratterizzazione morfo-metrica e idrologica del corso d'acqua.
Link utili	www.provincia.latina.it

Denominazione progetto	163. Programma Dual Career
Soggetto promotore	Deloitte Italy S.p.A. Società Benefit
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Sviluppato in partnership tra Deloitte, CONI e CIP, “Dual Career” supporta gli studenti-atleti di alto livello nel loro percorso di doppia carriera, con: • una borsa di studio a copertura delle tasse universitarie, finanziata da Deloitte • un Programma di Coaching con professionisti Deloitte, per guidare l’atleta nel proprio percorso formativo Alla sua II edizione, Dual Career supporta oggi 13 atleti (12/13 under 31, 8 OLY e 5 PARA) e si inserisce nel programma di Legacy dei Giochi di Milano Cortina 2026. È all’attenzione del Ministero Sport e Giovani e del Ministero Istruzione e Merito.
Principali impatti positivi - ex ante	Il programma è stato avviato per accompagnare i 13 atleti beneficiari - olimpici e paralimpici, in preparazione per i Giochi di Parigi2024 e Milano Cortina 2026, nel proprio percorso accademico, fino al suo completamento. L’iniziativa ambisce ad ampliare progressivamente il panel di atleti beneficiari. Il programma intende promuovere percorsi che rendano accessibile a tutti gli atleti qualsiasi indirizzo di studio, contrastando la percezione della carriera sportiva e accademica come alternative.
Data inizio - Data fine	27/06/2023 - 31/08/2026
Risultati del progetto - ex post	L’iniziativa è oggi alla II edizione. Tutti i 13 atleti hanno scelto di proseguire nel percorso, mostrando entusiasmo verso l’iniziativa e, in particolare, verso il percorso di Coaching. Nessuno degli atleti ha abbandonato il proprio percorso di studi; al contrario, chi lo ha completato ha scelto/ sta valutando di continuare altre attività formative (es. corsi di lingua, ...).
Link utili	www.deloitte.com/it/it www.deloitte.com/it/it/about/story/impact/dual-career.html https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/dual-career-deloitte-coni-e-cip-promuovono-formazione-studenti-atleti/AE9b3QsD www.instagram.com/p/DL4_2NHNoYE/ www.instagram.com/p/DGgQmGwtETB/

Denominazione progetto	164. ReclaiMEDland - Climate ecologies in reclaimed coastal productive landscapes
Soggetto promotore	Fondazione Eni Enrico Mattei - FEEM
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto ReclaiMEDland ha affrontato l'adattamento al cambiamento climatico nei paesaggi costieri di bonifica del XX secolo, focalizzandosi su Bassa Romagna e Metapontino. In un anno, è stata costruita una comunità di stakeholder locali coinvolti in un percorso di co-progettazione per definire traiettorie condivise di adattamento, replicabili in altri contesti. Il progetto ha promosso la cittadinanza attiva e l'engagement, con il coinvolgimento di giovani e scuole in workshop e attività sul campo, favorendo un approccio intergenerazionale.
Principali impatti positivi - ex ante	Fase1: Sensibilizzazione e coinvolgimento con attività interattive e creazione rete. Output: N°partecipanti, qualità delle interazioni. Indicatore: Aumento consapevolezza. Fase2: Cocreazione e sviluppo di scenari di adattamento tramite design collaborativo. Output: N°scenari, qualità e replicabilità delle soluzioni. Fase3: Trasferimento e replicabilità. Output: Iniziative di disseminazione. Indicatore: N°eventi e partecipanti. Outcome: Implementazione nelle politiche locali e costruzione rete di replicabilità.
Data inizio - Data fine	18/10/2023 - 19/06/2024
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha ottenuto risultati significativi, in linea con gli obiettivi iniziali. Le comunità dei due territori, attivamente coinvolte in un processo partecipativo di un anno, hanno migliorato la consapevolezza sui rischi climatici e sull'approccio di co-progettazione adattativa. Sono state promosse iniziative di disseminazione, come il simposio internazionale di Matera (giugno 2024) e la partecipazione al Padiglione Italia della Biennale di Architettura (maggio 2025, in corso). La produzione di beni pubblici (linee guida) favorisce la replicabilità del progetto in altri contesti.
Link utili	www.feem.it/ www.reclaimedland.org/it/homepage/ www.reclaimedland.org/it/progetto/ www.youtube.com/watch?v=NuqwSAGn5aQ

Denominazione progetto	165. Resilienza climatica della Città di Torino
Soggetto promotore	Comune di Torino
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	  
Finalità del progetto	La strategia di resilienza climatica della Città di Torino si concretizza attraverso un'articolata serie di interventi sul tessuto urbano, derivanti dai principi del Piano di Resilienza Climatica, per mitigare gli impatti locali del cambiamento climatico e migliorare la qualità della vita cittadina. Esempi di questa strategia sono la realizzazione di quartieri e aree resilienti attraverso la depavimentazione e il ripristino della permeabilità del suolo, la realizzazione di NBS e aree ombreggiate, l'aumento dell'indice di albedo delle superfici (parcheggi, fermate bus, binari, aree scolastiche).
Principali impatti positivi - ex ante	Il Piano di Resilienza Climatica di Torino ha definito obiettivi chiari e misurabili, volti a ridurre le vulnerabilità del territorio, rispetto a isola di calore ed eventi di precipitazione intensa. Gli output attesi sono la riduzione delle superfici impermeabili e l'aumento delle aree verdi. Gli outcome riguardano i cambiamenti strutturali e di lungo periodo, quali la diminuzione dell'esposizione al rischio climatico e il miglioramento del comfort termico urbano. Il Piano individua 80 azioni, con indicatori di monitoraggio, quantitativi e qualitativi, per verificare i progressi nel tempo.
Data inizio - Data fine	09/11/2020 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	I progetti di resilienza climatica della Città di Torino stanno già producendo risultati concreti e misurabili. L'efficacia delle azioni adottate è stata misurata attraverso un'analisi tecnica congiunta, realizzata dalla Città di Torino e dal Politecnico di Torino, valutando i risultati degli interventi in termini di tonnellate di CO ₂ e chilogrammi di inquinanti evitati ogni anno. È possibile consultare molti di questi dati e monitorare l'avanzamento dei progetti sul portale Torino Cambia (https://www.torinocambia.it/), che offre una panoramica degli interventi e dei loro impatti sulla città.
Link utili	www.comune.torino.it www.torinovivibile.it/ www.youtube.com/watch?v=DQnS84M9BiY

Denominazione progetto	166. REWASTER - Trattamenti circolari innovativi degli scarti del processo conciario
Soggetto promotore	Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Propone di sviluppare soluzioni circolari e sostenibili ottimizzando il trattamento dei reflui generati dal processo conciario. Il progetto, con il coinvolgimento congiunto del Distretto Veneto della Pelle, di importanti istituti di ricerca e di alcune aziende di settore, punta a rafforzare le capacità di ricerca e innovazione, introducendo tecnologie avanzate per il miglioramento dell'intero ciclo. Obiettivi: riduzione del cromo solubile; decolorazione del refluo al collettore finale; riciclo delle acque di abbattimento della rifinizione; riutilizzo degli scarti solidi di produzione.
Principali impatti positivi - ex ante	Ottimizzazione nel consumo di acqua e prodotti chimici nel ciclo produttivo della pelle. Riutilizzo dell'acqua depurata a scopo produttivo ed irriguo. Valorizzazione degli scarti di produzione in ottica di circolarità.
Data inizio - Data fine	01/10/2024 - 31/12/2026
Risultati del progetto - ex post	Ottimizzazione nel consumo di acqua e prodotti chimici nel ciclo produttivo della pelle. Riutilizzo dell'acqua depurata a scopo produttivo ed irriguo. Valorizzazione degli scarti di produzione in ottica di circolarità.
Link utili	www.acquedelchiampospa.it

Denominazione progetto	167. Riciclare la città - atti di sensibilizzazione ambientale, sociale e culturale
Soggetto promotore	APS Le Compagnie Malviste ETS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto di 2 anni per l'Istituto G. Galilei (San Siro, Milano) coinvolge studenti, insegnanti e comunità in attività artistiche/culturali per approfondire inquinamento e cambiamenti climatici. Mira a stimolare senso critico, responsabilità e cittadinanza attiva, migliorando il coinvolgimento scolastico. Promuove linguaggi artistici, collaborazione con enti del territorio e sviluppo di reti educative per rafforzare l'offerta formativa e contrastare l'abbandono scolastico.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto rafforza competenze ambientali e cittadinanza attiva. La valutazione prevede teoria del cambiamento, questionari (pre-itinere-post), randomizzazione e analisi dati. Il CRC dell'Università Cattolica redigerà un report sull'impatto. Le realtà coinvolte sosterranno l'output finale con riflessioni e co-progettazione. Se sceglieranno il teatro, gli studenti elaboreranno una narrazione teatrale sui temi ambientali.
Data inizio - Data fine	09/12/2024 - 20/06/2026
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha favorito una maggiore conoscenza del quartiere e del territorio da parte degli studenti, stimolando un coinvolgimento attivo della comunità locale, inclusi cittadini e realtà territoriali, nelle attività proposte. Ha avvicinato i partecipanti alle tematiche ambientali attraverso percorsi educativi e artistici, utilizzando linguaggi creativi come il teatro e la scrittura giornalistica.
Link utili	www.lecompagniemalviste.org/ www.lecompagniemalviste.org/riciclare-la-citta-atti-di-sensibilizzazione-ambientale-culturale-sociale/

Denominazione progetto	168. RicreAzione: la didattica ludica nell'educazione alla cittadinanza
Soggetto promotore	CEFAL
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto agisce sulle competenze di docenti e operatori/trici nell'utilizzo e produzione di strumenti utili a una didattica alternativa; ci si concentra soprattutto sulla didattica ludica, sia per l'insegnamento e l'apprendimento della lingua italiana come L2, sia per la conoscenza del territorio di residenza (l'Europa e le sue istituzioni, la promozione turistica dell'Appennino, la conoscenza del territorio metropolitano), nell'ottica di promozione della cittadinanza attiva di studenti e studentesse italiani e non di scuole secondarie di I e II grado e della formazione professionale.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto intende intervenire, in ottica sistemica, attraverso il coinvolgimento di docenti ed allievi con pratiche di progettazione collegiale, apprendimento cooperativo e didattica ludica per incentivare il senso di appartenenza al proprio territorio, sviluppando nuovi strumenti e formando all'utilizzo di alcuni prodotti secondo la Pedagogia di Cantiere.
Data inizio - Data fine	02/09/2024 - 30/09/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è in fase di chiusura delle attività. Ha realizzato i percorsi formativi per docenti e operatori (3 edizioni da 6 ore), i percorsi di Pedagogia di Cantiere rivolti a studenti e studentesse (3 edizioni da 20 ore ciascuna realizzati presso le scuole partner) e i percorsi di italiano L2 rivolti a studenti e studentesse non italofoni (7 edizioni realizzate presso le scuole partner). In tutte le azioni si è registrato un miglioramento dei numeri delle persone (studenti e insegnanti) inizialmente previsti. È prevista la realizzazione di un video racconto a conclusione del progetto.
Link utili	www.cefal.it

Denominazione progetto	169. Rigenerazione Urbana - Udine retail
Soggetto promotore	Confcommercio Udine
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto, dopo la mappatura e l'analisi degli sfitti nel centro storico, l'incrocio dei dati tramite lo studio dei big data cittadini (celle telefoniche, uso bike-sharing, acquisti...) e l'ascolto delle proposte degli stakeholders sviluppato diverse strategie concrete per rivitalizzare il commercio e l'artigianato in città, sia con emissione di nuovi bandi per favorire l'innovazione e la digitalizzazione del commercio, sia per sviluppare l'apporto turistico in città sia nuovi bandi per il commercio di vicinato per i borghi e le periferie con uno stanziamento di oltre 1.5 mln €.
Principali impatti positivi - ex ante	Il Protocollo d'intesa del Comune di Udine ha definito ex-ante obiettivi e indicatori per misurare risultati e impatti, insieme a output concreti e quantificabili delle azioni progettuali. Sono stati fissati outcome attesi per valorizzare cambiamenti a medio-lungo termine. La Theory of Change è stata utilizzata per descrivere, in modo sistemico, il percorso dalla prima azione all'impatto finale, collegando obiettivi, strategie e risultati intermedi.
Data inizio - Data fine	18/02/2025 - 18/02/2028
Risultati del progetto - ex post	L'iniziativa è iniziata a febbraio 2025 ma è il rinnovo di un protocollo di rigenerazione urbana sottoscritto nel triennio precedente in cui è stata fatta la fase di analisi e ascolto, nei primi sei mesi sono stati già raggiunti almeno 4 grandi obiettivi: approvazione di un contributo di 1.5 milioni a favore del commercio di prossimità applicata ai piani terra degli spazi sfitti e dell'innovazione digitale nell'ottica di multicanalità del servizio. Inoltre è proseguito l'ascolto di tutti gli stakeholders (associazioni, residenti, imprenditori...) con convegni e incontri partecipativi.
Link utili	www.comune.udine.it www.dropbox.com/scl/fi/jpucgpbnb2970l1r7sf3g/2025_07_23_PRESENTAZIONE-UDINE-RETAIL-Report-data-zero.pdf?rlkey=5ismzke06lu4f8kfw854vtdd&dl=0

Denominazione progetto	170. Rimini Blue Lab - Il laboratorio riminese dell'economia verde e blu
Soggetto promotore	Comune di Rimini
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il Rimini Blue lab è un progetto strategico del Comune di Rimini, parte fondante della strategia di sviluppo urbano sostenibile ATUSS, finanziata con risorse europee (PR E-R FESR e FSE+ 2021-2027). Nato con l'obiettivo di accompagnare la trasformazione fisica della città in risposta alle sfide del cambiamento climatico (Parco del mare e PSBO), il progetto promuove la crescita culturale della comunità cittadina, attraverso azioni volte a sostenere, rafforzare e rendere visibile l'anima blu della città di Rimini: un'identità profondamente legata al mare e alla valorizzazione delle sue risorse.
Principali impatti positivi - ex ante	Attivare una Comunità blu riminese promuovendo l'educazione all'Oceano e la crescita culturale sulla sostenibilità ambientale e sui temi dell'economia verde e blu, in particolare tra le nuove generazioni, attraverso progetti educativi e culturali. Attivare processi di innovazione sociale, culturale ed economica anche collaborando con enti di istruzione e formazione, imprese creative e soggetti del terzo settore per lo sviluppo di nuove competenze trasformatrici e per un cambiamento culturale verso nuovi comportamenti in relazione alle sfide ambientali. Indicatori: n. cittadini giovani e adulti.
Data inizio - Data fine	01/10/2023 - 31/12/2026
Risultati del progetto - ex post	Le attività realizzate dal Rimini Blue Lab riguardano i seguenti ambiti: attività educative con le scuole di ogni ordine e grado, percorsi PCTO, progetti di outdoor education e di marine citizen science, eventi culturali e di sensibilizzazione (Ecomondo Off, Giornata nazionale del Mare e degli Oceani), attività di partecipazione con stakeholder e cittadinanza. Inoltre sono stati ad oggi realizzati: bibliografia "Verde e blu", videogame "Sea adventure", attività di promozione e sensibilizzazione attraverso il sito internet e i canali social (IG, FB) e attività di networking internazionale.
Link utili	www.comune.rimini.it www.riminibluelab.it/ www.riminibluelab.it/about/

Denominazione progetto	171. Saint Roch Green School
Soggetto promotore	Scuola secondaria di primo grado S.Roch di Aosta
Estensione geografica impatti	Comunale/ Intercomunale (o locale)
SDG principali	    
Finalità del progetto	La scuola aderisce al progetto Green School (è certificata in classe A) che mira a formare studenti, famiglie e personale scolastico per essere parte attiva della transizione ecologica a scuola e nella propria vita privata. Ecco le azioni proposte: creazione di un sistema di raccolta differenziata efficiente, organizzazione di laboratori e attività didattiche incentrate sull'educazione ambientale, monitoraggio di consumi energetici e idrici per implementare soluzioni per ridurli, creazione di un orto scolastico slow food con una zona studio esterna e una food forest ricca di biodiversità.
Principali impatti positivi - ex ante	Principali impatti: • riduzione dell'impronta ecologica della scuola: riduzione dei rifiuti, migliore raccolta differenziata, introduzione della compostiera, riduzione dei consumi di acqua ed energia, promozione dello scambio di abiti usati (misurazione dei kg di rifiuti e dei consumi) • maggiore consapevolezza dell'impatto ambiente e sociale dei propri stili di vita per i soggetti coinvolti • realizzazione di un orto scolastico con annessa "food forest" ricca di biodiversità dove apprendere stili di alimentazione e consumo resilienti e sostenibili, sviluppare biofilia, fare merenda a km0.
Data inizio - Data fine	01/09/2022 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha permesso di ridurre in parte i rifiuti, aumentare la consapevolezza su consumi produzioni responsabili, fare sperimentare un esempio di economia circolare (con il mercatino di abiti usati il cui ricavato ha finanziato una scuola in Guinea Bissau). Gli studenti hanno potuto vedere la stagionalità di alcuni ortaggi e frutti, talvolta fare merenda raccogliendo direttamente "in campo", sperimentare l'importanza del suolo, collaborare per uno scopo comune. Altre scuole aderiscono al progetto green school o agli orti slow food. Non sappiamo se vi siano scuole con una "food forest".
Link utili	www.sroch.edu.it/pagine/scuola-secondaria

Denominazione progetto	172. Salta a bordo
Soggetto promotore	Veritas S.p.A.
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	    
Finalità del progetto	“Salta a bordo” è rivolto alle bambine e ai bambini da 3 a 12 anni. È possibile grazie alla collaborazione tra diversi settori aziendali e viene organizzato in giornate e luoghi diversi, così da coinvolgere porzioni molto ampie di territorio. Con l’ausilio delle operatrici e degli operatori di Veritas, le bambine e i bambini possono indossare guanti e caschetto, salire a bordo dei camion e, a motore spento, simulare la guida, le operazioni di carico e scarico e la movimentazione dei cassonetti. Alla fine della prova, i partecipanti ricevono un cappello e il diploma di autista.
Principali impatti positivi - ex ante	“Salta a bordo” è un evento che si svolge in diverse sedi aziendali e piazze comunali, e consente ai bambini di salire sui camion (fermi) per la raccolta dei rifiuti e diventare per un giorno autisti. L’obiettivo è venire incontro alle tante richieste da parte dei più piccoli, affascinati da questi mezzi, e avvicinare le cittadine e i cittadini al mondo della gestione dei rifiuti. Il principio è che l’attenzione che tutti devono avere nella cura del territorio parte sempre dalla conoscenza, per questo l’azienda dà alle persone di ogni età la possibilità di diventare per un giorno operative.
Data inizio - Data fine	01/02/2025 - 28/09/2025
Risultati del progetto - ex post	Una delle peculiarità di “Salta a bordo” è la replicabilità dell’iniziativa per veicolare un messaggio univoco pur nelle esigenze specifiche e diversificate che il territorio richiede. Il primo risultato è stato la grande affluenza (più di 500 bambini) e il riscontro positivo avuto in sede da parte dei partecipanti. Per ulteriori indicatori (aumento della differenziata, riduzione dell’abbandono dei rifiuti, percezione dell’attività dell’azienda) è necessario un periodo di osservazione più lungo che ci permetta di analizzare i dati di raccolta e di customer satisfaction.
Link utili	www.gruppovertas.it

Denominazione progetto	173. Salus Space
Soggetto promotore	Eta Beta Cooperativa Sociale
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Salus Space, inaugurato a Bologna nel gennaio 2021, è un innovativo centro di rigenerazione urbana. Il progetto co-finanziato dall'UE crea un modello di accoglienza e inclusione sociale. Offre abitazioni sociali (anche per rifugiati), spazi comunitari come ristorante e orto produttivo, e ambiti culturali (teatro). Punta sulla sostenibilità ambientale ed economica, promuove la partecipazione attiva e il benessere. È un laboratorio urbano per nuove forme di convivenza, cultura e welfare interculturale, e restituisce un'area riqualificata alla città.
Principali impatti positivi - ex ante	Offrire #abitazioni a #di persone in situazione di fragilità abitativa. Offrire #opportunità di inserimento lavorativo.
Data inizio - Data fine	01/06/2021 - 25/07/2050
Risultati del progetto - ex post	L'impatto sociale 2021 - a 07/2024: • 74 numero complessivo di persone che hanno abitato a Salus; di cui 31 donne e 43 uomini • Di Origine straniera: 49 di cui 18 ospitati nei progetti di accoglienza • Minori complessivi: 13 - tutti di da genitori non italiani, di cui 5 nati a Bologna • Bambini nati: 2. Posti di lavoro creati: 18 di cui 5 a tempo indeterminato; 3 a tempo determinato in corso; 2 a tempo determinato cessati; 2 collaborazioni continuative attivate; 6 affidamenti per servizi alternativi palla pena. Numero di giornate con eventi dal 2021 al 07/2024: Totale 284 (rispettivamente 63, 86, 90 e 45).
Link utili	www.saluspace.eu www.saluspace.eu/wp-content/uploads/2025/01/libro-salus-online.pdf www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/articoli/2024/03/bologna-vita-di-comunita-al-salus-space-a9ca35e9-3ff9-4262-b6b5-9c1d7c32b1a2.html

Denominazione progetto	174. SanfereOrto
Soggetto promotore	Movimento per la lotta contro al fame nel mondo OdV
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	SanfereOrto è un'esperienza nata nel 2017 a Lodi, nel quartiere di San Fereolo, grazie alla collaborazione di diverse realtà del territorio che condividono idee e competenze e alla concessione del terreno con comodato d'uso da parte del Comune di Lodi. È un pezzo di campagna in città, uno spazio aperto, senza recinzioni né barriere architettoniche e a ridotto impatto ambientale: un bene comune per tutti. Sono avviati percorsi di cittadinanza attiva, con il coinvolgimento delle scuole e con l'inclusione di persone fragili.
Principali impatti positivi - ex ante	Obiettivi primari: creazione di capitale sociale, inclusione sociale e attivazione della cittadinanza per la sostenibilità. Risultati attesi: partecipazione e soddisfazione tra i cittadini, miglioramento del benessere fisico e mentale dei partecipanti, rafforzamento di competenze relazionali e professionali, maggiore consapevolezza ambientale (percorsi didattici) e adozione di stili di vita sostenibili. Per misurare l'efficacia del progetto, si ricorre a strumenti come registri, diari, questionari, interviste e analisi desk sui quali si lavora a livello statistico/percentuale.
Data inizio - Data fine	01/01/2017 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	27 arnie posizionate tra Lodi e provincia curate in gruppo da cittadini apicoltori, 11 territori, 60 cittadini attivi coinvolti in attività/eventi/laboratori di educazione ambientale e cura del bene comune, 98 persone con fragilità hanno partecipato ad attività di agricoltura sociale, 1000 studenti sensibilizzati sul consumo consapevole. Il progetto è stato replicato anche in alcuni comuni della provincia di Lodi focalizzando l'intervento sulle specificità del territorio attorno al quale sono stati avviati processi di cittadinanza attiva, educazione ambientale e inclusione sociale.
Link utili	www.sanfereorto.it www.youtube.com/watch?v=rtDw8aXk3Ho&t=20s www.youtube.com/watch?v=JmVv1ydBbz&t=113s www.youtube.com/watch?v=ZJJZhobc3qg&t=86s www.youtube.com/watch?v=U6JCwVuqAiA www.youtube.com/watch?v=ye7wSNNqHnc www.youtube.com/watch?v=3NW679AOdFw&t=2s

Denominazione progetto	175. Scintille
Soggetto promotore	Comune di Trieste
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Rigenerazione urbana di due quartieri periferici attraverso: aumento dell'offerta di servizi sociali, educativi per ragazzi, riqualificazione di spazi aperti pubblici, coinvolgimento esercizi commerciali e associazioni, creazione centri culturali, promozione di luoghi di aggregazione e di contaminazione delle diverse comunità straniere, creazione di community hub e spazi per associazionismo, sicurezza stradale, pedonale e ciclabile.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto è ancora nella fase di redazione di un masterplan. Siamo nella fase di chiusura dell'attività partecipativa e definizione degli interventi e delle loro priorità. Per ogni intervento verranno definiti i potenziali fruitori e le ricadute in termini di nuove opportunità residenziali per le fasce più deboli, di opportunità di impiego per le fasce giovanili, di incremento delle aree verdi fruibile dalla cittadinanza, di servizi alla cittadinanza, dell'incremento della sicurezza stradale, pedonale e ciclabile, delle zone di aggregazione attraverso gli indicatori specifici.
Data inizio - Data fine	13/11/2024 - 31/12/2040
Risultati del progetto - ex post	Il processo partecipativo è ancora in corso e una volta definiti gli interventi, le loro priorità e i loro obiettivi e verranno anche definiti gli indicatori per la verifica dei risultati attesi. Il modello utilizzato per la progettazione della rigenerazione urbana può essere replicato anche per altri quartieri della città non necessariamente periferici, soprattutto per quanto riguarda l'attività partecipativa svolta sia con eventi pubblici in presenza e sia via WEB con questionari.
Link utili	https://rupa.comune.trieste.it/progetto/progetto-scintille/ www.youtube.com/watch?v=AiZ2eX229-c (dal minuto 1:48:13)

Denominazione progetto	176. sCOOLFOOD - per un futuro di tutto rispetto
Soggetto promotore	Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	sCOOLFOOD si propone di collaborare con le scuole ed i docenti nell'approfondimento di argomenti e competenze di vita per i futuri cittadini globali e per lo sviluppo sostenibile del pianeta, proponendo un modello di scuola aperta, inclusiva ed innovativa. L'obiettivo del programma è di generare un cambiamento all'interno della comunità educante docenti, genitori, familiari. Il processo di apprendimento prevede una trattazione settimanale di tali temi - un'ora a settimana per tutto l'anno - al fine di dare ai suddetti argomenti pari importanza rispetto a quelli ordinariamente trattati.
Principali impatti positivi - ex ante	Obiettivi - Miglioramento nei giovani delle conoscenze sullo sviluppo sostenibile, cittadinanza globale, diritti umani, delle competenze di vita e diversità culturale. Indicatori - Numero tematiche attivate, numero scuole, classi, docenti, studenti e famiglie coinvolte. Output attesi - Miglioramento delle competenze, delle abitudini alimentari e degli stili di vita. Outcome attesi - Attuazione di pratiche di cittadinanza attiva e stili di vita sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Illustrare la ToC: è presente un documento ToC sul progetto (occorrerebbe allegarlo).
Data inizio - Data fine	25/03/2016 - 30/06/2026
Risultati del progetto - ex post	Miglioramento, negli studenti e nella comunità educante di riferimento, delle conoscenze delle e competenze sulle tematiche legate allo sviluppo sostenibile, alle abitudini alimentari e agli stili di vita.
Link utili	www.fondazionemps.it/ https://scoolfood.fondazionemps.it/ www.youtube.com/watch?v=0YRz6ew8V6M&t=4s www.youtube.com/watch?v=CoNI7bZ6aPs&t=15s

Denominazione progetto	177. Scuola di perfezionamento per la pastorizia estensiva di Calascio
Soggetto promotore	Slow Food Italia e Dream Italia
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	La pastorizia estensiva è uno strumento fondamentale per rigenerare le aree montane in un'ottica di sviluppo sostenibile. La Scuola di perfezionamento della Pastorizia di Calascio, promossa da D.R.E.Am. Italia e Slow Food Italia, offre 8 masterclass per approfondire alcuni temi centrali intrecciati a questa attività: dalla gestione pascoli, alla produzione alimentare buona pulita e giusta, al marketing territoriale. Rivolta a giovani e professionisti, la scuola promuove il modello di pastorizia del futuro in collaborazione con i numerosi attori del tessuto sociale e produttivo di Calascio.
Principali impatti positivi - ex ante	Miglioramento della sostenibilità socio-economica e ambientale delle aziende esistenti attraverso lo sviluppo di nuove capacità imprenditoriali; Supporto alla creazione di nuove attività pastorali attraverso corsi professionalizzanti; Riconoscimento e promozione del ruolo strategico della pastorizia promuovendo un nuovo ruolo del pastore, da produttore di beni primari a fornitore di servizi ecosistemici per la comunità; Rigenerazione delle comunità locali attraverso attività pastorali, costituzione di reti, attività di scambio culturale e promozione del territorio.
Data inizio - Data fine	14/09/2025 - 30/06/2026
Risultati del progetto - ex post	Il progetto punta a costruire un modello di sviluppo integrato e sostenibile per il borgo di Calascio, valorizzando il patrimonio culturale e naturale, rafforzando la coesione sociale e promuovendo nuove opportunità economiche. La scuola non riguarda però solo il territorio abruzzese, ma l'intero Paese con l'intento di formare nuovi pastori favorendo il ricambio generazionale, trasmettere saperi caseari valorizzando mestieri spesso trascurati ma fondamentali per la tutela del paesaggio e per il mantenimento degli equilibri ecosistemici.
Link utili	www.slowfood.it www.slowfood.it/scuolapastoriziacalascio www.youtube.com/watch?v=sESWxe2xuol

Denominazione progetto	178. Scuole al centro
Soggetto promotore	Comune di Cuneo
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto offre ai giovani spostamenti sicuri e autonomi verso le scuole, riqualificando gli spazi antistanti, con piazze scolastiche accoglienti e colorate ed incentivando l'uso della bicicletta. È replicabile e riconoscibile grazie all'uso di colori ispirati all'Agenda 2030. 7 interventi finora realizzati (1 nido, 2 scuole infanzia, 2 primarie, 2 medie). Coinvolge alunni e studenti nella fascia d'età 0-18 e le famiglie. Prevede attività di educazione e formazione con l'Istituto per Geometri con eventi di peer education e PCTO, incentrati sulla progettazione di ulteriori spazi scolastici.
Principali impatti positivi - ex ante	Obiettivi: riqualificazione di spazi fronte scuola (piazze scolastiche, pedonizzazioni, nuovi arredi), rimodulazione di percorsi casa-scuola (collegamenti ciclabili, zone 30). Indicatori: + aree pedonali (mq) + piste ciclabili (km). Output: spazi fronte-scuola accoglienti e sicuri serviti da piste ciclabili, promozione mobilità dolce. Outcome: strategia integrata tra infrastrutture, stili di vita e formazione a sostegno di un cambiamento culturale e comportamentale di giovani e adulti. Ripensare spazi scolastici e spostamenti verso la scuola, stimolando stili di vita sostenibili.
Data inizio - Data fine	22/07/2021 - 31/12/2025
Risultati del progetto - ex post	Scuole al Centro propone un approccio integrato alla mobilità sostenibile, non si limita alla realizzazione di opere pubbliche ma implementa una strategia che combina infrastrutture, stili di vita e formazione. Alunni e famiglie possono ripensare il loro modo di vivere gli spazi scolastici e di spostarsi verso la scuola. Il progetto pensato per essere replicabile è giunto al 7° intervento concluso in città, con un incremento di nuove aree pedonali, piste ciclabili e nuove aree verdi. Cuneo ha ora 2 scuole su 3, cioè il 77,3% di edifici scolastici, collegati alla rete ciclabile della città.
Link utili	www.comune.cuneo.it/ www.cuneositrasforma.it/tematica/mobilita/ www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/regis---il-sistema-gestionale-unico-del-pnrr.html www.youtube.com/watch?v=y0zTN7L_rvI&t=11s

Denominazione progetto	179. Scuole Verdi
Soggetto promotore	CREA - Centro Ricerche EtnoAntropologiche APS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Scuole Verdi è un percorso educativo e operativo co-progettato con il Comune di Lucca e gli Istituti Comprensivi per formare studenti e docenti sulle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Prevede fasi di progettazione con i partner, predisposizione di materiali, attività in classe (laboratori, caccia al tesoro tematica, mappature), produzione di mappe icono-etnografiche e relazione finale. L'iniziativa è monitorata con test ex-ante/ex-post.
Principali impatti positivi - ex ante	Incremento delle competenze ambientali e civiche di studenti e docenti; rafforzamento della collaborazione scuola-Comune; sensibilizzazione sugli effetti del cambiamento climatico e sulle strategie di adattamento. Indicatori: n. scuole/IC coinvolti, n. cicli di interventi, n. mappe prodotte, relazione finale per IC, risultati dei test ex-ante/ex-post.
Data inizio - Data fine	06/12/2023 - 31/07/2024
Risultati del progetto - ex post	Attivati cicli di interventi nei 7 IC previsti, prodotte mappe icono-etnografiche e mappa finale, svolti test ex-ante/ex-post e momenti pubblici di restituzione. Risultati in linea con gli obiettivi attesi ex-ante. In corso contatti per favorire l'estensione del modello ad altre scuole; ad oggi non risulta ancora replicato altrove.
Link utili	www.creasiena.it www.scuoleverdi.it www.noitv.it/2024/02/al-via-scuole-verdi-di-lucca-il-progetto-di-educazione-ambientale-che-coinvolge-i-sette-comprensivi-del-territorio-562861 www.comune.lucca.it/notizia/scuole-verdi-di-lucca-grande-entusiasmo-per-la-fase-conclusiva-del-progetto-di-educazione-ambientale-promosso-dall'amministrazione/ www.luccaindiretta.it/dalla-citta/2024/02/01/nuovi-alberi-alla-pascoli-con-il-progetto-scuole-verdi-coinvolgera-tutti-i-comprensivi-del-territorio/391635/

Denominazione progetto	180. Shore
Soggetto promotore	Museo dei Bambini SCS - Explora
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	   
Finalità del progetto	SHORE è un progetto UE per sensibilizzare scuole e studenti sulla missione “Restore our Ocean and Waters”. Prevede call per finanziare progetti scolastici sull’alfabetizzazione oceanica (fino a 10.000 €), una piattaforma digitale e il premio “Ambasciatore dell’Oceano”. Istituiti Country Hub per supporto e attività locali. Coinvolge 14 partner tra cui Explora, Università di Padova, Yildiz Technical, Euronovia, Mare Nostrum e altri in 5 aree: Mediterraneo, Baltico, Mar Nero, Danubio e Reno.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto Shore, finanziato dall’Unione Europea, è pensato per coinvolgere e sensibilizzare studenti, scuole e insegnanti sulle tematiche della missione dell’UE “Restore our Ocean and Waters” mira a proteggere e ripristinare la salute dei nostri oceani e delle nostre acque attraverso la ricerca, l’innovazione, l’impegno dei cittadini e gli investimenti blu.
Data inizio - Data fine	01/08/2023 - 31/08/2026
Risultati del progetto - ex post	Risorse didattiche sulla sostenibilità ambientale per insegnanti ed educatori di tutta Europa. 3 call europee con il cascade fund per finanziare progetti delle scuole europee dedicati alla sostenibilità ambientale, tutela acque e mare. Organizzazione di eventi per la collettività sul tema della sostenibilità ambientale e marittima . Pubblicazione di paper scientifici e partecipazione a conferenze scientifiche. Per output specifici visitare sito: https://shoreproject.eu/
Link utili	www.mdb.it/ www.shoreproject.eu/ www.shoreproject.eu/news/ www.youtube.com/@SHORE_Community

Denominazione progetto	181. Sila Scienza
Soggetto promotore	Centro Studi KOS - Scienza, Arte, Società
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Sila Scienza è un progetto nato dalla collaborazione fra Centro Studi KOS e Comune di Cotronei (KR). Il progetto porta i temi della sostenibilità e degli approcci One Health, Welfare Culturale e Citizen Science a contatto con bisogni e aspettative della comunità locale. Partendo dalle specificità locali, Cotronei è situato nel Parco Nazionale della Sila, e facendo leva sui saperi laici della comunità e sulla loro sinergia con le competenze scientifiche, il progetto contribuisce agli SDG: 3,4, 10,11,13,15.
Principali impatti positivi - ex ante	Fornire un modello di buona pratica che integri One Health, Welfare Culturale e Citizen Science, applicabile alle aree interne e implementato in un piccolo (5000 ab.) comune della montagna calabrese. Valorizzare il patrimonio ambientale (Parco Nazionale della Sila) e culturale (prime centrali idroelettriche del Meridione, olivicoltura) con il contributo determinante dei saperi laici espressi dalla comunità. Indicatori: validazione di percorsi forestali (effetto salutogeno e educazione ambientale); progetti per ragazze/i delle scuole e anziane/i su sostenibilità e biodiversità.
Data inizio - Data fine	28/04/2023 - 31/12/2071
Risultati del progetto - ex post	Risultati preliminari (ad ora): avvio di percorsi della salute, partecipazione di Cotronei a CODISS, iniziative nelle scuole. Sono in atto iniziative che verranno iniziate nella seconda metà del 2025 per replicare Sila Scienza in Aspromonte (AspromonteScienza) e a Minervino nelle Murge (MinervinoScienza) e inoltre in un piccolo borgo della montagna bolognese (Poggiolforato).
Link utili	www.studycentrekos.org/ www.studycentrekos.org/giornata-di-confronto-le-comunita-come-alternativa-alla-solitudine-e-per-supportare-la-salute/ www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=121940 www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=130250

Denominazione progetto	182. Social Hackademy (SH)
Soggetto promotore	EGInA - European Grants International Academy
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	I mestieri futuri, i talenti digitali, e i nuovi approcci educativi sono i tre pilastri principali della SH, che stimola processi di innovazione sociale e cittadinanza attiva, in un laboratorio permanente di formazione (Design Thinking, Digital Storytelling, Illustrative/Web Design), di iniziative di co-creazione (Hackathon), progettazione dal basso, e coinvolgimento di stakeholder che rispondono a sfide sociali, economiche ed ambientali. La metodologia viene annualmente replicata a livello locale e nazionale, ed è inoltre riconosciuta come buona pratica in contesti europei ed extra europei.
Principali impatti positivi - ex ante	La SH è una metodologia educativa che opera a favore di processi di innovazione sociale e per il rafforzamento di comunità inclusive e resilienti, a livello locale, nazionale, europeo ed extra-europeo, realizzando iniziative a supporto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU (Obiettivi). Indicatori: n. persone formate, n. soluzioni sviluppate, n. organizzazioni sociali beneficiarie. Output: formazione, partecipazione Hackathon. Outcome: favorire l'acquisizione di competenze e relativo riposizionamento professionale, inclusione, innovazione.
Data inizio - Data fine	01/03/2016 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Ad oggi, la SH ha formato oltre 600 studenti delle scuole superiori, 1500 NEET, disoccupati e persone in fragilità socio-economica. Ha coinvolto 180 stakeholder, tra organizzazioni no profit, imprese sociali, associazioni, enti pubblici e sono state sviluppate 65 soluzioni digitali open. Gli outcome mostrano un aumento dell'occupabilità e una maggiore inclusione sociale. Per favorire la replicabilità, sono stati prodotti manuali metodologici e piattaforme online; la buona pratica è stata adottata in altri contesti europei, dimostrando trasferibilità e scalabilità.
Link utili	www.egina.eu/ www.socialhackademy.it/ www.egina.eu/hacking-sociale/ www.instagram.com/social_hackathon_umbria/reel/DMGBpHbthmS/ www.instagram.com/social_hackathon_umbria/reel/DMiPkv9tJfG/ www.instagram.com/social_hackathon_umbria/reel/DMQLBPwtKpZ/ www.instagram.com/social_hackathon_umbria/reel/DM7a-upMnL7/

Denominazione progetto	183. Solea albergo di campagna
Soggetto promotore	Solea snc
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Solea è un piccolo albergo e dunque la sua prima finalità è accogliere. Ma è anche un “contenitore” che racconta il territorio attraverso vari aspetti. Grazie ad una rete di eccellenze locali che abbiamo costruito negli anni e che è in continua evoluzione, presentiamo artigiani, piccoli produttori (enogastronomici), artisti il cui lavoro è fondamentale .
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto è la creazione di una struttura ricettiva che nell’offrire accoglienza si pone l’obiettivo di raccontare il territorio a tutto tondo. L’intento è quello di incuriosire il turista presentandogli degli spunti, dei piccoli tracciati, su cui imbastire la propria esperienza di viaggio/vacanza. Per fare questo si è creata una rete di artigiani, artisti, piccoli produttori dell’agroalimentare, professionisti, tutte eccellenze che contribuiscono al racconto del territorio e che trovano voce in questa sorta di HUB. Il risultato è un soggiorno più consapevole, in armonia con il contesto.
Data inizio - Data fine	01/07/2006 - 31/12/2075
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è in evoluzione. Da quando è nato l’atteggiamento del turista è cambiato, sicuramente quello che era una novità 20 anni fa quando abbiamo iniziato, ora è visto come un approccio “sostenibile” e legato al mondo dello slow tourism.
Link utili	www.soleahotel.com

Denominazione progetto	184. Spazio Cantiere. Un Laboratorio di quartiere per la rigenerazione urbana e sociale a Tor Bella Monaca
Soggetto promotore	Laboratorio di Quartiere Spazio Cantiere
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Spazio Cantiere accompagna la rigenerazione dell'R5 a Tor Bella Monaca favorendo la partecipazione attiva degli abitanti con attività di informazione e ascolto, sostenendo le realtà associative locali e mediando tra territorio e istituzioni. Promuove reti collaborative territoriali attraverso percorsi di co-programmazione e co-progettazione, raccoglie e analizza i bisogni del quartiere, supporta Roma Capitale sostenendo alcune azioni del progetto al fine di concretizzarsi, svolge azioni di consolidamento e animazione territoriale favorendo il coinvolgimento attivo delle scuole.
Principali impatti positivi - ex ante	Spazio Cantiere si è proposto di rafforzare il protagonismo sociale e il dialogo tra cittadini e istituzioni, accompagnare gli abitanti al processo di trasformazione dell'R5 con un presidio territoriale aperto, inclusivo e orientato ai bisogni reali del quartiere. Rafforzare la rete territoriale associativa, promuovere percorsi educativi con le scuole, affiancare Roma Capitale, cercando di orientare il suo approccio al territorio mediante il trasferimento di analisi e informazioni del luogo, e sostenendo alcune azioni del progetto al fine di concretizzarsi.
Data inizio - Data fine	12/07/2023 - 30/06/2026
Risultati del progetto - ex post	Attivazione e riconoscimento di Spazio Cantiere come presidio civico, che ha favorito un clima di maggiore fiducia, rafforzamento del dialogo istituzionale multilivello tra Roma Capitale, Università e territorio. Raggiunte oltre 600 famiglie in processi di ascolto e informazione. Partecipazione di circa 200 alunni in laboratori educativi e azioni di cittadinanza attiva. Costruzione di una rete di oltre 20 soggetti locali con un rafforzamento del tessuto associativo. Spazio Cantiere ha obiettivi simili con i Laboratori di Quartiere che il LabSU gestisce in altri quartiere periferici di Roma.
Link utili	www.sites.google.com/a/uniroma1.it/laboratorio-studi-urbani-dicea/progetti-e-ricerche/laboratori-di-quartiere/tor-bella-monaca www.youtube.com/watch?v=u_NQ40OTjtl

Denominazione progetto	185. Sperimentazione degradazione termica e mineralizzata di PFAS contenuti in percolato
Soggetto promotore	Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Dal 2020 la Società è impegnata nello studio di mineralizzazione di PFAS in HF, mediante degradazione termica in fiamma di matrici liquide, con il supporto della società K-INN TECH S.r.l., spinoff dell'Università di Padova. K-INN TECH ha messo a punto un reattore su scala di laboratorio (10 kW), per mineralizzare i PFAS presenti in una matrice liquida, massimizzando la loro conversione in HF. Questa soluzione è una strada percorribile con ottime rese di conversione delle molecole fluorurate in HF, con medie fino al 95% e chiusure del bilancio di massa sul fluoro pari a circa il 100%.
Principali impatti positivi - ex ante	La strumentazione oggetto di sperimentazione può portare, attraverso il suo utilizzo, a dei risvolti in campo industriale molto vantaggiosi anche in termini ambientali, in particolare per contrastare la diffusione dei contaminanti PFAS presenti nel percolato delle discariche di tutto il mondo.
Data inizio - Data fine	01/01/2020 - 31/12/2026
Risultati del progetto - ex post	K-INN TECH ha messo a punto un reattore su scala di laboratorio (10 kW), per mineralizzare i PFAS presenti in una matrice liquida, massimizzando la loro conversione in HF. Questa soluzione è una strada percorribile con ottime rese di conversione delle molecole fluorurate in HF, con medie fino al 95% e chiusure del bilancio di massa sul fluoro pari a circa il 100%. Si prevede di proseguire la sperimentazione testando altre matrici liquide e prevedendo una modifica dell'impianto per poter trattare matrici solide ricche di PFAS come ad esempio carboni attivi e terre contaminate.
Link utili	www.acquedelchiampospa.it www.k-inntech.it/mineralizzazione-di-pfas

Denominazione progetto	186. Spiagge amiche
Soggetto promotore	Comune di Cirò Marina
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Progetto “Spiagge Amiche”: - Assistenza sanitaria lungo il litorale mediante: 30 operatori sanitari, 3 ambulanze, 3 quod cardioprotetti, 4 postazioni fisse cardioprotette; - Educazione e promozione della salute: sicurezza in mare, rispetto delle risorse eco-sistemiche; - Pulizia spiagge; - Promozione attività fisica: “Luglio in Sport”, Programma sensibilizzazione e prevenzione delle principali patologie oncologiche. Obiettivo è realizzare la partecipazione di tutte le persone fragili all'interno della comunità, dare la possibilità ad ogni individuo di accedere a tutti gli ambienti balneari e marini.
Principali impatti positivi - ex ante	I Punti Cardinali dell’Inclusione Sociale nel Progetto “Spiagge Amiche”: - Accessibilità fisica; - Comunicazione efficace; - Formazione del personale; - Collaborazione con le associazioni; - Sensibilizzazione della comunità. Benefici del Progetto “Spiagge Amiche”: - Miglioramento della qualità della vita; - Sviluppo del turismo accessibile; - Coesione sociale; - Immagine positiva del territorio. Sfide e Opportunità: - Costruire infrastrutture accessibili; - Cambiare le mentalità; - Collaborazione tra pubblico e privato; - Sfruttare le nuove tecnologie.
Data inizio - Data fine	01/07/2025 - 15/09/2025
Risultati del progetto - ex post	Benefici Principali: - Miglioramento della qualità della vita; - Promozione dell’inclusione sociale; - Sviluppo del turismo accessibile; - Miglioramento dell’immagine del territorio: Proietta un’immagine positiva del territorio come luogo accogliente e inclusivo; - Tutela dell’ambiente: La pulizia delle spiagge e la sensibilizzazione all’ambiente contribuiscono alla tutela del patrimonio naturale; - Promozione della salute: L’attività fisica in spiaggia e l’assistenza sanitaria contribuiscono a migliorare lo stato di salute di tutti.
Link utili	www.comune.ciromarina.kr.it/

Denominazione progetto	187. Sponz Fest
Soggetto promotore	Associazione Sponziamoci
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Nato nel 2013 da un'idea di Vinicio Capossela, lo Sponz Fest è un rito di attraversamento e risveglio per l'Alta Irpinia. Tra binari dismessi, trekking, boschi e centri storici, genera contaminazioni artistiche e esplora lo spazio nella liminalità, dove l'ordinario si sospende e la comunità si reinventa. La cittadinanza attiva prende forma nel gesto collettivo: volontari local e non, associazioni, Forum dei Giovani e attività commerciali partecipano attivamente alla costruzione del festival. Lo stakeholder engagement avviene tramite assemblee pubbliche.
Principali impatti positivi - ex ante	Ex ante, il progetto mirava a generare impatti culturali, sociali ed economici sull'Alta Irpinia. Gli obiettivi comprendevano: contaminazione culturale e accessibilità tramite la gratuità degli eventi; rigenerazione territoriale (riuso temporaneo di spazi, attivazione comunitaria); coesione sociale (coinvolgimento dei volontari e pubblici eterogenei); sviluppo di economie relazionali (durata permanenza, spesa media, ritorno); sperimentazione di modelli culturali resilienti (governance, sostenibilità). La Theory of Change, a visione sistemica, lega azioni culturali a cambiamenti durevoli.
Data inizio - Data fine	28/08/2025 - 30/08/2025
Risultati del progetto - ex post	Ex post, il progetto ha confermato e in parte superato gli obiettivi attesi: ha rafforzato la coesione sociale, attivato economie relazionali, riattivato luoghi marginali attraverso l'arte e consolidato il senso di appartenenza territoriale. La partecipazione crescente e fidelizzata del pubblico, il coinvolgimento stabile delle comunità locali e l'emersione di nuove pratiche culturali sono tra i risultati più significativi. Non sono state previste azioni strutturate per favorire la replicabilità, ma la pratica ha ispirato eventi simili in contesti affini.
Link utili	www.sponzfest.it/2025/ Fanno riferimento agli anni precedenti. Per tutti gli altri video consultare canale youtube o canali social: www.youtube.com/watch?v=RUEC2v406IU www.youtube.com/watch?v=oValGmr4xjg www.youtube.com/watch?v=UMW9AnTk80c www.youtube.com/watch?v=LjFwxVb7xU www.facebook.com/share/v/19uTDwx4E4/ www.facebook.com/share/v/18UVZ4hUMV/

Denominazione progetto	188. Sportello ESG Claims
Soggetto promotore	Confartigianato Associazione Provinciale Bologna Metropolitana
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Si è sviluppato un metodo di lavoro per l'espressione dei pareri di fondatezza dei claim facilmente replicabile in altre realtà di servizi che consiste in una raccolta delle norme cogenti e volontarie applicabili, una banca dati dei claim, un sistema di AI testato e addestrato per emettere i pareri su claim semplici, un supporto di consulenza qualificata sui claim complessi. L'esperienza dello Sportello è stata presentata alla Convention di Confartigianato imprese sostenibili come proposta di buona prassi da adottare per l'intero sistema Confederale nazionale.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto si propone due obiettivi: istituire uno sportello (accessibile anche online) per esprimere pareri di fondatezza sulle asserzioni volontarie di sostenibilità dedicato a imprese e consumatori e costruire una metodologia per renderlo esportabile ed applicabile in altre sedi Confartigianato o in altre realtà di servizi alle imprese o consumatori. Indicatori: n. di pareri emessi nei 12 mesi di durata del progetto (minimo 30 massimo 300). Studio fattibilità per percorso collettivo asserzioni secondo UNI Pdr 102: 2021.
Data inizio - Data fine	01/10/2024 - 30/09/2025
Risultati del progetto - ex post	L'obiettivo minimo dei 30 pareri è stato superato già a meta progetto. È in corso la redazione dello studio di fattibilità per lo sviluppo del percorso collettivo secondo UNI Pdr 102:2021 (Assezzioni etiche per lo sviluppo sostenibile). Lo studio di fattibilità è affidato a soggetto esterno indipendente (Holonc Network).
Link utili	www.assimprese.bo.it www.assimprese.bo.it/esg-claim/#:~:text=Lo%20Sportello%20ESG%20claim%20ha,o%20mezzi%20di%20comunicazione%20(tv%2C I video sono riferiti alle iniziative di formazione svolte e non sono ancora stati pubblicati. Disponibile video presentazione buona prassi su www.youtube.com/live/810RzQDp6QQ?si=5xO_dnvN50Q2Loq7

Denominazione progetto	189. Sprecometro
Soggetto promotore	Last Minute Market
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Sprecometro è un'app gratuita che aiuta a monitorare lo spreco alimentare quotidiano, calcolandone l'impatto economico e ambientale (CO ₂ , acqua, suolo). L'obiettivo è sensibilizzare e fornire strumenti pratici per ridurre gli sprechi a casa e fuori, educare alla sostenibilità e promuovere diete sane. L'app offre consigli, ricette antispreco, contenuti formativi e sfide collettive per coinvolgere amici e colleghi.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto Sprecometro mira a ridurre lo spreco alimentare, sensibilizzare sull'impatto ambientale (CO ₂ , acqua, suolo) e promuovere comportamenti sostenibili. Attraverso il monitoraggio quotidiano, contenuti educativi e funzioni social, l'app stimola il cambiamento individuale e collettivo. Indicatori chiave: quantità di cibo sprecato, CO ₂ evitata, utenti attivi, accessi ai contenuti e partecipazione a sfide di gruppo.
Data inizio - Data fine	01/01/2023 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Sprecometro ha monitorato più di 39 tonnellate di cibo sprecato, equivalenti a 433.000 euro buttati. In termini ambientali, ha generato 265.000 kg di CO ₂ (=emissioni di un'auto che percorre 2,1 milioni di km), uno spreco di più di 15 milioni di l d'acqua (=170.000 docce da 5 minuti); ha utilizzato un'area di terreno di 270 mila ettari (= 377 mila campi da calcio). Con oltre 20.800 utenti attivi, l'app è uno strumento concreto per cittadini, scuole, aziende e comunità che vogliono adottare abitudini più sostenibili.
Link utili	www.sprecometro.it/home www.sprecozero.it/scopri-lo-sprecometro/

Denominazione progetto	190. Stop food oils and fats in the sea
Soggetto promotore	Nuova C. Plastica
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	 
Finalità del progetto	Il progetto “Stop food oils and fats in the sea” mira a sensibilizzare sull’impatto ambientale e sociale dell’uso eccessivo di oli alimentari, promuovendo pratiche sostenibili come il riutilizzo, il corretto smaltimento e l’adozione di alternative ecologiche. L’iniziativa coinvolge scuole, comunità e ristoratori, con attività educative e raccolta differenziata.
Principali impatti positivi - ex ante	La campagna “Stop food oils and fats in the sea” è un’iniziativa ambientale volta a sensibilizzare cittadini, turisti e operatori portuali sul corretto smaltimento degli oli e grassi alimentari. Il progetto, avviato in alcuni porti italiani e stabilimenti balneari, promuove comportamenti sostenibili in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda ONU 2030. Attraverso attività educative, punti di raccolta e campagne informative, si intende favorire una cultura della responsabilità ambientale anche nei contesti turistici e ricreativi.
Data inizio - Data fine	08/06/2025 - 31/12/2030
Risultati del progetto - ex post	La campagna di promozione per il recupero degli oli alimentari esausti “Stop food oils and fats in the sea” ha già ottenuto importanti risultati e in prospettiva in collaborazione con Conoe avrà importanti sviluppi e partnership con altre amministrazioni di porti per lo sviluppo del recupero degli odori alimentari esausti da parte dei diportisti. Il prossimo 20 settembre 2025 a Sanremo verrà presentato il gioco “i guardiani del mare - Race 2030”.
Link utili	www.nuovacplastica.com www.stopfoodoils.it/ www.facebook.com/share/16yongvRpL/?mibextid=wwXlfr www.facebook.com/share/v/1BFACPQMV6/?mibextid=wwXlfr www.facebook.com/share/v/1B5p6iQ5Dh/?mibextid=wwXlfr www.facebook.com/share/16WeYV5RQr/?mibextid=wwXlfr

Denominazione progetto	191. Strategia di transizione climatica Monza
Soggetto promotore	Comune di Monza in partenariato
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	La Strategia Monza&CO affronta la sfida climatica con azioni su energia, acqua, natura e pianificazione. Include percorsi formativi per tecnici e amministratori, attività educative nelle scuole e iniziative partecipative per i cittadini. Grazie a strumenti operativi, indicatori condivisi e un modello di governance scalabile, la STC è progettata per essere adattata e replicata in altri contesti territoriali. Altre STC: Bergamo&Green, Como&Clima, Mantova Resiliente, Brianza Ovest, Valle Seriana, Pianura Sostenibile, Adda Green, Oltrepò BioDiverso, ecc.
Principali impatti positivi - ex ante	La STC Monza&CO mira a rafforzare la resilienza climatica locale attraverso azioni integrate su energia, risorse idriche, capitale naturale e governance. Gli impatti attesi includono: riduzione delle emissioni (target CO ₂ : -24,8% Monza), aumento della superficie verde, gestione sostenibile delle acque, coinvolgimento attivo della cittadinanza e integrazione della strategia nei piani urbanistici. Indicatori: MWh/ab, % suolo permeabile, n° azioni completate.
Data inizio - Data fine	01/01/2025 - 31/12/2028
Risultati del progetto - ex post	La STC Monza&CO è in fase di attuazione, ma ha già avviato il percorso di formazione tecnica sui cambiamenti climatici e progettazione di Comunità Energetiche Rinnovabili. Sono previsti due casi pilota. I modelli operativi sviluppati sono pensati per essere replicabili in altri territori, grazie a strumenti condivisi, governance sovralocale e schemi finanziari innovativi. È in fase di sperimentazione anche nuovi metodi di irrigazione e utilizzo di acqua di prima falda per lavaggio strade e irrigazione e in fase di progettazione sistemi SUDS e piazza dell'acqua.
Link utili	www.comune.monza.it/it www.comune.monza.it/it/page/monza-co-green-and-blue-transition

Denominazione progetto	192. Sustainability Winter School
Soggetto promotore	Gruppo CAP
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Consiste in un percorso formativo gratuito dedicato agli amministratori locali lombardi. La prima edizione era dedicata agli under 40, la seconda (replica) aperta a tutte le età. Nel 2025 ha visto 6 lezioni teoriche - una specifica su comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder - e 2 workshop pratici. E' realizzato in collaborazione con 16 partner fra enti locali, organizzazioni di categoria, associazioni industriali, fondazioni, professionisti della formazione, associazioni, reti di Comuni. Temi: cambiamento climatico, acqua, comunicazione, finanziamenti, assicurazioni, tecnologia.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto si è proposto l'obiettivo di creare una rete di amministratori locali lombardi formati sui temi della sostenibilità, coinvolgendo circa 30 pubblici amministratori per ogni edizione della School. Al termine del percorso gli amministratori hanno elaborato in gruppo e supportati da esperti progetti di medio periodo realizzabili nel proprio territorio. Nel lungo periodo la creazione di una rete di amministratori e gli strumenti teorici e pratici acquisiti nel percorso li supportano nell'amministrare il proprio territorio secondo i principi della sostenibilità ESG.
Data inizio - Data fine	15/01/2025 - 25/03/2025
Risultati del progetto - ex post	La School ha coinvolto nella seconda edizione (2025) 35 persone, principalmente amministratori locali più qualche profilo tecnico. Le lezioni e i workshop sono stati partecipati molto attivamente e nel workshop finale sono stati elaborati e discussi diversi progetti concreti realizzabili nei singoli territori o in più comuni. si è creato un gruppo whatsapp per il confronto fra gli amministratori.
Link utili	www.gruppocap.it/ www.gruppocap.it/it/winter-school

Denominazione progetto	193. Symbiosis
Soggetto promotore	Cava Valsora
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	La finalità è quella di rendere un ambiente di lavoro ostile, l'estrazione mineraria, sostenibile e inclusivo, condiviso con la comunità.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto ha valutato ex ante impatti positivi di buone pratiche industriali nella lavorazione del materiale lapideo, nella gestione delle emissioni diffuse e nella riduzione dei rifiuti, avviandoli a riciclo. Offre nel corso dell'attività industriale spazi e luoghi di aggregazione interdisciplinare e di turismo lento.
Data inizio - Data fine	01/01/2019 - 01/01/2040
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha salvaguardato specie animali e vegetali protette e rare, permettendone la proliferazione e il buono stato ecologico.
Link utili	www.cavavalsora.com

Denominazione progetto	194. Tartablu: monitoraggio nidi e catture accidentali di Caretta caretta all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Soggetto promotore	Fondazione Ambientalista Marevivo ETS
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto mira ad avviare per la prima volta un monitoraggio scientifico della tartaruga Caretta caretta, durante la sua stagione riproduttiva, sulle spiagge dell'Arcipelago di La Maddalena. Alla ricerca scientifica si è coniugata una campagna di informazione e sensibilizzazione per formare ed educare operatori turistici, pescatori e fruitori delle spiagge rendendoli consapevoli e attenti alla protezione delle tartarughe, anche al fine di aumentare il numero di segnalazioni di nidi, deposizioni e casi di bycatch. Negli incontri è stata comune alta la partecipazione di ragazzi e bambini.
Principali impatti positivi - ex ante	Avviare per la prima volta un monitoraggio delle spiagge del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena alla ricerca di nidi di Caretta caretta; aumentare la conoscenza di questa specie tre comunità e turisti, i rischi che corre, le regole di comportamento in caso di avvistamento nidi, deposizione o esemplari in difficoltà; monitorare il bycatch, ossia delle tartarughe intrappolate accidentalmente nelle reti da pesca. N. spiagge monitorate, N. km percorsi, N. incontri di sensibilizzazione organizzati, N. di persone raggiunte, N. pescherecci e pescatori coinvolti, N. uscite in mare.
Data inizio - Data fine	10/06/2024 - 31/07/2025
Risultati del progetto - ex post	Monitorati, per la prima volta in modo strutturato, 115Km di spiagge nel Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; informate e sensibilizzate circa 1800 operatori turistici, cittadini e turisti durante 16 incontri pubblici; coinvolte 3 imbarcazioni da pesca e 6 pescatori con i quali sono state effettuate 24 uscite in mare per monitorare il fenomeno del bycatch e promuovere pratiche di pesca più sostenibili. Il progetto, concluso, non ha previsto specifiche azioni per favorire la replicabilità, tuttavia può porsi come modello perseguibile e replicabile in altre aree costiere.
Link utili	www.marevivo.it/ www.marevivo.it/attivita/tartablu/ www.marevivo.it/wp-content/uploads/2025/06/BilancioSociale2024_b_compressed.pdf www.deloitte.com/content/dam/assets-zone2/it/it/docs/about/2024/corporate-responsibility-report-2024-deloitte.pdf Video sui canali social dell'ente promotore.

Denominazione progetto	195. Tavolo Fragilità
Soggetto promotore	Fondazione Valsesia Ente Filantropico del Terzo Settore
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Obiettivi: definire un modello di programmazione condiviso ed innovativo su lungo periodo che parta da un'uniformità di raccolta dei dati per creare, attraverso la partecipazione attiva dei beneficiari e dei cittadini, una comunità che accoglie e permetta a tutti di poter essere valore aggiunto con le proprie competenze e capacità; Valorizzare il bene comune "comunità" attraverso il volontariato e suoi valori, integrandosi con la comunità educante valsesia per l'ambito educativo, "la cittadinanza attiva, il prendersi cura"; coabitazioni in risposta ad 1 bisogno critico urgente.
Principali impatti positivi - ex ante	Il Tavolo di progettualità di comunità, formato da enti che si dedicano al sostegno fragilità, è partito dall'analisi di dati reali messi a confronto, per individuare 1 visione comune (mappa di processo) per individuare prassi di territorio nella condivisione dati e gestione delle fragilità; connessione obiettivi coi tavoli attivi (Comunità Educante-Comitato Coabitare Valsesia). Obiettivi: co-programmazione; ottimizzazione risorse, creazione di una rete operativa con linguaggi e metodi comuni; crescita competenze; promozione del volontariato attivo ed engagement giovani.
Data inizio - Data fine	04/03/2022 - 31/12/2075
Risultati del progetto - ex post	Allo stato attuale: si sono creati gruppi operativi continuativi che portano avanti gli obiettivi; si è partecipato in reti strutturate a bandi su visione comune; si è passati dalla visione "noi" a "insieme" rafforzando le collaborazioni; individuazione chiara dei bisogni e dei dati reali; passaggio da attività progettuali di breve periodo a progettualità in rete su lungo periodo per progetti complessi e coordinati; formazione e crescita di valore del ruolo del TS e del volontariato attivo; dialogo tra enti.
Link utili	www.fondazionevalsesia.it/ https://fondazionevalsesia.blogspot.com/2025/07/tavolo-fragilita.html

Denominazione progetto	196. Tecnico per la progettazione, gestione e manutenzione dei sistemi di mobilità sostenibile - Formazione iniziale
Soggetto promotore	Rete di scuole per la mobilità sostenibile ETS (scuola capofila IIS "Vallauri", Fossano)
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Formazione online degli studenti degli istituti della Rete di scuole per la mobilità sostenibile (istituti tecnici e professionali), con il fine di promuovere la formazione di professionalità centrali nella transizione energetica. Iniziato nel 2021, è giunto alla 5a edizione, coinvolgendo 32 scuole e 1153 ragazzi con attestato finale, inseriti in un elenco a disposizione di stakeholder (università, ITS e aziende). Corso biennale con durata media di 40 ore realizzato a costo zero. Docenti: professori universitari ed esperti aziendali. Il corso è replicato ogni anno dalla Rete.
Principali impatti positivi - ex ante	Obiettivi ex ante: promuovere la cultura della transizione ecologica implementando i normali curricoli scolastici con una formazione dinamica e strettamente correlata alla vision degli stakeholder partner del progetto in tema di mobilità sostenibile. Proporre la tematica della mobilità sostenibile non soltanto da un mero, anche se irrinunciabile, punto di tecnico, ma anche come possibile risorsa di sviluppo economico e professionale. Output attesi ex ante: numero di studenti che si orientano verso le professioni della mobilità sostenibile non quantificabile nel breve periodo.
Data inizio - Data fine	22/03/2021 - 31/12/2026
Risultati del progetto - ex post	Sono stati formati, con rilascio di attestati, 1153 studenti, inseriti in un elenco a disposizione degli stakeholder (università, ITS ed aziende) per le attività di orientamento post diploma. L'iniziativa, a quanto è dato sapere, è stata la prima attività in real time a coinvolgere più istituti distribuiti sull'intero territorio nazionale ed è tuttora un unicum per quanto riguarda la tematica in ambito scolastico. Il corso è replicato ogni anno dalla Rete organizzatrice. Nel 2024/25 si è giunti alla quinta edizione.
Link utili	www.rete-emobility.it/ www.sites.google.com/view/mobilit-sostenibile-2425/home https://drive.google.com/file/d/1rN3a9uGm_xMJ-lzVvh9UHGPk5el2cZ8F/view?usp=sharing

Denominazione progetto	197. Tendone Solidale
Soggetto promotore	Cooperativa La Piramide Lavoro
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	In collaborazione con il Comune, è un centro di recupero e riutilizzo di beni usati, in una tensostruttura per minimizzare l'impatto ambientale, le cui finalità sociali sono: inserimento lavorativo persone svantaggiate, promozione del riuso, del riciclo e del recupero e riparazione di articoli, con il lavoro del personale e dei volontari, mettere a disposizione di famiglie e comunità articoli a costi minimi, collaborare con enti locali per offrire bene necessari a persone in difficoltà, promozione di una cultura di sostenibilità ambientale e di una cultura di comunità sostenibile e accogliente.
Principali impatti positivi - ex ante	Il Tendone Solidale nasce con l'intento di dare al territorio di Arcore un posto in cui poter dare una seconda vita ad oggetti che altrimenti verrebbero buttati. I prezzi sono calmierati, in questo modo hanno la possibilità di acquistare anche persone con un reddito basso. Sono stati stabiliti i seguenti indicatori: numero medio di clienti/visitatori giornaliero, numero medio di donatori di articoli a settimana e la media degli articoli recuperati e rimessi in circolo.
Data inizio - Data fine	01/01/2005 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Numero medio di clienti/visitatori giornaliero è 70 persone (350 a settimana), in linea con gli anni precedenti Numero medio di donatori di articoli: 50 a settimana Sugli articoli recuperati e rimessi in circolo: - vestiti: 67880 kg - giochi: 8200 kg - libri: 7740 kg - piccoli elettrodomestici: 825 kg - mobili: 280 kg - casalinghi: 4235 kg - oggettistica: 9870 kg
Link utili	www.volontariatoarcore.com/ www.tendonesolidale.com/ www.volontariatoarcore.com/_files/ugd/a99784_3f515b0d4bbb4b24b-80124dc9595dda2.pdf

Denominazione progetto	198. Together
Soggetto promotore	DonK Humanitarian Medicine OdV
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto si rivolge in via prevalente ai MSNA offrendo un servizio di salute mentale individualmente e in sedute di gruppo, coinvolgendo al contempo i loro caregiver (operatori, tutori volontari, mediatori), in un'ottica di stakeholder engagement e cittadinanza attiva. L'iniziativa sarà estesa all'intero territorio regionale, con la prospettiva di svilupparsi in maniera scalabile e replicabile anche in altri contesti.
Principali impatti positivi - ex ante	Obiettivi: garantire supporto psichiatrico, psicologico e psicoterapia agli MSNA; promuovere l'empowerment e il loro benessere. Indicatori: n. MSNA presi in carico; n. di sedute/mese; n. caregiver che partecipano ai workshop sulla salute mentale. Output: almeno 20 MSNA in carico; 15 sedute/mese; 20 caregiver ai workshop. Esiti attesi: rafforzamento delle competenze emotive e sociali dei MSNA; riduzione del rischio di disagio psichico. ToC: generare supporto e consapevolezza attraverso sedute e workshop, comportando un miglioramento delle condizioni di vita e del benessere psicologico.
Data inizio - Data fine	29/02/2024 - 31/12/2050
Risultati del progetto - ex post	Nel 2024 (29 febbraio - 31 dicembre) sono state effettuate 121 sedute a 20 MSNA, mentre nel primo semestre 2025 sono state effettuate 151 sedute. In questo periodo si è provveduto a consolidare e implementare il servizio a Trieste ed è stata avviata un'attività di promozione del progetto alle Comunità per MSNA sul territorio regionale, che hanno manifestato interesse a replicare l'iniziativa, favorendone la scalabilità e la diffusione sul territorio.
Link utili	https://lnx.donkhm.org/

Denominazione progetto	199. Torino Street Care
Soggetto promotore	Fondazione Lavazza Rainbow 4 Africa Red Nova
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	 
Finalità del progetto	Il progetto si rivolge a persone senza dimora e in grave marginalità a Torino, con particolare attenzione a migranti e soggetti con dipendenze. Attraverso ambulatori mobili, pasti caldi, visite mediche, supporto legale e mediazione culturale, offre risposte immediate ai bisogni primari e avvia percorsi di cura e inclusione. Con un'équipe multidisciplinare e in collaborazione con Comune, ASL e SERD, punta a ridurre i rischi legati al consumo di sostanze, migliorare la salute e favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari, rafforzando la coesione sociale.
Principali impatti positivi - ex ante	• Miglioramento dell'accesso a informazioni chiare e aggiornate riguardanti i servizi sanitari e sociali pubblici e le modalità di fruizione degli stessi, attraverso la creazione di un canale di sostegno stabile e capillare. • Potenziamento delle attività di accertamento, assistenza e cura per patologie acute e croniche, con garanzia di fornitura di farmaci di base e accesso a screening sanitari essenziali. • Garanzia dell'accesso a servizi di assistenza legale di base e supporto nella regolarizzazione documentale.
Data inizio - Data fine	01/01/2020 - 30/12/2040
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha raggiunto oltre 250 persone in condizione di grave marginalità, con 300 accessi ai presidi mobili e 400 pasti distribuiti, superando le aspettative iniziali. Sono stati garantiti supporto sanitario, socio-legale e avviati percorsi di riduzione del danno e inclusione, favorendo l'accesso ai servizi territoriali. La continuità degli interventi ha rafforzato i rapporti fiduciari con i beneficiari. L'iniziativa è concepita come modello replicabile in altri contesti urbani, grazie al coordinamento con istituzioni e volontariato.
Link utili	www.rainbow4africa.org/www/ www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7350509900013236224

Denominazione progetto	200. Torino verso la neutralità climatica con CER e gruppi di autoconsumo
Soggetto promotore	Comune di Torino
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	    
Finalità del progetto	Il progetto è stato avviato da Torino e da altre mission cities come strumento per raggiungere gli obiettivi del Climate City Contract. Tra le azioni previste a supporto delle CACER: • creazione di momenti di formazione dei cittadini interessati • apertura di sportelli fisici di informazione e supporto nelle circoscrizioni • sviluppo di uno sportello online per orientamento e supporto tecnico e cittadini e CACER • messa a disposizione di spazi pubblici per l'installazione di FV • formazione continua dei dipendenti della Città creazione di tavoli di lavoro con altre realtà locali, pubbliche e private.
Principali impatti positivi - ex ante	• Avvio di min. 2 CER con supporto della Città • Coinvolgimento cittadini (min. 800 negli anni 2024-25) • Formazione dei dipendenti della Città (min. 40) • Disponibilità di spazi pubbl. per installazione di FV Gli obiettivi sono stati individuati ex ante come previsto dal Progetto "Let's Gov", sviluppato da Torino con le Mission Cities italiane, per il raggiungimento della neutralità climatica. Nel Climate City Contract della Città è previsto lo sviluppo di CER e installazione di impianti fotovoltaici come strumento di riduzione delle emissioni climalteranti.
Data inizio - Data fine	01/06/2023 - 31/12/2030
Risultati del progetto - ex post	Il progetto è ancora in corso. Gli obiettivi formativi individuati sono stati tutti raggiunti, mentre lo sviluppo di CACER sostenute dalla Città e la selezione di spazi pubblici da destinare a installazione di FV sono azioni ancora in corso. Il progetto fa parte degli output perseguiti con il progetto Let's Gov (concluso) ed è stato inserito nel toolkit elaborato dai partner come best practice scalabile a livello nazionale. Altre mission cities italiane stanno già sviluppando strumenti simili.
Link utili	www.comune.torino.it www.sinergiecondivise.it www.youtube.com/watch?v=I0aNAQtk33s&list=PLkBqrxFQdueTdvIcsukOnpH-17SeGflnKA www.youtube.com/watch?v=bE0dHrDtzuY www.youtube.com/watch?v=0yNteHu5IRs

Denominazione progetto	201. Tour virtuale dell'impianto di depurazione di Arzignano (VI)
Soggetto promotore	Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Nell'ambito delle attività di una associazione, un gruppo di ragazzi delle scuole medie hanno riprodotto l'impianto di depurazione di Arzignano che ha una superficie di 155.000 mq e tratta ogni giorno 30.000 mc di reflui industriali di origine conciaria, a servizio di 130 concerie ed una capacità depurativa di 1.600.000 a.e. Gli studenti hanno mappato il depuratore con droni, rimodellato le immagini riprodotte in scala con stampanti 3D. È in fase di realizzazione un "Tour virtuale" di tutto l'impianto con fotocamere sferiche e ogni oggetto inserito verrà programmato con Visori VR e tablet.
Principali impatti positivi - ex ante	Comunicazione e informazione circa il funzionamento di un impianto di depurazione complesso a livello didattico. I ragazzi entrano a contatto con tecnici specialistici del processo di depurazione e comprendono il funzionamento dell'impianto.
Data inizio - Data fine	01/01/2024 - 31/12/2025
Risultati del progetto - ex post	Realizzazione del plastico e del "Tour virtuale" dell'impianto. Comunicazione e informazione circa il funzionamento di un impianto di depurazione complesso a livello didattico. I ragazzi entrano a contatto con tecnici specialisti del processo di depurazione e comprendono il funzionamento dell'impianto.
Link utili	www.acquedelchiampospa.it www.distrettovenetodellapelle.it/entusiasmo-ed-interesse-a-lineapelle-per-la-presentazione-del-plastico-in-scala-del-depuratore-di-arzignano-realizzato-dagli-studenti-dellarzignano-robotic-team/

Denominazione progetto	202. Trentino ESG -Progetto speciale di marketing strategico ed integrato
Soggetto promotore	Trentino Sviluppo S.p.A.
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	    
Finalità del progetto	Il progetto prevede attività formative, come la Community degli ESG Manager Trentini, uno spazio che promuove incontri formativi, crescita professionale e scambi di buone pratiche per creare sinergie e reti d'impresa. Sono previste iniziative di cittadinanza attiva, come la partecipazione al Festival dello Sviluppo Sostenibile, nel quale è stato organizzato un evento dedicato alla finanza sostenibile, che ha coinvolto oltre 100 partecipanti. Il progetto promuove l'engagement verso: imprese, ass. di categoria, la Provincia autonoma di Trento, istituzioni accademiche, di ricerca e culturali.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto intende dotare il Trentino di un framework ESG territoriale, generando impatti positivi per enti pubblici, imprese e cittadini. Output: mappatura dei valori identitari e delle iniziative locali, coinvolgimento attivo degli stakeholder, definizione di indicatori per la valutazione ESG, attivazione di percorsi formativi e azioni di comunicazione sulla sostenibilità. Outcome: implementazione di modelli di governance sostenibile, sviluppo di strumenti ESG operativi, creazione di incentivi economici mirati basati su criteri ESG, maggiore consapevolezza e attrattività territoriale.
Data inizio - Data fine	01/01/2022 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	È stata firmata la Carta dei Valori della Sostenibilità del Trentino, nell'ambito del Framework ESG approvato dalla Giunta provinciale. Per favorire la replicabilità dell'iniziativa, Trentino Sviluppo ha aderito all'ASviS e al Forum per la Finanza Sostenibile, partecipando così attivamente a reti nazionali. Inoltre, partecipa alla ricerca "Digital and Sustainable" del Politecnico di Milano, con l'obiettivo di condividere i risultati raggiunti, dare visibilità ai progressi compiuti e attivare nuove sinergie con altri territori e attori interessati alla diffusione di buone pratiche ESG.
Link utili	www.trentinosviluppo.it/

Denominazione progetto	203. Twinning in community
Soggetto promotore	Comune di Quiliano
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto si è composto da due eventi, uno in Italia e uno in Slovenia. Si è trattato di 6 giornate in totale di scambio tra giovani che sono stati coinvolti in attività, lavori di gruppo, simulazioni ed esperienze interattive che offrono ai partecipanti l'opportunità di condividere idee, sviluppare la curiosità, affinare le proprie capacità di ascolto e imparare ad argomentare e difendere le proprie opinioni in modo costruttivo trattando temi quali Agenda 2030, biblioteca e coinvolgimento nella vita democratica dei Comuni.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto di scambio tra i Comuni di Quiliano e Ajdovščina ha promosso buone pratiche tra biblioteche e partecipazione giovanile. Giovani, amministratori ed educatori si sono confrontati su lettura, cittadinanza attiva, Agenda 2030 e Unione Europea. Lo scambio ha rafforzato i legami culturali, la cooperazione tra enti locali e la partecipazione civica, ponendo le basi per future collaborazioni transnazionali.
Data inizio - Data fine	06/09/2024 - 10/05/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha superato gli obiettivi attesi, favorendo scambi virtuosi su biblioteca e democrazia giovanile. Coinvolti giovani, amministratori, bibliotecari ed educatori in attività partecipative, inclusive e formative. Replicato lo scambio di libri e pratiche su silent book. Avviati contatti per nuovi progetti UE e replicabilità locale, con impatti duraturi su partecipazione civica e cooperazione culturale.
Link utili	www.comune.quiliano.sv.it/ www.comune.quiliano.sv.it/index.php/progetti-della-citta/1135-twinning-in-community

Denominazione progetto	204. Una fascia boscata per la biodiversità
Soggetto promotore	Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.
Estensione geografica impatti	Provinciale
SDG principali	   
Finalità del progetto	La Fascia Boscata rappresenta un corridoio ecologico tra pista e aree industriali. L'iniziativa mira a ricreare un ecosistema forestale autoctono ospitale per la fauna, in continuità con le Golene presenti e mitigando l'impatto aeroportuale tramite servizi ecosistemici. Il progetto sarà certificato FSC® per la gestione sostenibile e includerà percorsi didattici, con finalità di promozione dell'equilibrio tra sviluppo territoriale, conservazione ambientale e conservazione della biodiversità. È prevista stretta collaborazione con le comunità locali.
Principali impatti positivi - ex ante	L'Aeroporto di Bologna ha creato una Fascia Boscata di 39 ettari per realizzare un corridoio ecologico e un ecosistema forestale completo. Verranno messe a dimora circa 28.000 piante di specie autoctone. L'iniziativa mira a diventare un habitat per la fauna, integrare le Golene del Lippo e di San Vitale, e fornire servizi ecosistemici. Prevede un fissaggio complessivo di 21.000+ ton di CO2 e un assorbimento annuale di 1.500-2.500 ton di CO2. Il progetto sarà certificato FSC® con installazione di arnie e percorsi didattici con apicoltori, bilanciando sviluppo aeroportuale e ambiente.
Data inizio - Data fine	01/02/2023 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	Questo intervento, a maturità, avrà impatti diversificati ambientali, sociali ed economici e permetterà uno stoccaggio di CO2 pari a circa 600 ton per ettaro, per un totale di oltre 21000 tonnellate di CO2 fissata negli alberi. Considerando anche il suolo, serbatoio carbonico decisamente importante, ogni anno sarà in grado di assorbire tra le 1500 e le 2500 ton all'anno di CO2 equivalenti. La certificazione in corso di ottenimento con standard FSC® sarà esteso ai servizi ecosistemici e potrà essere utile supporto di replicabilità del progetto.
Link utili	www.bologna-airport.it www.bologna-airport.it/innovability/sostenibilita/piano-di-sostenibilita/realizzazione-fascia-boscata/?idC=62808 www.bologna-airport.it/System/2919217/GruppoAdB-Bilancio-2024courtesy-version.pdf

Denominazione progetto	205. Una settimana per una vita sana
Soggetto promotore	Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Università di Bologna
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto, scientifico, educativo e comunicativo, vuole trasmettere le linee guida per un corretto stile di vita agli studenti delle Scuole Secondarie di Primo grado del comprensorio scolastico di Bologna, al fine di combattere l'obesità infantile e i comportamenti a rischio per la salute. È la 18° edizione di un progetto di successo che viene riproposto. Il progetto ha come target gli insegnanti, gli alunni.
Principali impatti positivi - ex ante	I dati di sorveglianza sul fenomeno sovrappeso/obesità confermano l'importanza di mantenere vivo l'impegno al fine di favorire una sana alimentazione e il contrasto alla sedentarietà. Il progetto si inserisce in questa strategia per contrastare sovrappeso/obesità, rivolgendosi agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, mediante attività teoriche e sperimentali svolte direttamente nelle scuole. la raccolta dati avviene tramite questionari, e i partecipanti sono chiamati a proporre azioni volte al miglioramento dello stile di vita dei loro coetanei.
Data inizio - Data fine	09/01/2025 - 20/07/2025
Risultati del progetto - ex post	Il progetto, basato su solide evidenze scientifiche, guida ragazze e ragazzi preadolescenti verso stili di vita sani. Attraverso attività teorico-pratiche condotte da tutor universitari, gli studenti sviluppano senso critico sulla nutrizione e diventano promotori di buone pratiche alimentari anche in famiglia, generando un cambiamento positivo dal basso.
Link utili	www.scienzequalitavita.unibo.it/it www.fondazionedelmonte.it/evento/vita-sana-2025/

Denominazione progetto	206. Università Responsabile - UNIRE
Soggetto promotore	Università degli Studi di Padova
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale (o locale)
SDG principali	   
Finalità del progetto	UniRe intende promuovere interventi coerenti e coordinati finalizzati a favorire ambienti di studio e lavoro privi di violenze e discriminazioni. Prevede incontri formativi per la comunità accademica e per le scuole di II grado del territorio aderenti, il coinvolgimento attivo della cittadinanza con riferimento alla campagna “io vedo, io sento, io parlo”. Il progetto ha coinvolto dipendenti dell’Ateneo per la formazione e le campagne di comunicazione, il Comune di Padova per il coinvolgimento delle scuole ed enti privati per il finanziamento di assegni di ricerca.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto, biennale e finanziato con 250.000 €, promuove un ambiente accademico inclusivo e sicuro, contrastando discriminazioni, molestie e violenze di genere. Tra i principali impatti: rafforzamento della rete universitaria per il benessere e la parità di genere attraverso uno sportello antimolestie, accessibile da luglio 2024; diffusione di una cultura del rispetto e della parità attraverso incontri formativi, rivolti a comunità universitaria e scuole secondarie, ed eventi per la cittadinanza; promozione della ricerca scientifica su queste tematiche attraverso una raccolta fondi dedicata.
Data inizio - Data fine	26/03/2024 - 30/04/2026
Risultati del progetto - ex post	Ad oggi, sono stati organizzati formativi e informativi: sono stati invitati 655 membri della comunità accademica e hanno partecipato 341 persone, con un’adesione del 52.06%. Lo sportello ha preso in carico 33 casi. Nel 2024 sono stati banditi 6 assegni di ricerca attraverso le donazioni di 96,300 euro del Fondo di Beneficienza di Intesa San Paolo (4 assegni), di 26,500 euro da Credit Agricole (1 assegno) e di 25,000 euro da Unipd (1 assegno). È stata avviata la campagna “Sette principi per un comportamento non violento e non discriminatorio” oltre che la realizzazione di cartellonistica.
Link utili	www.unipd.it www.unipd.it/unire www.unipd.it/unire/cambiamento

Denominazione progetto	207. Valorizzazione in economia circolare delle dotazioni scolastiche rotte o in disuso presso locali ad uso scolastico
Soggetto promotore	Città Metropolitana di Genova
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto ha coinvolto studenti dell'UniGe mediante momenti di formazione circa i concetti di sostenibilità e riuso. Gli studenti sono stati protagonisti nelle fasi di analisi e progettazione del riutilizzo di arredi scolastici delle scuole superiori in disuso, anche realizzando fisicamente prototipi. AMIU ha fornito nuove linee guida alle scuole superiori circa la gestione dei rifiuti. Il progetto è già stato replicato in più istituti del comune di Genova; continuerà in altri istituti del territorio metropolitano.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto mira al riutilizzo di arredi scolastici e a riqualificare spazi per il funzionamento della scuola al fine di offrire agli studenti un ambiente sostenibile. Il progetto coinvolge studenti delle scuole superiori, del corso DAD UniGe e Amiu. L'approccio didattico consente agli studenti di sviluppare competenze su riuso e progettazione sostenibile, tramite workshop secondo i tre principi Nuovo Bauhaus Europeo (NEB). Sono stati recuperati, nel 2024, 180 mq di superficie ridestinati a spazio ginnico ad uso scolastico e pubblico e, nel 2025, 100 mq destinati ad aule; realizzati prototipi.
Data inizio - Data fine	01/01/2024 - 31/12/2027
Risultati del progetto - ex post	Sono stati recuperati, nel 2024, 180 mq di superficie ridestinati a spazio ginnico ad uso scolastico e pubblico e, nel 2025, 100 mq destinati ad aule; esposti prototipi realizzati da studenti UniGe durante Design Week per azione di sensibilizzazione e divulgazione. È stato recuperato del materiale didattico antico e, in corso d'opera è nata l'idea di creare un'esposizione in una stanza museo all'interno dell'istituto scolastico. Sono stati creati canali di comunicazione attiva con AMIU e centri del riuso per evitare accumulo di materiali in disuso e favorire ricircolo.
Link utili	www.cittametropolitana.genova.it/

Denominazione progetto	208. Valutazione del rischio climatico per i gestori di Viveracqua e AcegasApsAmga
Soggetto promotore	Viveracqua
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Viveracqua ha avviato un progetto innovativo per valutare e gestire i rischi climatici legati al servizio idrico, in co-progettazione con il CMCC. Obiettivo: integrare la resilienza climatica nella pianificazione delle infrastrutture, in linea con la Tassonomia UE e i principi DNSH. Attraverso la piattaforma DATACLIME, i gestori analizzano pericoli, vulnerabilità e impatti su reti e impianti, accedendo a scenari climatici e indicatori utili per orientare investimenti sostenibili e strategie di adattamento.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto punta a rafforzare la capacità dei gestori di affrontare i cambiamenti climatici attraverso un approccio condiviso e basato su evidenze scientifiche. Grazie alla piattaforma DATACLIME, il sistema Viveracqua può valutare pericoli, vulnerabilità e impatti su infrastrutture e servizi, orientando interventi di adattamento e mitigazione secondo gli indicatori climatici e idrologici previsti dalla Tassonomia UE e dai DNSH.
Data inizio - Data fine	01/10/2022 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha prodotto una piattaforma operativa (DATACLIME) e indicatori climatici su scala locale, superando le attese ex-ante in termini di dettaglio e utilità per la pianificazione. I gestori dispongono ora di uno strumento condiviso per valutare rischi e orientare interventi resilienti. L'iniziativa è tuttora in corso e i risultati sono stati condivisi con enti tecnici e istituzionali per favorirne la replicabilità a scala regionale (SRACC Veneto) e nazionale.
Link utili	www.viveracqua.it

Denominazione progetto	209. Vicino a chi sta vicino - Corso di formazione e supporto per Caregiver familiari
Soggetto promotore	Fondazione ANT Italia Onlus
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	    
Finalità del progetto	La buona pratica “Vicino a chi sta vicino” offre un corso formativo multidisciplinare per caregiver familiari, combinando formazione pratica e supporto emotivo. Rivolto a chi assiste malati complessi, mira a migliorare competenze, benessere e tutela dei diritti, favorendo un modello di assistenza domiciliare integrata e replicabile a livello nazionale.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto “Vicino a chi sta vicino” mira a migliorare le competenze pratiche dei caregiver, riducendo le complicità nella gestione domiciliare (indicatori: % di apprendimento e numero di caregiver formati). Favorisce il benessere emotivo attraverso supporto psicologico (autovalutazione dello stress). Aumenta la consapevolezza sui diritti e servizi disponibili (test di conoscenza) e promuove un modello integrato multidisciplinare (numero di professionisti coinvolti e soddisfazione dei partecipanti). Questi impatti migliorano la qualità della vita di caregiver e pazienti.
Data inizio - Data fine	01/09/2024 - 30/12/2050
Risultati del progetto - ex post	Il progetto ha raggiunto e in parte superato i risultati attesi: oltre il 90% dei partecipanti ha dichiarato un miglioramento nelle competenze pratiche e nella gestione dello stress. Sono stati coinvolti centinaia di caregiver in diverse province. Il modello è stato replicato in varie regioni italiane, adattato ai contesti locali grazie alla struttura modulare e al coinvolgimento di partner territoriali. La documentazione prodotta e le collaborazioni con le ASL hanno favorito la replicabilità dell’iniziativa.
Link utili	www.ant.it

Denominazione progetto	210. Voci per la Terra: informare, ispirare e attivare il cambiamento attraverso la divulgazione digitale
Soggetto promotore	Sanus Vitu
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	L'iniziativa ha la finalità di educare a un benessere che connette salute umana e planetaria, promuovendo cittadinanza attiva. L'attività educativa, basata su un modello digitale a basso costo, è altamente replicabile. Il progetto sta evolvendo con stakeholder engagement (reti professionali, media) e seminari per creare una community partecipe e consapevole.
Principali impatti positivi - ex ante	La nostra Teoria del Cambiamento (ToC) mira a generare un outcome di maggiore consapevolezza e comportamenti di consumo sostenibili. Questo viene realizzato tramite l'output di articoli educativi di alta qualità che connettono salute umana e planetaria. L'indicatore di output è il "numero di articoli pubblicati". L'indicatore chiave dell'outcome (cambiamento nel lettore) è l'elevata "durata media del coinvolgimento" (4m 39s), che valida l'assorbimento profondo dei contenuti e l'avvio del cambiamento atteso.
Data inizio - Data fine	16/12/2024 - 31/12/2074
Risultati del progetto - ex post	A consuntivo, il risultato qualitativo supera le attese. L'indicatore chiave è la durata media di coinvolgimento (fonte: Google Analytics) di 4m 39s, che valida l'efficacia del progetto e la nostra teoria del cambiamento. La natura digitale dell'iniziativa la rende intrinsecamente replicabile. Data la recente partenza, non sono state ancora svolte azioni specifiche per promuovere la replica, né ci risultano repliche avvenute.
Link utili	www.sanusvictu.it www.sanusvictu.it/il-diario www.youtube.com/watch?v=b7yIL0-oYE8 I dati sono consultabili su dashboard private (Google Analytics, etc.) e non condivisibili tramite link pubblico per motivi di privacy e sicurezza. Siamo disponibili a fornire estratti su richiesta.

Denominazione progetto	211. We Love Villa Paganini
Soggetto promotore	We Love Villa Paganini
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	   
Finalità del progetto	We Love Villa Paganini mira a promuovere sostenibilità ambientale e culturale attraverso iniziative che valorizzano il parco. Le finalità includono: educare bambini con laboratori didattici, favorire sport e attività all'aria aperta, stimolare scambi di idee tra professionisti, e creare una comunità attiva per migliorare lo stato della villa. In 3 mesi, sono stati organizzati oltre 30 eventi (es. raccolta rifiuti, incontri su rigenerazione urbana, laboratori musicali), coinvolgendo 100+ soci/famiglie.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto "We Love Villa Paganini" mira ex-ante a promuovere sostenibilità e cultura. Obiettivi e indicatori: Coinvolgere 100+ soci/famiglie (adesione), educare con 30+ eventi in 3 mesi, valorizzare il parco (frequenza richiesta). Output attesi: 30 eventi (laboratori, sport, raccolta rifiuti) per diverse fasce d'età, misurabili con partecipazione e feedback. Outcome attesi: Migliorare la villa, creare una comunità attiva (aumento eventi), diffondere valori ambientali (sondaggi). Scambi di idee, educazione e sport rafforzano coesione e responsabilità.
Data inizio - Data fine	11/01/2025 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Abbiamo ottenuto 100 soci e abbiamo realizzato oltre 30 eventi e abbiamo coinvolto una rete di oltre 500 persone.
Link utili	www.instagram.com/welovevillapaganini/

Denominazione progetto	212. Youth & Food - Il cibo veicolo di inclusione
Soggetto promotore	Slow Food ETS
Estensione geografica impatti	Nazionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il progetto offre come pratica un percorso integrato che mira a fornire competenze fondamentali per l'inserimento socio-lavorativo di MSNA. In aggiunta alle componenti di alfabetizzazione, formazione professionalizzante e sviluppo di competenze di base, la pratica include anche una formazione specifica legata alle esigenze territoriali, rispondendo così alle richieste del mercato del lavoro locale e valorizzando le risorse naturali e produttive del territorio. Attraverso la collaborazione con realtà produttive locali, la pratica può essere adattata alle esigenze di diversi settori produttivi.
Principali impatti positivi - ex ante	Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire la crescita inclusiva di oltre 60 giovani migranti nelle regioni del Piemonte e della Sicilia. Attraverso l'attivazione di percorsi di formazione, inserimento lavorativo e avvio di progetti imprenditoriali, il progetto ha promosso il cibo come strumento di integrazione, crescita economica e sviluppo sociale. 1. Educazione formale e non formale: N° di minori accompagnati (indicatore). 2. Inserimento lavorativo e avvio di start-up: N° tirocini attivati e start up (indicatori). 3. Orientamento all'autonomia abitativa: N° minori alloggiati (indicatore).
Data inizio - Data fine	01/11/2021 - 31/03/2025
Risultati del progetto - ex post	A Torino, il bilancio di tre anni è di 32 MSNA presi in carico, 31 tirocini attivati. 18 ragazzi hanno avuto un contratto di lavoro, 2 tirocini sono stati prorogati a carico dell'azienda, 2 start-up avviate. Ad Agrigento, il bilancio è n. 34 MSNA presi in carico, n. 3 tirocini attivati, tra cui un ragazzo con disabilità, più un percorso di apprendistato a carico dell'azienda ospitante. N. 4 ragazzi hanno avuto un contratto di lavoro, n.1 ragazzo percorso di apprendistato, almeno n. 3 ragazzi ha avuto un contratto di lavoro in un ambito differente da quelli previsti dal progetto.
Link utili	www.slowfood.com/funded-projects/ www.percorsiconibambini.it/youthandfood/ www.youtube.com/watch?v=KbZ9e88zzRU

Denominazione progetto	213. Youth4Happiness Young, UNESCO, Tourism, Heritage luoghi della felicità vissuti dai giovani nella consapevolezza dello star bene
Soggetto promotore	Liceo Scientifico Maria Curie di Pinerolo
Estensione geografica impatti	Comunale / Intercomunale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Il progetto Youth4Happiness prosegue il percorso iniziato durante gli a.s. 2022 - 2023 e 2023 - 2024 nell'ambito del format progettuale già consolidato dal Liceo Curie. L'obiettivo è stato di proporre un percorso di Educazione al Patrimonio attraverso l'approccio della STEAM education (Science Technology Engineering, Arts and Math) in cui l'Arte è sia volano di collaborazione tra le materie scientifiche e quelle umanistiche, sia trigger per una cittadinanza attiva. La comunità di pratica è stata valorizzata da nuovi partner scientifici inerenti il tema specifico dei "luoghi felici".
Principali impatti positivi - ex ante	1. sviluppare percorso di capacity building che possa far lavorare i ragazzi nell'ambito della simulazione di un progetto reale attraverso lo sviluppo di hard e soft skills in cui la Cultura funge da volano per la sperimentazione delle life skills 2. implementare con gli Studenti un'iniziativa di Educazione al Patrimonio sviluppato con approccio STEAM (Science, Technologies, Engineering, Arts, Math) 3. implementare un ecosistema educativo in cui sviluppare alleanze con la comunità e lavorare su linguaggi e obiettivi comuni.
Data inizio - Data fine	01/09/2024 - 23/05/2025
Risultati del progetto - ex post	In questa edizione del progetto sono stati sviluppati dagli studenti delle classi 2Anr, 3Dnr, 3Esa, 3Fsa: • tre itinerari culturali relativi ai luoghi felici identificati • una mostra con gli elaborati grafici realizzati dagli allievi • la piattaforma web del progetto e le mappe digitali • riflessioni sul tema della felicità e del benessere • l'indagine statistica sul tema della felicità • interventi musicali curati dal Coro e dall'Orchestra del Liceo.
Link utili	www.curiepinero.it/ www.percorsipinerolo.it/youth4happiness/ www.youtube.com/watch?v=_tge8poGVSU

Denominazione progetto	214. Zero textile waste
Soggetto promotore	Maglificio Po S.r.l.
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	  
Finalità del progetto	Per ridurre lo smaltimento dei rifiuti pre consumo si sono individuate tre soluzioni, in base alla composizione dello sfrido di taglio. La lana e la seta sono stati destinati ad una filatura per essere nuovamente trasformati in filo misto lana per produrne maglie e maglioni. Il cotone e le altre fibre cellulosiche sono state inviate ad una cartiera per averne carta e cartone da utilizzare nella logistica (imballaggi), nel marketing (scatole, etichette, cartelle colori). le poche fibre sintetiche o non funzionali ai primi due casi sono state utilizzate come imbottiture.
Principali impatti positivi - ex ante	Gli impatti positivi che il progetto si è proposto di conseguire sono la riduzione (mediante riciclo) dei rifiuti tessili pre-consumo (sfridi di taglio), per azzerarne la quantità da inviare in discarica. Sono stati calcolati ed individuati quantità, qualità, composizioni e colori dei rifiuti tessili prodotti dalle operazioni di taglio. Si è proceduto alla loro suddivisione in tre tipologie con differenti assegnazioni di riciclo. Sono stati definiti indicatori quantitativi (kg) e qualitativi 8 tipologie di prodotto riciclato da ricavare e riutilizzare nei processi produttivi interni.
Data inizio - Data fine	01/01/2024 - 31/12/2025
Risultati del progetto - ex post	Nel corso del 2024 si è inizialmente provveduto a realizzare un progetto pilota, riciclando circa 300kg di lana seta in due nuovi filati (titoli Nm 1/10.000 e Nm 1/50.000) con cui sono stati realizzati due prodotti completamente diversi (rispettivamente alcuni maglioni su macchine rettilinee e alcune maglie tubolari seamless molto fini) e che sono attualmente in vendita da parte della nostra rete agenti. Parallelamente, sono stati raccolti e inviati alla cartiera 1200kg di scarti di cotone di colori diversi per realizzare 5 tonnellate di cartone da utilizzare per scatole e cartellini.
Link utili	www.oscalito.it

Denominazione progetto	215. XVI Festival dell'Appennino, inclusivo di natura
Soggetto promotore	BIM Tronto
Estensione geografica impatti	Regionale / Interregionale
SDG principali	   
Finalità del progetto	Il Festival dell'Appennino è una manifestazione a vocazione turistica e culturale che unisce, in un fitto programma diverse attività: escursioni, spettacoli, performance, concerti, incontri, presentazioni ed enogastronomia favorendo un tipo di turismo esperienziale e accessibile nelle aree interne dell'Appennino centrale. Dallo scorso anno la manifestazione si è estesa oltre le Marche ad altre regioni confinanti quali Abruzzo, Lazio ed Umbria. Promossa dal Commissario Straordinario Sisma 2016 e Bim Tronto con i Bim di Vomano-Tordino Teramo, Bim Nera-Velino Cascia e Bim Nera-Velino Rieti.
Principali impatti positivi - ex ante	Il Festival dell'Appennino mira a rivitalizzare i territori montani centrali, specialmente quelli colpiti dal sisma. L'obiettivo principale è contrastare lo spopolamento e promuovere un turismo sostenibile ed esperienziale. Attraverso escursioni, spettacoli, concerti ed eventi enogastronomici, il Festival valorizza il patrimonio culturale, storico, artistico e naturalistico dell'Appennino centrale, spesso poco conosciuto. La manifestazione punta a destagionalizzare il turismo e a essere inclusiva, offrendo un'ampia gamma di attività accessibili.
Data inizio - Data fine	04/05/2025 - 12/10/2025
Risultati del progetto - ex post	A metà del suo percorso, il Festival dell'Appennino ha già raggiunto risultati significativi. Ha amplificato la visibilità dei territori coinvolti, estendendosi dalle Marche ad Abruzzo, Lazio e Umbria e portando l'attenzione su borghi e paesaggi meno noti. La programmazione ricca e diversificata ha attratto un pubblico vasto ed eterogeneo, aumentando l'affluenza nelle aree. Il Festival ha rafforzato la coesione sociale nelle comunità post-sisma e valorizzato il patrimonio locale, consolidando le sinergie istituzionali per la rinascita di queste aree.
Link utili	www.bimtronto-ap.it www.festivaldellappennino.it www.youtube.com/watch?v=LCsCKwygCPQ

Denominazione progetto	216. 311 Verona - Learning Accelerator
Soggetto promotore	Fondazione Edulife ETS
Estensione geografica impatti	Paesi o Regioni della UE
SDG principali	   
Finalità del progetto	Fondazione Edulife ha creato 311 Verona per far crescere insieme giovani, adulti e organizzazioni in un ecosistema umano, sociale e professionale. Spazio innovativo di lavoro e co-working digitale, 311 promuove collaborazione, scambio di idee e coprogettazione tra team multidisciplinari. Nato dalla rigenerazione urbana, facilita l'emersione del potenziale umano e professionale, generando idee, servizi e soluzioni innovative per il futuro.
Principali impatti positivi - ex ante	311 Verona è un polo innovativo attivo dal 2015 fuori dalle mura cittadine, nato come spazio di condivisione, contaminazione e crescita. Qui giovani e specialisti delle tecnologie emergenti si incontrano per apprendere in modo formale, non-formale e informale. Un contesto che rigenera persone, città e comunità, riduce le disuguaglianze e crea nuove economie. Il digitale è lo strumento per attivare creatività, lavoro e connessioni tra generazioni e culture.
Data inizio - Data fine	31/03/2016 - 01/01/2075
Risultati del progetto - ex post	Per una descrizione di 311 Verona e dei risultati raggiunti vi invitiamo a seguire questo link: https://311verona.org/
Link utili	www.fondazioneedulife.org/ www.311verona.org/

Appendice: Goal e Target dell'Agenda 2030





Goal 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Target

- 1.1** Entro il 2030, eliminare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata come persone che vivono con meno di 1,25 dollari al giorno
- 1.2** Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali
- 1.3** Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili
- 1.4** Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e al-

tre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza

- 1.5** Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali
- 1.a** Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo rafforzata, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i Paesi in via di sviluppo, in particolare per i Paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni
- 1.b** Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà



Goal 2: SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Target

- 2.1** Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno
- 2.2** Entro il 2030, eliminare tutte le forme di malnutrizione, incluso il raggiungimento, entro il 2025, degli obiettivi concordati a livello internazionale sull'arresto della crescita e il deperimento dei bambini sotto i 5 anni di età, e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, in gravidanza, in allattamento e delle persone anziane
- 2.3** Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pe-

scatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola

- 2.4** Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo
- 2.5** Entro il 2020, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale

- 2.a** Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei Paesi in via di sviluppo, in particolare nei Paesi meno sviluppati
- 2.b** Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte

le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del "Doha Development Round"

- 2.c** Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari

Goal 3: SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Target

- 3.1** Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per 100.000 nati vivi
- 3.2** Entro il 2030, mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età, con l'obiettivo per tutti i Paesi di ridurre la mortalità neonatale a non più di 12 su 1.000 nati vivi e, per i bambini al di sotto dei 5 anni, ridurre la mortalità a non più di 25 su 1.000 nati vivi
- 3.3** Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili
- 3.4** Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere
- 3.5** Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool
- 3.6** Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali
- 3.7** Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali
- 3.8** Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti

- 3.9** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo

- 3.a** Rafforzare l'attuazione della "Convenzione quadro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità"^[1] sul controllo del tabacco in tutti i Paesi, a seconda dei casi

- 3.b** Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i Paesi in via di sviluppo, fornire l'accesso ai farmaci essenziali e ai vaccini a prezzi accessibili, in conformità con la Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS^[2] e la salute pubblica, che afferma il diritto dei Paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale in materia di flessibilità per proteggere la salute pubblica e, in particolare, di fornire l'accesso ai farmaci per tutti

- 3.c** Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei Paesi in via di sviluppo, soprattutto nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

- 3.d** Rafforzare la capacità di tutti i Paesi, in particolare i Paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale

^[1] "World Health Organization Framework Convention on Tobacco Control"

^[2] "Trade-Related Aspects of Intellectual Property Rights."





Goal 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Target

- 4.1** Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
- 4.2** Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria
- 4.3** Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università
- 4.4** Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale
- 4.5** Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili
- 4.6** Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo
- 4.7** Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
- 4.a** Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti
- 4.b** Entro il 2020, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei Paesi in via di sviluppo, in particolare dei Paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei Paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei Paesi sviluppati e in altri Paesi in via di sviluppo
- 4.c** Entro il 2030, aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei Paesi in via di sviluppo, in particolare nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

Goal 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

Target

- 5.1** Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo
- 5.2** Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento
- 5.3** Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili
- 5.4** Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura



di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al "Programma d'azione della Conferenza Internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo"^[1] e la "Piattaforma di Azione di Pechino"^[2] ed ai documenti finali delle conferenze di revisione

5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali

5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'*empowerment*, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'*empowerment*, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli

^[1] "Programme of Action of the International Conference on Population and Development"

^[2] "Beijing Platform for Action"

Goal 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Target

6.1 Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti

6.2 Entro il 2030, raggiungere un adeguato ed equo accesso ai servizi igienico-sanitari e di igiene per tutti ed eliminare la defecazione all'aperto, con particolare attenzione ai bisogni delle donne e delle ragazze e di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua

6.5 Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi

6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi

6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei Paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria





Goal 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Target

- 7.1** Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni
- 7.2** Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale
- 7.3** Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

- 7.a** Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita
- 7.b** Entro il 2030, espandere l'infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i Paesi in via di sviluppo, in particolare per i Paesi meno sviluppati, i piccoli Stati insulari, e per i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno



Goal 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Target

- 8.1** Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7% di crescita annua del prodotto interno lordo nei Paesi meno sviluppati
- 8.2** Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera
- 8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari
- 8.4** Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in

conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i Paesi sviluppati che prendono l'iniziativa

- 8.5** Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore
- 8.6** Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione
- 8.7** Adottare misure immediate ed efficaci per eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme
- 8.8** Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario
- 8.9** Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti

8.a Aumentare gli aiuti per il sostegno al commercio per i Paesi in via di sviluppo, in particolare i Paesi meno sviluppati, anche attraverso il "Quadro Integrato Rafforzato per gli Scambi Commerciali di Assistenza Tecnica ai Paesi Meno Sviluppati"^[1]

8.b Entro il 2020, sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile e l'attuazione del "Patto globale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro"^[2]

^[1] "Enhanced Integrated Framework for Trade-Related Technical Assistance to Least Developed Countries"

^[2] "Global Jobs Pact of the International Labour Organization"

Goal 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Target

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei Paesi meno sviluppati

9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i Paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità

9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i Paesi, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo

9.a Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei Paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai Paesi africani, ai Paesi meno sviluppati, ai Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo

9.b Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei Paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime

9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei Paesi meno sviluppati entro il 2020





Goal 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Target

- 10.1** Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40% più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale
- 10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro
- 10.3** Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso
- 10.4** Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza
- 10.5** Migliorare la regolamentazione e il controllo dei mercati e delle istituzioni finanziarie globali e rafforzarne l'applicazione

- 10.6** Assicurare maggiore rappresentanza e voce per i Paesi in via di sviluppo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale al fine di fornire istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime
- 10.7** Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite
- 10.a** Attuare il principio del trattamento speciale e differenziato per i Paesi in via di sviluppo, in particolare per i Paesi meno sviluppati, in conformità con gli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio
- 10.b** Promuovere l'aiuto pubblico allo sviluppo e i relativi flussi finanziari, compresi gli investimenti esteri diretti, agli Stati dove il bisogno è maggiore, in particolare i Paesi meno sviluppati, i Paesi africani, i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i Paesi senza sbocco sul mare in via di sviluppo, in accordo con i loro piani e programmi nazionali
- 10.c** Entro il 2030, ridurre a meno del 3% i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi più alti del 5%



Goal 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Target

- 11.1** Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri
- 11.2** Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

- 11.3** Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i Paesi
- 11.4** Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
- 11.5** Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità
- 11.6** Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

- 11.7** Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità
- 11.a** Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale
- 11.b** Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti

climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030"^[1], la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli

- 11.c** Sostenere i Paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali

^[1] "Sendai Framework for Disaster Risk Reduction"

Goal 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Target

- 12.1** Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i Paesi e con l'iniziativa dei Paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei Paesi in via di sviluppo
- 12.2** Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali
- 12.3** Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro-capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto
- 12.4** Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente
- 12.5** Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo
- 12.6** Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche

- 12.7** Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali
- 12.8** Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura
- 12.a** Sostenere i Paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica in modo da andare verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione
- 12.b** Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali
- 12.c** Razionalizzare i sussidi ai combustibili fossili inefficienti che incoraggiano lo spreco, eliminando le distorsioni del mercato, a seconda delle circostanze nazionali, anche attraverso la ristrutturazione fiscale e la graduale eliminazione di quelle sovvenzioni dannose, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo pienamente conto delle esigenze specifiche e delle condizioni dei Paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo in un modo che protegga le comunità povere e quelle colpite





Goal 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Target

- 13.1** Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i Paesi
- 13.2** Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici
- 13.3** Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce
- 13.a** Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui

cambiamenti climatici* per raggiungere l'obiettivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 congiuntamente da tutte le fonti, per affrontare le esigenze dei Paesi in via di sviluppo nel contesto delle azioni di mitigazione significative e della trasparenza circa l'attuazione e la piena operatività del "Green Climate Fund" attraverso la sua capitalizzazione nel più breve tempo possibile

- 13.b** Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo concentrandosi, tra l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate

* Riconoscendo che la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici è il principale forum intergovernativo per negoziare la risposta globale ai cambiamenti climatici



Goal 14: VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Target

- 14.1** Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti
- 14.2** Entro il 2020 gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi
- 14.3** Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica a tutti i livelli
- 14.4** Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non

regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche

- 14.5** Entro il 2020, proteggere almeno il 10% delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili
- 14.6** Entro il 2020, vietare quelle forme di sovvenzioni alla pesca che contribuiscono all'eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dall'introdurre nuove sovvenzioni di questo tipo, riconoscendo che un trattamento speciale e differenziato adeguato ed efficace per i Paesi in via di sviluppo e i Paesi meno sviluppati dovrebbe essere parte integrante del negoziato sui sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio^[1]
- 14.7** Entro il 2030, aumentare i benefici economici derivanti dall'uso sostenibile delle risorse marine per i piccoli Stati insulari e i Paesi meno svi-

luppati, anche mediante la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo

- 14.a** Aumentare le conoscenze scientifiche, sviluppare la capacità di ricerca e di trasferimento di tecnologia marina, tenendo conto dei criteri e delle linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul trasferimento di tecnologia marina, al fine di migliorare la salute degli oceani e migliorare il contributo della biodiversità marina per lo sviluppo dei Paesi in via di sviluppo, in particolare i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i Paesi meno sviluppati

- 14.b** Assicurare ai piccoli pescatori artigianali l'accesso alle risorse e ai mercati marini

- 14.c** Migliorare la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani e delle loro risorse tramite l'applicazione del diritto internazionale, che si riflette nell'UNCLOS^[2], che fornisce il quadro giuridico per l'utilizzo e la conservazione sostenibile degli oceani e delle loro risorse, come ricordato al punto 158 de "Il futuro che vogliamo"

^[1] "World Trade Organization"

^[2] The "United Nations Convention on the Law of the Sea"

Goal 15: VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Target

- 15.1** Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali
- 15.2** Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale
- 15.3** Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno
- 15.4** Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile
- 15.5** Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la

perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate

- 15.6** Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere l'accesso adeguato a tali risorse, come concordato a livello internazionale
- 15.7** Adottare misure urgenti per porre fine al bracconaggio ed al traffico di specie di flora e fauna protette e affrontare sia la domanda che l'offerta di prodotti della fauna selvatica illegali
- 15.8** Entro il 2020, adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua e controllare o eradicare le specie prioritarie
- 15.9** Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità
- 15.a** Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi
- 15.b** Mobilitare risorse significative da tutte le fonti e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire adeguati incentivi ai Paesi in via di sviluppo per far progredire tale gestione, anche per quanto riguarda la conservazione e la riforestazione
- 15.c** Migliorare il sostegno globale per gli sforzi a combattere il bracconaggio e il traffico di specie protette, anche aumentando la capacità delle comunità locali di perseguire opportunità di sostentamento sostenibili





Goal 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Target

- 16.1** Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi
- 16.2** Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini
- 16.3** Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti
- 16.4** Entro il 2030, ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata
- 16.5** Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

- 16.6** Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
- 16.7** Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
- 16.8** Allargare e rafforzare la partecipazione dei Paesi in via di sviluppo nelle istituzioni della governance globale
- 16.9** Entro il 2030, fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite
- 16.10** Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali
- 16.a** Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità
- 16.b** Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile



Goal 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Target

Finanza

- 17.1** Rafforzare la mobilitazione delle risorse interne, anche attraverso il sostegno internazionale ai Paesi in via di sviluppo, per migliorare la capacità interna di riscossione di imposte e altre forme di entrate
- 17.2** I Paesi sviluppati adempiano pienamente ai loro obblighi di aiuto pubblico allo sviluppo, tra cui l'impegno da parte di molti Paesi sviluppati di raggiungere l'obiettivo dello 0,7% di APS/RNL^[1] per i Paesi in via di sviluppo e da 0,15 a 0,20% di APS/RNL per i Paesi meno svi-

luppati; i donatori di APS sono incoraggiati a prendere in considerazione la fissazione dell'obiettivo di fornire almeno 0,20% di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati

- 17.3** Mobilitare ulteriori risorse finanziarie per i Paesi in via di sviluppo da più fonti
- 17.4** Aiutare i Paesi in via di sviluppo a raggiungere la sostenibilità del debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a favorire il finanziamento del debito, la riduzione del debito e la ristrutturazione del debito, se del caso, e affrontare il debito estero dei Paesi poveri fortemente indebitati in modo da ridurre l'emergenza del debito
- 17.5** Adottare e applicare i regimi di promozione degli investimenti a favore dei Paesi meno sviluppati

Tecnologia

- 17.6** Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia
- 17.7** Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la disseminazione e la diffusione di tecnologie ecocompatibili ai Paesi in via di sviluppo a condizioni favorevoli, anche a condizioni agevolate e preferenziali, come reciprocamente concordato
- 17.8** Rendere la Banca della Tecnologia e i meccanismi di sviluppo delle capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione completamente operativi per i Paesi meno sviluppati entro il 2017, nonché migliorare l'uso delle tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Costruzione di competenze e capacità

- 17.9** Rafforzare il sostegno internazionale per l'attuazione di un sistema di costruzione delle capacità efficace e mirato nei Paesi in via di sviluppo per sostenere i piani nazionali di attuazione di tutti gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, anche attraverso la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e triangolare

Commercio

- 17.10** Promuovere un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio, anche attraverso la conclusione dei negoziati dell'Agenda di Doha per lo sviluppo
- 17.11** Aumentare in modo significativo le esportazioni dei Paesi in via di sviluppo, in particolare al fine di raddoppiare la quota delle esportazioni mondiali dei Paesi meno sviluppati entro il 2020
- 17.12** Realizzare una tempestiva attuazione di un mercato senza dazi e l'accesso al mercato senza contingenti di importazione su base duratura per tutti i Paesi meno sviluppati, in linea con le decisioni dell'Organizzazione mondiale del commercio, anche assicurando che le regole di origine preferenziale applicabili alle importazioni dai Paesi meno sviluppati siano trasparenti e semplici, e contribuire a facilitare l'accesso al mercato

Questioni sistemiche

Coerenza politica e istituzionale

- 17.13** Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche
- 17.14** Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
- 17.15** Rispettare lo spazio politico di ciascun Paese e la leadership per stabilire e attuare politiche per l'eliminazione della povertà e per lo sviluppo sostenibile

Partenariati multilaterali

- 17.16** Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i Paesi, in particolare i Paesi in via di sviluppo
- 17.17** Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati

I dati, il monitoraggio e la responsabilità

- 17.18** Entro il 2020, rafforzare il meccanismo di supporto delle capacità per i Paesi in via di sviluppo, anche per i Paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, per aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili disaggregati in base al reddito, sesso, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti in contesti nazionali
- 17.19** Entro il 2030, costruire, sulle base delle iniziative esistenti, sistemi di misurazione dell'avanzamento verso lo sviluppo sostenibile che siano complementari alla misurazione del PIL e sostenere la creazione di capacità statistiche nei Paesi in via di sviluppo

^[1] APS: Aiuto Pubblico allo Sviluppo (ODA: Official development assistance)

Aderenti all'ASviS (al 25 novembre 2025)

Action Research for CO-development - ARCO lab, ActionAid Italia, Adiconsum, Agenzia di Ricerche e Legislazione (AREL), Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile Modena (AESS Modena), AIDAF - Associazione Italiana delle Aziende Familiari, AIESEC Italia, Alleanza contro la Povertà in Italia, Alleanza per il Clima Italia Onlus, ALMA MATER STUDIORUM - Università di Bologna, Ambiente Mare Italia (AMI), Amref Health Africa - Italia, Anima per il sociale nei valori d'impresa, Animaimpresa, Arci, Ashoka Italia Onlus, Associazione Centro per un Futuro Sostenibile, Associazione Circolarmente, Associazione Civita, Associazione Compagnia delle Opere, Associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Associazione delle imprese culturali e creative (AICC), Associazione delle Industrie di Beni di Consumo (IBC), Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. (Acri), Associazione Diplomatici, Associazione Donne 4.0, Associazione Forum Rimini Venture, Associazione Futuristi Italiani (AFI), Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI), Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), Associazione Il Porto dei Piccoli, Associazione Imprenditrici Donne Dirigenti D'Azienda (AIDDA), Associazione Infrastrutture Sostenibili (AIS), Associazione Italiana Biblioteche (AIB), Associazione Italiana Coltivatori (AIC), Associazione Italiana Cultura Qualità (AICQ Nazionale), Associazione italiana delle fondazioni ed enti filantropici (Assifero), Associazione Italiana Formatori e Operatori della Sicurezza sul Lavoro (AIFOS), Associazione Italiana Manutenzione (A.I.MAN.), Associazione Italiana per gli Studi sulla Qualità della Vita (AIQUAV), Associazione Italiana per la direzione del personale (AIDP), Associazione Italiana per la Formazione Manageriale (ASFOR), Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile (FSC ITALIA), Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit (AICCON), Associazione Italiana per l'Analisi Finanziaria (AIAF), Associazione Italiana per lo Sviluppo dell'Economia Circolare (AISEC), Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI), Associazione Nazionale Cooperative Consumatori (ANCC-COOP), Associazione nazionale costruttori edili (ANCE Nazionale), Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA), Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (A.N.FI.R.), Associazione Nazionale Energia del Vento (ANEV), Associazione organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI), Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati Sul Diritto del Lavoro e Sulle Relazioni Industriali (ADAPT), Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (ADOC), Associazione per la responsabilità sociale d'Impresa (RSI), Associazione per l'invecchiamento attivo (AUSER), Associazione Porti Italiani (Assoporti), Associazione Professionale Italiana dei Consulenti di Management (APCO), Associazione Sulleregole, Associazione Thumbs Up, Associazione Trasporti (Asstra), Associazione Veneta per lo sviluppo sostenibile (AsVeSS), Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI), Assoetica APS, Assolavoro, Attrattività Ricerca e Territorio (ART-ER), Automated Mapping / Facilities Management / Geographic Information Systems (AM/FM GIS) Italia, Autonomie locali italiane (ALI), Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, AVIS Nazionale, Azione Cattolica Italiana, CBM Italia Onlus, Center for Economic Development and Social Change (CED), Centro di Cultura per lo sviluppo del territorio "G. Lazzati", Centro di ricerca ASK Bocconi - Laboratorio di economia e gestione delle istituzioni e delle iniziative artistiche e culturali, Centro Interuniversitario di Ricerca e Servizi sulla Statistica Avanzata per lo Sviluppo Equo e Sostenibile - Camilo Dagum, Centro nazionale di studi per le politiche urbane - Urban@it, Centro Nazionale per il Volontariato (CNV), Centro Nazionale per la Salute Globale - Istituto Superiore di Sanità (ISS), Centro Sportivo Italiano, Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI), Cinemovel Foundation, Cittadinanzattiva, Club Alpino Italiano (CAI), Club dell'Economia, Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), Comitato Italiano dell'Organizzazione Mondiale per l'Educazione Prescolare (OMEP), Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ETS, Comunicazione Pubblica-Associazione italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale, Comunità del Garda, Confortigianato, Concommercio - Imprese per l'Italia, Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (Confagricoltura), Confederazione Generale dell'Industria Italiana (Confindustria), Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL), Confederazione italiana agricoltori (CIA), Confederazione Italiana della Vite e del Vino - Unione Italiana Vini, Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL), Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA), Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali e delle Province Autonome, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Confesercenti Nazionale, Confimpresa Italia, Confimprese, Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (CONAF), Consiglio Nazionale dei Giovani, Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Consorzio Italiano Compostatori (CIC), Consorzio Universitario per l'Ingegneria nelle Assicurazioni (CINEAS), Consumers' Forum, Coordinamento Italiano NGO Internazionali (CINI), Croce Rossa Italiana, CSVnet Associazione dei Centri di Servizio per il volontariato, Earth Day Italia, EMCC - European Mentoring and Coaching Council Italia, ENEA, Enel Foundation, Ente italiano di normazione (UNI), Equo Garantito - Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale, European Bureau of Library, Documentation and Information Associations (EBLIDA), Fairtrade Italia, Federazione Artigiani e Piccoli Imprenditori (FedAPI), Federazione Banche Assicurazioni e Finanza (FeBAF), Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali - Utilitalia, Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, Federparchi - Europarc Italia, Federazione Italiana delle Scienze della Natura e dell'Ambiente (FISNA), Federazione Nazionale Insegnanti (FNISM), Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV), Federcasse, Federconsumatori APS, Federdistribuzione, Federformazione, FederlegnoArredo, Federmanager, FederTerziario, FIABA, Fondazione Accademia di Comunicazione, Fondazione Adecco ETS, Fondazione Aem - Gruppo A2A, Fondazione ANI Italia Onlus, Fondazione Appennino ETS, Fondazione Astrid (Fondazione per l'Analisi, gli Studi e le Ricerche sulla Riforma delle Istituzioni Democratiche e sulla innovazione nelle amministrazioni pubbliche), Fondazione Aurelio Peccei, Fondazione Azione contro la Fame Onlus, Fondazione Banco Alimentare

ETS, Fondazione BNL, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Buon Lavoro, Fondazione Cariplo, Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), Fondazione Centro Studi Doc, Fondazione Circolo Fratelli Rosselli, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Con Il Sud, Fondazione Conad ETS, Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Della Professione Psicologica Adriano Ossicini, Fondazione di Modena, Fondazione Dynamo, Fondazione Ecosistemi, Fondazione Edoardo Garrone, Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale, Fondazione EY Italia Onlus, Fondazione FITS! - Fondazione per l'innovazione del terzo settore, Fondazione Fitzcarraldo, Fondazione Gambero Rosso, Fondazione Gi Group, Fondazione Giacomo Brodolini ETS, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Fondazione Giovanni Agnelli, Fondazione Giovanni Lorenzini, Fondazione Giuseppe Di Vittorio, Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus, Fondazione Gramsci Emilia Romagna, Fondazione Gramsci Onlus, Fondazione Grand Paradis, Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, Fondazione Human Technopole, Fondazione IPRES - Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali, Fondazione Ivano Barberini per lo studio e la divulgazione della storia e civiltà della cooperazione, Fondazione KPMG, Fondazione l'Albero della Vita, Fondazione Lars Magnus Ericsson, Fondazione Lavoroperlapersona, Fondazione Lelio e Lisli Basso - Onlus, Fondazione ManpowerGroup, Fondazione Mondo Digitale, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Musica per Roma, Fondazione O.I.B.R. - Organismo Italiano di Business Reporting, Fondazione Pancrazio ETS, Fondazione Patrimonio Ca' Granda, Fondazione per il Clima e la Sostenibilità, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (Feduf), Fondazione per la cittadinanza attiva (FONDACA), Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale ETS (Fondazione RiES), Fondazione per la sostenibilità Digitale-Digital Transformation Institute, Fondazione per la Sussidiarietà, Fondazione per lo sviluppo sostenibile (SUSDEF), Fondazione Pirelli, Fondazione Pistoletto - Città dell'arte, Fondazione Policlinico Sant'Orsola Onlus, Fondazione Pubblicità Progresso, Fondazione PuntoSud, Fondazione San Michele Arcangelo Onlus, Fondazione Scuola Nazionale Servizi, Fondazione Simone Cesaretti, Fondazione Snam, Fondazione Sodalitas, Fondazione SOS il Telefono Azzurro Onlus, Fondazione Sud per la Cooperazione e lo Sviluppo nel Mediterraneo (FonMed), Fondazione The Human Safety Net, Fondazione Think Tank ECCO ETS, Fondazione TIM, Fondazione Triulza, Fondazione UniCredit, Fondazione Unipolis, Fondazione Universitaria Tor Vergata, Fondazione Vincenzo Casillo, Fondazione WFP Italia ETS, Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (FISU), Forum Nazionale del Terzo Settore, Forum per la Finanza Sostenibile, Future Food Institute, Global Thinking Foundation, Green Building Council Italia (GBC), Greenhouse Gas Management Institute Italy (GHGMI-I), Gruppo di studio per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale (GBS), Happy Coaching & Counseling Roma, HelpAge Italia Onlus, Human Foundation, Humana People to People Italia, ICOM Italia, Impronta Etica, Intercultura ODV, Istituto Adriano Olivetti di Studi per la Gestione dell'Economia e delle Aziende (ISTAO), Istituto di Ricerche Economiche Sociali del Piemonte (IRES Piemonte), Istituto Internazionale Jacques Maritain, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), Istituto Luigi Sturzo, Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL), Istituto Nazionale di BioArchitettura, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), Istituto Oikos Onlus, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Italia Nostra Onlus, Italian Institute for the Future, Junior Achievement Italia, Lega Anti Vivisezione (LAV), Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue (Legacoop), Legambiente, Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Link 2007 - Cooperazione in rete, MOTUS-E, Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani (M.A.S.C.I.), Museo delle Scienze di Trento (MuSE), Nedcommunity, Nuova Economia per Tutti (Next), Nuove Rigenerazioni, Occhio del Riciclone Italia ONLUS, Opera Barolo di Torino, Oxfam Italia, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Pari o Dispare, PEFC Italia, Pentapolis Onlus, Planet Life Economy Foundation ETS (PLEF), PoliS Lombardia, Prioritalia, Reale Foundation, Rete Assist, Rete dei Comuni Sostenibili, Rete delle Reti di Biblioteche italiane, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), Rete per la Parità, Rete Scuole Green, Roma Capitale, Salesiani per il sociale, Save the Children Italia - ETS, Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento Leonardo, Sintesi Master Mind, Società Geografica Italiana Onlus, Sport Senza Frontiere Onlus, Stati Generali dell'Innovazione, Sustainability Makers, Symbola - Fondazione per le Qualità Italiane, Teatro Nazionale di Genova, The Jane Goodall Institute Italia Onlus (JGI Italia Onlus), The Solomon R. Guggenheim Foundation, Collezione Peggy Guggenheim, Transparency International Italia, Tripla Difesa Onlus, Unioncamere, Unione Italiana del Lavoro (UIL), Unione Italiana Olio di Palma Sostenibile, Unione Italiana Sport per tutti (UISP), Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (UNGDC), Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territori (UNIAT), Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI), Unione per la Difesa dei Consumatori APS (U.Di.Con.), Unione Province Italiane (UPI), Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università di Siena, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Valore D, Venice International University (VIU), We Are Urban Milano Odv, WeWorld Onlus, WWF Italia.

Finito di stampare
nel mese di febbraio 2026

Progetto grafico e impaginazione

KNOWLEDGE *for* **B**USINESS

“Le buone pratiche dei territori 2025/2026” è una selezione di 216 iniziative raccolta attraverso la Call Buone Pratiche dei territori dell’ASviS aperta a tutti (aderenti e non) che si pone l’obiettivo di valorizzare buone pratiche territoriali che potranno essere di stimolo, incoraggiamento e ispirazione per attivare nuovi progetti e reti. Sarà possibile così portare concretamente lo sviluppo sostenibile a livello locale e contribuire all’attuazione dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite in Italia.

Il documento comprende inoltre un’ampia “analisi trasversale” dell’insieme di buone pratiche presentate componendo un quadro particolarmente indicativo “dell’Italia sostenibile sommersa” fortemente impegnata a costruire un’Italia inclusiva, giusta, pacifica, sostenibile e bella. Questo volume si inserisce nell’ambito della realizzazione del Rapporto ASviS “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile 2025”.

L’ASviS nel 2026 festeggia il suo decimo anniversario essendo nata il 3 febbraio del 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell’Università di Roma “Tor Vergata” ed è impegnata a diffondere la cultura della sostenibilità a tutti i livelli e a far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell’importanza dell’Agenda 2030 per realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. L’ASviS è la più grande rete di organizzazioni della società civile mai creata in Italia ed è rapidamente divenuta un punto di riferimento istituzionale e un’autorevole fonte di informazione sui temi dello sviluppo sostenibile, diffusa attraverso il portale www.asvis.it e i social media. Il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2025, che si è tenuto dal 7 al 23 maggio, si è concretizzato in centinaia di eventi su tutto il territorio nazionale, all’estero e in rete. Il Festival 2026 si svolgerà dal 6 al 22 maggio.

Questo Rapporto è reso disponibile gratuitamente dall’ASviS (asvis.it)